

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2012

L'anno duemiladodici, il mese di giugno, il giorno ventotto, alle ore 9,25 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, .dott.ssa Maria Angela Danzi...

All'inizio della seduta risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GIULIANO Raimondo | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GATTI Cesare | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, LANZO, PEDRAZZOLI, PERUGINI, STOPPANI,
ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

AGNESINA, BOZZOLA, DULIO, FERRARI, FONZO, PALADINI,
RIGOTTI, TURCHELLI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

* * * * *

PRESIDENTE:

Iniziamo i lavori. Lascio la parola all'Assessore Agnesina per l'illustrazione del Punto iscritto all'ordine del giorno al numero 10, che si riferisce: Articolo 58 Legge 6 agosto 2008 n. 133 di con versione con modificazioni del Decreto Legislativo 25 giugno 2008 n. 112, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011: Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2012/2014.

Prego Assessore, se vuole dare l'illustrazione.

Punto n. 10 dell'o.d.g. – Art. 58 Legge 06/08/2008 n. 133 di con versione con modificazioni del Decreto Legislativo 25/06/2008 n. 112, successivamente modificata e/o integrata dal D.L. n. 98 del 06/07/2011, convertito con Legge n. 111 del 15/07/2011 e dal D.L. n. 201 del 06/12/2011, convertito con L. n. 214/2011: Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2012/2014.

ASSESSORE AGNESINA:

Sì. Dopo una presentazione con gli articoli di legge, che è così complessa, in realtà è il Piano delle Alienazioni Immobiliari per l'anno 2012 – 2014.

Solo una piccola presentazione. E' una forma di Bilancio, ormai obiettivo generale di tutte le pubbliche Amministrazioni, dalla nazione agli Enti amministrativi territoriali si devono prevedere di un Piano di questa natura qui perché ormai la struttura economica e la crisi generale comporta necessariamente la dismissione del patrimonio immobiliare.

Detto questo, era già presente un Piano che, sostanzialmente, con piccole rivisitazioni, viene ripresentato alla città; Piano che ha visto già delle vendite e che quindi viene seguito in questo obiettivo strategico.

Dico che ci sono state delle piccole rivisitazioni perché, ad esempio, prima di entrare nel dettaglio degli immobili messi in vendita per l'anno 2012, che è quello che penso essere il più importante, poi presenteremo anche gli altri anni, piccole modifiche sono avvenute, ad esempio nell'estrapolare il pian terreno di Casa Della Porta e destinarlo invece ad attività amministrative, così facendo per liberare degli immobili dove il Comune era in affitto, ad esempio Via Giulietti, dove adesso ci sono delle sedi del decentramento ed altri uffici

pubblici, libereremo l'immobile ed eviteremo di pagare il canone di locazione e verranno poi dirottati nel pian terreno di Casa Della Porta.

Quindi, con queste piccole modifiche ed altre piccole rivisitazioni, viene oggi presentato il Piano delle Dismissioni.

Per la stampa, i pezzi più importanti, gli elementi più importanti sono la Casa Rognoni, parte residenziale, Casa Della Porta, la palazzina e gli uffici presso il mercato coperto di Viale Dante Alighieri, la palazzina detta "ex essiccatoio" in Pernate, porzione di terreno in Olengo nella zona ex cimitero e poi il progetto territoriale per i Piani di Zona in Diritto di Superficie.

Le stime hanno portato ad una previsione di 4.524.000,00 euro oltre ai rotti. Poi c'è anche l'esercizio 2013 e l'esercizio 2014.

Proprio solo due parole sulle valutazioni economiche di questi beni.

Alcuni beni sono stati periziati, cioè erano stati periziati ed altri beni invece sono stati calcolati sulla base di valori di Bilancio previa rivalutazione, c'erano valori che erano già all'interno di un Bilancio, è stata fatta una rivalutazione immobiliare e su queste voci, su questi valori sono stati inseriti nel Bilancio.

Si può dire che sono, così riferiscono i tecnici degli uffici, valori prudenti, quindi intanto basati sulle stime di quando erano state fatte, però comunque sono valori prudenti dai quali si può partire.

Oggettivamente, in questo momento qui, il mercato immobiliare non sta godendo di un particolare momento di fecondità e di effervescenza; è per questa ragione che saranno valutate anche delle nuove valutazioni per adattarle al mercato immobiliare.

Per capirci, alcuni immobili sono importanti e di prestigio, e quindi su questi abbiamo delle buone prospettive, immobili importanti e di prestigio in centro città, che comunque vedono un mercato immobiliare in calo.

E' per questa ragione che saranno valutati con attenzione e messi sul mercati ancora con bandi pubblici, per ottenere il massimo risultato per la pubblica amministrazione.

Ecco, è una breve introduzione che reputo soddisfacente; in Commissione non erano emersi, mi sembra di ricordare, dei grossi elementi di criticità, rimango comunque aperto e disponibile a qualsiasi risposta e al dibattito che il Consiglio Comunale vorrà iniziare.

Grazie.

Entrano i Consiglieri Zampogna, Arnoldi ed il Sig. Sindaco, i presenti sono 29.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie Assessore. Lascio la parola all'Assessore Fonzo che illustra la deliberazione iscritta all'ordine del giorno al punto n. 11, che è: Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012 – 2014 e dell'elenco annuale dei lavori (anno 2012) ai sensi dell'articolo 128, comma 1, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e successive modificazioni intervenute.

Dopodiché si apre il dibattito su questi due punti. Grazie.

Prego Assessore.

Punto n. 11 dell'o.d.g. – Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012 – 2014 e dell'elenco annuale dei lavori (anno 2012) ai sensi dell'articolo 128, comma 1, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

ASSESSORE FONZO:

Grazie Presidente.

Signori Consiglieri, presentiamo oggi all'attenzione del Consiglio Comunale il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che, come prevede la norma, va illustrato e portato alla votazione del Consiglio Comunale insieme al Bilancio di Previsione.

Come sapete, la Giunta adottò il Piano Triennale delle Opere Pubbliche nell'ottobre dello scorso anno, lo schema del Piano Triennale delle Opere Pubbliche nell'ottobre dello scorso anno.

Successivamente a quella delibera, sono intervenute talune modificazioni ed integrazioni in ragione di sopravvenute comunicazioni, mi riferisco in modo particolare alla comunicazione dell'avvenuto finanziamento della parte della Regione Piemonte, del cosiddetto P.I.S.U., quindi le opere che riguardano sia il mercato coperto di Viale Dante Alighieri, sia la zona di Sant'Agabio, compresa tra Via Bovio e Corso Trieste.

E' evidente che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale risente della situazione generale del Paese ed, in particolare, del Comune di Novara, nel senso che non siamo nelle condizioni di proporre alla città straordinarie opere perché la

situazione economica del Paese non ha, in questo momento, le compatibilità necessarie per investimenti di questo respiro, ma ciò non significa che non teniamo conto di alcune urgenze e di alcune necessità che la nostra città ha.

La Giunta, nel redigere il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, si è ispirata fondamentalmente a cinque grandi principi che si intersecano poi con le priorità che l'Amministrazione ha voluto dare in generale al Bilancio di Previsione 2012.

Le tre priorità, di cui diffusamente vi ha parlato il Sindaco nel corso delle Commissioni, che si sono tenute nelle scorse settimane, sono quelle relative a Sant'Agabio, gli interventi sul centro storico e la creazione di un sistema culturale urbano in grado di attrarre nella nostra città nuove persone, turisti e, quindi, di generare un circuito virtuoso di conoscenze, di cultura e di turismo.

Ecco, accanto a questi tre grandi filoni, si inseriscono i cinque principi che hanno ispirato l'elaborazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Il primo è quello di terminare le opere già avviate oppure quelle opere che avevano un progetto già in avanzata fase.

Noi, in passato, quando dico "noi" intendo dire coloro i quali sedevano nel gruppo dell'opposizione, avemmo diverse critiche da avanzare, rispetto a talune opere.

E' evidente, però, che ora, che siamo al governo della città, queste opere vanno concluse, nel senso che sarebbe fuori luoghi e sicuramente da irresponsabili immaginare che alcuni progetti su cui avevamo avanzato a suo tempo delle critiche si interrompano oppure invertano la rotta perché è cambiato il governo della città. Queste opere necessitano di essere concluse, anche perché sono ormai in avanzata fase di conclusione.

Mi riferisco, in modo particolare, al Castello; nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche degli scorsi anni era previsto per l'appunto il completamento dei diversi lotti del Castello, per cui, grazie ad un sostanziale contributo da parte della Regione Piemonte pari a 2.600.000,00 euro, che si integra con un mutuo che il Comune di Novara sottoscriverà successivamente all'approvazione del Bilancio, noi completeremo le opere necessarie per la riapertura del Castello, contiamo di farlo per il 2014. Si aprirà poi tutta la questione relativa all'utilizzo ce faremo di quell'imponente e di quel prestigioso spazio.

Mi riferisco al Faraggiana, ieri la Giunta ha approvato il progetto preliminare per il collegamento alla rete fognaria del teatro, quindi contiamo per l'autunno di concludere anche questo intervento.

Mi riferisco alla Caffetteria del Broletto, su cui, come sapete, questo spazio era stato stralciato da quelli oggetto degli interventi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

E mi riferisco ai Palazzi Giudiziari e alla Basilica di San Gaudenzio.

Ne cito alcuni perché mi sembrano quelli più rilevanti, ma nel lungo elenco del Piano Triennale delle Opere Pubbliche potete trovare anche altri riferimenti riconducibili al criterio di concludere le opere già avviate.

Sulla Basilica di San Gaudenzio, il collaudo del cosiddetto Museo è oramai avvenuto, e quindi, anche su questo caso, contiamo per settembre di procedere all'apertura al pubblico, fermo restando che poi anche sull'utilizzo e sulla fruibilità di questo prestigioso e straordinario spazio andrà aperta riflessione perché tutti questi luoghi che vi ho citato comportano comunque un problema di sostenibilità economica.

Un'Amministrazione responsabile non può preoccuparsi solo di riadattare degli spazi, ristrutturarli e farli ritornare all'antico splendore, deve anche farsi carico di come questi luoghi, una volta aperti al pubblico, stiano in piedi economicamente.

Mi rendo conto che è una riflessione che ha poco a che vedere con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, però è una riflessione che qualunque amministratore responsabile deve porsi in quanto l'attuale situazione non ci consente più di rimettere in funzione gli spazi e non farsi carico del costo che questa rimessa in funzione comporta per gli anni a venire e quindi sulle spese in generale della Pubblica Amministrazione.

Il secondo criterio che abbiamo seguito nella nostra stesura del Piano Triennale delle Opere Pubbliche è quello di continuare nel percorso di sicurezza delle scuole e degli edifici comunali.

Già negli scorsi anni, ormai da diversi anni, l'amministrazione comunale periodicamente stanziava una somma, era il cosiddetto programma "Securnova", che aveva lo scopo, per l'appunto, di finanziare quegli interventi necessari per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

Quest'anno il programma ha preso il nome di "Scuola Sicura", vi sono degli interventi consistenti a questo proposito; ci sono poi degli interventi relativi alla sistemazione delle aree esterne agli edifici scolastici, all'adeguamento alle normative antincendio e alla palestra dalla scuola primaria "Tubar".

Le scuole sono un luogo straordinario non solo perché accolgono i nostri cittadini praticamente per gran parte della giornata durante l'anno scolastico, ma soprattutto perché costituiscono una sorta di vetrina della Pubblica Amministrazione.

Se una Pubblica Amministrazione ha cura degli edifici scolastici, li rende non solo sicuri, ma anche belli e anche piacevoli da vivere, vuol dire che si sta prendendo cura del futuro delle sue generazioni.

Persone che vivono gran parte della giornata in contesti e luoghi sicuri, probabilmente hanno l'opportunità di essere cittadini consapevoli negli anni successivi, non è l'unica condizione, ma è una delle condizioni.

Il terzo criterio è quello relativo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, nel nostro documento di governo con cui ci presentammo lo scorso anno al Consiglio Comunale lo definimmo l'attenzione alle piccole cose, perché, badate, l'attenzione alle piccole cose non è elemento da trascurare, nel senso che il senso di appartenenza della cittadinanza si misura anche attraverso il senso di cura che si ha delle strade, dei marciapiedi, degli incroci.

Su questo, l'Amministrazione in carica stanZIA 1.100.000,00 euro per interventi nel 2012, che si vanno a sommare ad altri interventi di minore entità economica, ma di altrettanta rilevanza da un punto di vista dell'efficacia e dal punto di vista dell'utilità, mi riferisco ai marciapiedi di Corso Risorgimento, mi riferisco agli interventi sul cavalcavia ferroviario di Porta Milano e mi riferisco alle recinzioni lungo il canale Quintino Sella.

Quarto criterio, che potremmo definire un vero e proprio capitolo ex novo del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che è stato il motivo per cui abbiamo dovuto integrare lo schema di Piano Triennale che la Giunta adottò nel mese di ottobre e riguarda il PISU, e quindi la ristrutturazione del mercato coperto di Via Dante Alighieri, la sistemazione di Via Alcarotti e la costruzione ex novo di un edificio e la riqualificazione dell'area compresa tra Via Bovio e Corso Trieste.

Su questo, come sapete, c'è un sostanzioso contributo da parte della Regione Piemonte, ottenuto attraverso la partecipazione ai Fondi europei; noi contiamo, con il primo intervento, diciamo quello più sostanziale e più d'impatto, che è relativo alla ristrutturazione del mercato coperto, di partire tra gennaio e febbraio del 2013.

In questo capitolo inserirei, però, altri grandi contesti nei quali l'Amministrazione dovrà sicuramente riprendere in mano la partita; mi

riferisco, in modo particolare, al “Movicentro”, su cui abbiamo ricevuto anche di recente conferme da parte della disponibilità di finanziamento da parte della Regione Piemonte.

Su questo sarà necessario riattivare quell’opportunità che consente di creare investimenti per la riqualificazione di un’area rilevante e consistente, qual è quella attigua alla stazione ferroviario.

Quinto, ma non ultimo, noi abbiamo pensato ad un Piano Triennale delle Opere Pubbliche che fosse anche sostenibile non solo da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista del futuro che garantiremo ai nostri concittadini.

Noi abbiamo bisogno di un efficientamento energetico significativo, non solo per la riduzione dei consumi sulle bollette, ma soprattutto perché ormai questa è la direzione presa in Europa.

In questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche trovate anche il finanziamento relativo agli oltre due milioni per la manutenzione straordinaria e per il rifacimento dei tetti delle scuole comunali, trovate l’intervento sulla pubblica illuminazione e trovare il cosiddetto intervento per il contenimento energetico di alcuni asili nido; è un intervento finanziato da alcune Fondazioni bancarie che si ripropone di anno in anno.

Sull’illuminazione pubblica permettetemi di aprire una parentesi. Noi abbiamo nella nostra città circa tremila punti luce ancora alimentati con lampade a vapore di mercurio, quindi fuorilegge e soprattutto difficili da reperire le lampade che potranno sostituire questi punti luce.

Noi abbiamo avviato un ragionamento all’interno degli uffici affinché si apra una gara, affinché i circa tremila punti luce a vapore di mercurio siano sostituiti con punti luce a led, conseguendo quindi un risparmio energetico addirittura fino a punte dell’80 per cento rispetto ai consumi attuali.

E’ evidente che la Pubblica Amministrazione non è in grado da sola di promuovere un investimento di questo tipo e, quindi, come è accaduto, come si è sperimentato anche in passato, sollecitare un intervento del privato attraverso una gara pubblica affinché il privato possa avere per un periodo ragionevolmente interessante la concessione di questi punti luce affinché poi possa avere anche interesse a fare l’investimento.

Sempre riguardo alla pubblica illuminazione, è precisato nella Relazione Previsionale e Programmatica, ma mi sembra anche riportarlo in questa mia relazione, l’Amministrazione sta avviando un confronto, lo ha già avviato

perché alcuni punti luce, soprattutto quelli delle zone periferiche della città di Novara sono attualmente in gestione con la Società ENEL SOLE.

La convenzione è scaduta, questi punti luce sono di proprietà di ENEL SOLE, quindi bisogna rinnovare la convenzione e noi abbiamo chiesto alla società di farci una proposta migliorativa, rispetto all'attuale gestione dei punti luce.

Complessivamente, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per il 2012 ammonta a 23.703.810,00 euro, per il 2013 19.626.230,00 euro e per il 2014 in 9.520.000,00 euro, per un totale nel triennio di 52.220.040,00.

E' evidente, come tutti voi avrete potuto leggere dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dalla Delibera che l'accompagna, ma anche dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dall'esperienza che avete come amministratori, che l'effettiva realizzazione di queste opere dipende dalle fonti di finanziamento e quindi l'amministrazione ha fatto uno sforzo di concentrare gli interventi che ritiene prioritari ed urgenti, rispetto a tutti quelli ritenuti prioritari ed urgenti e quindi rientranti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, definendo anche una scaletta di finanziamenti.

Quindi, come vedrete, vi sono alcuni finanziamenti che, essendo di fonte privata oppure di contributo regionale, hanno, diciamo così, una maggiore certezza, rispetto ad altri, di essere realizzati in tempo brevi.

Altri, che dipendono dalle alienazioni o dalle entrate patrimoniali, quindi che hanno questo condizionamento per il quale non potremo dare avvio all'esecuzione di questi lavori, se prima non ci sarà l'effettivo introito delle entrate.

C'è da dire che, per quello che riguarda il 2012, alcuni interventi che abbiamo ritenuto prioritari, tipo quello sulle strade, tipo quello della sicurezza sulle scuole, tipo quello del completamento di quei cantieri già in avanzata fase o di progettazione ed esecuzione hanno certezza di finanziamento e quindi potranno essere conclusi.

Al riguardo, dico anche un altro passaggio perché vedo che sugli organi di stampa è stato dato molto rilievo, l'Amministrazione sta dando seguito ad alcuni progetti degli anni scorsi, mi riferisco in modo particolare a Largo Don Minzoni e poi alla realizzazione della rotonda tra Viale Ferrucci, Viale Curtatone e Viale XXV Aprile, sia perché si trattava di progetti già approvati e già ultimati, sia soprattutto perché si trattava di finanziamenti ricevuti specificatamente per quel tipo di interventi e non come generico contributo al

Comune di Novara per un'indistinta voce, ma erano progetti finalizzati a questo scopo.

E, quindi, a nostro parere, ritenendo quegli interventi necessari e soprattutto già finanziati, vi abbiamo dato il definitivo via libera.

Credo che della mia esposizione si sia intuito che l'obiettivo che ci ha animato è stato quello di concentrarci su poche cose, che servono davvero alla città e che hanno gli strumenti per essere realizzati in tempi ragionevoli.

E' un obiettivo, secondo noi, strategico di non illudere le persone che potremmo fare tutto; in momenti difficili bisogna concentrarsi sulle cose che davvero contano, che si possono fare in un tempo ragionevole, non dico né breve e né lungo, dico ragionevole, perché poi quando si tratta di appalti pubblici subentrano spesso una serie di intoppi che quindi fanno allungare i tempi e che davvero migliorano la qualità della vita della nostra città.

La priorità è quella che chi vive a Novara viva meglio e si senta orgoglioso di essere Novarese.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Assessore Fonzo.

Apriamo dunque il dibattito sulle due deliberazioni che sono state illustrate. Ho già iscritto a parlare la Consigliera Moscatelli, se vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Ho ascoltato in silenzio religioso e con grande attenzione le dichiarazioni dei due Assessori. E rifletto su quanto da loro detto in questa sede per fare poi alcune considerazioni.

Parto dal Piano delle Alienazioni, ma unisco al Piano delle Alienazioni, anche il Piano Triennale delle Opere per dire chiaramente che si procede sulla strada e con i mezzi disposti dalla precedente Amministrazione.

Ben venga, finalmente un riconoscimento positivo di ciò che la precedente Amministrazione aveva fatto.

Il Piano delle Alienazioni che oggi viene presentato è il piano delle alienazioni presentato dalla precedente Amministrazione, che l'attuale maggioranza allora aveva bocciato e oggi, con coerenza politica, invece,

rappresentano e riportano all'attenzione della città, un Piano delle Alienazioni contestato nel passato perché svendevamo, perché vendevamo il patrimonio di famiglia; vedo che la ragionevolezza oggi ha fatto breccia, evidentemente lo dicevamo noi prima che era ragionevole in tempi duri, in tempi faticosi procedere all'alienazione di tutto ciò che non era più funzionale all'attività dell'Amministrazione, ma fummo criticati aspramente.

Bene, vedo che sulla via di Damasco qualcuno è caduto evidentemente!

E allora partiamo dal Piano delle Alienazioni. Giustamente, l'Assessore correttamente ha detto: è il Piano delle Alienazioni che aveva presentato la precedente Amministrazione, che aveva lavorato molto seriamente, facendo anche... attuando... certo che eravamo bravi! E quindi è chiaro che avevamo preparato un Piano delle Alienazioni soprattutto per l'anno in corso, già periziato con valori già di perizia che praticamente consente a questa Amministrazione di andare subito al bando per poter alienare.

Tempi duri ha detto l'Assessore! E chi non condivide questo concetto? Oggi alienare è veramente duro, ma soprattutto, Assessore, dall'esperienza precedente, io le do un'indicazione: gli uffici fanno fatica a trovare, forse perché l'obiettivo, la finalità degli uffici non era quella di diventare degli immobilieri, forse occorre trovare una soluzione per poter alienare, forse diversa da quella di far gestire l'alienazione dagli stessi uffici.

Ma perché abbiamo fatto un'esperienza in questi anni dove il Comune fa fatica evidentemente. Ma perché non siamo degli immobilieri, ed è bene che non lo siamo, oltretutto.

Assessore, ho visto che in fase, ed è legittimo, quindi non è una critica, magari non è una condivisione, ma non è una critica, le chiedo però nel cambiamento della Casa Della Porta, il piano terra che desiderate recuperare per servizi comunali, per uffici, al di là che andrà riadattato e che richiederà quindi anche delle risorse, le volevo chiedere: per Via Giulietti, quindi la pregherei dopo anche un'immediata risposta, noi abbiamo un contratto in essere. Che scadenza ha quel contratto? E' possibile immaginare di disdettarlo senza oneri? Perché credo che abbia ancora una tempistica lunga, perché ovviamente le scelte vanno fatte in condizioni particolari.

Noi, sul Piano delle Alienazioni abbiamo ben poco da dire, dobbiamo solo dire che la tempistica, lo ha detto anche l'Assessore Fonzo consapevolmente, la tempistica con la quale possono, ammesso e concesso che qualcuno li

compri questi nostri immobili, prima che noi alieniamo ci sono delle condizioni oggettive di difficoltà.

Primo e lo ripeterò poi anche successivamente, il fatto che approviamo questo Bilancio al 30 di giugno complessivamente dicendo una data, vuol dire che per sessanta giorni il Piano deve essere esposto alle osservazioni ovviamente dei cittadini, e quindi arriveremo a fine agosto, poi bisogna preparare i bandi e poi, se Dio voglia che qualcuno compri qualche cosa, siamo alla fine di dicembre, perché l'iter si concluda.

Vuol dire che le opere finanziate oggi con alienazioni non si realizzeranno. E vedremo dopo, nel Piano degli Investimenti quali sono le opere finanziate con alienazioni e come ovviamente ciò disdice quanto invece preannunciato dall'Assessore Fonzo.

L'unica cosa che io ho rilevato, ma probabilmente forse Lei, per esiguità di tempi, non ha evidenziato è che erano già previste l'alienazione delle unità commerciali, che forse sono quelle che avrebbero più esito positivo, perché chi oggi è affittuario ha l'interesse di conservare ovviamente quei locali e quindi più disponibile all'acquisto.

Non ho sentito nel Piano del 2012 da Lei pronunciare se sono inserite, ha parlato del museo... delle unità abitative... oh signor!! del palazzo Rognoni, come si chiama? Palazzo Rognoni, ho sentito la residenza Rognoni, ho sentito parlare di Casa Della Porta, ho sentito parlare di trasformazione dal diritto di superficie in diritto di proprietà, che è un altro discorso, alieniamo dei diritti, ma è molto più semplice, anche se complesso ed articolato poi fare i conteggi.

Ma non ho capito se le unità commerciali, site per esempio su Corso Cavour, sono state inserite. Ricordo che è stato fatto un ottimo lavoro anche dagli uffici precedente e siccome sono quelli che forse potrebbero avere un più facile realizzo, chiedo onestamente se siano stati inseriti.

Ma lascio il Piano delle Alienazioni, che ci convince sostanzialmente, anche se ci sono dei cambiamenti, ci convince come strumento per finanziare opere pubbliche.

A chi diceva che avremmo impoverito il nostro patrimonio, vedo che anche l'attuale maggioranza se n'è convinta, io ho sempre risposto che alienando ciò che non era più ovviamente utilizzabile e funzionale all'attività amministrativa, incrementavamo comunque il patrimonio perché viene reinvestito, le alienazioni non possono essere altro che utilizzate nel settore degli investimenti.

E quindi, pur con qualche piccola distonia che ho appena elencato, ci convince, anche perché era il nostro programma, era il nostro Piano delle Alienazioni.

Passiamo però invece ad analizzare un po' più concretamente il Piano delle Opere Pubbliche del 2012. Perché fisso l'attenzione sul 2012? Perché tutti sappiamo che il 2013 e il 2014 sono le opere che abbiamo rinviato nel tempo e che, molto probabilmente, neanche mai si realizzeranno.

E cito un esempio per tutti: la palestra che la precedente Amministrazione aveva inserito nel Piano delle Opere 2012, la palestra a Veveri, palestra necessaria per quella riqualificazione di quell'area che manca di servizi essenziali per i giovani, per gli studenti, per gli anziani, ho visto che è finita al 2014; questo vuol dire che non c'è la volontà di realizzarla.

Ma allora, ecco perché mi concentro esclusivamente sui lavori pubblici del 2012. L'Assessore ha detto anche se non eravamo d'accordo nel passato, non ricordo però poi le obiezioni su quali opere erano state fatte da parte dell'attuale maggioranza, parliamo chiaramente di opere pubbliche, dice dobbiamo finire i lavori che erano stati intrapresi.

Ci mancherebbe altro Assessore! Perché vorrebbe dire un danno erariale non di poca portata.

Finiamo il Castello. Forse sul Castello c'erano le vostre perplessità, i vostri dubbi; non mi sembra che ci fossero sul Teatro Faraggiana.

Lei ha parlato di un sistema turistico culturale che si basa evidentemente su opere pubbliche, perché non è che posso immaginare la presenza di una folla di turisti, se non ho un'offerta ovviamente da fare, che è rappresentata generalmente dai beni architettonici, implementati ovviamente anche da un aspetto quindi di programmazione culturale interessante per chi viene.

Abbiamo sentito parlare più volte e faccio riferimento a quello che voi dite, di sistema museale, di rete, sistema culturale, interattivo, turistico, sistema di rete territoriale e quant'altro, che parte evidentemente dai beni culturali.

Perfetto! Come abbiamo finanziato nel 2012 il Teatro Faraggiana, che è uno degli elementi ovviamente che va ad inserirsi in un sistema di offerta culturale.

Abbiamo finanziato per completare le opere, Assessore, non quelle già finanziate, ma il finanziamento attuale è con alienazioni, cioè non si farà.

Allora, le dichiarazioni di principio, che sono sempre condivisibili, hanno una veridicità se in affiancamento hanno la parte economica.

Ho appena dimostrato per i suoi tempi, ma dichiarato anche dallo stesso Assessore Fonzo, che i finanziamenti provenienti da alienazioni probabilmente nel 2012 non li vedremo, anzi sicuramente e qui gioco tutta la mia credibilità, chiaro! Vuol dire che il Teatro Faraggiana nel 2012 è stato messo lì, tanto perché si doveva ricordarlo, con 300.000,00 euro per completare, per fare l'allestimento è credo insufficiente, totalmente, perché non credo che basteranno 300.000,00 euro, ci sarà un progetto mi auguro, comunque con alienazioni non si fa.

Ma vediamo che cosa non si farà, perché è estremamente interessante rispetto a quello che ha detto, "miglioriamo la qualità della vita di questa città e rendiamo orgogliosi i novaresi di essere cittadini di questa città" e sostanzialmente andiamo a vedere che cosa facciamo.

Facciamo Largo Don Minzoni e facciamo la rotatoria al cavalcavia perché c'erano progetti e soldi! Quindi siamo a posto. Era folle non farlo. Perché la precedente Amministrazione, quella disgraziatissima Amministrazione aveva messo soldi e fatto i progetti, per cui aperto il cassetto, l'Assessore Fonzo ha detto: tal lì, ce l'ho già fatto, lo metto. E quindi di nuovo, da parte di questa Amministrazione, almeno in questo settore, zero!

Ma mi dice l'Assessore: le nostre priorità sono le scuole. Ben venga, detto da un dirigente scolastico! Vorrei capire e dico vado a vedere che caspita... quanto hanno finanziato con le risorse comunali questo settore, è delicato, estremamente delicato, e scopro che, tolti soldi dei privati che ci hanno messo i soldi per il fotovoltaico perché devono adattare i tetti, perché altrimenti non potrebbero impiantare il sistema, e quindi mi perdoni, sono soldi non dell'Amministrazione e il privato è nel suo interesse fare quei lavori.

Vediamo però, oltre i 2.070.000,00 del privato, cosa l'Amministrazione ha messo. E andiamo a scoprire che sostanzialmente di risorse comunali investite in questo settore, che è prioritario io credo, e chiedo anche ai colleghi di maggioranza: è prioritaria una scuola pubblica o un orto urbano? Pongo un quesito semplicissimo, allora sulle scuole pubbliche abbiamo investito poco più di 800.000,00 euro di denaro comunale. Questo vuol dire veramente scarsissima attenzione ad un settore così delicato.

Ma andiamo a vedere in quali altri settori allora abbiamo investito. Sul settore sport, andiamo a vedere che investimenti per un settore che è in difficoltà, i giornali, poi lo vedremo nella relazione, in modo particolare al Bilancio, lo sport novarese è morto.

Assessore, forse non gliel'hanno detto, Lei era giustamente in vacanza in questo momento, ma ci sono note dolorose evidenziate sugli organi di stampa.

Andiamo a vedere, dico: caspita, avremo investito, dobbiamo tirarlo su questo sport, ma, accidenti, le associazioni non sanno dove andare, come fare, abbiamo un settore che è in grande difficoltà, abbiamo investito sugli... cioè abbiamo investito, o meglio l'Amministrazione, 150.000,00 euro, ma con che cosa? Alienazioni. Ohh!

Ci sono 50 e ripeto con precisione 150.000,00 di cui 50.000,00 sicuramente con risorse che sono determinate dall'avanzo di amministrazione 2011, ma 100.000,00 con alienazioni. Mi dite che cosa faremo su tutta l'impiantistica novarese? Ma non solo quella del palazzetto, di Viale Verdi, non solo del pallone di Viale Buonarroti, ma anche del campo di calcio, più o meno periferico, che manca di strutture a sostegno di un'attività giovanile che deve essere supportata sostanzialmente.

Niente, quindi zero. Altro settore che io credo che se fosse prioritario, rispetto ad una situazione critica che la città ha nel settore. Lasciamo perdere, poi mi riservo nella relazione di Bilancio di dire lo stato confusionale in cui versa questa Amministrazione in questo delicatissimo settore, però non posso non ricordare le bugie e la presa in giro che c'è stata da questa parte, da questi Assessori del Consiglio Comunale, del Consiglio!

A luglio ho chiesto se la palestra, fatta al palazzetto, dal lago si sarebbe realizzata: "tranquilla!!" Risposta in Consiglio Comunale: "certo che verrà fatta la palestra"!

A dicembre chiedo: "a che punto siamo con la palestra"? "Mah, l'abbiamo fermata perché avevamo pensato ad un'altra tensostruttura, ma adesso riparte l'iter".

A marzo chiedo: "ma dov'è 'sta palestra"? Ehh abbiamo scaricato perfino su altre istituzioni la responsabilità: "ci hanno mandato la certificazione solamente a febbraio".

Istituzioni che non dialogano, questo è pesante, e che penalizzano la città perché non sanno dialogare.

A febbraio, allora ad aprile: "è partito il bando"? "eh adesso lo stiamo preparando".

Sapete cos'è successo nello stato confusionale in cui viene gestito lo sport a Novara? Che la Pro Novara è fuori perché non siete stati neanche capaci nel momento in cui si doveva rinnovare la concessione alla tensostruttura di dire:

“cara Libertas, io ho un'altra società, dignitosa quanto te, anzi storicamente più anziana di te, perché centotrenta anni hanno alla storia di questa Pro Novara o un problema. Sapete cosa vi dico: vi do in concessione la tensostruttura a tutti e due, poi vi dividete e vi accordate.

No, è stata rinnovata quando è scaduta, adesso a giugno la tensostruttura è stata rinnovata la concessione alla Libertas. E' chiaro che la Libertas è fuori, esula dal mio problema, oggi la Pro Novara è in mezzo ad una strada! Abbiamo ammazzato una storica associazione, società sportiva quale la Pro Novara.

Questo è lo stato confusionale in cui versa questa Amministrazione!

Ma andiamo oltre. Invece cos'è strategico e prioritario? Strategico e prioritario sono per questa Amministrazione, lo vedremo anche attraverso gli emendamenti, fare per 550.000,00 euro, 540.000,00 se vogliamo essere precisi, piste ciclabili in questa città.

Giustissimo, chi è che è contrario alle piste ciclabili? Ma è prioritario rispetto a fare le strade? Assessore Fonzo, Lei, nel Piano delle Opere ha investito sui rifacimenti delle strade 700.000,00 euro, perché gli altri 300 ce li ha, come al solito, da alienazioni. Quindi 700.000,00 euro con mutuo.

Lei, per 700.000,00 euro che cosa farà? Quante strade asfalterà? Quanti marciapiedi farà? Quante strutture del porfido, che tra l'altro adesso abbiamo anche sistemato bene, abbiamo riempito tutta la Piazza del Duomo con la sabbia, vedremo poi quando verrà eliminato, perché nessuno è stato neanche attento che fosse messa una cosa banalissima, prima di mettere la sabbia, un telo! Ma cose banali, non c'è nessun controllo della situazione. Ma poi vedremo, ne parleremo anche nella relazione precedente.

Allora, Lei che cosa ci farà con 700.000,00? Quando Lei mi parla di Corso Risorgimento, dei marciapiedi, ma come ce l'ha finanziata? Con alienazioni? Vuol dire che prendiamo in giro i cittadini novaresi, vuol dire che Lei non lo farà. E quando vi abbiamo chiesto di cambiare la fonte di finanziamento perché forse è prioritario fare un marciapiede, perché quello di cui stiamo parlando non esiste più, le radici degli alberi l'hanno sconvolto e li ci sono dei servizi, quali la Posta, che viene frequentata da anziani.

Ma è prioritario fare le biciclette? Sicuramente gli amici della bici saranno felici in questa città, ma l'anziano? Lo sbattiamo pure per terra? Perché tanto lo faremo con alienazioni.

Ma vado oltre. Cos'è prioritario? Mi avete citato in continuazione che siamo in crisi economica, che la crisi economica ha come effetto lo sfratto, le

morosità di questa città. E allora cosa fare? La morosità incolpevole, abbiamo famiglie in mezzo alla strada e cosa fate? Io cosa vado a pensare? Caspitina, investiranno nelle nostre strutture comunali per dare soddisfazione e accogliere queste famiglie.

Abbiamo alloggi, Assessore Paladini, Assessore Fonzo, veramente incoerenti fra quello che dite e quello che fate, abbiamo alloggi comunali chiusi, nostri, proprietà comunali chiuse, inagibili perché attendono una manutenzione straordinaria. E come abbiamo finanziato la manutenzione straordinaria di questi alloggi? Che domani mattina dovrei consegnare per rispondere almeno a qualche esigenza. Le abbiamo finanziate con alienazioni. A baffone, dicevano una volta, scusatemi se la ripeto e faccio qualche allusione politica anche. Mi dispiace, non si possono fare queste cose.

Ma andiamo a vedere l'altra fonte di preoccupazione. Che cosa si fa? Si fa il PISU, ringraziando la precedente Amministrazione che ha partecipato ad un bando regionale e ha portato a casa i soldi. Ma come si parte? Prioritario, perdonatemi, è la riqualificazione di Sant'Agabio. Lascio il PISU perché il PISU non è, scusate, una... è parte della riqualificazione, precedente Amministrazione, soldi portati a casa.

Allora dico: caspitina, andiamo a vedere che cosa investono su Sant'Agabio di risorse proprie, di risorse comunali? 90.000,00 di piste ciclabili. Allora la riqualificazione di Sant'Agabio parte dalla pista... (lato B) ...può perché lo capisco Assessore, si fa quello che si può, i miracoli non li fa nessuno, ma allora non bisogna fare dichiarazioni... di Sant'Agabio, 90.000,00 euro investite. Ottimo ed abbondante.

Ma vado ad un'altra sollecitazione che mi viene spontanea, ed è l'altra grande preoccupazione che io ho, finanziamo molte opere con oltre 6 milioni di debito, di mutuo. Attenzione perché voi veramente altrimenti ingesserete il Bilancio e le risorse successivamente non le avremo.

Credo in una situazione così tragica, come ha rimarcato e sostenuto l'Assessore Fonzo e condivido le sue preoccupazioni, avrei voluto una maggiore attenzione sui temi quindi essenziali: scuole, investimenti sullo sport, case popolari, cioè priorità di carattere sociale in modo particolare.

Dalla presentazione di questo Piano annuale, si comprende che la priorità sono orti urbani, che avranno sicuramente una funzione sociale, ma 85.000,00 euro di soldi che sono in cassa, che sono gli unici che saranno utilizzati prontamente, ammesso che ci sia un piano degli orti, vengono quindi, gli orti, che hanno sicuramente una funzione sociale, 85.000,00 euro

per riportarci all'orecchio il valore anche dell'euro, ricordiamo che sono 170 milioni di vecchie lire.

Credo che forse la città potrebbe magari risolvere il problema degli orti in maniera un po' più economica e, soprattutto, puntare invece di più su settori estremamente delicati che hanno bisogno di vedere sensibilità ed attenzione da parte di questa Amministrazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pagani. Si prepari poi il Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE PAGANI:

Grazie Presidente.

Ho chiesto di intervenire su questa parte delle Opere Pubbliche perché qui ci sono delle cose interessanti che si possono analizzare.

Prima di partire con un'analisi più dettagliata, volevo fare una brevissima premessa e notare come nell'infinito stupidario italiano, esiste una categoria di imbrattacarte, perché la parola opinionista è forse esagerata, che ha avuto un certo successo nel dipingere la tutela dell'ambiente come un diletto per anime belle, un lusso che non ci possiamo permettere se vogliamo far girare l'economia. Io aggiungo: come se esistesse un'economia al di fuori dell'ambiente!

In realtà il lusso non è questo, ma consiste esattamente nello stile di vita opposto, cioè nel vivere al di sopra dei propri mezzi, divorando risorse non rinnovabili e devastando l'ecosistema, che è la nostra casa comune.

L'inizio di una politica più sostenibile che non segga forse innatamente il ramo su cui siamo seduti inizia proprio dagli enti locali. Per questo, il primo Bilancio preventivo della nuova Amministrazione di centrosinistra di Novara segna una netta differenza rispetto al passato e mette in luce un chiaro impegno nella difesa dell'ambiente e nella promozione della sostenibilità, con oltre 4 milioni di euro di investimenti nell'ambito del Piano delle Opere Pubbliche.

Non voglio intervenire su tutto perché non ci sarà tempo e poi altri lo potranno fare meglio di me su altri aspetti, io vorrei però sottolineare i

quattro aspetti principali di questo Piano: il non consumo del territorio, la camminabilità, la ciclabilità e gli orti sociali.

Difesa del territorio. In breve, io direi che il Piano delle Opere Pubbliche non consuma sostanzialmente prezioso territorio fertile e non indulge alla cementificazione e, come dice l'amico Luca Mercalli, riguarda poche inaugurazioni e molta manutenzione.

Niente energivocche cattedrali nel deserto, come abbiamo visto spuntare negli ultimi anni, destinate, peraltro, ad invecchiare rapidamente, ma precisi interventi di riqualificazione degli edifici, messa in sicurezza ed efficientamento energetico.

Non mi dilungo sull'aspetto energetico, su cui ci sarà modo di parlarne magari più avanti in altri Consigli e poi sono cose che sono già abbastanza entrate nella percezione comune. Vorrei invece soffermarmi su alcuni concetti che vedo, ahimè, non sono entrati nella percezione comune.

Camminabilità è forse un neologismo per i più, ma in molte città europee e americani uno dei principali indicatori della qualità della vita è dato dalla cosiddetta walkability, camminabilità, e misura la facilità, la sicurezza e la gradevolezza degli spostamenti a piedi.

Allora, noi abbiamo 470.000,00 euro di interventi per non solo la risistemazione dei marciapiedi, ma le barriere di protezione dei canali, i controlli della Z.T.L. ed i costituzione di zona a 30 chilometri all'ora. Si tratta di interventi di massima importanza perché garantiscono l'accessibilità e la sicurezza di percorsi pedonali, cioè la qualità della vita di tutti i cittadini che camminano e anche di chi, non camminando, può essere accompagnato, aggiungo.

Ciclabilità. Si dice, sì, certo, va bene, va bene, per ridurre il traffico e l'inquinamento è fondamentale aumentare le opportunità e la sicurezza per gli spostamenti in bicicletta; abbiamo 730.000,00 euro per lo sviluppo e la manutenzione delle piste ciclabili, la realizzazione di parcheggi per biciclette nella zona stazione, non dimentichiamo questo aspetto, il bike sharing.

Non si tratta di un'opera cosmetica o di arredo o di immagine o di tempo libero, ma di un intervento strutturale fondamentale. Io credo che valga la pena in un contesto generale come quello del Bilancio soffermarci sulle parole che sono state scritte più di... no, quasi quarant'anni fa da uno dei più grandi pensatori del Novecento, cioè Ivan Illich: la bicicletta richiede poco spazio. Se ne possono parcheggiare diciotto al posto di un'auto, se ne possono spostare trenta nello spazio divorato da un'unica vettura. Per portare

40.000 persone al di un ponte in un'ora, ci vogliono dodici corsie se si ricorre alle automobili e solo due se le persone vanno da un capo all'altro in bicicletta. Di tutti i veicoli, solo la bicicletta permette di andare da porta a porta senza camminare. Un paese è sotto attrezzato se non può offrire buone strade ciclabili. Non esiste alcuna ragione tecnica, economica o ecologica perché in qualsiasi luogo si debba oggi tollerare una simile arretratezza.

Certo, è troppo tardi o forse è troppo presto per poter pensare di progettare l'urbanistica intorno alla bicicletta invece che all'automobile, ma creare veri percorsi ciclabili è un buon inizio. Non si tratta cioè solo di rubare spazio ai pedoni colorando in rosso i marciapiedi dove sono abbastanza larghi o costruire passerelle isolate sui torrenti, come nel caso del Terdoppio, ma costruire dei veri cicli itinerari che possono collegare i punti di interesse della città da un luogo all'altro.

Non mi dilungo ancora su questo.

Passiamo alla parte delle aree verdi. Ci sono 650.000,00 euro di spesa per la sistemazione delle aree verdi, la manutenzione e l'arredo di parchi. All'interno di questa spesa, per la prima volta, s'intendono spendere 80.000,00 euro per la realizzazione di orti sociali da affidare ai cittadini, prevalentemente in forma associata. La spesa prevista è del tutto congruente all'obiettivo di creare orti sociali in tre luoghi della città per rispondere all'attuale domanda, lista d'attesa, dei cittadini di avere un pezzo di terra da coltivare.

Aggiungo, anche qua, che l'orto sociale non è un vezzo, ma è una grande opera, con valori sociali e ambientali; permette di recuperare spazi marginali e interstiziali della città, che sono altrimenti soggetti a degrado, dove si coltiva e non si creano discariche abusive, che poi devono essere bonificate a caro prezzo. Rappresenta un'opportunità di parziale autoproduzione di cibi da parte dei cittadini che lo desiderano. Perché l'autocompostaggio, non dimentichiamolo, riducendo i costi della raccolta ASSA. Laddove progettato accuratamente migliora il paesaggio e occasioni di socializzazione, assunzione di responsabilità da parte dei cittadini e ha anche un grande valore terapeutico. Ecco, non dimentichiamo, infine, l'enorme valore educativo di un orto.

Non è quindi fuori luogo a condividere la seconda e ultima – non temete! – citazione in questo intervento. Scrive Fritjof Capra che considero un altro dei miei maestri, dopo Ivan Illich; lui parla di bambini, ma questo discorso può valere molto per chi è bambino in questo settore, cioè non è alfabetizzato:

Attraverso la coltivazione dell'orto i bambini arrivano a comprendere, ma soprattutto a vivere, i fenomeni legati alla rete della vita, al flusso dell'energia e ai cicli della natura: questa comprensione è estremamente necessaria oggi, perché mentre la natura è ciclica, i sistemi industriali - commerciali sono lineari. Un sistema lineare genera l'ossessione per una crescita economica illimitata, al di là del buon senso, ben oltre ogni bisogno. Si è indotti ad aggiungere sempre nuove unità, si forma il pregiudizio che tutte le cose debbano crescere all'infinito. In un sistema ciclico, invece, si comprende che ogni cosa ha la sua stagione, che mentre alcune cose crescono, altre devono di necessità decrescere: il pianeta è limitato, non tutto può crescere simultaneamente. Un sistema lineare, come quello industriale, genera rifiuti, un sistema ciclico reintegra ogni cosa all'interno del flusso energetico, senza mai lasciarsi dietro rifiuti inquinanti.

E' un ottimo inizio questo secondo me, di un progetto che deve crescere naturalmente nel corso degli anni e deve essere declinato nel nostro lavoro quotidiano, per il quale abbiamo davvero bisogno di tutta la nostra passione e la nostra intelligenza.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pagani.

Ha la parola il Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente.

Dopo l'intervento della Consigliera Moscatelli, che è andata molto, con grande precisione e con grande attenzione a toccare i punti fondamentali che adesso io cercherò di declinare su altre argomentazioni, è difficile effettivamente dire molto altro.

Io ho ascoltato con estrema attenzione la relazione dell'Assessore, al quale faccio comunque i complimenti per la consueta capacità e chiarezza espositiva. Ho sentito che questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche è ispirato a determinati principi, alcuni dei quali, anzi tutti sostanzialmente sono ampiamente condivisibili, in particolar modo l'attenzione posta nei confronti della manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici scolastici e l'attenzione alla, diciamo così, tematica energetica, e quindi alla

sostituzione per quanto riguarda la pubblica illuminazione dei punti luce attualmente fuorilegge, mi sembra di aver compreso.

Ecco, ho ascoltato anche che questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche si ispira ad una scaletta di priorità di interventi, mi sembra che Lei abbia detto, ovvero c'è stata una grossa attenzione nel cercare di privilegiare determinati interventi rispetto ad altri, assegnando a tali interventi determinate modalità di finanziamento rispetto ad altre, perché come tutti sappiamo e lo vorrei ribadire, con determinate fonti di finanziamento alcuni interventi possono essere realizzati immediatamente, vale a dire con gli avanzi di amministrazione vincolati agli investimenti, con le disponibilità di bilancio immediato, con i mutui. Altri interventi, la loro realizzabilità è molto aleatoria e, nella fattispecie, tutti quegli interventi, l'ha già detto molto bene la Consigliera Moscatelli nel suo intervento, che prevedono di essere finanziati con i proventi da alienazioni.

Sappiamo tutti, l'ha ribadito lo stesso Assessore che la difficoltà congiunturale del mercato immobiliare, quindi, di conseguenza, la difficoltà a poter effettivamente realizzare quegli interventi.

Allora, la domanda che mi faccio è la seguente: visto e considerato che è stata fatta una scaletta della priorità degli interventi, mi chiedo e visto e considerato che i tre criteri che ha enunciato il Sindaco più volte sono gli interventi su Sant'Agabio, gli interventi sul centro storico e la messa, diciamo così, in attivazione di un sistema culturale sulla città di Novara, molto importante, allora mi chiedo: è prioritario fare interventi del tipo, va beh gli orti sociali urbani ormai è un must in questo Consiglio e verrà ribadito più volte da qui a fine serata, è prioritario fare gli orti sociali urbani? E' prioritario mettere 150.000,00 più 50 più 30, più 85.000,00 su progettazioni varie, tra le quali alcune, quelle del Movicentro, nonostante quello che abbia detto l'Assessore Fonzo, che hanno avuto degli incontri in Regione Piemonte sulla possibile finanziabilità del progetto, che è un progetto che ad oggi non risulta essere messo a bilancio della Regione Piemonte? E' prioritario spendere 150.000,00 euro così? O è prioritario ad esempio andare a realizzare la messa in sicurezza dei parchetti cittadini per esempio? Ci sono tantissimi parchetti cittadini che non hanno i requisiti minimi di sicurezza, che mancano di pavimentazione antitrauma, i giochi sono tutti scassati, i genitori si lamentano di questo da tempo? E' prioritario fare le cose che ho detto prima? O è prioritario andare ad intervenire effettivamente sul Faraggiana, effettivamente sul Broletto per dare la possibilità a questi beni di poter

cominciare a generare tutto quell'indotto, derivante dall'attivazione di un vero sistema culturale sul territorio?

Allora, mi sembra che, pur essendo animati da buone intenzioni e da criteri, diciamo così condivisibilissimi sotto il profilo del principio, tali criteri non sono stati effettivamente tradotti praticamente in questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche in maniera concreta. E' questo che io vi contesto.

Usare 80.000,00 dell'avanzo di amministrazione per fare gli orti sociali urbani e delegare a eventuali proventi da alienazioni la messa in sicurezza dei parchetti cittadini non mi sembra che voglia dire dare priorità a determinati interventi, che prioritari sono.

Mettere a Bilancio e finanziare con avanzo di amministrazione piste ciclopedonali per 450.000,00 euro o la realizzazione dei parcheggi per le biciclette alla stazione e a Sant'Agabio non mi sembra che dia la possibilità di dare la priorità all'attivazione di un sistema culturale con interventi immediati da fare sulla Caffetteria del Broletto, io sparò!, piuttosto che la Basilica di San Gaudenzio.

Il Sindaco più volte ha detto che la Basilica di San Gaudenzio è quel nuovo museo che è andato ad essere aperto deve diventare una priorità. Allora, se ci sono degli interventi da fare, si mettano subito i soldi lì, si dia la possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione per fare subito quegli interventi. E invece no.

Facciamo nuove progettazioni. Allora, mi sembra che si parli bene, si enuncino buoni principi, ma poi, scusate il termine, si razzoli un po' male. Cioè questi principi non vengono tradotti concretamente in quello che si vorrebbe fare, negli obiettivi che si hanno.

Io non so perché siano state fatte queste scelte, sinceramente, io immagino che si doveva accontentare qualcuno dal punto di vista politico, internamente agli equilibri della vostra Giunta, non lo so, perché se no non c'è altra spiegazione. Non c'è altra spiegazione.

Allora, se veramente volete realizzare ciò che avete enunciato dal punto di vista dei principi, questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, così com'è finanziato, con le fonti di finanziamento che avete scelto, opera per opera, è una cosa che non sta in piedi, che va esattamente nella direzione opposta dei principi che voi dite l'abbiano ispirato. Questa è una forte contraddizione e vi invito a tenerla presente. Vi invito a tenerla presente perché se continuiamo così, anche per i prossimi anni, io ho il timore che si andranno a realizzare interventi prioritariamente poco importanti rispetto ad altri.

Esattamente l'opposto di quello che volete fare e che dite di voler fare. Questo è il tema.

Poi l'attenzione alle piccole cose, nel programma elettorale vostro, ma anche nostro, c'era scritto espressamente che si sarebbe costituita da subito, nei primi cento giorni una task-force, un gruppo di persone, di tecnici comunali che sarebbe andato in giro per tutta la città a monitorare dove c'erano gli interventi da fare e sarebbero intervenuti immediatamente a coprire buche, a mettere a posto marciapiedi e quant'altro.

Il marciapiede di Corso Risorgimento è finanziato con i proventi da alienazioni, cioè, vuol dire che non è finanziato. Ok?

Ma dov'è questa task-force? Che cosa ha prodotto questa task-force? C'è, innanzitutto, questa benedetta task-force? Cosa ha fatto? Cosa ha prodotto, che interventi sono stati fatti a seguito del monitoraggio dell'analisi fatta da questa task-force? Perché se no anche qua si dice che l'attenzione alle piccole cose, ma poi concretamente non si traduce in nulla questa buona intenzione.

Quindi finora io vedo tante buone intenzioni, tanti principi ispiratori estremamente giusti e condivisibili, ma traduzioni pratiche, concrete, amministrative diametralmente opposte.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Canelli.

Se non ci sono altre... Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Pausa di contenuti per i Consiglieri che sono qui da questa mattina.

Perché volevo dire questo a Canelli, io lavoro in una zona industriale dove da un mese e mezzo c'è una voragine, c'è la strada con la spartitraffico, ma c'è una voragine lì in mezzo; i Vigili sono usciti, hanno messo le transenne, però mi hanno detto: Coggiola, fai qualcosa! Ed io ho detto: cosa volete che faccia? Posso imporre le mani, ho detto io... Ma non essendoci più i nomadi là in fondo, perché devono venire nella zona industriale a sistemare. Aspettiamo che il semiasse di un rimorchio ci finisca dentro!

Volevo dire, Canelli, tu hai sbagliato, tu pensavi che fosse in inglese la task-force, ma è la "tasc" in novarese, "sfors", cioè lo sforzo è stato messo in

tasca, nel senso la capacità di fare le cose ce la siamo giocata. Quindi non era in inglese l'espressione.

Allora, il mio intervento ha questo titolo: "Cos'è la destra e cos'è la sinistra?", però prima devo chiedere una cosa che ero convinto, sono andato a casa, l'ho raccontato a mia moglie, ero convinto ci fosse, ma riesco più a rinvenire e non so se chiederlo a Fonzo, fammi un corso.

Il parcheggio delle biciclette nella stazione in che anno l'abbiamo posizionato?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

2012, una volta è 40...

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Rispondimi Alfredo, ti sei proposto. Il parcheggio delle biciclette alla stazione centrale di Novara, stazione F.S., in che anno è? Non lo so, gli Assessori lo sanno? Mi sanno dire l'anno? No.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' 2012, dai!!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

2012, ma non lo trovo, io sto cercando.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

40.000,00 su Piazza Cavour e 90.000,00 sulla Leonardo Da Vinci.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Benissimo. Allora...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Se non ti rispondono loro, ti rispondo io!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Rispondi tu, benissimo, benissimo, benissimo, benissimo!

Allora, il titolo era: "Cos'è la destra...", grazie Consigliera Moscatelli.

Scusa, non so se hai capito, ho fatto una domanda agli Assessori, gli Assessori non possono parlare. Quindi sei pregato di attenerti a questa...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Siamo seri! Siamo seri!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Delle biciclette parlerò dopo, io dico basta, sulle biciclette effettivamente... oh! Bravissima! Bravissima! Vedi che le biciclette fanno male Assessore.

Comunque, io ho avuto questa impressione compilando questo Piano delle Opere Pubbliche, come dire, si ha come la percezione che la città, ma io dico la città si è accorta che c'è stato il cambio di amministrazione. Io, invece, ho come l'impressione che vogliamo inseguire qualche cosa per significarglielo meglio.

Faccio un esempio. Si dice, una volta io avrei detto che era il contrario, cioè ci sono due ipotesi, c'è una cosa che non si può fare: entrare in centro con la macchina. Io avrei detto – io! – che un'impostazione di sinistra ti vietava di fare quella cosa, ti metteva una barriera e diceva “non la puoi fare, vietato”.

Un'impostazione di destra invece ti dice, una volta, nel Novecento: sì, è vietato...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Però!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Però, con una multarella, se c'hai due soldi, te la puoi permettere.

Qui, invece, oggi abbiamo il ribaltamento. Noi mettevamo il pilomat, cioè un affare che è lì davanti e uno, al di là dei segnali, c'è il pilomat lì davanti e non ci passa. La sinistra cosa fa? Dice: no, ma il pilomat non funziona. Ci metto una bella telecamera, pulisco lì davanti, così se tu sei distratto non vedi il segnale e facciamo cassa, come i tre milioni che speriamo di portare a casa. E quindi secondo me c'è un'impostazione che è un po' diversa da quella che ero abituato culturalmente io.

Un'altra cosa, invece, che segnala la differenza, un'altra cosa che è cambiata l'Amministrazione sono i parcometri. Ieri non c'erano più i signori dei mezzi di comunicazione, però il pomeriggio era questo il tema, le tasse, sono dieci anni che non rivediamo le tariffe, sono dieci anni che non ci sono aumenti, sono dieci anni... come facciamo a rimanere indietro di dieci anni? Dobbiamo aggiornarci.

E così un po' come dire il parcometro, io non ho capito se c'è un'innovazione tecnologica, però uno dice c'era un'Amministrazione che li aveva fatti azzurri, c'è un'altra Amministrazione che li fa grigi e scusa noi siamo qui da un anno e non possiamo farli, che so io, rosa, questi parcometri?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Del parcheggio stai parlando?

CONSIGLIERE COGGIOLA:

No, no, sui parcometri, 50.000,00 sui parcometri, no, sullo strumento.

Ed io dico poteva avere anche senso, ma adesso hai introdotto anche il NEOS, lascia quelli che ci sono. Va bene.

Cestini. I cestini sono fondamentali perché, anche lì, si capisce l'arredo urbano in un momento come questo è fondamentale per far capire che è cambiato, succede che quando cambi la moglie cosa fai in casa? Uno che ha una nuova compagna comincia a togliere i suppellettili di quella vecchia e mette i suoi, deve far capire che è successo qualcosa. E così i cestini dobbiamo un bel 80.000,00 tra cestini, c'è poco da ridere, sono soldi! Sono soldi e i soldi si fa fatica a recuperarli.

Abbiamo non solo cestini, abbiamo mi sembra anche un po' di panchine, un po' di dossi che aiutano sempre, i dossi servono per andare più tranquilli, far andare più piano le macchine e rendere camminabile tutta la città. Anche lì abbiamo 90.000,00 euro.

Anche se sarà un tema degli emendamenti che proporremo, però lo dico perché io penso che quando noi diremo gli emendamenti, i nostri amici che seguono i lavori saranno a vedere Germania – Italia e noi saremo qui a fare gli emendamenti. Va bene!

Però vi dico rinunciamo volentieri a vedere Germania – Italia perché sono stati nel 2012, nel 2012, nel 2012 nello stesso giorno in cui c'è l'incontro decisivo tra il nostro premier e gli altri capi di stato, a Novara stanziamo 540.000,00 euro per le piste ciclabili.

E uno dice: 540.000,00 euro, non ho capito bene quanti chilometri facciamo con 540.000,00 euro, però ho una vaga idea di quanti siano 540.000,00 euro. Tanti soldi per fare tante belle cose, piccole cose, che però secondo me erano più urgenti delle piste ciclabili.

E comunque dovete sapere anche un'altra cosa, che di questi 540.000,00, la bellezza di 90.000,00 sono dedicati per il terzo punto del grande progetto strategico, che è la riqualificazione di Sant'Agabio.

Erano cose che avremmo dovuto poi..., perché noi avevamo fatto delle proposte, poi per risistemarlo; io dico risistemarli e qui faccio il controcanto a Moscatelli e a Canelli, risistemarli su interventi non nuovi, ma già individuati dalla Giunta, ma con una priorità che, come ci ha spiegato bene questa mattina l'Assessore Agnesina, con una priorità impalpabile, non so come dire, se, quando troveremo l'acquirente, Moscatelli ha spiegato bene che se anche l'acquirente fosse qui presente dentro la stanza, non riusciamo a farlo quest'anno e insieme alla credibilità di Moscatelli che vale cento, mettiamo anche la credibilità di Coggiola, che vale cinque, così il totale fa centocinque, io metto anche la mia che per quest'anno non ce n'è.

Ma anche per il prossimo anno, visto l'incontro come andrà questa sera, il mercato immobiliare non sappiamo come sarà e quindi se stanno nella prima colonnina vi posso fare le fotocopie, ma gli interventi che sono posizionati nella prima colonna, alienazioni, sono desideri, e noi abbiamo detto prendiamo le cose certe, le piste ciclabili ed è giusto, come dice Pagani, che sono dei desiderata, la green economy, e desideriamo le piste ciclabili ancora per qualche anno, desideriamole, è importante, quando staseremo un cininino meglio faremo le piste ciclabili e mettiamo quei soldi lì su sicurezza, su risistemazione di impianti sportivi, non nuovi, manutenzione di cose che già ci sono o che magari si fa fatica ad utilizzare.

Dalla prossima settimana io sono sicuro che tornerà l'Assessore Ferrari e ci dirà: non so più dove mettere le famiglie sfrattate, verrà qua e ci chiederà aiuto. Io dico vai dall'Assessore Rigotti che una bicicletta gliela troverà, perché abbiamo visto che per le biciclette ci sono i soldi. Secondo me è anche un'altra vedere che cambia la bicicletta è un'altra cosa che fa vedere che c'è il cambio di Amministrazione, cioè lo si individua subito. Se la bicicletta prima era azzurra, adesso la bicicletta diventa rossa, uno dice: porca misera, deve essere successo qualcosa!

CONSIGLIERE PAGANI:

Verde la bicicletta.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

La bicicletta, te l'ha detto Pagani, è sempre verde! Ever green la bicicletta.

Quindi io dico sono d'accordo con Pagani, però dico è un desiderio. I desideri sono belli finché ce li abbiamo, quando poi li realizziamo... Continua a tenere il desiderio, il desiderio della pista, il desiderio della... della pista ciclabile, scusa! Il desiderio della pista ciclabile, che poi dopo scrivono... pista... Il desiderio della pista ciclabile, il desiderio della camminabilità e cominciamo con le cose di cui abbiamo un po' urgenza.

E' chiaro che ho incominciato a toccare dei temi, ve l'ho detto, comincio a toccare dei temi che saranno poi oggetto di emendamenti che un po' tutti i gruppi hanno presentato perché ci sono alcune cose, ve lo dico subito, nella top ten di tutto sta l'orto sociale, perché l'orto sociale che lo vedi da Cinque Stelle, che lo vedi da P.D.L., che lo vedi dalla Lega, proprio l'orto sociale è una cosa che.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' sempre sociale!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Vogliamo scoprire "sociale" e "orto" come stanno insieme, perché è veramente incredibile, l'orto sociale è stupendo secondo me. Però gli orti sociali c'erano in quei paesi dove andavano tutti con la bicicletta, non so se ve li ricordate? Quei paesi dove andavano tutti con la bicicletta, adesso sono quei paesi che hanno il PIL con la doppia cifra, adesso sono registrato e non posso dirlo, e ce lo mettono...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Lascia perdere!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Non si può dire! Ecco, quei paesi lì. I paesi dove andavano tutti in bicicletta e adesso ci stanno superando, in bicicletta!

Ok, va bene, la ringrazio, ho terminato. Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Coggiola per l'illustrazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli. Si prepara poi il Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente.

Il mio, più che un intervento, è una riflessione che scaturisce un po' dalla discussione e scaturisce anche dall'ascolto delle relazioni, sia dell'Assessore Agnesina, che dall'Assessore Fonzo. Due relazioni che sono, ovviamente, alla luce dei fatti, legate, ma, a fronte di tutto questo e a fronte soprattutto di quanto sentito da parte dei due Assessori, io volevo fare sinceramente i complimenti all'intervento del Consigliere Pagani, perché io credo che ci abbia aperto gli occhi.

A differenza dell'Assessore Fonzo, Pagani ci ha detto, in modo chiaro, qual è la filosofia che sta dietro a questo Piano delle Opere Pubbliche, è una filosofia che è già stata detta da altri, ma perlomeno ce l'ha detto chiaramente, cosa che non ha detto l'Assessore Fonzo.

La filosofia è quella di dare la precedenza, com'è già stato ripetuto da altri, a degli interventi che sono interventi che noi non riteniamo prioritari, l'Assessore Fonzo ci ha elencato il libro dei sogni perché questa è la realtà.

Quando si fanno e si fa un elenco, come ha fatto Lei, di precedenze, di priorità, la maggior parte delle quali finanziate in modo, evidentemente, non certo, anzi assolutamente non certo, come il finanziamento con alienazioni, Lei ci ha elencato un libro dei sogni. Il Consigliere Pagani ci ha concretamente elencato la realtà.

Quindi significa, e lo ripeto e termino velocemente il mio ragionamento e la mia riflessione, significa che realizzeremo le piste ciclabili, significa che realizzeremo gli orti sociali, abbiamo imparato anche dal Consigliere Pagani che questi orti sociali dobbiamo assolutamente farli, altrimenti al loro posto nasceranno delle discariche abusive. Faccio solamente notare che, visto l'andazzo, probabilmente ci conviene riempire la città di orti sociali, visto che si sta riempiendo di discariche abusive!

Detto questo, io credo davvero, Assessore, ad un libro dei sogni che in parte o in gran parte possiamo condividere, Lei la prossima volta faccia un'opera di completamento e dica anche quali sono i sogni e quali sono invece le opere concrete. Queste ce le ha dette Pagani, Lei ci ha detto i sogni!

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente.

Qualche breve considerazione in merito. Sul Piano delle Alienazioni, credo ci sia poco da dire, un Piano condivisibile e speriamo che nella nostra città arrivi qualche benefattore per tentare di riuscire a portare a casa qualche quattrino.

Sul Triennale chiaramente ci sono scelte importanti, scelte politiche perché si è data priorità a determinate opere rispetto che ad altre.

Come è già stato ampiamente detto ed anticipato dai miei colleghi, anch'io credo che il centro di responsabilità 108 Mantenimento e miglioramento della distribuzione funzionale utilizzo degli impianti sportivi, è vero sì che ci sono 150.000,00 euro a bilancio, però c'è da tenere ben presente che 100.000,00 euro purtroppo sono proventi da alienazioni.

E sugli impianti sportivi è ora forse di metterci seriamente mano, mi vengono in mente alcune strutture come potrebbero essere il Buonarroto, dove ormai il pallone è arrivato sostanzialmente alla fine, c'è da intervenire, c'è da sostituirlo, per carità magari anche con una struttura fissa.

Lo stesso vale per il Dallago, il Dallago purtroppo è ormai una struttura vecchia, una struttura su cui si dovrebbe sostanzialmente rifare tutti gli impianti perché vi faccio un esempio: se dalle sette alle otto si deve allenare solo la boxe nella palestra, purtroppo accendendo il riscaldamento si accende tutto l'impianto, non solo la palestra. E questo chiaramente potete capire anche voi che fa oscillare notevolmente i costi.

Altro problema e qui penso di trovare conferma anche con i colleghi Consiglieri, è il Verdi, dove purtroppo quando piove la struttura diventa sostanzialmente inutilizzabile perché acqua dappertutto. Se vi ricordate una sera, quando eravamo a giocare a calcetto, dovevamo dribblare le pezze che avevamo messo per terra all'interno della pista.

Quindi, come dire, speravo veramente di trovare qualche quattrino in più in questo centro di responsabilità, mi dispiace che sostanzialmente ci siano solo 50.000,00 euro, perché questa è la realtà dei fatti, perché con le alienazioni, come dicevo prima, o arriva un benefattore o se no credo che rimarranno tutte opere incompiute perché questi soldi non entreranno.

Anch'io qualche considerazione sulla pista ciclabile la voglio fare, per carità premetto che non ho assolutamente nulla con le piste ciclabili, anzi ben vengano, però forse, dato il momento, sarebbe stato un pochino più

opportuno valutarlo magari più avanti questo tipo di progetto, cioè impiegare di botto 540.000,00 euro su piste ciclabili, piuttosto che tutto anche quello che gli gravita intorno, nel senso bike sharing, per carità, tutte cose che vanno bene, però diciamo il servizio c'era già, forse si poteva solo ampliare, comprare qualche bicicletta in più, ma mantenere lo stesso servizio che c'era prima.

Detto questo, anche il discorso dell'estensione wi-fi, 50.000,00 euro di avanzo di amministrazione, va benissimo, però secondo me si potevano individuare altre aree. Ho sentito, se ho capito bene, anche da quello che si è detto in Commissione, che le aree in cui ci sarà questo ampliamento sono quelle del Viale Kennedy, dove ci sono gli impianti sportivi, che già comunque hanno una connessione wi-fi gli impianti sportivi, perché ad esempio Dallago lo prevede il contratto che abbia una connessione wi-fi, come credo che sia anche il campo d'atletica, piuttosto che la zona dell'università.

Piuttosto si potevano magari scegliere altre zone, ma faccio un esempio, i quartieri popolari, Rizotaglia, San Rocco, Sant'Agabio dove purtroppo ci sono tante famiglie che il wi-fi non se lo possono permettere, la connessione privata wi-fi.

Detto questo, sfogliando un po' le pagine del triennale, c'è un dato che mi spaventa parecchio, che è quello relativo ai mutui, se provate a fare la somma dal 2012 al 2014, ci sono ben 21.392.000,00 euro di mutui.

Questo cosa vuol dire? Che la città in tre anni andrà sostanzialmente ad indebitarsi notevolmente, perché 21 milioni non sono delle briciole. E quindi, anche qui, forse si potevano fare altre scelte sostanzialmente.

Sul discorso parcheggi, biglietteria automatizzata SUN, per carità, il progetto è bello, nel senso che io non sono contrario alla tecnologia, anzi ben vengano, però, anche qui, insomma, la cifra non è proprio una briciolina, cioè 1 milione di euro per la biglietteria automatizzata, sbarre, sostituzione parcometri, ecc. ecc., forse si poteva dare priorità ad altri interventi.

Detto questo, è chiaro che il mio voto è favorevole al Piano delle Alienazioni, ma purtroppo è un voto contrario al Triennale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei, Consigliere Monteggia.

Io, al momento, non ho iscritti ad intervenire. Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie Presidente.

E' abbastanza evidente, ormai è stato detto più o meno in tutte le salse che quello che c'era prima, nella scorsa Amministrazione viene proseguito dall'attuale Amministrazione, con un certo, diciamo, accanimento terapeutico, se mi è concesso.

Non condividendo nulla o poco più di nulla di ciò che era stata l'impostazione della vecchia Amministrazione, cosa che mi sembrava di avere percepito anche da parte dell'attuale maggioranza quando era allora all'opposizione e in campagna elettorale, mi stupisce un pochino di vedere completamente mantenute nella loro impostazione le scelte fatte dalla precedente Amministrazione.

Per coerenza, per quanto detto in campagna elettorale e per coerenza per quanto portato avanti in questo anno, io non posso essere d'accordo con l'impostazione che questa Amministrazione ha dato sul Piano delle Alienazioni e quindi non credo che voterò favorevolmente nessuna delle due delibere.

E poi un piccolo appunto, perché c'è una cosa che mi ha colpito particolarmente nell'intervento della Consigliera Moscatelli, che dice, mi sono preso un appunto, che vendendo l'asset fondamentale si diventa più ricchi. Ma io, sinceramente, non trovo nulla di più... se l'ho interpretato correttamente, per carità, perché sinceramente io non riesco... vendendo l'asset, alienando i beni di proprietà del Comune.

Io, sinceramente, non riesco ad immaginarmi come si possa pensare, vendendo l'asset, di diventare più ricchi! Sì, magari nell'immediato si monetizza, però poi se questi soldi vengono spesi, alla fine della spesa o li hai spesi per fare qualche cosa o li hai messi a rendita, nel senso che ci hai fatto degli investimenti che ti danno un ritorno in servizi o proprio economicamente parlando o, diversamente, tu non sei più ricco, sei più povero e hai una minore capacità di indebitamento successiva del Comune perché questi beni non possono più essere dati come garanzia per fare qualche cosa d'altro, come per esempio è stato fatto, a mio avviso, in maniera devastante per il Comune, quando sono stati dati 9 milioni di euro di fidejussione banalmente per lo Sporting ad una società che la gestisce, che oggi è in conflitto con il Comune e che non sta pagando, probabilmente, se non ho capito male, delle rate o ha saltato delle rate. E sempre se le mie

informazioni sono corrette, il Comune, a causa di questo, è stato iscritto nel registro dei cattivi pagatori.

Di conseguenza: a) alienando si diventa più poveri, non si diventa più ricchi, b) l'uso che viene fatto dei soldi delle alienazioni deve essere necessariamente intelligente, perché se no! Ma intelligente non è una questione di punti di vista, intelligente è quando si gestisce un Comune, deve essere sempre riferito al ritorno che l'utilizzo di questi soldi, alle ricadute che l'utilizzo di questi soldi hanno sulla vita dei cittadini.

Per questi motivi, io non credo che potrò votare favorevolmente né l'una, né l'altra deliberazione.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Ok, grazie.

Io sono stato molto attento agli interventi, particolarmente anche all'intervento della collega Moscatelli.

Mi piacerebbe però tornare qualche passo indietro e rinfrescare un po' la memoria perché qui si parla di progetti, di cose che noi fantastichiamo, che noi abbiamo il libro dei sogni, allora ripariamo il vecchio libro dei sogni un attimino e parliamo dello S.T.U., perché a Sant'Agabio esisteva lo S.T.U.

Sappiamo tutti che cos'è lo S.T.U., è iniziato nel 2002, poi nell'anno 2006 ha approvato uno studio di fattibilità finalizzato alla costruzione di questo S.T.U., finanziato anche con fondi nazionali, proveniente dal Ministero e dalle infrastrutture dei trasporti.

La società di regia chi era? Era Futura Novara S.R.L. e costituitasi nell'aprile 2006. Attenzione aprile 2006. Inizialmente costituita con partecipazione totalitaria del Comune di Novara.

Sapete quand'è stata fatta l'ultima campagna elettorale? Esattamente nell'aprile 2006. Sapete qual era il mandato della seconda Amministrazione Giordano? Lo S.T.U.

La S.T.U., la Società di Trasformazione Urbana. La S.T.U. Ok. Mi ha corretto la Moscatelli, va benissimo.

Allora, cosa si è fatto di...

(cassetta 2) ...linea alta velocità con la linea cittadina e con l'Aeroporto Internazionale di Malpensa e per quanto riguarda il traffico delle merci, lo scalo locale del Boschetto.

Realizzazione di un efficiente polo intermodale passeggeri in prossimità dell'attuale stazione ferroviaria e che da una parte riorganizzi gli interscambi treno – bus – auto e dall'altra, attraverso il Movicentro, risolva le connessioni pedonali tra centro urbano ed aree poste a nord del fascio binari.

Andiamo avanti, revisione della viabilità dell'intera area posta ai margini dello scalo ferroviario del Boschetto, nell'ottica di migliorarne le condizioni di accessibilità e la relazione con altre parti della città.

Stimolare il recupero di vaste aree. Quali saranno mai queste vaste aree dismesse? O sottoutilizzate dagli originari usi produttivi industriali, al fine di favorire la crescita di un ambito urbano specialistico, in grado di divenire centro di insediamento per l'alta tecnologia, la formazione, la ricerca, la sperimentazione e la produzione con tecnologie avanzate.

Quindi, da un fantasma che è S.T.U., la S.T.U., ne è nato un altro fantasma, Movicentro, e venire ancora a parlare che noi abbiamo il libro dei sogni! Ci vuole una bella faccia! Ci vuole una bella faccia!

A Sant'Agabio i cittadini, gli elettori stanno ancora aspettando le risposte del 2006, ma nel 2006 non c'era l'Amministrazione Ballarè. Nel 2006 non c'era l'Amministrazione Ballarè. I cittadini novaresi, quelli di Sant'Agabio soprattutto, in particolare, visto che interessava Sant'Agabio, stanno ancora aspettando, sono lì che stanno aspettando e, a furia di aspettare, gli è venuto il decubito, perché sono ancora lì seduti, poverini, i novaresi di Sant'Agabio, i "ranatt"!

Allora volevamo chiedere che cosa se n'è fatta di questa Società Novara Futura S.R.L.? Quali saranno magari i costi che il Comune di Novara, visto che si stava parlando di problemi economici che a Novara noi stiamo buttando i soldi dalla finestra. Dove sono finiti questi soldi che il Comune di Novara ha investito in questi grandissimi progetti?

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere D'Intino.

Non ho altri iscritti a parlare, prego Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Anch'io cercherò di essere molto breve perché mi sembra che le questioni siano già state affrontate.

Direi che sul Piano delle Alienazioni non abbiamo nulla da eccepire, nel senso che riprende appunto il Piano delle Alienazioni della passata Amministrazione, ci sono alcuni interventi interessanti ed importanti, a questo punto credo opportuno, come l'intenzione di alienare lo Stadio Silvio Piola, oggi abbiamo una società seria, ci auguriamo insomma, che detiene il titolo sportivo, diciamo i diritti di questa società e crediamo andare in questa direzione sia quantomeno opportuno, visto che altrimenti, in caso contrario, per il Comune il possesso di questo bene continua a rappresentare un onere difficilmente sostenibile.

Anche per altre alienazioni, abbiamo sempre sostenuto che il Comune non deve fare l'immobiliarista e quindi vi sono delle funzioni proprie che è giusto che vengano cedute ad altri.

Avrei anche fatto un passaggio di più, la mia parte politica non ha mai negato il vedere con favore la possibilità di alienazione di Casa Bossi perché laddove questo bene continua ad essere di proprietà del Comune e poi ci si scorda persino a Bilancio di mettere delle cifre per il suo recupero, tant'è che occorre poi fare un emendamento, per fortuna con buonsenso accolto, per riuscire a recuperare, ecco ci si chiede questo bene, a questo punto, che ruolo, che funzione possa avere, anche perché il tema non è tanto più il recupero in quanto tale, ma la questione diventa che cosa ci si fa lì dentro, è sempre stato questo il problema di fondo di quel bene.

E, fino a quando non si scioglie il nodo, noi abbiamo sempre creduto che quell'edificio era nato come abitazione privata, in buona parte dovesse tornare ad essere un'abitazione privata e poi con l'utilizzo ad uso pubblico di alcune parti, che sono di fatto oggettivamente di pregio. Ecco, se devo trovare un difetto a questo Piano delle Alienazioni devo dire che questa spinta di coraggio l'avrei voluta trovare.

Detto questo, io ho una questione irrisolta invece sul Piano delle Opere che non mi vede in accordo, ma altri colleghi del mio movimento ne hanno già spiegato le ragioni.

D'Intino diceva: voi avete costituito la Società di Trasformazione Urbana, la S.T.U., per recuperare quell'area di Sant'Agabio e per fare il Movicentro, ecc. ecc. ecc.

Io volevo ricordare che quella società fu poi chiusa per norma di legge, alle volte capita di creare iniziative nelle quali si crede e si pensa siano importanti

e insomma si prova a portare avanti un determinato tipo di progetto, poi intervengono altri fattori. E' evidente che dal 2006 ad oggi è comunque cambiato il mondo, ahinoi è cambiata anche l'Amministrazione, per parte nostra lo possiamo dire.

Quello che mi preoccupa oggi è questa pervicace presenza del tema Movicentro anche in questi provvedimenti. Io so, lo sappiamo tutti che, se non sbaglio, nel mese di ottobre o novembre, la Regione Piemonte, con una lettera del dirigente Manto, del direttore Manto, aveva comunicato che non sussistevano più le risorse per realizzare quest'opera, vista l'insistenza, io ancora questa mattina mi sono riservata e ho sentito l'Assessore Barbara Bonino, l'Assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, che mi ha confermato che per fare il Movicentro, l'unica risorsa che la Regione Piemonte potrebbe mettere in campo è talmente da ricercare che potrebbe essere forse lo stampare banconote nuove.

Quel progetto a Bilancio della Regione non c'è più. E allora ci chiediamo perché si prevedono 150.000,00 euro di progettazione? Magari ci sono delle ragioni tecniche, magari sono residui di somme di altre progettazioni, io non so da chi l'Assessore abbia ottenuto conferma del finanziamento, però di fatto, andando a cercare nel Bilancio Regionale e stamattina l'Assessore Bonino l'ha confermato, quei soldi non sono più previsti, può darsi che nelle intenzioni della Regione ci sia l'idea di arrivare a farlo, non ne dubitiamo, nel senso che comunque la logica del Movicentro è una logica appoggiata anche dall'Amministrazione Cota, però, ribadisco, ad oggi queste risorse non ci sono. Non mi risulta che ci siano state altre lettere successive a quelle del Direttore Manto, quindi...

Sia chiaro, questo non vuol dire che noi siamo contro l'opera del Movicentro, anzi! Ci chiediamo però per quale motivo venga finanziata la progettazione con tutta questa urgenza, ci sembrava che ci fossero iniziative di ben altra portata e di ben altra natura ben più urgenti.

Io poi avevo sentito anche l'Assessore Bozzola durante la Commissione l'altro giorno e quello che lascia un po' stupefatti di questa impostazione generale dell'Amministrazione è questo andare alla ricerca di nuove progettazioni, di nuovi interventi anche laddove si sa benissimo che esistono già progetti ed iniziative che sono lì, pronte da cogliere.

Uno su tutti, mi spiace dirlo, non vi piacerà il tema, però ad esempio un'iniziativa che è lì pronta da cogliere è il famoso parcheggio di Largo

Bellini, che evidentemente non ritenete di portare avanti, è una scelta, però ci chiediamo come intendiate uscire da queste situazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Arnoldi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Diana. Si prepara poi il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente.

Sono convinto che tutti riconosceranno questo insomma: è più facile intervenire con naturalmente onestà intellettuale, che non metto in dubbio assolutamente da parte di chi lo ha già fatto, stando in un certo senso dall'altra parte.

Io mi sono sempre trovato, anche se parzialmente, a dover discutere di situazioni come quella di oggi, sicuramente non nuove, magari meno gravi rispetto alla situazione che oggi attraversiamo dal punto di vista economico.

E' vero, è verissimo non ci sono prospettive migliori rispetto a quello che è oggi registrato dal punto di vista congiunturale, è vero che lo stato centrale, con gli ultimi provvedimenti, ha determinato sempre di più la prassi che porta gli Enti Locali, soprattutto i Comuni ad essere, in un certo senso, fonte di una fiscalità da inasprire a livello centrale.

Questo mette in condizioni di non poter fare, come bisogna fare, il nostro lavoro, ci mette nelle condizioni di andare a chiedere ai cittadini cose che erano previste in anni successivi, faccio riferimento all'I.M.U., se non sbaglio, non credo di sbagliare, è un'imposta che era prevista con l'attuazione del federalismo ed è stata anticipata al 2012 dal Governo Monti.

In una situazione di questo tipo, credo sia anche corretto da parte di chi deve, ha il dovere anche secondo me, di criticare e di fare le osservazioni rispetto ad un piano economico che sarà lo strumento, diciamo così, da parte dell'Amministrazione per fare la politica e quindi la vivibilità, cercare di fare vivibilità migliore per i propri cittadini.

Allora mi chiedo è giusto concentrare l'attenzione rispetto a problematiche così forti e generali su quello che è un investimento che fa riferimento per esempio agli orti sociali? C'è necessità da parte nostra, ma credo che in questo, anche le altre Amministrazioni si siano distinte, cioè dare una veste

che politicamente riconosca e dia soddisfazione rispetto alle sensibilità che le maggioranza elette dai cittadini rappresentano.

Io mi ricordo insomma, con l'avvento della Lega Nord, si sono cambiati addirittura i cartelli stradali! Allora io sono stato il primo a dirlo: ma c'era bisogno di mettere "Nuara" sotto i cartelli stradali, piuttosto che aggiustare qualche parchetto, qualche gioco del parchetto nelle periferie? Insomma, mi sono trovato anch'io a fare di queste osservazioni, ma anche in maniera pesante.

Allora, non credo che lo spostare qualche decina di migliaia di euro da una priorità ad un'altra priorità, perché, ripeto, insomma, anche avere degli spazi a disposizione per dare la possibilità a persone anziane di impegnare...

PRESIDENTE:

Scusi, Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Prego?

PRESIDENTE:

Se l'aula non sta in silenzio non è possibile comprendere il suo intervento. Per cui, pregherei i Consiglieri e anche gli addetti di... Va bene, però vorrei essere io nella condizione di capire.

Grazie!

CONSIGLIERE DIANA:

Sto spiegando perché anche gli orti possano avere una funzione, oltre che di riempire il cestino di ortaggi, una funzione di carattere pubblico, se vogliamo riconoscerlo.

Abbiamo fatto anche i campi di bocce per gli anziani, non cambia molto secondo me, però tu, Silvana, mi dice che non è la priorità. Io sono anche d'accordo su questo, sono d'accordo, però neanche è giusto dire che l'entità che fa riferimento a quell'investimento sia tale da cambiare in maniera radicale la situazione.

Allora, io sicuramente sono convinto e su questo, almeno da parte mia, ci sarà successivamente particolare attenzione a rivedere dal punto di vista del turnover, ecco, lo definisco così, gli investimenti da fare che ritengo anch'io oggi magari più importanti rispetto agli orti, però ritengo sia necessario fare

l'uno e l'altro. E oggi la priorità la assegno, diciamo così, ad un interesse che sembra essere più condiviso da parte di questa maggioranza.

Poi, per entrare nel merito delle grandi cifre, quindi in riferimento alle alienazioni che sono oggi, ma sono state anche in passato una grossa partita sulla quale investire sogni, investire progetti, investire una politica che l'Amministrazione, questa o quella, voleva perseguire. E' difficile, lo sappiamo benissimo, ma neanche io credo sia la soluzione quella di pensare di vendere per esempio Casa Rognoni a chi vi abita perché c'è una persona o due persone, adesso se non ricordo male, che sicuramente non potrebbero permettersi neanche di pensare a quell'immobile, non solo di comprarlo, ma neanche di pensarlo... no, sono informato bene! sono informato bene, sono informato bene, neanche di pensarlo quell'immobile lì.

Per quanto riguarda Casa Della Porta, probabilmente quello che era un piano di migliore gestione della vendita di quell'immobile, onestamente, bisogna riconoscere che forse, piuttosto che avvalerci di aiuti esterni, avremmo anche nel passato dovuto magari intervenire su chi gestiva quella partita o sulle persone che gestivano quella partita e cercare in qualche modo di incentivare, diciamo così, qualche passo in più, qualche fantasia in più, non so neanche come definirla; comunque essere più in grado e più capaci di non fare gli immobilisti, ma comunque di portare a termine un lavoro che, comunque, torno a ripetere, era di estrema importanza anche per le passate Amministrazioni.

Allora, su questo io credo che noi abbiamo il dovere di incidere moltissimo per cercare di arrivare ad un risultato migliore, rispetto al risultato passato, che è zero, noi cercheremo di arrivare almeno a uno o a qualcosa del genere, perché in quel modo magari si riesce ad alienare del tutto quest'interesse negativo che c'è sugli orti sociali.

Per quanto riguarda Casa Bossi, Casa Bossi mi risulta Isabella che dal punto di vista formale, giuridico non è possibile alienarla; poi, sarò anche contento se riuscirai a farlo, mi porterai qualcosa che mi dimostri che invece è possibile venderla, magari si potrà aprire anche una discussione, non sono d'accordo, assolutamente, però almeno si apre una discussione su qualcosa di vero e di concreto.

Sì, prego, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...non ho capito scusa, bocci il Piano delle Alienazioni?

CONSIGLIERE DIANA:

No, no, non lo boccio. Non lo boccio. Dico solamente che dobbiamo essere più incisivi nell'attuarlo, non ho detto che lo boccio, dico che dobbiamo essere semplicemente più incisivi nell'attuarlo, non ho detto che lo boccio, ho detto che dobbiamo essere più incisivi nell'attuarlo.

Credo che l'azione debba essere quella che va nella direzione di riuscire a vendere, non di tenere un piano messo lì e basta, di riuscire a vendere. Credo di non dire niente di particolarmente contro o che insomma.

Si parlava di errori rispetto a delle scelte che ogni Amministrazione, pensando anche di far bene, per carità, fa e poi magari, diceva Isabell, a con il passare dei mesi o degli anni, ci si ritrova a riconoscere che degli errori sono stati fatti.

Beh, questo credo che sia il classico esempio, sia lo Sporting, oggi solo con canone non riscosso da parte, negli anni che non versato insomma, il gestore di questa struttura, che non abbiamo riscosso, probabilmente avremmo dato qualcosa in più, parecchio in più a quella necessità assoluta, ripeto assoluta, e per la quale...

PRESIDENTE:

Abbiate pazienza, non si sente niente!

CONSIGLIERE DIANA:

...e per quale io ritengo che da domani si debba assolutamente pensare la necessità assoluta di aiutare lo sport di periferia e tutta quella che è l'attività non particolarmente riconosciuta come spettacolo o cose del genere.

Allora, forse, forse, riconoscere questo, significa riconoscere ed essere un pochino più aperti verso le nostre scelte e riconoscere anche che magari da domani riusciremo in qualche modo a fare qualcosa che va nella direzione da tutti auspicata.

Movicentro: Isabella, di nuovo dico se effettivamente le cose stanno come dici tu stamattina e non lo metto in dubbio, però, insomma, poi avere delle certezze, visto che parliamo di investimenti sì, investimenti no è importante e dico anche che non trovo scandaloso che se effettivamente si verificasse quello che tu dici questi denari messi a disposizione di una progettazione che non sarà più possibile e che comunque non varrà più la pena di fare si

sposteranno su cose che riteniamo... va beh ne parliamo dopo Silvana, adesso, voglio dire...

PRESIDENTE:

Però evitiamo il dibattito!

CONSIGLIERE DIANA:

...adesso stiamo parlando di buone intenzioni, se parliamo di tecnicismo stiamo qui fino a domani mattina...

PRESIDENTE:

Per cortesia, se evitiamo i dibattiti.

CONSIGLIERE

Un po' di ordine per cortesia... noi abbiamo ascoltato tre quarti d'ora la Consigliera Moscatelli in silenzio religioso...

PRESIDENTE:

Sto cercando di trasformare in religioso silenzio l'intervento del Consigliere Diana, per cortesia.

CONSIGLIERE DIANA:

Lo so, io mi rendo conto, non è facile, però insomma credo nelle nostre buone intenzione, credo che non bisogna mettersi e riconoscere in noi quello che non siamo, cioè quelli che non pensano ai veri bisogni, alle opportunità per riuscire a risanare situazioni gravi, che non riconoscono priorità rispetto alla sofferenza delle persone.

Noi siamo quelli. Siamo quelli e continuiamo ad essere quelli, non abbiamo oggi gli strumenti per una situazione che ho già cercato di spiegare prima, per incidere in maniera più pressante.

Per quanto abbiamo mantenuto e di questo vedo che non si fa cenno, né riferimenti, abbiamo mantenuto per quanto ci è stato possibile tutto quello che era il mantenimento di quello che abbiamo insomma, mantenere quello che abbiamo, che è già un grande risultato, i servizi, quindi, alle persone, quelle che sono le rette scolastiche e via discorrendo.

Ci sarà anche probabilmente un'innovazione per quanto riguarda alcuni aspetti che, in qualche modo, abbiamo credo anche il diritto di portare avanti

perché ci vogliamo distinguere rispetto al passato e ne abbiamo anche delle ragioni forti perché se no, non lo dico, ritorneremmo al ritornello di “cosa avete fatto voi”, “cosa non avete fatto voi” e via discorrendo insomma. Non credo sia utile in questo momento.

Mi auguro solo che, ripeto, con il passare dei mesi, quindi con il superamento di questo importante momento, riusciremo con l’apporto anche secondo me tante volte utile da parte di chi affronta le situazioni seriamente di riuscire a migliorarci, ed è quello che vogliamo fare.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Diana.

Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

No, rinuncio Presidente, grazie.

PRESIDENTE:

Rinuncia?

CONSIGLIERE SPANO:

Sì, voglio fare l’intervento di mezzanotte. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Io non ho più nessun iscritto ad intervenire.

Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente.

Visto che ci sarà una replica credo degli Assessori, io pongo una domanda, che è quella molto importante, poiché dalle Opere Pubbliche, una buona parte di queste verranno finanziate con alienazioni, ho osservato più o meno siamo tutti d’accordo nel dire che gli uffici comunali non sono un’agenzia preposta alla vendita, non abbiamo a quanto pare le capacità interne, mi domando quale potrà essere l’azione che viene fatta per migliorare questo tipo di attività strategica fondamentale per l’acquisizione di denaro utile alla

realizzazione di molti dei programmi che sono contemplati nel Piano delle Opere Pubbliche.

Quindi, la domanda è questa come miglioreremo questa attività che fino ad oggi non ha riscosso il giusto e l'adeguato successo, se posso esprimermi con questo termine.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Altri interventi non ne ho.

Io penso di poter chiudere il dibattito lasciando la replica agli Assessori, per poi passare alle dichiarazioni di voto separate sulle due deliberazioni. Quindi darei la parola all'Assessore Agnesina.

ASSESSORE AGNESINA:

Ringrazio tutti i Consiglieri dei loro interventi.

Parto rispondendo a determinate richieste, per chiudere poi relazionando alla Consigliera Moscatelli che si può dire è stato un intervento più organico e al quale sarà necessaria particolare attenzione nelle risposte.

Ringrazio il Consigliere Zacchero, per tutti, nella complessità delle risposte; ringrazio il Consigliere Zacchero. Al Consigliere però voglio un attimo dire non voterà il progetto di dismissione immobiliare perché dice "non lo condivido", non ne ho capito le ragioni per la quale non lo condivide, non le ha espresse, faccio presente, perché poi saranno le motivazioni perché qualche Amministrazione segue questo indirizzo che anche nel passato, in tempi diversi, situazioni economiche diverse ha avuto momenti anche di perplessità e ha espresso anche delle critiche, per dire che il mondo è cambiato.

Il mondo è cambiato e le risposte amministrative dalla Nazione a tutti i Comuni e dico tutti i Comuni, mi chiederò Parma come farà o altri Comuni dove vincerete come farete se evitate di rispondere a scelte amministrative perché, e qua c'è un intervento generale per onestà, un conto è fare la minoranza e stimolare e porre nei confronti della maggioranza delle discrepanze, delle difficoltà nel progetto, un conto poi è trovarsi in maggioranza e dover far quadrare, far stare in piedi la casa.

Ho fatto la minoranza e mi ricordo dibattiti anche più accalorati, con termini anche più forti di quelli che invece ho sentito oggi e quindi riconosco nelle

critiche che ci vengono fatte, nei suggerimenti che ci vengono fatti tutte le legittimità delle critiche che facevamo noi e dei suggerimenti che facevamo. Però, per onestà intellettuale, per non essere manichei e per non separare il bianco dal nero, facendo finta che è possibile fare politica in questi termini, da questi banchi devo dare atto che è difficile costruire un castello ed è facile di un castello venire a criticare che le tegole del tetto della quarta torre non sono belle! E' un esempio, scusate il paradosso.

Con questo volevo rispondere... ma la situazione novarese non è estranea al resto, si interviene o aumentando le tasse o diminuendo i servizi o vendendo il patrimonio immobiliare.

Se sentissi il parere di Cinque Stelle rispetto a questi strutturali elementi fondamentali di un bilancio facendo una critica ci dicesse anche come operare diversamente, mantenendo l'equilibrio di bilancio avrei sicurezza che non è un discorso manicheo. Con ciò "manicheo" non è un giudizio negativo, è un giudizio storico.

Ringrazio anche la Consigliera Arnoldi dicendo che per quanto riguarda Casa Bossi, mi sembra che la campagna elettorale avesse chiaramente indicato gli intendimenti del centrosinistra, e quindi essendo stati rappresentanti dalla città e avendo avuto comunque il consenso della gente, piaccia o non piaccia, perché anche tutti gli altri ragionamenti sono legittimi e corretti, si mantiene ferma la parola data.

Riconosco anche in altre esperienze politiche nelle passate amministrazioni che non condividevo, ma restava ferma rispetto alla parola data in campagna elettorale, noi faremo altrettanto.

Ringrazio, ma non vedo Coggiola, perché veramente per la Pubblica Amministrazione l'intervento di Coggiola è un sudoku, cioè l'amministratore che deve capire l'intervento politico di Coggiola è un'apertura mentale a tutto tondo riuscire a capire i temi politici, però ha colto degli aspetti, sono degli stimoli che vengono fatti e li prendo sempre come stimoli da parte della minoranza che dice alla maggioranza: avete legittimità di determinate scelte, non dimenticatevi di tutto il resto.

E vengo con piacere all'intervento della Consigliera Moscatelli. Prima le domande specifiche. In Via Giulietti, il contratto di locazione scade il 31/12/2012... abbiamo mandato la disdetta e può essere frequentemente licenziato.

Corso Cavour. In Corso Cavour gli immobili citati sono rispettivamente, rispetto ai primi sei che sono nel Piano delle Alienazioni 2012 l'ottavo, il

nono e il decimo. Le ragioni per questo brevissimo ritardo sono da ritrovare nel fatto che è mancato nel tempo il collaudo amministrativo che doveva essere fatto dall'A.T.C., che non aveva mai fatto ed è stato fatto dal Comune di Novara. Ad oggi, tuttora, manca l'adeguamento impiantistico, cioè la conformità dell'adeguamento impiantistico. In mancanza di questi dati non si può andare a rogito e, quindi, per un attimo di serietà, li abbiamo retrocessi, stiamo operando per poter mettere immobili a vendita perché oggettivamente sono immobili potenzialmente appetibili. Ma, torno a ripetere, rispetto ai primi sei, che sono nel Piano del 2012, sono rispettivamente l'ottavo, il nono e il decimo.

Per quanto riguarda la continuità nella scelta della dismissione, oltre a rispondere al Consigliere di Cinque Stelle, l'Amministrazione ha ritenuto, io particolarmente, di non arrivare con atteggiamento manicheo e dire "tutto è sbagliato" e "tutto è da rifare", perché quando si assume la responsabilità dell'amministrazione poi bisogna riuscire a valutare, terminata la campagna elettorale, di accertare con giusta responsabilità, che determinati strumenti, soprattutto strumenti erano giusti quando erano stati assunti, criticabili magari in certe forme, ma giusti nell'assunzione, ulteriormente necessari in questi momenti. Quindi, non c'è una pedissequa sequela ad una scelta politica passata, ma una ragionevole presa di coscienza che un bilancio deve essere supportato.

Mi permetto, visto che sono stato tirato in ballo dall'intervento della Consigliera Moscatelli, di dire anche due parole per quanto riguarda lo sport, in particolar modo l'impiantistica sportiva. Guardate, è vero, ci sono 150.000,00 euro, di cui 50.000,00 euro disponibili, ma è un intervento di un Bilancio, nei termini generali è stato indicato dal Dullio corretto, perché, anche qui, non si può chiedere maggiori interventi e poi criticare se mettiamo le mani nelle tasche dei cittadini.

PRESIDENTE:

Non può replicare però. Mi scusi, Consigliera Moscatelli, non possiamo replicare alla replica dell'Assessore.

ASSESSORE AGNESINA:

La priorità, l'esigenza su un'impiantistica sportiva che necessita tutti gli interventi strutturali per gravi problemi impianti esistono e ne sono a conoscenza. Mi chiedo perché sono diventati così gravi solo adesso? Perché

nel passato non si è intervenuti per limitare il lento ammaloramento di questi beni? E quindi, conoscendo la situazione fortemente difficoltosa, che mette in difficoltà di fruizione tutta l'utenza e mette i concessionari in difficoltà nella gestione, stiamo intervenendo. Stiamo intervenendo all'interno di un equo bilanciamento di tutte le esigenze.

E allora mi sembra che già 50.000,00 euro sull'avanzo più alto di 100.000,00, sul Piano delle Alienazioni come primo intervento, rispetto ad un passato che io personalmente, ma poi lascio ad ognuno valutare, è un po' deficitario negli ultimi anni, se no l'emergenza non sarebbe così grave, è già un intervento magari non condivisibile, ma quantomeno legittimo, logico e giustificabile.

Allora, a questo punto, mi permetto anche di fare un piccolo intervento su un'opera pubblica, che è il Paladallago, a parte che la risposta è tecnica, per cui non si è ancora partiti con l'appalto sul Paladallago, le darà il Consigliere Fonzo, dei lavori pubblici, faccio presente che però non c'è stato ritardo politico, perché fino a febbraio di quest'anno mancava il certificato dei Vigili del Fuoco e non può essere criticata l'Amministrazione se un'autonoma amministrazione pubblica ha dato o non ha dato un certificato, perché se no tutto è criticabile, l'avrei fatto anch'io all'opposizione, ma adesso che sto alla maggioranza dico che è una critica...

CONSIGLIERE

E' normale!

ASSESSORE AGNESINA:

E' normale! E per l'Amministrazione è normale rispondere che è una critica ingiustificata perché non può essere imputato al Comune se i Vigili pubblici ritardano o non ritardano in un certificato.

Ed io rispondo che è normale ripetere che è una critica ingiustificata.

Per quanto riguarda poi la Libertas e la Pro Novara, stiamo affrontando un momento di difficoltà, ma questo è pacifico. Come è pacifico, essendo che, la città sappia, che al Novara Calcio era stata promessa la completezza dello stadio già due o tre anni fa, che è stata permessa una fase transitoria, con contratti confliggenti, che la Libertas rispetta ancora un diritto di stare allo stadio, lei sola, l'anno scorso si è allontanata e ha trovato collocazione al Campo TAV, che la Pro Novara non ha fatto questa scelta, che si trova

quindi, oggi, la Pro Novara, ma lo sapeva, a dover affrontare una difficoltà...
Presidente!

PRESIDENTE:

Però, per cortesia, non si può intervenire sulla replica.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

(intervento senza microfono) ...la pazienza... ha dei limiti...

PRESIDENTE:

Anche la mia, Consigliere Moscatelli, che deve tener conto di tutti voi, quindi cerchiamo di risparmiare la pazienza di tutti e consentiamo all'Assessore di concludere la risposta e la replica.

Prego Assessore.

ASSESSORE AGNESINA:

Comunque su questo tema voglio solo anticipare, poi non stiamo parlando di sport, stiamo parlando di palestre...

PRESIDENTE:

Però se c'è brusio in aula è tanto inutile! I Consiglieri Comunali in aula sono pregati di stare seduti al loro posto e possibilmente cercare di non...

E questo senso di impotenza che la Presidenza talvolta sente su di sé. Abbiate pazienza, sto chiedendo da dieci minuti il silenzio in aula e che i Consiglieri Comunali stiano al loro posto, daremo le note? Daremo le note!

Prego Assessore.

ASSESSORE AGNESINA:

Grazie.

Ecco, al riguardo, faccio presente, poi sarà possibile nel dettaglio presentare in Consiglio Comunale e a tutta la città che comunque il Novara Calcio, per superare le difficoltà che la Pro Novara deve comunque affrontare e che trova comunque l'Amministrazione al suo fianco nella ricerca di una soluzione, ha anche dato un contributo di 10.000,00 euro. Per cui, le difficoltà che temporaneamente la Pro Novara dovrà affrontare saranno aidate da questo contributo. Questo perché qualsiasi scelta non viene mai presa a vantaggio di qualcuno, concreando uno svantaggio consequenziale a qualcun altro.

Le scelte vengono fatte, nessuno ha paura di assumersi le responsabilità, ma qualsiasi scelta viene fatta, trovando un controbilanciamento in chi questa scelta la deve affrontare dal punto di vista passivo.

Sulle palestre, in generale, non è emerso, ma qui lo voglio dire, è stata fatta una scelta dalla Pubblica Amministrazione di non aumentare le tariffe, questo per non mettere in difficoltà le società che utilizzano le palestre scolastiche.

Quindi, le tariffe che erano ferme ormai da dieci anni, sono state mantenute ferme perché con queste difficoltà, lo sport che potrà dare meno contributi istituzionali nel passato, è comunque a fianco di tutte le società che utilizzano le palestre delle scuole.

Un ultimo passaggio e poi mi fermo, per quanto riguarda tutte le difficoltà delle società sportive che si devono iscrivere al prossimo campionato, è sulla stampa, è un argomento di attenzione.

Guardate, cito una frase di un vostro collega: è finito un ciclo decennale, le condizioni del passato sono cambiate anche nel mondo sportivo... giornalisti. No, no...

PRESIDENTE:

Prosegua.

ASSESSORE AGNESINA:

Mentre adesso cito la frase di un Consigliere Comunale: è ora di metterci mano.

Entrambe le cose sono vere, è finito un ciclo ed è ora di attivarsi con nuovi mezzi.

Detto questo, e sarà poi argomento di appositi dibattiti politici, l'Assessorato è al servizio di tutte le società che pensano ad un proprio futuro, non si fa tirare la giacca da nessuno quando una scelta può creare diseguaglianze, disparità e difficoltà nei fruitori dello sport di base.

Grazie.

Ah scusate, no l'ultimo passaggio, volevo proprio dire, ho trovato anche nell'intervento della Consigliera una velata critica agli Street Game. Essendoci stato un grande dibattito sugli Street Game e nell'impossibilità di poter dire altro, si riesce a sostenere che anche questa operazione sta... Presidente! Sto rispondendo ad un argomento introdotto da un Consigliere.

PRESIDENTE:

Fanno parte di una replica che l'Assessore sta facendo e che gli chiedo di chiudere in tempi rapidi.

Vede, Consigliere Andretta, deve cercare di essere, in questa giornata, un po' più sportivo, diciamo!

Prego. Va bene, grazie. Concluda Assessore.

ASSESSORE AGNESINA:

Niente, ho trovato anche un appunto sugli Street Game, dove non saprei vedere altri elementi di criticità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei.

Allora domande in fase di replica non sono possibili. Abbiate pazienza, la gestione di un Consiglio Comunale in questa maniera diventa particolarmente difficile e abbastanza irritante.

Assessore, dia la risposta al quesito posto dal Consigliere Pronzello.

ASSESSORE AGNESINA:

Io non condivido che la Pubblica Amministrazione non sia in grado di seguire l'impegno che si è posta nel potere alienare gli immobili, perché nel passato era in grado, le difficoltà c'erano e i nostri dipendenti sono stati in grado di superarli; tant'è che do atto che anche la precedente Amministrazione ha venduto degli immobili, ho dato atto che c'è stata una retrodatazione temporale per la vendita di altri e ho dato atto che certi problemi sono stati risolti e altri saranno risolvibili.

L'Amministrazione sta operando in questo momento anche per la microstruttura. Dico anche che ci sono nuovi elementi che stiamo al momento verificando, introdotte dalle legislazioni regionali, saranno nuove formule, nuovi investimenti, nuove strutture, dai fondi immobiliari per gli Enti Locali ad altri elementi strutturali, ma sono all'ordine del giorno, pubblicazione di ieri sullo speciale del Sole 24 Ore, quindi stiamo cercando di verificare se ci sono anche altri strumenti che possano integrare quello che io ritengo la Pubblica Amministrazione essere già in grado di fare con le proprie capacità, ma con la propria diligenza professionale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora, con il termine della replica dell'Assessore, si passa in fase di dichiarazione di voto. Prego Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Sì, io volevo assicurare l'Assessore Agnesina, noi siamo favorevoli all'approvazione del Piano delle Alienazioni, non siamo assolutamente favorevoli al suo operato in qualità di Assessore allo Sport, perché siccome nella sua replica ha messo un po' insieme tante cose, a noi va bene che Lei abbia preso il Piano delle Alienazioni della precedente Amministrazione e intenda adottarlo, sinceramente tutto il resto che è stato oggetto del suo commento non lo condividiamo, ma credo avremo modo di... da Street Games alla gestione della Pro Novara a tutto il resto, cioè proprio non confondiamo i temi perché se no facciamo veramente un esercizio di cattiva comunicazione.

Nel dire questo, confermo il voto favorevole del Movimento della Lega Nord al Piano delle Alienazioni.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Moscatelli prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Beh ho già espresso sostanzialmente il pensiero del gruppo del P.D.L. sul Piano delle Alienazioni in quanto correttamente l'Assessore lo ha presentato, come preso dal cassetto della precedente Amministrazione e riportato alla luce. E sicuramente quello che mi induce, al di là del fatto che sia il nostro Piano delle Alienazioni, nostro per la precedente Amministrazione, ma quello che soprattutto mi induce ad esprimere un parere favorevole è che molto correttamente prendiamo atto che c'è stato un cambiamento nell'ultimo anno, debbo dire che il mondo è cambiato dal 2008 in avanti, non solo nel 2011, prendo atto che... (lato b) ...favorevole.

Escono i consiglieri Coggiola e Murante; i presenti sono 27.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Visto che mi si, in qualche maniera, tira in ballo, insomma mi si accusa di non avere presentato un'alternativa a quello che è il Piano delle Alienazioni delle Opere Pubbliche, approfondisco ulteriormente la mia critica per motivare il mio voto come segue.

Il Comitato d'Amore di Casa Bossi... intanto premetto che Casa Bossi non è alienabile in quanto lascito vincolato al Comune di Novara, quindi non si può alienare e questo è per rispondere a qualche Consigliere che pensava di volerla alienare. No, è così. E' così, questo è il dato. Non è vero, non è alienabile, punto.

Dopodiché, il Comitato d'Amore di Casa Bossi, caro Assessore, le ha spiegato con anni di duro lavoro di volontariato come sia possibile tentare di valorizzare un bene che fa parte del bagaglio culturale ed architettonico di questa città con la prospettiva di metterlo appunto a rendita. A rendita!

Ora, io capisco che non tutte le proprietà del Comune abbiano queste possibilità, ma molte di quelle che vedono il Piano delle Alienazioni sì, mi sarei aspettato un intreccio, un'interassessorialità diciamo maggiore con chi si occupa di cultura a Novara per esempio, per tentare di valorizzare, di portare i cittadini dentro queste case, dentro questi pezzi di patrimonio della città, per avviare un percorso di recupero, che può anche durare vent'anni, non mi interessa quanto dura, non deve essere fatto tutto subito in un anno o in tre anni o in cinque anni, guardiamo lontano.

Io non voglio perdere questi pezzi di patrimonio storico della città, non voglio che il Comune li perda, per poi magari fargli fare la fine di Casa Matteotti. E non parlo di Casa Matteotti a caso, perché è venuta giù. E' venuta giù! Perché nessuno ha mai fatto niente per mantenerla in piedi.

Allora la linea guida che io ho appoggiato in campagna elettorale, lo ripeto, è quella che sta tenendo e che ha tenuto negli ultimi anni, con grandi sforzi, il Comitato d'Amore per Casa Bossi.

L'interesse che Lei, Assessore, ha dimostrato insieme a tutta la Giunta, alla maggioranza e al Sindaco nei confronti di questa Casa, di questo lavoro fatto da questo Comitato di cittadini è dimostrato dal fatto che non avete messo una lira a bilancio per Casa Bossi e che l'opposizione ha dovuto fare un

emendamento al Bilancio, che poi è stato accolto e che verrà votato oggi, per ricordarvi che esiste Casa Bossi, per ricordarvi che esiste un Comitato di persone, di cittadini che sta cercando di fare quello che voi non volete fare: cioè tenervi stretti i beni di questa città, il patrimonio di questa città, di metterlo a rendita per avere finalmente un motivo per portare dei turisti a Novara, per ospitare qualunque esposizione, anche piccola, a costi molto ridotti, di artisti o di altre cose che vogliamo esporre a Novara, per creare un percorso culturale all'interno della città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Zacchero.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

Ovviamente sono favorevole al Piano delle Alienazioni; speriamo anzi che i risultati siano migliori di quelli conseguiti negli anni precedenti. Soltanto questo.

PRESIDENTE:

Allora, a questo punto, a me non rimane altro che porre in votazione, chiedendo ovviamente al proponente della votazione per appello nominale della seduta scorsa di confermare o meno, l'appello nominale, questo si può fare tranquillamente, va bene. Non citiamo nomi di Consiglieri...

Io pongo in votazione il punto n. 10 dell'ordine del giorno relativo all'articolo 58, legge 6 agosto 2008 n. 133 e successive modificazioni, avente ad oggetto: Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2012 – 2014. Chiedo dunque ai Consiglieri Comunali che sono a favore di alzare la mano, grazie.

Io penso di poter rilevare l'unanimità dei presenti... no! Beh l'unanimità escluso! Chi è contrario? Chi si astiene?

La deliberazione è approvata.

Però devo chiedere l'immediata esecutività della delibera. Chiedo dunque chi è favorevole all'immediata esecutività della delibera? Deve essere pubblica.

SEGRETARIO GENERALE:

Sempre si pubblicano le delibere, sono trent'anni che...

PRESIDENTE:

Va bene. Allora chi è contrario? Lo stesso risultato di prima.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 50, relativa al punto n. 10 dell'o.d.g., all'oggetto: "Art. 58 Legge 6/8/2008 n. 133 di conversione con modificazioni del D.L. 25/06/2008 n. 112, successivamente modificata e/o integrata dal D.L. n. 98 del 6/7/2011,. Convertito in Legge n. 111 del 15/7/2011 e dal D.L. n. 201 del 6/12/2011 convertito con L. n. 214/2011: Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2012/2014", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Passiamo allora adesso alla replica dell'Assessore Fonzo, rispetto al Punto n. 11...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Io non ho votato, scusi Assessore... mi scusi non ho alzato la mano!

SEGRETARIO GENERALE:

Ma ha votato contro!

PRESIDENTE:

Va bene, non vota, quindi un non partecipante al voto.

SEGRETARIO GENERALE:

Guardi, mi pare che votiamo quasi tutte le sedute l'immediata esecutività. L'immediata esecutività ha un senso che gli viene attribuito dalla legge, la pubblicazione è ai soli fini della conoscenza.

Quindi se e per caso la pubblicazione fosse necessaria, l'esecutività, secondo il parere della Consigliera, decorrerebbe dal giorno della pubblicazione, ma mi pare surreale, scusatemi, se no mi sono persa un pezzo... non c'è nessuna norma speciale, tanto per capirci, che regola l'immediata esecutività dei Piani di Alienazione, per il resto ad ogni seduta procediamo a votare l'immediata esecutività e non è mai sorto questo problema.

Va beh, mi sfugge, Consigliere, nella fattispecie complessiva non c'è...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, le spiego subito, visto che riesco a farmi esprimere e pregherei i Consiglieri di maggioranza che votano tutto così, a chiusi occhi, di ascoltare...

PRESIDENTE:

No. No.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, una cosa è...

PRESIDENTE:

No. No. No. No...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, hanno protestato!

PRESIDENTE:

A questo punto, Consigliera, le chiedo io per cortesia...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Presidente, allora, o Lei tutela veramente...

PRESIDENTE:

...di rivolgersi alla Presidenza e non ai Consiglieri comunali, i quali... va bene, sì... cerchiamo di calmarci un attimo insomma.

CONSIGLIERE

La Consigliere Moscatelli fa una mozione d'ordine al Presidente.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Moscatelli, illustri quello che è... per cortesia! Per cortesia!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, voglio sottolineare che questa delibera può trovare la sua esecutività al termine dei sessanta giorni ed è automaticamente esecutiva senza la

necessità della votazione oggi, è immediatamente esecutiva al sessantesimo giorno se non ci sono osservazioni da parte dei cittadini. Pertanto, non ho bisogno oggi di votare la sua esecutività.

L'immediata esecutività, me lo insegna meglio la Dottoressa sicuramente di quanto possa saperlo io, rende immediatamente esecutiva applicabile una delibera dal giorno stesso in cui viene votata l'esecutività. Quindi credo che non sia necessario oggi votare la sua esecutività perché deve andare all'Albo. Iscritta all'Albo, scade il sessantesimo giorno ed è esecutiva, senza necessità di altro. Però, poi, ognuno sceglie...

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere, ho capito a cosa si riferiva. Se questo Piano delle Alienazioni non contiene al momento varianti urbanistiche. Il termine a cui Lei fa riferimento dei sessanta giorni è ai fini dell'approvazione definitiva eventualmente della variante urbanistica.

Quindi, il termine dei sessanta giorni è quello che viene richiamato dal Decreto Monti...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, no, io sto facendo riferimento al Codice.

SEGRETARIO GENERALE:

I sessanta giorni non esistono ai fini dell'esecutività di nessuna deliberazione del Consiglio Comunale della Giunta.

L'unico termine di sessanta giorni che rivedo nella fattispecie è quello che è previsto dal Decreto Monti in ordine alle varianti urbanistiche qualora le Regioni non abbiano disciplinato in materia le varianti adottate al Piano Regolatore in sede di approvazione del Piano delle Alienazioni diventano esecutive. Quindi riguarderebbe quell'aspetto.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Dottoressa, vada a rivedere, le consiglio, mi permetta, quello che viene espresso dal Regolamento delle Alienazioni.

Comunque, hanno votato l'esecutività, tranne il mio voto, va benissimo! Ok, grazie Dottoressa.

PRESIDENTE:

Ok, grazie.

Allora possiamo passare invece alla replica dell'Assessore Fonzo, al punto n. 11, che è l'Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2012 – 2014.

Prego Assessore.

ASSESSORE FONZO:

Grazie Presidente.

Signori Consiglieri, io proverò a rispondere ai diversi interrogativi, anche alle critiche che sono emerse nei vostri interventi.

Faccio subito ammenda con il Consigliere Coggiola, il suo intervento, a tratti anche onirico, interessanti, ma non mi sono chiari, nel senso che l'unica cosa che ho capito è che secondo il Consigliere Coggiola, il pilomat sarebbe di destra, la telecamera sarebbe di sinistra.

Io, per ricordare la differenza che passa tra la destra e la sinistra, Consigliere Coggiola, mi rivolgo a Norberto Bobbio che scrisse quel bellissimo libro "Destra e sinistra" e quindi tengo ferma quella lezione che mi venne impartita in giovanissima età.

Riguardo, invece, alle diverse segnalazioni che mi sono state formulate durante il dibattito, io vorrei, per memoria nostra, chiarire subito una cosa: non è vero affermare che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Novara, che andiamo ad approvare, si fondi per la gran parte sulle alienazioni.

E provo a spiegare il perché, ma perché ci sono i numeri che lo spiegano. Le alienazioni, sul nostro complessivo per il 2012, contano per il 9,90 per cento. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del 2011, cioè quello dello scorso anno, contavano per il 32,91 per cento; le concessioni cimiteriali finanziano nel 2012 il Piano Triennale delle Opere Pubbliche per lo 0,15 per cento, nel 2011 per lo 0,8; i contributi della Regione Piemonte finanziano il Piano Triennale delle Opere Pubbliche del 2012 per il 35,90 per cento; lo finanziavano per il 27,05 per cento nel 2011; le urbanizzazioni finanziano il Piano Triennale delle Opere Pubbliche nel 2012 per il 5,30 per cento; ne finanziavano per il 22,2 per cento nel 2011; i mutui finanziano il Piano Triennale delle Opere Pubbliche nel 2012 per il 26,39 per cento e lo finanziavano nel 2011 per il 14,3 per cento.

Allora, se assumessi, com'è vero, come è stato detto durante il dibattito, secondo cui tutte le opere inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche,

finanziate con Alienazioni non si potranno realizzare, io sarei ben lieto di dire che il 10 per cento di oltre 20 milioni di Opere Pubbliche non si realizzeranno, sarebbe un obiettivo straordinario e sicuramente un positivo successo.

Non credo che sarà così perché i tempi purtroppo sono inclementi, ma se il ragionamento lo facciamo sulla fonte di finanziamento, state certi che non saranno i mancati introiti derivanti dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche a impedire la realizzazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché incidono per meno del 10 per cento, a fronte del fatto che l'anno scorso incidono per quasi un terzo. Mi sembra che ci sia una bella differenza tra il 2011 e il 2012.

Consigliera Moscatelli, io sono cresciuto ad una scuola secondo la quale tutti i soldi che entrano nel Bilancio di una Pubblica Amministrazione sono pubblici, a prescindere da chi abbia versato quei soldi, siano finanziamenti privati, siano finanziamenti regionali o siano finanziamenti statali. Quindi, nel momento in cui io stanziavo dei danari del Comune di Novara, quelli, a prescindere da chi li abbia materialmente versati al Comune di Novara, sono soldi pubblici, è una cosa che dicevo quando ero all'opposizione, criticando delle scelte finanziate con sponsor privati e che ribadisco oggi a maggior ragione da questi banchi.

Riguardo ai 300.000,00 euro che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche venivano...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Andretta, per favore!

ASSESSORE FONZO:

...nell'ambito dei 300...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Andretta, per favore!

ASSESSORE FONZO:

...nell'ambito dei 300.000,00 euro che vengono stanziati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche per l'allestimento del Teatro Faraggiana, finanziato con alienazioni, ci sarebbe piaciuto poter trovare un'altra fonte di

finanziamento, se non avessimo dovuto reperire la fonte di finanziamento per il collegamento fognario.

Per quanto riguarda, infine, le questioni relative a Casa Bossi, io vorrei, in questo modo, fare anche una chiarezza necessaria: non è intenzione, né questa Amministrazione l'ha mai formalizzato in alcun modo, alienare alcunché rispetto a Casa Bossi. Io ringrazio il Consigliere Canelli perché, con la presentazione del suo emendamento, ci ha dato la possibilità di fugare qualunque dubbio al riguardo.

L'intendimento dell'Amministrazione Comunale rispetto a Casa Bossi è il seguente. Casa Bossi è un patrimonio della città di Novara che va inserito all'interno del sistema culturale urbano, Casa Bossi, da sola, non va da nessuna parte, se non è collegata al Broletto, se non è collegata al Faraggiana, se non è collegata al Teatro Coccia, se non è collegata al Sistema dei Musei Diocesani. Questo è il circuito culturale che abbiamo in mente che necessita chiaramente di una serie di interventi.

Noi, su Casa Bossi, abbiamo approvato una delibera di Giunta, lo dico soprattutto al Consigliere Zacchero, la delibera di Giunta di Casa Bossi che consentiva al Comitato d'Amore di Casa Bossi di partecipare ad un bando della Fondazione C.R.T. per gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari alla messa in sicurezza dell'edificio, la delibera prevede, in modo molto chiaro, il rinnovo del protocollo d'intesa tra il Comitato d'Amore di Casa Bossi ed il Comune di Novara.

Noi abbiamo la ferma intenzione, non solo di valorizzare il Comitato d'Amore di Casa Bossi, che ha svolto un'opera egregia e meritoria, ma soprattutto abbiamo la ferma volontà che Casa Bossi diventi uno dei luoghi all'interno del quale si sviluppa il sistema culturale urbano.

Cosa diversa è immaginare per il futuro che Casa Bossi deve necessariamente contare anche sull'apporto del capitale privato, ma questo non significa in alcun modo dismettere la proprietà pubblica fondamentale di quel bene; cosa diversa è, perché mi ricollego a quello che dicevo prima, e cioè che è cambiata un'epoca signori Consiglieri, l'idea di costruire dei luoghi e rinviare a futura memoria chi li deve gestire e dove deve trovare i soldi per gestirli è un'idea che non sta più in piedi e che non ci possiamo permettere di immaginare anche per il futuro.

Questa Amministrazione deve purtroppo fare i conti quotidianamente con scelte di questo tipo, fatte negli anni scorsi. Qualunque sia la nostra eredità, sicuramente non vogliamo lasciare quella di dare ad altri l'onere di trovare i

soldi per gestire dei luoghi. Quando io apro dei luoghi e li rende nuovamente funzionali, allo stesso tempo deve avere chiaro come stanno in piedi economicamente, qual è il progetto che li sottende, altrimenti potremmo farci belli dicendo che abbiamo riaperto l'uno e l'altro, ma dopo qualche giorno saremmo costretti a chiuderlo perché non avremmo i soldi per pagare le bollette dell'energia elettrica o del gas, perché questa è la situazione in cui ci troviamo.

E riguarda, cari Consiglieri, anche gli impianti sportivi, noi oggi ci troviamo a fare i conti purtroppo con una scelta scellerata degli anni scorsi secondo cui bisognava avere i grandi luoghi e abbiamo dimenticato la gestione ordinaria e la manutenzione ordinaria di questi luoghi, che sono quelli in cui davvero si fa lo sport, i luoghi dove davvero si crea la socializzazione delle nuove generazioni.

La vera grande rivoluzione, in questo Paese, è cominciare a fare bene la manutenzione ordinaria, perché se si fa bene la manutenzione ordinaria, probabilmente si evitano gli squassi, di cui purtroppo in questi giorni siamo tutti spettatori.

Quindi, per venire poi ad un'altra sollecitazione circa il Movicentro della Consigliera Arnoldi. Consigliera Arnoldi, noi sicuramente non daremo alcun incarico professionale, ho visto che nelle sue parole emergeva un dubbio secondo il quale noi insistiamo nell'inserire questa voce perché forse avremmo la necessità di dare qualche incarico professionale ad alcuno. Non abbiamo nessuno di questi carichi pendenti sul nostro operatore, noi non abbiamo la necessità di dare incarichi ad alcuno.

Noi constatiamo quanto segue, che c'è un Accordo di Programma del 2005 tra il Comune di Novara e la Regione Piemonte che prevede 14.800.000,00 euro che sono soldi tutti per la città di Novara.

E' lecito o meno? E' lecito o meno fare in modo che queste risorse arrivino effettivamente a beneficio di tutta la città? Secondo me sì che è bene e dobbiamo trovare tutte le strade affinché questa vicenda non faccia la stessa fine di altre vicende, per cui delle opportunità che sono passate nella nostra città e sono state sfilate sotto il naso o perché l'Amministrazione era disattenta oppure perché qualcuno ha lasciato che venissero sfilate sotto il naso.

Noi non vogliamo correre questo rischio. Non vogliamo correre questo rischio. Quindi, una volta accertato che la disponibilità della Regione Piemonte c'è ed io credo che l'Amministrazione della Regione Piemonte avrà

tutto l'interesse a fare in modo che quelle risorse ci siano perché siamo la seconda città del Piemonte e sicuramente non correremo il rischio di altri che dichiaravano guerre alla Regione perché non appartenevano allo stesso schieramento politico.

Noi ragioniamo con chiunque temporaneamente governa un'Amministrazione, perché badate siamo tutti quanti transitori, oggi è toccato a me, domani toccherà a voi, io spero più tardi che mai, però questa è un'opinione mia personale, però la politica è questa roba qua, quando vinci devi immaginare come esci di scena quando perderai.

Questo significa governare responsabilmente un Ente Locale, ed è quello che stiamo provando a fare, tant'è che sul Movicentro noi faremo ogni azione possibile per evitare che i 14.800.000,00 euro ritornino alla città di Novara perché ne abbiamo bisogno, perché ce li meritiamo e perché ci servono.

Qualora dovessimo accertare quei soldi non ci sono più, certo non sprecheremo soldi in progettazioni, come qualcuno ha fatto in passato. Ok?

Concludo... concludo... concludo... concludo... concludo. E' evidente, Consigliera Arnoldi, che se noi diciamo che secondo le verifiche che abbiamo fatto i soldi ci sono, non parliamo a ragione, non parliamo senza avere interloquito con chi rappresenta la Regione Piemonte.

Ribadisco il concetto, qualora accertassimo che i soldi non ci sono, non daremo incarichi professionali perché non abbiamo da dare incarichi professionali ad alcuno e qualcun altro si dovrà prendere la responsabilità che dal 2005 al 2012 la città di Novara ha perso 14.800.000,00 euro e sicuramente la colpa non è di chi si è insediato nel giugno del 2011. D'accordo?

Concludo... concludo... concludo. E' un impegno che rivolgo innanzitutto a me stesso, signori Consiglieri, la campagna elettorale è finita, è finita! E' finita! Facciamoci tutti quanti una ragione...

VICE PRESIDENTE:

Signori Consiglieri, per favore!

ASSESSORE FONZO:

Facciamoci...

VICE PRESIDENTE:

Signori Consiglieri, per favore! Beh, se avete deciso che è il “Bar Sport” questo, andate avanti in questo modo!!

ASSESSORE FONZO:

Allora concludo, così spiego anche il senso di questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Concludo, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche è stato redatto da questa Amministrazione a partire da questo assunto: che la campagna elettorale è finita, i novaresi hanno deciso che il centrosinistra governa e il centrodestra fa l’opposizione. Questo è quello che hanno deciso i novaresi!

E noi, responsabilmente, arrivati al Governo della città, non abbiamo buttato a mare tutte le cose che non ci piacevano dei dieci anni precedenti, ne abbiamo accantonato alcune e delle altre, anche se non ci piacevano, le stiamo portando a termine, perché quando si governa si fa così, si governa per il bene comune, soprattutto di coloro i quali non ti hanno votato.

Allora, cari Consiglieri, permettetemi, io vi ho ascoltato con molta attenzione, con religioso silenzio, però francamente, visto che spesso vengo chiamato in causa per il mio passato all’opposizione, quando ero all’opposizione, noi provavamo a fare interventi perché ci definivamo temporaneamente in minoranza e che di lì a poco saremmo passati al Governo. Voi spesso ci sbeffeggiavate dicendo che ciò non sarebbe mai capitato, ma la storia, ahimè, ha dato ragione a noi e torto a noi.

Ora, francamente, sì, sì, è il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Sì, sì, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Se l’opposizione critica... sto concludendo, sto concludendo.

VICE PRESIDENTE:

Lasci concludere! Lasci concludere l’Assessore.

ASSESSORE FONZO:

Se l’opposizione immagina una città diversa...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

(intervento fuori microfono)

VICE PRESIDENTE:

Ascolti, Consigliere Andretta, io non le ho dato la parola. Non le ho dato la parola, la parola ce l'ha l'Assessore e sta terminando il suo intervento, dopodiché potrà intervenire successivamente. Potrà intervenire successivamente. E sta giustificando politicamente le sue scelte.

ASSESSORE FONZO:

Allora, concludo. Se tutta l'opposizione della minoranza, rispetto al Piano Triennale delle Opere Pubbliche è concentrata su orti sociali sì, orti sociali no, siamo messi veramente molto bene perché noi vi abbiamo dato un'idea diversa di città e voi invece state discutendo su un intervento di 80.000,00 euro.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Signori Consiglieri, signori Consiglieri, per favore, un po' di ordine per favore e di rispetto per quest'aula. Consigliere Moscatelli, per favore! Consigliere Moscatelli.

Sono aperte le dichiarazioni di voto. Signori Consiglieri, per favore, un po' di ordine. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Nessuno? Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Quando l'aula sarà in silenzio intervengo.

Io avevo preparato una dichiarazione di voto diciamo argomentata. La sua replica, Assessore Fonzo, checché ne dica Lei, è stata una replica dove afferma che la campagna elettorale è finita e ha fatto campagna elettorale, ha fatto un'elencazione di argomenti che non avevano né capo e né coda, rispetto agli interventi fatti dai Consiglieri.

Ci siamo trovati di fronte ad una sua esposizione che ha gettato del fumo, cercando di dire che avete solo il 10 per cento di alienazioni che coprono l'Elenco delle Opere Pubbliche, quando sapete bene e sa bene che il 50 per cento di questa copertura finanziaria è data da contributi regionali, soprattutto i finanziamenti del PISU, e da mutui, anzi probabilmente di più.

Allora, al netto di tutto questo, siamo ben oltre il 10 per cento, lo dica chiaramente, perché, vede, quando c'è un elenco di Opere Pubbliche che è una lista della spesa, dove io credo la fonte di finanziamento sia la cartina di tornasole sulla volontà di realizzare queste opere pubbliche.

E allora cosa ci troviamo? Ci troviamo una lista di priorità che è esattamente quello che contestiamo, o perlomeno ribaltiamo la cosa.

Le elenco le cose che non verranno fatte secondo la sua lista di priorità e secondo la fonte di finanziamento, non verrà fatto il restauro della facciata della Basilica di San Gaudenzio, non verrà portato avanti il recupero di Palazzo Faraggiana, non verrà fatto il mantenimento funzionale degli edifici pubblici, il marciapiede di Corso Risorgimento, gli interventi di riqualificazione ai semafori e la pubblica illuminazione, gli interventi di ristrutturazione degli edifici dell'ERP, e qua questa cosa grida vendetta perché nel momento in cui tante volte l'Assessore Paladini, ma anche tanti altri, anche l'Assessore Ferrari ci dicono di questa emergenza abitativa, ci dicono del problema mai avuto in questa dimensione nella città di Novara, di questa emergenza abitativa.

Noi andiamo a finanziare con alienazioni la ristrutturazione di questi appartamenti che sarebbero necessari in modo urgente.

Queste sono le priorità che voi date. Non faremo la manutenzione straordinaria delle aree verdi, non faremo quella di alcuni parchi tipo quello di Via Don Gallotti, addirittura con alienazioni vi è il completamento dei Palazzi Giudiziari, il mantenimento degli impianti sportivi e le manutenzioni, il Teatro Faraggiana che ho già detto e la Biblioteca Negrini.

Questo qua è l'elenco delle opere che non verranno fatte.

Allora quando io dico e sono intervenuto dicendo vi è una lista, un libro dei sogni, questo è il libro dei sogni.

Allora, cerchiamo di essere davvero onesti nel presentarlo questo Programma delle Opere Pubbliche secondo effettivamente la possibilità di realizzazione.

Io ho detto la possibilità di non realizzazione e queste qui saranno e vi sfido, com'è stato detto già prima da altri, vi sfido a dimostrare il 31 dicembre quante di queste opere saranno state fatte. Nessuna! Questo è il Programma per il 2012 delle Opere Pubbliche e su questo Programma sinceramente e moralmente noi non possiamo votare a favore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Franzinelli.

Ci sono altri per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

A nome sia del P.D. che del gruppo S.E.L.

Abbiamo ascoltato il dibattito con molto interesse, soprattutto dai banchi delle minoranze ho sentito molte critiche puntuali, sul singolo intervento, poi probabilmente si può discutere se è meglio restaurare questa facciata, piuttosto che fare quel marciapiede, però credo che quando si parla di un Piano Triennale delle Opere, comunque di un programma e vederlo soltanto come una lista di interventi, non è la chiave di lettura univoca, cioè la chiave di lettura corretta.

Anche nei giorni scorsi ci sono state delle critiche parlando ad esempio del discorso sul T.P.L., piuttosto che sui parcheggi che mancava una visione unitaria.

Io, invece, rileggendo questo Piano delle Opere, a seguito anche del dibattito di ieri, vorrei ringraziare il Sindaco e la Giunta e comunque tutte le persone che hanno lavorato nello stilare questo Programma di Opere perché è stato definito un libro dei sogni.

Io non lo voglio definire un libro dei sogni, però sicuramente dentro a questo Piano Triennale c'è una visione.

Sentendo gli interventi della minoranza, troppo preoccupati dal rifacimento dei quel marciapiede o di tappare quella buca, mi sono un po' preoccupato perché mi sono immaginato, non so se probabilmente la sconfitta elettorale, sicuramente viviamo in un momento di difficoltà che conosciamo tutti, però penso che quello che un'Amministrazione debba dare alla città sia anche un'idea di futuro, un guardare al futuro, non soltanto accartocciarsi sull'ordinaria manutenzione.

Per cui, il mio ringraziamento per questo Piano Triennale è questo, sarebbe stato molto più facile magari non aumentare le imposte, decidere di non fare alcune opere che sicuramente sono strategiche, che comunque hanno dietro una visione.

Vogliamo parlare di alcuni interventi? Non è che manca una visione, molto probabilmente sui banchi della minoranza non c'è la volontà di vedere questo progetto o l'incapacità di vedere questa progettualità, perché quando parliamo di piste ciclabile, piuttosto che di interventi dei parcheggi o sul trasporto pubblico locale per cercare un'area di intervento o anche quella degli orti sociali o comunque in una visione di città più sostenibile, in cui si rivede la mobilità.

Per cui, penso che all'interno di questo Piano Triennale delle Opere, se uno lo vuole leggere veramente nella sua interezza, come un Piano e non come

una lista di singoli interventi, c'è molto di più di quello che forse per colpa nostra siamo stati in grado di comunicare alla città e a tutte le persone presenti.

Per cui, il mio invito a tutte le persone che sono presenti in quest'aula è di provare a leggere questo Piano di Opere in un'ottica diversa e sicuramente, al di là poi della polemica politica, trarranno sicuramente conclusioni diverse.

Per cui, ovviamente, il nostro giudizio e il voto su questo Piano è positivo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pisano.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sono abbastanza d'accordo con chi sostiene, anzi sono assolutamente d'accordo con chi sostiene che qualunque tipo di opera sia pagata con il provento delle alienazioni, ossia coperta da provento di alienazioni è un qualcosa che all'Amministrazione Comunale piacerebbe fare, ma che non è detto che si riesca a fare perché naturalmente dipende dal fatto che le alienazioni vadano o meno a buon fine.

Quello che io mi chiedo è come si può pensare che quest'anno, che le cose vanno ancora peggio degli anni passati, le alienazioni che erano già tali negli anni passati, quest'anno invece vadano a buon fine, o negli anni futuri, nei prossimi due o tre anni possano andare a buon fine, viste le prospettive che ci sono.

Io sono certa che questa Giunta non vive su un altro pianeta e, di conseguenza, è perfettamente cosciente che queste alienazioni saranno molto, molto, molto difficile che vadano a buon fine. Molto difficile!

Però, nel contempo, non si fa nulla, come dicevo, appunto, per valorizzare alcuni beni architettonici cittadini che magari nel corso dei prossimi tre anni potrebbero diventare un polo d'attrazione anche soltanto per il turismo o venire recuperati anche soltanto parzialmente per diventare agibile, per tornare agibili, come ripeto la questione Casa Bossi, per portarci dentro le persone, per far sì che i novaresi si rendano conto di quelle che sono le potenzialità della città.

Nello specifico, l'ultima battuta veramente su Casa Bossi e poi basta, una delibera io mi rendo conto che sia una cosa importante, senza la quale non si sarebbe potuto accedere a questo fondo messo a disposizione dalla banca,

però al Comune non è costato veramente nulla e, che io sappia, è il Comitato d'Amore che è venuto a chiederlo al Comune, non è il Comune che è andato al Comitato d'Amore di Casa Bossi.

Altra questione, ripeto, è dare fiducia, dare dimostrazione di interesse, che il Comune dia dimostrazione di interesse nei confronti di questo tipo di percorsi e non mi riferisco solo a Casa Bossi, ma a tutto quello che dicevo prima, mettendoci anche poco di suo, ma una piccola cifra, nonostante il momento sia difficile. Queste cifre si possono togliere da altri capitoli di spesa, come ampiamente viene dimostrato dagli emendamenti che sono stati presentati quest'anno.

Il fatto che Comune metta due soldi in quella direzione dà fiducia a chi poi va a mettere altri soldi, agli investitori privati famosi su un'opera di questo genere qua, perché se non è il Comune per primo che ci crede in queste cose, ben difficilmente un privato arriverà a fare un investimento della dimensione che serve su Casa Bossi.

Allora la leva, la famosa leva è quella che il Comune ci deve mettere affinché poi funga da moltiplicatore per i soldi che gli investitori privati arriveranno a mettere lì dentro; se il Comune ci crede, ripeto, gli investitori potrebbero anche arrivare. Il Comune sta dimostrando di non credere in tutto quello che ho detto finora.

La dimostrazione, lo ripeto, è che con un emendamento dell'opposizione, che parrebbe, oggi vedremo la votazione come andrà, con un emendamento dell'opposizione vengono stanziati dei soldi, qualcosa di tangibile, che andrà nella direzione di dare fiducia agli investitori privati che ce ne metteranno dieci volte tanto, spero.

Ma se non si fanno queste azioni, è ben difficile che un investitore privato arrivi e dica: mi faccio carico io di tutto, il Comune? Boh, il Comune niente, non ci mette niente. E perché il Comune non ci mette niente? E comincia farsi domande, la fiducia cala naturalmente, è difficile buttarsi dentro dei soldi.

Non ci sono i soldi! Non è vero, perché per certe cose, come vedremo oggi pomeriggio, i soldi ci sono eccome. I soldi ci sono eccome.

Detto questo, non posso votare a favore di questo Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Andretta.

Rientra il Consigliere Coggiola; i presenti sono 28.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Presidente, mi scuso, anche se forse dovrei farlo più con il Vice Presidente perché forse prima sono... si è un attimino ecceduto nei toni.

PRESIDENTE:

Riferirò!

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ma credo che mi senta e quindi!

Io capisco il Vice Sindaco, l'Assessore Fonzo, lo comprendo veramente perché lui si trova ad esercitare un ruolo importante in questa Giunta è sicuramente un caposaldo, ha una delega importante, sicuramente spinosa, però mi perdoni, nel suo ultimo intervento è emerso tutto quel senso di frustrazione e di impotenza tipico di chi vorrebbe ma non può.

Lei vorrebbe, ma non può, si accorge, perché comunque ci sono delle opere importanti che, guarda caso, sono le stesse della precedente Amministrazione che si devono portare avanti, ci sono delle difficoltà operative per poter investire in maniera più decisa, e quindi cerca con qualche cotillon, con qualche cosa a latere di poter dire e di poter salire sugli scudi.

Lei, forse per la sua grandeur, per il suo futuro politico, per il suo programma politica questo è sicuramente mortificante, io le sono molto vicino, le sono veramente molto vicino perché, ripeto, un professionista della politica che si mette a cadere poi, per fortuna per pochi minuti, in una volgarità politica, in una rozzezza di quel tipo, come il suo stato il suo intervento precedente, credo veramente che faccia emergere soltanto il suo stato di frustrazione, per cui, guardi, io personalmente ed umanamente le sono davvero molto vicino.

Non è in grado! Non è in grado perché poi servono capacità, è inutile dire voi avete fatto delle opere importanti, adesso però bisogna vedere..., bisogna essere capaci! Allora, siate in grado siamo in grado di gestire quest'opera o non siamo in grado di gestirla.

Perché, io lo dico anche prima al Consigliere del P.D. che ha fatto la dichiarazione di voto e che ho anche apprezzato, è certo che noi non

riusciamo a capire qual è la linea e qual è il progetto per due stati di motivi: primo per la confusione mentale che regna, che imperversa, perché oggi ce la si prende con le grandi opere perché non servivano perché dobbiamo fare le manutenzioni ordinarie; dopodiché però quand'è il momento di fare i grandi eventi all'interno delle grandi opere, la Giunta, al gran completo, ne declama la funzionalità e l'importanza per tutta la città e per tutto il tessuto.

E allora è chiaro che uno si trova in difficoltà, sono gli stessi. Sono gli stessi che poi oggi vengono a dire voi avete perso i soldi e ci avete messo in condizione, però noi vorremmo continuare a produrre e a gestire, eccetera. Io capisco veramente la sua mortificazione.

Ci troviamo in una situazione quasi meteoropatica, a seconda di come cambia la giornata, se c'è il sole o meno, la visione del futuro di questa città cambia completamente, dalla notte al giorno, in un modo o nell'altro.

Per cui, io veramente non posso votare in senso favorevole, noi come gruppo del Popolo della Libertà, a maggior ragione anche per il tipo di illustrazione che è stata fatta, non vediamo questa visione d'insieme, abbiamo sentito di interventi di chi magari vorrebbe che la Novara del futuro fosse fatta da persone che camminano a piedi nudi nel bosco, tutti quanti in bicicletta, tutti quanti passeggiando in capanne di legno con il tetto di foglie, ecco!

Sto concludendo, ma è questa la visione, perché quando si parla è questa la Novara che ci sta prospettando signori...

PRESIDENTE:

Consigliere...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

...lo si legge nel cuore del nostro intervento, l'anima di fondo è questa. E poi dicono che sono maggioranza. E' questo quello che emerge.

E allora viva i piedi nudi nel bosco, tutti in bicicletta, questo è un Piano Triennale che non ci piace, non ci convince, Novara è una città moderna che merita molto di più e mi dispiace, Vice Sindaco Fonzo, Lei non è in grado, non è all'altezza, magari non per colpa sua personale, però rifletta anche su un'altra cosa e rifletta anche il Sindaco Ballarè. E rifletta anche il Sindaco Ballarè.

Ogni tanto si ripresenta questo problema, il Vice Sindaco Fonzo è titolare e detiene la delega dei rapporti con il Consiglio Comunale e il livore e la

rozzezza politica con cui si interagisce tra i gruppi consiliari fa capire che non è la persona giusta al posto giusto.

E vi prego, veramente, prima di portare delle mozioni di sfiducia ben più mirate, di correggere questo stato di cose.

Grazie.

Il voto del Popolo della Libertà è sicuramente negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Io non ho più iscritti a parlare per la dichiarazione di voto.

Quindi passo direttamente alla votazione del Punto n. 11 dell'ordine del giorno, che reca come titolo: "Approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2012 – 2014 e dell'Elenco annuale dei lavori 2012, ai sensi dell'articolo 128 comma 1 del Decreto Legislativo numero..."

(cassetta 3) ...o a chi per essa, di procedere all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta, Aralda.

CONSIGLIERE ARALDA:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Arnoldi.

CONSIGLIERE ARNOLDI:

No.

SEGRETARIO GENERALE:

Ballarè.

SINDACO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE:

Bosio.

CONSIGLIERE BOSIO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE:

Brivello.

CONSIGLIERE BRIVITELLO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE:

Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE:

D'Intino.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

Gatti.

CONSIGLIERE GATTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Giuliano.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

Lia.

CONSIGLIERE LIA:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

No.

SEGRETARIO GENERALE:

Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No.

SEGRETARIO GENERALE:

Murante.

CONSIGLIERE:

Non c'è.

SEGRETARIO GENERALE:

Negri.

CONSIGLIERE NEGRI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Pagani.

CONSIGLIERE PAGANI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Pedrazzoli non c'è. Perugini non c'è. Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Rossetti.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Soncin. Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE:

Stoppani.

PRESIDENTE:

Non c'è.

SEGRETARIO GENERALE:

Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Contrario.

SEGRETARIO GENERALE:

Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Mi paiono diciotto favorevoli.

PRESIDENTE:

Diciannove.

SEGRETARIO GENERALE:

Diciannove? Ah sì. Diciannove sì.

PRESIDENTE:

La deliberazione è approvata.

Chiedo l'immediata esecutività, anche su questa deliberazione. Chi è favorevole, per cortesia, alzi la mano? Chi è favorevole alzi la mano per cortesia? Chi è contrario?

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 51, relativa al punto n. 11 dell'o.d.g., all'oggetto: "Approvazione del Programma Triennale delle OO.PP. 2012/2014 e dell'elenco annuale dei lavori (anno 2012) ai sensi dell'art. 128, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE:

Prima di passare all'illustrazione del punto n. 12, devo fare una precisazione, allo scopo di chiarire la posizione della Presidenza in merito all'immediata esecutività.

Poiché mi sono trovato nella situazione di dover affrontare un dato storicizzato, mi consentirete di affrontare il tema in trenta secondi, enim quatit unguia campum avrebbe detto Virgilio, riportando, poi darò la traduzione, però questa è una debolezza dal punto di vista classico, diciamo, riportando la deliberazione n. 31 dell'anno 2011, il mese di marzo, il giorno 31 alle ore 9,00 presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale in relazione alla deliberazione, articolo 58, Legge del 6 agosto 2008, n. 133 di conversione con modificazione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2011 – 2013, nel dispositivo si legge: "Con successiva votazione con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano dai trentadue Consiglieri presenti e votanti, come da programmazione fatta dal Presidente dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva".

Detto questo, era per un chiarimento in merito alla questione della immediata esecutività.

Punto n. 12 dell'o.d.g. – Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014. Esame ed Approvazione.

PRESIDENTE:

Chiedo dunque di passare all'ordine del giorno al n. 12.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Presidente, è prevista una pausa?

PRESIDENTE:

E' prevista una pausa...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E' prevedibile?

PRESIDENTE:

E' prevedibile una pausa, se voi concordato con quanto vorrei comunicarvi, la pausa è immediatamente successiva alla relazione dell'Assessore Dulio, in modo da poter avere il dibattito poi tutto omogeneo nella ripresa. Va bene?
E' ok.

ASSESSORE DULIO:

Va bene.

PRESIDENTE:

Allora do la parola all'Assessore Dulio che relazionerà sul Punto n. 12: "Bilancio di Previsione per l'esercizio Finanziario 2012...".

ASSESSORE DULIO:

Tenuto conto delle circostanze dell'ora, cercherò di fare, comunque l'avevo già deciso, una relazione sintetica aiutandomi con delle slides, anche perché il Bilancio è già stato oggetto di esame nelle varie Commissioni e voglio lasciare il maggior tempo disponibile per quanto riguarda il dibattito.

Quindi, illustriamo il Bilancio nelle sue cifre sostanziali e più importanti.

Il Bilancio di Previsione pareggia per l'Esercizio Finanziario 2012 sulla cifra di 237.798.180,00 euro.

Il quadro generale delle risorse è quello che vedete nella slide, abbiamo entrate complessive per 234.904.480,00 più l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per 2.893.700,00 e arriviamo a 237.000.000,00.

Passiamo alla slide successiva che per quanto riguarda il quadro generale delle risorse ci dà l'incidenza percentuale delle varie tipologie di entrate, dove vediamo come le entrate correnti rappresentino il 45,91 per cento del totale delle entrate, le entrate in conto capitale 769, le accensioni di prestiti che comprendono anche ovviamente l'anticipazione di cassa, il 36,56 per cento e le partite di giro l'8,62 per cento.

Nella slide successiva abbiamo la stessa ripartizione percentuale per quanto riguarda le spese, le spese che, ovviamente, concordano anch'esse nel totale complessivo di 237 milioni 798... Sì, c'è un po' di...

PRESIDENTE:

Forse è meglio spegnere le luci.

ASSESSORE DULIO:

Sì, sì, io non ho problemi, c'è la luce naturale qui che è sufficiente. Va bene, ok.

PRESIDENTE:

E' meglio spegnere tutte le luci.

ASSESSORE DULIO:

Senza le luci va benissimo.

Quindi la spesa complessiva, l'incidenza percentuale della spesa corrente è 42,16 per cento del totale delle spese, l'11,7 per cento la spesa in conto capitale, il 38,15 il rimborso di prestiti che ovviamente comprende anche l'anticipazione di cassa e l'8,62 le partite di giro.

Cominciamo a vedere le entrate, che peraltro sono state oggetto della discussione di ieri per quanto riguarda le varie politiche tariffarie. Qui abbiamo a raffronto i dati dell'assestato Bilancio di Previsione assestato 2011, il Rendiconto 2011 e la Previsione 2012. Ovviamente i raffronti vanno fatti tenendo conto che, per quanto riguarda i Bilanci di Previsione, parliamo

di Bilanci redatti con una finalità omogenea, per quanto riguarda il Rendiconto invece abbiamo un Bilancio appunto di rendiconto e quindi non immediatamente confrontabile, però è utile proprio per vedere l'andamento delle varie voci.

Per quanto riguarda le entrate tributarie, vediamo, se vogliamo confrontare i due Bilanci di Previsione, un aumento per l'assestato 2011 e le entrate tributarie da 75.931.000,00 a 81.735.000,00. I trasferimenti scendono, sempre assestato e previsioni, da 13.500.000,00 a 11.000.000,00, le entrate extratributarie da 22.600.000,00 a 16.000.000,00, l'incidenza maggiore di questa riduzione era dovuta al fatto che nel Bilancio di Previsione 2011, iniziale e poi assestato, c'era un inserimento nelle entrate extratributarie, in particolare per quanto riguarda i recuperi delle sanzioni di contravvenzione e di recuperi I.C.I. e TARSU, di importo di 9.000.000,00, controbilanciato nelle uscite da un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di 4.500.000,00, manovra che in questo bilancio 2012 non è stata più riproposta. Le alienazioni, i trasferimenti di capitale e riscossione crediti passano da 15.000.000,00 a 18.000.000,00 e le assunzioni mutui e prestiti, che comprendono anche le anticipazioni di cassa, da 81.600.000,00 a 86.000.000,00.

Complessivamente, vedete il confronto tra l'assestato 2011 e il preventivo 2012, ci porta ad un incremento complessivo da 230.792.000,00 a 237.798.000,00, ovviamente questo è un dato globale, occorre poi andare a verificare sulle singole composizioni delle entrate gli scostamenti e le motivazioni degli scostamenti su cui potremmo intrattenerci oggi nel pomeriggio.

La slide successiva rappresenta, da un punto di vista grafico, il confronto tra le previsioni del 2012 e il rendiconto 2011 in questo caso.

La slide successiva ci dà la ripartizione complessiva delle entrate correnti, dove vediamo, a conferma del peso che nel 2012 raggiungono le entrate proprie del Comune per entrate tributarie, qui la cifra più importante la vedremo poi nella slide successiva è rappresentata dall'I.M.U., vedete che 109.169.170,00 euro di entrate correnti, le entrate tributarie, rappresentate in maggior parte dall'I.M.U., ma anche dalla TARSU e dalle altre voci, rappresentano circa il 75 per cento, i contributi ed i trasferimenti il 10 ed il 18 per cento e le entrate extratributarie il 14,95 per cento.

Le entrate tributarie, a loro volta, sono rappresentate per il 38 per cento, come avevo accennato prima e come avevo già detto ieri dall'I.M.U., che

rappresenta un importo di 31.180.000,00 euro. Segue poi la TARSU 17.425.000,00, altre entrate che sono il fondo di riequilibrio per 15.510.000,00, l'Addizionale Comunale all'IRPEF 12.000.000,00 e poi via via le altre entrate di importi inferiori, quindi l'imposta sulla pubblicità, la TOSAP i recuperi I.C.I. e I.M.U. e altre entrate minori.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, anche qui vediamo come gli 11.000.000,00 siano rappresentati ormai i trasferimenti da parte dello Stato che si sono ridotti veramente a cifra bassa per effetto della manovra che è iniziata con le manovre del federalismo e si è tradotta quest'anno con l'anticipazione dell'Imposta Municipale Propria in via sperimentale al 2012. Vedete che i trasferimenti dello Stato ammontano in valore assoluto a 838.000,00 e rappresentano il 7,5 per cento del totale dei trasferimenti; dall'Unione Europea non abbiamo trasferimenti, dalla Regione abbiamo trasferimenti per 9.436.570,00, quindi circa 85 per cento del totale dei trasferimenti e 840.000,00 da altri Enti.

In totale, i trasferimenti ammontano a 11.116.000,00, a fronte degli 81.000.000,00 delle entrate tributarie.

Le entrate in conto capitale le troviamo in questa successiva slide, ammontano a 25.235.310,00 e sono rappresentate per 4.723.000,00 da alienazioni di beni patrimoniali, di cui ci siamo intrattenuti fino ad oggi per quanto riguarda il Piano Triennale, i trasferimenti della Regione in conto capitale, la cifra più grossa è quella relativa al PISU, sono 9.452.000,00, sono due, uno è il PISU e l'altro è il Castello, 4.111.200,00 sono trasferimenti da altri soggetti e l'assunzione di mutui e prestiti sono i 6.949.000,00 euro.

Un commento, che però va a ribadire quello che sostanzialmente abbiamo già detto ieri per quanto riguarda la politica delle entrate, cioè la modalità e le ragioni che stanno alla base delle previsioni di entrata. In primo luogo, riconfermo, come già detto ieri, che le tariffe dei servizi particolarmente di quelle relative ai servizi sociali, come le mense e gli asili nido, non sono state modificate proprio per un discorso di scelta politica di non andare a toccare quelle tariffe che più da vicino potevano toccare famiglie e fasce deboli della popolazione.

La TARSU, argomento che ieri abbiamo affrontato in abbondanza, è stata incrementata del 19 per cento per raggiungere la copertura integrale del costo con la tariffa; ricordo, tra l'altro, forse ieri non era emerso, che nel 2013, con l'introduzione della TARES, in sostituzione della TARSU, sarà previsto per legge che la copertura del costo dovrà essere integrale, anzi dalla

TARES, io mi auguro che venga cambiato perché così com'è sarà un ulteriore impatto sui cittadini, la TARES può essere maggiorata di una percentuale per coprire, attraverso questo gettito, anche altri costi di altri servizi pubblici. Siccome, però, siamo in attesa di una decisione definitiva e applicativa da parte del Governo, verificheremo anche quale sarà l'andamento di questo argomento.

Ovviamente c'è un inciso per quanto riguarda la lotta all'evasione, sulla quale questa Amministrazione intende proseguire, in linea con il Protocollo d'Intesa che è stato attivato con la costituzione di un nucleo di Polizia Amministrativa, lotta all'evasione che si accompagna anche e ovviamente al recupero coattivo dei crediti perché, come ho già detto ieri, sono due facce della stessa medaglia ed entrambe devono essere perseguite contemporaneamente con la stessa efficacia per la quadratura del Bilancio.

Poi è stata istituita l'imposta di soggiorno a valere dal 1° di luglio 2012, anche su questo ieri abbiamo affrontato in maniera esaustiva le modalità ed i perché, condivisi o non condivisi, delle ragioni che ci hanno portato ad istituire questa imposta di soggiorno.

Ed, infine, l'I.M.U. che è la novità più importante di quest'anno nel campo delle entrate tributarie, sulla quale è stata istituita, come abbiamo visto ieri, con la riduzione dal 4 al 3,8 per cento dell'aliquota sull'abitazione principale, l'aumento dal 7,6 al 10,6 degli altri fabbricati, fatti salvi quelli... e la conferma invece del 7,6 senza maggiori di quei fabbricati che abbiamo visto ieri, ribadendo che entro il 30 di settembre, il Comune ha la possibilità di approvare il regolamento I.M.U. e di valutare, tenuto conto dell'andamento effettivo del gettito e nel rispetto dell'equilibrio di Bilancio, le ulteriori modulazioni a favore dei contribuenti che si ritenesse di adottare.

Per quanto riguarda l'Addizionale IRPEF, abbiamo aumentato da 10.500,00 a 12.500,00 l'ammontare della fascia di esenzione; questo comporterà una riduzione di 400.000,00 euro nel gettito previsto a favore di una fascia di contribuenti che abbiamo ritenuto particolarmente meritevoli di attenzione.

Qui vengono riportati una serie di dati relativi ad alcuni capoluoghi, non con l'intento ovviamente di fare una propaganda o di sostenere attraverso questa strada la validità della scelta dell'Amministrazione, che comunque è frutto di una scelta politica e amministrativa di cui siamo assolutamente convinti, ma a titolo di comunicazione informativa, vedete che la posizione di Novara con lo 0,8 di aliquota di Addizionale IRPEF 2012 e una fascia di esenzione fino a

12.500,00 si pone in linea o migliorativa rispetto alle scelte che sono state fatte da altre amministrazioni comunali.

Questo per quanto riguarda le entrate.

Per quanto riguarda le spese, ovviamente, anche qui, per grosse cifre e per grossi raggruppamenti, fermo restando la possibilità di entrare nel merito di singole attività, vedete che le spese correnti ammontano a 100.239.170,00, la suddivisione per fattori produttivi è rappresentata in questa slide dove vedete che il 30,78 per cento della spesa corrente è rappresentata dal personale, l'1,28 per cento l'acquisto di beni di consumo, 52,52 per cento da prestazioni di servizi, però tenete presente che in questa cifra abbiamo i due contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e per la raccolta del servizio, che complessivamente incidono, vado a memoria, per circa una ventina di milioni, oltre ai contratti già in essere per quanto riguarda gli appalti relativi alla gestione delle mense, degli asili nido e che sono contratti non facilmente modulabili, oltre che molto, molto spesso contratti che hanno una scadenza che va oltre il 2012.

Questo per sottolineare, come avevo già avuto modo di dire in altre circostanze, che la spesa corrente di 100.000.000,00, in larga parte è una spesa vincolata, per le possibilità di spending review, di riduzione dei costi, pur essendo ovviamente sempre presenti, perché si può sempre migliorare, vanno tenute in considerazioni della realtà dei fatti; tra l'altro, anche gli interessi passivi per 3.260.000,00 ovviamente sono un importo che non soggetto possibile a riduzione.

Se suddividiamo le spese correnti per funzioni istituzionali, quindi le dodici funzioni che trovate nel Bilancio, vedete che la funzione principale che assorbe maggiori risorse per spese corrente è la funzione sociale per amministrazione per 26.306.000,00, ma qui vi sono alcuni importi rilevanti che sono obbligatori, poco significativi, cioè non sono da valutare in maniera particolarmente sensibile nella valutazione dell'incidenza di questo settore, però immediatamente dopo, questo invece è più significativo, la funzione sociale che si riconferma nella linea di una tradizione che questa Amministrazione ha sempre avuto, questa e le precedenti Amministrazioni hanno sempre avuto, come la funzione che assorbe maggiori risorse, per un totale di 21.500.000,00 circa, pari al 21,45 per cento.

Seguono poi le altre funzioni: territorio ed ambiente, viabilità e trasporti, ovviamente qui sono compresi i due contratti di servizi con SUN e con ASSA; l'istruzione pubblica, la polizia locale, via via tutti quanti gli altri

servizi in funzione delle spese correnti che vengono assegnate dal Bilancio a queste funzioni.

La slide successiva rappresenta, in termini grafici, la suddivisione della torta tra le varie funzioni che abbiamo in precedenza; successivamente, abbiamo messo a confronto, anche qui come avevamo fatto per le entrate, le varie tipologie delle spese correnti per funzioni, quindi quello che poi si trova nel bilancio, confrontando il Bilancio di Previsione 2012, il Bilancio di Previsione Assestato del 2011 e il Rendiconto 2011.

Vedete che c'è una sostanziale invarianza nel tempo della percentuale dell'incidenza delle varie funzioni, rispetto al totale complessivo della spesa corrente perché per esempio il sociale rimane confermato nel 21 per cento, territorio e ambiente 19 nei due Bilanci di Previsione 20 e nel rendiconto, non ve li sto ovviamente a leggere, questo dimostra, dà un'ulteriore conferma, se vogliamo di quel dato di fatto che avevo detto in precedenza, cioè della sostanziale rigidità della spesa corrente, quindi della difficoltà a modificarla nella situazione dell'Amministrazione Comunale.

Se facciamo questa suddivisione invece per il fattore produttivo, cioè per tipologia della spesa, quindi non per funzione, non per destinazione della spesa, ma per natura della spesa, vediamo che anche qui viene riconfermato sostanzialmente il dato di variazioni non significative nell'arco del tempo, fra il personale che rappresenta sempre intorno al 31 – 32 per cento, le prestazioni di servizi e via via le altre incidenze delle altre funzioni, fattori produttivi per natura.

Se andiamo poi a vedere non tanto le funzioni, ma quanto i singoli servizi, vediamo che i primi cinque servizi in termini di spesa corrente nel Bilancio di Previsione del 2012 sono il servizio smaltimento rifiuti per 15.000.000,00, gli asili nido, servizi per l'infanzia e minori per 11.590.000,00, i servizi generali per 11.475.000,00, il trasporto 6.800.000,00, l'assistenza e beneficenza pubblica per 5.375.000,00, vedete però che di questi cinque, ben due: gli asili nido e il servizio per l'infanzia e l'assistenza fanno parte della stessa funzione, quindi dei servizi sociali. Quindi, anche da questo punto di vista, viene riconfermato il peso maggiore che nella spesa corrente hanno i servizi sociali.

Per quanto riguarda gli investimenti, abbiamo in questa prima slide l'andamento degli investimenti nel periodo 2003 – 2012, vedete un calo periodico nell'arco degli anni, il 2011 è un esercizio che deve tener conto del rinnovo dell'Amministrazione, un deciso calo e la previsione che è contenuta

nel Piano Triennale, di cui abbiamo parlato nella mattinata, ci riporta il livello degli investimenti a 26.329.000,00 euro.

Questi 26.329.000,00 euro sono, per quanto riguarda la tipologia di investimento che s'intende effettuare, suddivisi in 23.801.000,00 acquisizione di immobili, 2.063.000,00 acquisto di mobili, macchine e attrezzature, prodotti informatici, quindi rinnovo investimenti tecnologici e 465.000,00 incarichi professionali esterni, sempre finalizzati però a progetti di investimento.

Suddividendo questi investimenti, in questo caso gli investimenti del triennale per i programmi, quest'anno ricordo nella relazione previsionale e programmatica l'impostazione che è stata data, come penso poi illustrerò, chiarirò e confermerò anche il Sindaco nel suo intervento sul Bilancio, è stata data, è stata formulata in una maniera diversa rispetto al passato, raggruppando sostanzialmente le dodici funzioni in cinque programmi, l'amministrazione semplice partecipata, la città che si muove, la città sicura e serena, la città del tempo libero e la città che guarda al futuro.

Tutti i dati relativi sia alla parte corrente che agli investimenti ovviamente sono inseriti nella relazione previsionale e programmatica con anche la parte descrittiva di ciò che in questi cinque programmi e nei relativi progetti che li compongono si intende effettuare.

In questo abbiamo voluto sinteticamente rappresentare per quanto riguarda gli investimenti che nell'arco del triennio ammontano ad una previsione complessiva di 71.135.240,00, quindi voi capite uno sforzo notevolmente ingente, come vengono suddivisi con una formulazione e un'impostazione differente, cioè nei cinque programmi che compongono e che sono enunciati nella relazione previsionale e programmatica.

Da ultimo, questa slide rappresenta graficamente quello che era il contenuto della slide precedente e cioè la suddivisione delle fonti di finanziamento degli investimenti, la seconda delle varie tipologie di finanziamento che riteniamo di raggiungere nel 2012, quindi alienazioni beni immobili, contributo in conto capitale della Regione, così come i proventi da concessioni, proventi permessi a costruire e altre entrate, mutui passivi; questo è quello che sinteticamente e graficamente rappresenta quello che è stato oggetto di dibattito nella prima parte della mattinata relativamente al Piano degli investimenti.

Io mi fermerei qui, ho cercato di essere il più possibile sintetico in modo da lasciare il massimo tempo possibile, fermo restando che ovviamente nel

corso del pomeriggio, nel corso del dibattito ci potranno essere richieste di tutti gli ulteriori chiarimenti e approfondimenti in merito.

PRESIDENTE:

Bene, grazie Assessore.

Allora sospendiamo qui i lavori e riprendiamo verso le 14.20.

La seduta è sospesa alle ore 13.00

La seduta riprende alle ore 14.35

Esce il Consigliere Canelli, i presenti sono 27.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Il Consigliere Perugini ha l'influenza ed il Consigliere Canelli è stato chiamato a Torino, rientrerà a breve.

PRESIDENTE:

Sì, me l'aveva comunicato...

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Il Consigliere Lanzo, sappiamo tutti...

PRESIDENTE:

No, il Consigliere Lanzo era già giustificato perché mi aveva comunicato l'assenza per qualche giorno.

Allora, possiamo cominciare.

Bene, allora, se ci accomodiamo iniziamo, ha chiesto di intervenire il signor Sindaco, a cui do immediatamente la parola.

SINDACO:

Grazie Presidente.

Credo che valga la pena che inquadrino, dopo aver ascoltato gli interventi della minoranza e della maggioranza relativamente a quelle che sono state le delibere su cui poggia, in buona sostanza, questo Bilancio e dopo avere sentito le considerazioni che sono state fatte, credo che valga la pena che inquadrino questo Bilancio in un contesto che deve essere un contesto di

tipo politico e di tipo programmatico e strategico per la nostra Amministrazione.

Innanzitutto qualche accenno è stato fatto, ma credo che sia bene che venga evidenziato, dobbiamo sempre considerare il contesto nel quale ci stiamo muovendo. Il contesto nel quale ci stiamo muovendo e in cui questo Bilancio è stato costruito, potremmo anche dire senza una particolare fatica mi verrebbe da dire, rispetto a tante altre città e a tante altre realtà che ancora oggi stanno combattendo con le cifre, il contesto nel quale ci muoviamo è il contesto di una grande crisi economico finanziaria, almeno riguardante l'Europa ed il nostro territorio.

Questa cosa non può non essere considerata perché evidentemente va ad incidere, è andata ad incidere su tutta una serie scelte che probabilmente se fossero state assunte qualche anno fa avrebbero potuto essere molto più incisive, avrebbero potuto essere differenti, avrebbero potuto essere forse più strategiche magari rispetto a quello che saranno o potranno essere quelle che ci assumiamo.

Inoltre, questa grande crisi nella quale ci troviamo ha delle conseguenze sul nostro territorio che sono conseguenze che hanno fortemente indirizzato le scelte che abbiamo proposto.

Innanzitutto la crisi della casa, crisi della casa e crisi del lavoro consequenziale sono due aspetti che hanno portato questa Amministrazione ad assumere certe decisioni invece che altre, che io ho sentito espresse quest'oggi e che probabilmente potrebbero tranquillamente essere condivisibili nel momento in cui fossero assunte in un contesto differente rispetto a quello di oggi.

E' soltanto notizia di qualche giorno fa per cui Torino è la capitale italiana degli sfratti, credo che Novara lo sia stata fino a quando è stata superata da Torino! Perché la situazione nella nostra città è incredibilmente esplosa in quest'ultimo anno. Qui mi faccio una domanda e mi chiedo se non ci si poteva accorgere prima che questa bolla negativa sarebbe scoppiata.

E allora il contesto nel quale questo bilancio si inquadra e il contesto nel quale si inquadra l'azione dell'Amministrazione, in particolar modo si è delineata e si è definita in questi dodici mesi che sono trascorsi.

Voi sapete meglio di me che arriviamo ad approvare un Bilancio oggi, a seguito del fatto che, avendo addirittura un termine di scadenza prorogato al 31 di agosto, quindi cosa credo che non sia mai avvenuta, forse l'anno scorso, se non veramente in situazioni di grande emergenza. E questo fatto ha fatto sì

che noi si sia operato dodici mesi sulla base di un Bilancio faccio precedentemente per quanto riguarda il 31 dicembre, e comunque anche per i sei mesi successivi, siccome si è andati ad operare sui dodicesimo, si è dovuto operare sulla base di scelte assunte precedentemente.

Non è una novità se vi racconto che questi dodici mesi sono stati dodici mesi di emergenze nel quale abbiamo affrontato una serie di emergenze. Le cito perché sono ormai conosciute: Sporting, Coccia, SUN, parcheggio sotterraneo, impiantistica sportiva, emergenza casa e sociale.

Allora, queste emergenze, alcune sono state affrontate, sviscerate e sono state poste le condizioni perché rientrano, leggi Coccia; altre sono in itinere, altre devono ancora trovare una soluzione. Ma è un dato di fatto che queste emergenze, che derivano alcune da scelte che sono state assunte precedentemente, altre da eventi e dalla situazione generale, hanno inciso fortemente sull'azione dell'Amministrazione e incidono su quello che è questo Bilancio e purtroppo incideranno ancora più fortemente su quelli che saranno i Bilanci futuri perché quando andremo ad affrontare dal punto di vista economico e finanziario questioni come lo Sporting o la SUN, ho come l'impressione che il nostro Bilancio non passerà indenne da queste due vicende.

Dopodiché, siamo arrivati a questo bilancio, ad oggi, con fatica, in quanto lo Stato ha deciso il percorso relativamente all'I.M.U., che come voi sapete è la prima imposta delle Amministrazioni Comunali, l'ha deciso soltanto, mi verrebbe da dire, pochi giorni fa.

Arriviamo questo Bilancio, però, anche con un percorso, un percorso che non è mai fatto in questa Amministrazione, un percorso che ha visto la costruzione del Bilancio con la città intera.

Io credo che questo aspetto sia molto importante a maggior ragione, se realizzato, nel periodo in cui noi ci troviamo.

Colgo, tra l'altro, l'occasione per ricordarvi che lunedì prossimo ci saranno presenti il Ministro Balduzzi e il Ministro Barca e il tema sarà proprio la democrazia partecipata e la democrazia deliberativa. Questo come dire dell'importanza del percorso che questa Amministrazione ha colto, dell'importanza che questa Amministrazione ha ritenuto di attribuire e che le è stata riconosciuta dall'intera città, dall'intero territorio nella costruzione di progetto di città, nella costruzione e nell'assunzioni delle decisioni che sono state assunte in questo Bilancio.

Questo percorso ha inciso fortemente nella costruzione di questo Bilancio perché alcune delle scelte che sono dentro contenute derivano dal percorso che è stato intrapreso. Dopodiché è stato intrapreso il percorso istituzionale con le Commissioni alle quali i Consiglieri di maggioranza e di minoranza hanno partecipato, fino al passaggio odierno, che direi dovrebbe essere l'ultimo.

Dopodiché, questo Bilancio ha un'altra... Quindi, lo ribadisco, il percorso con il quale siamo arrivati a questo bilancio è un percorso assolutamente innovativo e sarà nostra cura far sì che questo percorso caratterizzi la costruzione di tutti i Bilanci di questa Amministrazione, perché in questo Bilancio sono state accolte molte, molte delle istanze, delle idee, delle proposte che sono venute dall'intera città e dal nostro territorio, a partire dagli stakeholders, come si dice oggi, fino ai cittadini che hanno voluto partecipare alla costruzione e alla definizione dello stesso.

Poi, questo Bilancio si caratterizza ancora per la forma, come diceva Giorgio Dulio, alla quale abbiamo voluto dare un'importanza particolare. Io, in primis, facendolo di mestiere, ho sempre detto che i Bilanci, così come sono costruiti, quelli pubblici, ma pure quelli privati, sono tutto meno che dei documenti facilmente comprensibili.

Invece, la volontà di questa Amministrazione è far sì che il Bilancio, che è il documento, lo strumento nel quale sono contenute le idee e al quale si danno le gambe perché queste idee possano andare avanti, credo che sia importante che questo documento sia comprensibile, che chi lo legge, il cittadino che lo legge possa dire: va bene, questa è l'idea che vogliono fare questa è l'idea che vorrebbero mettere in modo che poi anche il giudizio possa essere, al termine del percorso, un giudizio circostanziato e preciso.

E lo sforzo che abbiamo assunto, del quale ringrazio tutta l'Amministrazione e tutti gli uffici perché chiaramente abbiamo dovuto farlo insieme questo sforzo, è uno sforzo proprio di modifica e di cambiamento del percorso intellettuale e del percorso di costruzione del Bilancio.

E' uno sforzo che pensiamo però abbia cambiato proprio l'approccio. Mentre il Bilancio fino all'anno scorso era un Bilancio diviso per Assessorati, quindi per delle competenze che inevitabilmente, nel mondo di complessità in cui ci troviamo, sono delle differenziazioni arbitrarie spesso, comunque certamente tranchant.

Era diviso quindi per Assessorati, per delle competenze che mi pare non siano più attuali, viste in questo modo; oggi il Bilancio viene diviso per

obiettivi che ci sembra essere il modo migliore, più normale di affrontare l'amministrazione, c'è un obiettivo, c'è un problema a limite, piuttosto che un sogno o un obiettivo, questo è individuato il percorso, vediamo chi deve partecipare per raggiungere il risultato o per realizzare il sogno e li mettiamo tutti nello stesso contenitore, gli diamo delle cifre e vediamo come fuori.

Un approccio, quindi, completamente diverso che ci piacerebbe poi poter completare con un Bilancio sociale nei prossimi anni, perché anche questo aspetto rappresenta un modo di comunicare, un modo di rapportarsi della città che deve evidentemente cambiare, basta leggere i giornali per capire che dobbiamo cambiare da questo punto di vista il rapporto con i cittadini.

Ecco, poi diamo l'obiettivo principale. Nel contesto nel quale ci troviamo oggi, io credo che non sia assolutamente riduttivo dire che l'obiettivo minimo che ci dobbiamo porre è il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi e delle prestazioni che questa Amministrazione ha fornito ai propri cittadini. E questo è l'obiettivo minimo, l'obiettivo di contesto, un obiettivo nazionale, un obiettivo regionale, provinciale, è un obiettivo del nostro Paese.

Se noi fossimo in grado, riusciremo, perché questa è chiaramente la linea, riusciremo a mantenere il livello qualitativo dei servizi che noi diamo ai nostri cittadini, in questo contesto è indubbiamente un risultato importante, perché siamo in un contesto recessivo, perché siamo in un contesto in cui tutti hanno ormai acquisito la consapevolezza che fino ad oggi abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità.

E allora, se gli amministratori sono amministratori responsabili, se non sono quegli amministratori che dicono che tutto va bene, salvo poi svegliarci un giorno e ritrovarci sul livello della Grecia, se non sono degli amministratori che per poter dire, per poter andare dietro, accontentare le richieste del cittadino, che legittimamente magari non ha alcune informazioni o che comunque mira evidentemente a migliorare sempre la sua posizione, mente spudoratamente su quella che è la situazione generale, allora potremmo anche dire che vogliamo ambire a risultati, a duplicare le prestazioni, a fare in modo che la nostra città cambi nel giro di due anni.

Siccome però noi siamo amministratori responsabili, vorremmo essere amministratori responsabili, allora abbiamo assunto delle scelte e delle decisioni, che adesso andrò a spiegarvi, che vanno in questa direzione, che consentono di poter dire che quello che è contenuto in questo Bilancio è fattibile, che quello che è contenuto in questo Bilancio è realizzabile nei

quattro anni che ci attendono, che è realizzabile con i soldi e i fondi di cui disponiamo.

Questo è un Bilancio concreto, è un Bilancio vero, è un Bilancio reale ed inoltre è un Bilancio che non si preoccupa soltanto di considerare l'anno 2012, ma è un Bilancio che, come vedete, abbiamo voluto, anche in modo un po' descrittivo, che potesse disegnare il progetto di città, dove vogliamo andare, come vorremmo che Novara fosse fra quattro anni, quando ci sarà la valutazione del nostro operato, perché è evidente che le azioni che si devono compiere sono azioni, alcune che potranno essere realizzate in poco tempo, altre che richiederanno molto più tempo, ma è altresì evidente che le azioni che richiederanno molto più tempo, le azioni strategiche sono quelle più importanti, sono quelle che purtroppo non sono state realizzate negli ultimi anni e che dobbiamo assolutamente mettere in campo per poter affrontare, per quanto riguarda il nostro piccolo spicchio di realtà economica, di realtà sociale del nostro Paese, saranno quelle scelte che ci dovrebbero poter consentire di creare le condizioni, tentare di creare le condizioni perché la nostra città e il nostro Paese possa crescere, possa tornare sul percorso della crescita che oggi non c'è.

Quindi, un Bilancio questo che ha dovuto affrontare questi temi, innanzitutto ha dovuto affrontare i temi dei tagli del Governo centrale. Siete tutti Consiglieri assolutamente consapevoli, il Governo centrale, ce lo diciamo ancora una volta, ha tagliato a questa Amministrazione 13 milioni di euro. 13 milioni di euro, su un Bilancio da 200 milioni è una bella cifretta!

Affrontare questi 13 milioni di euro doveva significare o tagliare i servizi o recuperare delle entrate in un certo qual modo. La prima scelta politica che abbiamo assunto e sulla quale non abbiamo avuto un attimo di esitazione è stata quella di non tagliare i servizi, ma anzi di potenziare e, in particolar modo, i servizi relativi al sociale.

I dati che ha esposto Giorgio Dulio lo hanno dimostrato, ci sono delle tabelle che lo dicono, non abbiamo mai pensato di fare dei tagli lineari o di ridurre la prestazione di servizi sul sociale perché, voi sapete meglio di me, tutti i giorni, fuori da questa porta, fuori dalla porta di Augusto Ferrari, fuori dalla porta del Presidente della Provincia e di tutti coloro che si pensa possano fare qualche cosa su questa partita, ci sono persone in grave, grave difficoltà.

E siccome abbiamo sempre pensato e continuiamo a pensare che la città debba essere una comunità, la città si debba stringere a favore di coloro che,

aiutando coloro che si trovano nel momento del bisogno, in particolar modo nel momento in cui queste persone poi possiamo essere in grado di aiutarle, perché per fortuna non sono in numero immenso rispetto alle nostre possibilità, perché per fortuna il nostro è un territorio che comunque regge ancora e ha una sostanza economica importante, ebbene questo lo dobbiamo fare, non possiamo avere alcun dubbio su una scelta di questo genere.

Ed è qui che la scelta politica diventa fondamentale, perché nel momento in cui si dice non si tagliano i servizi sociali, non si taglia il sociale, si cerca di far sì che la città sia una comunità, di conseguenza, vengono un'altra serie di decisioni che occorre assumere.

Qui è semplicemente essere realisti ed è semplicemente cercare di fare in modo che la reazione della nostra città, della nostra comunità sia una reazione consapevole ed equilibrata.

Inoltre, dopo dover affrontare questa emergenza, alla quale si sono aggiunte, abbiamo detto, queste emergenze contingenti, che sono il Coccia, che sono lo Sporting, che sono la SUN che drenano e dreneranno risorse... (lato b) ...attuare una politica di corto respiro, una politica mi verrebbe da dire della rotonda con i fiori. E poi è chiaro che il problema delle aziende ce lo troviamo, il problema del lavoro ce lo troviamo.

E allora investimenti: gli investimenti che abbiamo inserito in questo Bilancio con una forte volontà, una volontà di rilanciare questa città. Noi vorremmo che questa città diventasse, l'ho detto tante volte, ma ci credo fortissimamente, diventasse veramente la seconda città del Piemonte ed una delle più importanti città del nord ovest e del nord Italia. Ha tutti i numeri per poterlo fare, ha le energie, le forze, le intelligenze e le occasioni per poterlo fare, solo che tutte queste cose devono essere decise, devono essere assunte, devono essere valorizzate, devono essere tenute in considerazione in un progetto unico e globale. E questo è quello che dobbiamo fare, questo è quello che faremo in questi quattro anni, dobbiamo fare in modo che tutte queste capacità della nostra città, delle persone che ci vivono, degli imprenditori, l'Università, dei cittadini, delle sue capacità e delle sue idee, della cultura, del patrimonio culturale che ha, tutte queste cose vengono messe in pista in modo organizzato, in modo strutturato, in modo scientifico e in modo moderno mi verrebbe da dire anche, per far sì che rappresentino il volano sul quale la nostra città si basa per poter andare ad occupare il ruolo

che le compete nel panorama nazionale, che ha ricoperto e che ricopre su alcuni temi.

Vogliamo citare la raccolta differenziata, anche se naturalmente siamo rimasti fermi su questo tema, mentre invece altri sono andati avanti, e quindi ci siamo un po' seduti sugli allora, rispetto a questa cosa qua, ma molti altri sono i campi ed i temi sui quali possiamo raggiungere le eccellenze e dobbiamo raggiungere le eccellenze.

Di qui la costruzione dei cinque programmi che abbiamo detto, l'Amministrazione semplice e partecipata.

Ogni programma ha dentro dei progetti, sono concreti, li avete visti. Io do alcuni spunti rispetto a questi programmi perché danno l'idea della linea che si vuole seguire. Quando parliamo di amministrazione semplice e partecipata, parliamo di un Comune per il quale la burocrazia viene ridotta fortemente e deve diventare soltanto ed esclusivamente un modo per proteggere chi lavora, per proteggere il cittadino rispetto a chi amministra, ma non deve diventare un vincolo, non deve diventare un ostacolo, quale invece è oggi spesso e volentieri.

Allora su questa cosa abbiamo già fatto alcuni atti, abbiamo già cambiato alcuni regolamenti, molti altri li faremo perché il lavoro da questo punto di vista è molto.

Dopodiché, c'è il tema dell'Amministrazione che deve funzionare, noi dobbiamo avere una macchina amministrativa che sia efficiente e questo dobbiamo farlo insieme a coloro che lavorano in questa Amministrazione, nei quali io credo molto, nei quali vi sono grandi capacità, dove occorre probabilmente attuare un'azione di motivazione forte in alcuni casi, dove molto è stato sbagliato nel passato, perché la macchina amministrativa oggi è una macchina che ha la possibilità e dovrà naturalmente aumentare la propria efficienza, ma non è stata messa nelle condizioni di poterlo fare in passato perché quando noi ci troviamo con un dirigente che va via e sotto diventa complicato trovare qualcuno o comunque non è subito pronto qualcuno a sostituirlo, questo significa che le politiche del personale che sono state seguite fino a qui sono state politiche poco lungimiranti, come minimo.

Allora noi punteremo molto sulla valorizzazione e sul potenziamento dell'Amministrazione, della macchina amministrativa del Comune di Novara perché loro sono lo strumento, sono la cinghia di trasmissione, sono coloro che dovranno realizzare le cose che sono contenute in questo Bilancio e lo faremo però investendo, lo faremo comperando delle macchine nuove per i

Vigili, lo faremo comprando delle radio nuove per i Vigili, che ce le hanno rotte e che non funzionano, lo faremo comperando dei computer, vi basti pensare che io uso il mio computer perché il mio l'ho dato a chi l'aveva bisogno perché c'erano dei tavoli senza il computer, lo faremo comprando dei software, lo faremo dotando la città di wi-fi, lo faremo potenziando la banda larga, insomma utilizzando gli strumenti che oggi sono la norma in una qualsiasi azienda piccola media e che non è possibile che non siano utilizzati in un'azienda grande com'è il Comune di Novara.

Poi c'è "La città che si muove", l'altro programma, qui ho sentito qualche commento in merito alle piste ciclabili, che va bene, insomma è chiaro che le scelte che vengono assunte possono essere differenti, possono essere criticate, ci sono sensibilità diverse.

Io voglio solo ricordare che soltanto questo inverno la nostra città ha superato per trenta giorni, non mi ricordo più quanti, tutti i limiti di soglia previsti dalla legge relativamente all'inquinamento; voglio solo ricordare che il nostro centro storico, adesso un pochino di meno, ma provvederemo, sembrava di essere a Indianapolis soltanto fino a poco fa.

Voglio solo ricordare che la qualità della vita è poter passeggiare in pieno centro, come stanno facendo in questi giorni migliaia di persone, senza doversi guardare alle spalle e farsi tirare sotto, tra l'altro.

Quindi, le scelte che sono contenute e che vengono proposte in merito a "La città che si muove" sono scelte di modernità, sono scelte che vogliono far sì che Novara diventi una città come le più avanzate città europee.

Salute!

ASSESSORE BOZZOLA:

Saranno gli acari di queste poltrone!

SINDACO:

Sarà la relazione del Sindaco? Non credo però che l'Assessore Bozzola abbia di questo genere.

ASSESSORE BOZZOLA:

E' che il Sindaco sta muovendo la polvere finalmente!

SINDACO:

Ecco, grande Assessore Bozzola!

E questo vi dà il senso della compattezza di questa Giunta e di questa Amministrazione. E questo vi dà il senso. Prendete e andate! Ecco.

Quindi il tema de “La città che si muove”. E guardate che sulla mobilità della nostra città, sull’utilizzo delle auto, sull’ambiente, sulla valorizzazione delle energie alternative, negli anni passati non sono mai stati fatti investimenti, sono stati fatti pochissimi investimenti da questo punto di vista. E allora è chiaro che dobbiamo recuperare.

Se pensiamo che... I commenti li riserviamo a dopo, mi dispiace! Grazie. Se posso terminare! Allora parlate più piano, grazie. Bravo!

Scusami, puttana di quella troia!!!

CONSIGLIERE

Stai tranquillo!

SINDACO:

Allora, proseguiamo.

Quindi, gli investimenti che verranno fatti su “La città che si muove” verranno assolutamente confermati e rafforzare. Il pensare che ci sia chi dice che costruire una pista ciclabile rappresenti dei soldi buttati via, credo che nel 2012, nella nostra città, nella nostra nazione, nella Comunità Europea mi pare che sia veramente una cosa fuori da ogni ragionevolezza.

Per quanto riguarda “La città si prende cura della città” è il progetto del sociale, l’ho detto, abbiamo incrementato i fondi da questo punto di vista, è un capitolo questo che sta impegnando e drenando molte risorse e molte altre ne impegnerà. L’attenzione è continua. Le scelte che sono state assunte in tema di I.M.U., in tema di ampliamento della “no tax area” sono scelte che vanno in questa direzione, pochi Comuni, se non pochissimi, ho qui un elenco, hanno assunto scelte di questo genere, è uno sforzo che è stato fatto, ma nel quale crediamo fortissimamente.

Poi c’è “La città del tempo libero”. “La città del tempo libero” è stata indicata in questo modo, ma è molto di più del tempo libero, è la città della cultura, è la città del leisure, la città del commercio. Allora la faccio semplice, basta girare le strade in questi giorni per capire che cosa s’intende per “La città del tempo libero”, basta andare a parlare con i commercianti oggi, con i ristoratori, oggi, per capire che cosa vuol dire per loro l’iniziativa in questo tema. E poi andiamo a parlare... sì, li ho visti, in due hanno parlato... sì, sì, infatti... Certo, se raccogliamo le firme di quelli che non hanno vantaggi!

Quindi “La città del tempo libero” e della cultura è una città che investe sulla cultura. Guardate, qui siamo in prosecuzione, oserei dire, rispetto a quello che è stato fatto precedentemente, sono stati fatti i contenitori, bisogna terminarli molti contenitori perché non sono finiti, però li termineremo. E poi noi dobbiamo riempirli questi contenitori, dobbiamo fare in modo che la cultura diventi veramente un qualcosa di usufruibile, qualcosa di utilizzabile e magari anche un qualcosa che, non magari, ma assolutamente un qualche cosa che consenta agli investimenti fatti in cultura di ritornare.

Casa Bossi fa parte di questo percorso. Probabilmente Casa Bossi è il contenitore che è più indietro rispetto a tanti altri. Allora cominciamo a terminare quelli che dobbiamo terminare, continuando ad investire evidentemente su Casa Bossi, facendolo insieme ai privati, facendolo insieme alle fondazioni, questo è il motivo per cui i fondi che sono all’interno del Bilancio, che evidentemente non possiamo stampare sono, i fondi proprio non sono molti, ma perché sappiamo che ci sono fondi che arrivano da fondazioni, abbiamo appena vinto un bando con la Fondazione San Paolo, c’è un bando della Provincia alla quale abbiamo partecipato con la Fondazione Cariplo, un altro ce n’è al quale parteciperemo nel giro di un mese e mezzo. Da lì arriveranno i fondi che verranno investiti nel sistema culturale novarese ed è una scommessa assolutamente importante e fondamentale. Su questo crediamo moltissimo.

E poi c’è “La città che guarda al futuro”, la crescita, lo sviluppo ed il lavoro. Allora, qui ce lo siamo già detti tante volte, il Comune non ha gli strumenti, le forze per incidere direttamente nel settore del lavoro, lo abbiamo fatto e lo facciamo con un intervento di 200.000,00 euro aiutando i giovani imprenditori che decidono di mettersi in pista e facendo una cosa che è mi pare diciamo importante rispetto al rapporto fra ente pubblico e cittadino, quello di poter dire: io non ti chiedo niente di quello che tu dovresti al Comune e questo è il mio apporto che faccio per te, rispetto ad una tua iniziativa imprenditoriale.

Ma quello che dobbiamo fare noi sono gli investimenti strategici e pensare dove Novara vuole andare nei prossimi anni in tema di politiche economiche e fare delle scelte, assumere delle decisioni. Allora queste decisioni sono state assunte in parte e le proseguiamo. Adesso poi ve le racconto velocissimamente.

Questi cinque programmi, che sono stati i cinque programmi che noi abbiamo proposto alla città, sono poi, a seguito di quello che è stato

raccontato, a seguito di quello che è stato detto dalla città, a seguito del confronto, da questi cinque programmi sono usciti tre progetti diciamo strategici per la nostra città, che noi riteniamo strategici.

Il primo è la riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio. La riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio è per noi un progetto fondamentale perché rappresenta una richiesta delle imprese del nostro territorio e, in particolar modo, delle imprese più importanti che albergano a Sant'Agabio.

Quando gli imprenditori, quelli che danno tanto lavoro, vengono qui e ci dicono: guardate che i nostri vertici hanno vergogna a venire a trovare le nostre sedi; quando vengono a dire: guardate che in questo ambiente non si lavora bene, ci sono altre città, ci sono altre realtà nelle quali le condizioni sono migliori. Beh, allora, bisogna che alziamo le antenne, bisogna che ci rendiamo conto che è importante tenerci, oltre che attirare le aziende – poi facciamo un cenno sull'attirare le aziende – bisognerà che ci rendiamo conto che è importante tenerci le aziende che abbiamo.

Tra l'altro, su questo tema di attirare le aziende, soltanto lunedì, al Convegno dell'OXE che c'è stato a Novara, un convegno molto interessante, professori di livello e di caratura internazionale hanno detto che bisognerà sfatare questo mito dell'attirare le aziende, l'hanno detto loro, non l'ho detto io. Quindi, magari, se cerchiamo di fare in modo di creare le condizioni perché l'imprenditoria funzioni qui, poi in automatico le aziende vengono sul nostro territorio se fosse il caso.

Sant'Agabio. Sant'Agabio è un progetto molto stimolante direi per la nostra realtà. A Sant'Agabio c'è il meglio e mi verrebbe da dire il peggio, comunque le criticità maggiori della nostra città. C'è il meglio perché ci sono queste aziende incredibili: Novamont, Eni, Donegani, la DC Chimica, la Isagro, ce ne sono tante. Queste sono aziende che hanno prodotti ai vertici mondiali, hanno dei brevetti che sono di caratura mondiale e, se ci pensiamo bene, il cittadino non le conosce, il cittadino non sa che lì ci sono delle aziende che fanno i mobili dell'IKEA, le sedie sulle quali ci sediamo, le bottiglie di plastici nelle quali beviamo.

Sono dei corpi estranei, sebbene queste aziende siano qui, perché qui c'è stata la ricerca, qui ci sono state le capacità intellettuali e professionali che hanno creato la storia della chimica e, quindi, hanno consentito a queste aziende di venire qui legittimamente e con un'utilità importante.

Allora, noi dobbiamo valorizzare queste aziende, dobbiamo fare in modo che queste aziende diventino patrimonio della nostra città. E agendo insieme a

queste aziende, ed io il colloquio con loro l'ho già fatto e lo sto facendo in continuazione, agendo insieme a loro, dobbiamo fare in modo che la loro situazione migliori. E migliorando la loro situazione, migliori la situazione dell'intero quartiere di Sant'Agabio.

Noi, su Sant'Agabio, agiremo a 360 gradi; agiremo dal punto di vista dell'urbanistica, agiremo dal punto di vista delle strade, del verde, dell'ambiente, delle scuole, quindi dal punto di vista sociale perché siamo convinti che se si vive in un ambiente di un certo tipo ci si comporta in un certo modo. Viceversa, il degrado non può far altro che essere il migliore humus per le difficoltà anche di tipo sociale, che oggi ci sono a Sant'Agabio. E questo lo faremo insieme alle aziende.

Guardate, tutto il percorso di quest'Amministrazione è e sarà un percorso che viene fatto insieme ai cittadini, insieme alle realtà del territorio e mai in solitudine.

Il confronto c'è in continuazione e sempre. Poi, naturalmente, le decisioni le prenderemo noi perché siamo stati indicati per questo e non ci sottrarremo alla responsabilità della scelta ultima perché non è non decidendo che si fa la politica, ma è decidendo che si fa la politica, se siamo a questo punto nel nostro paese o nella nostra città, anche per le difficoltà dal punto di vista strategico è perché non sono state assunte alcune decisioni importanti e difficili che dovevano essere assunte.

Noi a questo non ci sottrarremo la lo faremo, il percorso verrà sempre fatto insieme a tutta la città.

E poi, per quanto riguarda Sant'Agabio, vorremmo che il lavoro che facciamo insieme a queste aziende diventi un lavoro che possa eleggere Novara come la città della chimica sostenibile.

Noi abbiamo queste potenzialità, abbiamo questa specificità derivante dalle aziende che ci sono a Sant'Agabio che altre città non hanno e c'è bisogno quindi che Novara si caratterizzi per delle qualificazioni particolari, è quella della chimica sostenibile è una qualificazione che abbiamo soltanto noi e che quindi può valere la pena, collegata all'Università, collegata a Farmacia e a Medicina, che sono presenti sul nostro territorio e all'Incubatore, ai centri di ricerca che ci sono sul nostro territorio, di investire su questo progetto, che è un progetto di posizionamento della città rispetto ad un contesto nazionale ed internazionale addirittura progetto, che è un progetto di posizionamento della città rispetto ad un contesto nazionale ed internazionale addirittura.

Il secondo obiettivo strategico abbiamo detto e l'ho citato, è quello del sistema culturale, commerciale, turistico della città. L'abbiamo detto significa mettere in rete i contenitori, tutto il sistema culturale pubblico, diocesano, di qualsiasi estrazione sia, creando la rete e creando il sistema che oggi non esiste.

Oggi a Novara si viene, non si può salire sulla Cupola di San Gaudenzio, non si può andare a visitare il Battistero del Trecento perché è chiuso, non c'è un biglietto unico, non ci sono dei depliant, delle istruzioni, dei racconti che siano adeguati per un turista o per chi può essere interessato, siamo oggettivamente molto indietro da questo punto di vista, rispetto ad altre realtà.

Ribadisco, ci sono i contenitori, adesso li dobbiamo riempire. Questo è uno sforzo, anche qui, di coordinamento e che ha l'obiettivo di far sì che Novara diventi punto di attrazione per un territorio ben più ampio, rispetto ai suoi confini.

Ancora oggi, con questi Street Game, piuttosto che con il Jazz Festival, piuttosto che con i Mondiali di Kendo avete visto tante persone in giro per la nostra città, tante persone che hanno acquistato, hanno consumato, hanno occupato 1.750 camere di albergo, insomma creano economia, creano possibilità e opportunità per la nostra città.

Venerdì sera, per la prima volta, c'è stata una cena organizzata da Arengo del Broletto e quello sarà un posto dove avremo la possibilità di far ritornare un po' degli investimenti che sono stati fatti negli anni passati.

Voglio soltanto ricordarvi che mi raccontano che c'è stata una cena di un Convegno della Camera Penale, un Convegno Nazionale della Camera Penale. Voglio solo ricordarvi che realtà come Lottomatica mi raccontavano che a Roma fanno le cene all'Ara Pacis, tanto per capirci! Quindi, questo è il corretto modo di... o al Cenacolo, dappertutto, questo è il corretto modo di valorizzare..., poi te lo racconto! Il palazzo del Cinquecento. Sì, sì. Beh, l'hanno scritto sul giornale, quindi! Lo so. Lo so...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Murante. Consigliere Murante!

Consigliere, la richiamo all'ordine.

SINDACO:

No, ma qui è Roma, qui è Alemanno guarda, l'Ara Pacis sta a Roma! C'è Alemanno là, per cui non è un problema politico, è un problema soltanto di capacità di gestione di quelli che sono i beni culturali della città.

Quindi questo è l'altro grande progetto sul quale investiremo in modo deciso e sarà un progetto che riguarderà non soltanto la città di Novara, ma il territorio circostante, quindi con una visione che voi sapete essere quella di questa Amministrazione, cioè una visione tutto meno che campanistica, tutto meno che obbligatoriamente, per motivi di tipo partitico politico legate a piccoli orticelli, ma una visione che cerca di far sì che la rete, l'obiettivo finale sia il faro che illumina l'azione.

Il terzo obiettivo strategico è la riqualificazione del centro storico, il rilancio del centro storico.

Il centro storico è evidente che è in una situazione di particolare disagio, ma è evidente che è la vetrina della città e, nel momento in cui noi vogliamo caratterizzarci come una città nella quale sia bello venire, sia bello stare qualche giorno, il centro storico chiaramente deve avere certe caratteristiche.

Anche sul centro storico non sono stati fatti investimenti negli ultimi anni, se non in permessi di accesso e in dehor particolarmente discutibili.

Allora, gli investimenti che dovremmo fare, anche qui verranno fatti insieme a coloro che operano in centro in particolar modo. Mi pare che la linea sia stata indicata, sia stata indicata con un regolamento che consente una vita un pochino più moderna mi verrebbe da dire da parte dei giovani, sia stata fatta con questi eventi che portano qua migliaia di persone.

Poi è un percorso anche questo perché il cambiamento delle abitudini per coloro che sono abituati sempre in un certo modo non è una cosa che si fa dall'oggi al domani, bisogna che ci sia un'azione di convincimento, bisogna che si provi, bisogna che si verifichi la bontà delle scelte che vengono assunte.

Sul centro investiremo anche sull'arredo, ma faremo un investimento anche sulle regole, nel senso che le regole in centro dovranno essere molto più stringenti rispetto a quelle che ci sono oggi.

Allora, questi sono tre macroprogetti, progetti che si realizzeranno, che arriveranno a compimento pieno negli anni futuri. Ma naturalmente molti altri sono i progetti strategici e fondamentali.

L'Università. Sull'Università noi scommettiamo molto, l'azione che dobbiamo svolgere è fare in modo che Novara diventi una città universitaria e

fare in modo che l'integrazione fra la città e l'Università esista, cosa che oggi invece non esiste. Esiste soltanto a livello di aziende che evidentemente si relazionano e si avvicinano con la città, ma la città non vive la presenza dell'Università, come avviene invece normalmente in tutte le città universitarie.

Questo è uno sforzo che faremo insieme, siamo già d'accordo con l'Università e sarà uno sforzo che mirerà anche a portare qui la facoltà di Giurisprudenza, che è entrata a far parte del programma elettorale del nuovo Rettore dell'Università, che è il Professor Emanuel, e che ci auguriamo possa vedere il compimento già dal prossimo anno accademico.

L'Università deve diventare un motore di sviluppo della nostra città, così come avviene in tante altre città e questo oggi non è. Quindi, da questo punto di vista, è una sfida importante.

L'altra sfida che abbiamo sul campo è quella della "Città della Salute", adesso io non so gli esiti dell'ultimo colloquio fatto dal Presidente Cota, mi pare che su questo tema si sia tutti d'accordo, sia stato dimostrato, ci contiamo. Ci contiamo molto sulla "Città della Salute", speriamo che venga alla realizzazione e poi faremo attenzione a gestirla, se così sarà in modo adeguato affinché le ricadute sul territorio possono essere quelle massime consentite dalle disposizioni vigenti.

L'altra grande scommessa è la Novara della logistica, la Novara del crocevia famoso, la Novara che sfrutto il suo posizionamento. Abbiamo il CIM, il CIM è in via di grande investimenti, sta diventando una società strategica per il sistema nazionale e Novara deve andare dietro a queste cose, deve cavalcare questa possibilità, senza paura, sapendo che la può gestire perché ha gli strumenti per poterla gestire, per poterla governare, senza subire, ma la deve cavalcare, deve fare in modo che quest'azione non sia come l'alta velocità, che è passata, ci ha lasciato il rumore, ci ha lasciato le zone da bonificare, ci ha lasciato il nulla, neanche la fermata, e quindi non ha avuto nessuna ricaduta. Ecco, ci ha lasciato il Campo TAV, questo bisogna dirglielo e bisogna ringraziarli. Ma per il resto! Ci ha lasciato anche tanti disoccupati che sono in giro occhi e non ci ha lasciato nulla.

Dobbiamo fare in modo invece che la logistica sia un investimento che faccia tornare sul nostro territorio il lavoro e lo sviluppo e lo caratterizzi come un centro nodale del sistema europeo della logistica.

Poi, l'altra grande scommessa che abbiamo in campo è quella relativa alle aree dismesse. Le aree dismesse sono le caserme, sarà speriamo l'area

dell'Ospedale, sono tutte le aree che ci sono a Sant'Agabio. Anche in centro ci sono tante aree che dovrebbero essere ristrutturate.

Sulle caserme stiamo lavorando intensamente, i rapporti ed i contatti sono in stato avanzato e ci pare abbastanza costruttivo, speriamo che le nuove disposizioni di legge nazionali non ostacolino il percorso che abbiamo intrapreso.

Per quanto riguarda l'area dell'Ospedale, attendiamo semplicemente di avere una qualche certezza in più relativamente alla "Città della Salute" per poter avviare una discussione cittadina, mi verrebbe da dire, come minimo cittadina, sulla destinazione, sulle modalità, sui percorsi che dovremo seguire per riqualificare un'area che è centrale.

Per quanto riguarda Sant'Agabio, presto ci saranno degli atti amministrativi in tema di urbanistica che ci consentiranno di porre le condizioni perché queste aree possano essere recuperate alle attività alle quali sono deputate.

Tutto questo discorso che vi ho fatto, sta nell'idea che Novara si candida a diventare veramente l'hub del nordovest, cioè una città che non guarda più soltanto ai suoi confini, ma che guarda al di fuori, che si candida a diventare un punto di attrazione, un punto di riferimento, un esempio, un modello, così come già è oggi per molte cose, modello per tutti coloro che vivono nella nostra zona, nel nostro territorio, nel Piemonte del nord.

E tutte queste cose hanno le gambe perché sono contenute nel bilancio, sono contenute in 26 milioni di euro di investimenti, 36 milioni se andiamo a considerare anche gli investimenti delle società municipalizzate.

Gli investimenti, la volontà di investire sono il significato della concretezza delle cose che ho detto. Se non ci fossero gli investimenti, se non ci fossero dei soldi, se non ci fossero delle possibilità di realizzare, questo sì che sarebbe veramente un libro dei sogni. Ma così non è perché ci sono gli investimenti, ci sono i soldi, ci sono i fondi e ci sono quattro anni davanti per realizzare queste cose.

Voglio ancora fare una considerazione sul metodo con cui questo Bilancio è stato realizzato e sul metodo con cui operiamo.

Il fatto che la nostra sia un'azione che viene svolta insieme a tutti i soggetti della città, oltre che ai Consiglieri naturalmente, ma a tutti i soggetti imprenditoriali, di associazioni della città, ha già dato dei risultati.

Credo di poter dire tranquillamente che ad esempio l'operazione del volley sia il risultato di questo modus operandi, la realizzazione di una squadra, di una raccolta di fondi, del raggiungimento di un obiettivo, in questo caso è il

campo sportivo, ma ben presto ci sarà il campo strategico, il campo imprenditoriale, il campo culturale, cioè molti saranno gli obiettivi, ma questo è la dimostrazione di come questo modo di lavorare, questo modo di lavorare insieme alla realtà e al territorio produca i suoi frutti perché è un modo che è raccolto, che è stato raccolto, è un modo che motiva, è un modo che consente a tutti di capire che fanno parte di una comunità e che la comunità si costruisce con una somma di gesti, una somma di decisioni, una somma di scelte che vanno tutte nella stessa direzione.

Nel caso specifico del volley è avvenuto, è avvenuto in quindici giorni, è avvenuto con una grande capacità degli interlocutori di capire questo progetto, è venuto con una grande sensibilità da parte degli interlocutori di capire, in questo caso, le motivazioni sociali del progetto. E quindi questo mi fa ben sperare, mi fa confermare la bontà della scelta partecipativa che noi abbiamo fin qui intrapreso.

Io credo che questo bilancio, per cui ha avuto la costanza di leggerlo, dia, assolutamente dia il senso di dove vogliamo che questa città vada ed il senso degli obiettivi che ci proponiamo. Mi pare che questo Bilancio abbia ben chiaro anche...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Monteggia, non provochi. No, non provochi per favore!

SINDACO:

...la visione politica... sì, ma adesso poi affrontiamo anche quello, non ti preoccupare. Poi però la prossima volta lo tiro fuori io il giornale. No, no, ce li ho qua i giornali, leggo anch'io, sai com'è!!

Quindi mi pare che in questo Bilancio sia contenuta ben chiara la visione politica del ruolo dell'Amministrazione, che è una visione che cerca di tenere insieme le esigenze del breve, che sono molte, che sono importanti, sul sociale, poi ci sono pure quelle dell'hockey, ci sono quelle dello sport, quelle della cultura, quelle del Coccia che perde 1.200.000,00 di euro, eccetera, eccetera.

Ma ci sono invece le esigenze anche del lungo periodo, le esigenze del lavoro, le esigenze della strategia; questo Bilancio le tiene dentro tutte. Le tiene dentro tutte in modo organico ed organizzato.

Chiudo. Chiudo con i ringraziamenti, i ringraziamenti ai Consiglieri che hanno contribuito alla costruzione con dei suggerimenti, con critiche, con

attenzioni e con tanto lavoro, e un ringraziamento alla struttura amministrativa perché ci ha seguiti in questo nuovo modo di lavorare e speriamo che questo modo di lavorare sia foriero di soddisfazioni per tutti noi, per i nostri cittadini e per la nostra città.

Grazie.

Entra il Consigliere Pedrazzoli e rientra il Consigliere Murante, i presenti sono 29.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio signor Sindaco.

Prima di iniziare il dibattito, vorrei ricordare ai gruppi il tempo che hanno già consumato questa mattina in base agli accordi in riunione... se non mi lascia terminare, Consigliere Moscatelli!

Allora, P.D.L. 45 minuti, il P.D., compreso l'intervento del Sindaco, 75 minuti, la Lega 21 minuti, S.E.L. 8 minuti, Cinque Stelle 4 minuti. Questo è il tempo occupato fino ad oggi. Sapete quant'è il tempo assegnato nella Conferenza dei Capigruppo, quindi sappiatevi regolare.

Come dice? L'U.D.C. è apparso, come la Madonna di Lourdes, solo oggi pomeriggio e quindi ha tutto il tempo ancora a disposizione.

SINDACO:

Ma noi confidiamo, confidiamo in Antonio però!

VICE PRESIDENTE:

Per favore! Apro quindi gli interventi. Chi si iscrive? Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie Presidente. Grazie Presidente.

Ho chiesto subito di parlare perché poi magari il Sindaco, per impegni più importanti dovrà andare via magari, come spesso fa, e quindi volevo che ascoltasse quanto avevo da dirgli.

VICE PRESIDENTE:

Pirovano non cominciare ad interrompere!

CONSIGLIERE MURANTE:

Io non faccio il Sindaco Pirovano, forse tu non l'hai capito.

Il primo punto sul quale io volevo intervenire era nei confronti dell'Assessore Bozzola che ha fatto sicuramente una battuta molto carina e ha scatenato l'ilarità della sala, ma ricordo all'Assessore Bozzola, volevo farle presente che la polvere che le fa prudere il naso e la fa starnutire è la polvere che avete creato voi nell'ultimo anno, non avendo fatto nulla. Quindi non è la polvere precedente, ma è la polvere degli ultimi 365 giorni che ha contraddistinto il vostro operato, non è la nostra.

Comunque la battuta era bella, ma la polvere è diversa, è la vostra e non è la nostra!

Al Sindaco vorrei ricordare che...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Reali, non disturbi per favore.

CONSIGLIERE MURANTE:

E' quello della pace, sta cercando di mettere pace in Consiglio. Ha la delega per la pace, quindi sta cercando di mettere a posto tutto. Reali, poi, quando hai finito, senza problemi, fai con comodo! Tanto abbiamo tempo, l'Italia gioca un quarto alle nove! Fai con comodo! Tutto a posto?

CONSIGLIERE REALI:

Sì, sì.

CONSIGLIERE MURANTE:

Tutto in ordine? Noo, chiedo, se c'erano problemi! Ma io non volevo le scuse.

Al Sindaco volevo dire un'altra cosa. Volevo dire che io a Sant'Agabio ho tanti amici, gente che ha negozi, che ha bar, conosco tanta gente, ma io ho sentito parlare il Sindaco del grande... la riqualificazione di Sant'Agabio. Ho sentito l'altro giorno un Assessore, non mi ricordo più quale, che diceva che c'era un progetto per far vedere i mestieri con i camper o che... a Sant'Agabio! Insomma, Sant'Agabio sembra diventata caput mundi, volevo dire al Sindaco che Novara non è solo Sant'Agabio, ci sono tante altre parti della città che hanno bisogno di intervenire.

Ma probabilmente il vento che circola, le voci che circolano che il centrosinistra vuole dare il voto agli extracomunitari ed essendo Sant'Agabio

il luogo di Novara dove ci sono più extracomunitari, cerca di... noi abbiamo cercare di capire il perché, forse questo è l'unico perché, se si dà il voto agli extracomunitari, grazie a quello che avete fatto a Sant'Agabio, probabilmente porterete a casa un po' più di voti che vi serviranno.

In tutto questo tempo, in tutto quello anno, in tutta questa polvere che avete creato su quelle seggiole, avete fatto solo due cose. Due cose: una, avete aumentato a dismisura quelle che sono le tasse sui cittadini novaresi e ne cito alcune, perché sono talmente tante che forse qualcuno me la dimentico. Avete aumentato, per prima cosa, non appena siete arrivati, l'accisa sull'energia elettrica, sfruttando un provvedimento per la Regione Campania, che qui c'entrava come i cavoli a merenda, però vi siete attaccati a quella roba lì per portare a casa quattrini e avete salassato i novaresi.

Avete aumentato del 19 per cento la TARSU; avete messo la tassa sui lumini per i defunti, avete tassato anche loro; avete aumentato le tariffe dei parcheggi; volete aumentare le tariffe dei biglietti dei pullman e avete usato l'aliquota più alta dell'I.M.U. sulla seconda casa nella nostra città.

Avete, invece, come seconda cosa, perché le cose che avete fatto sono due, tagliato i fondi del sociale ed è la prima volta che succede, non è mai successo che un'Amministrazione, soprattutto un'Amministrazione di sinistra, come voi siete, andasse a tagliare i fondi sul sociale in un momento di grandissima difficoltà come quello che stiamo attraversando.

Lei, prima, Signor Sindaco, ha detto che fuori da questa sala, fuori dalla sua porta, fuori dalla porta dell'Assessore Ferrari...

SINDACO:

Ma tu sei arrivato in ritardo! Se guardavi i prospetti magari avesti fatto...

CONSIGLIERE MURANTE:

No, no, io non sono arrivato in ritardo. Io non sono arrivato in ritardo.

SINDACO:

Arrivo subito. Arrivo subito.

CONSIGLIERE MURANTE:

Io ti aspetto! Io ti aspetto. So che sentire le verità fa male, quindi è meglio uscire! Però! Va beh...

VICE PRESIDENTE:

Prosegua Consigliere Murante.

CONSIGLIERE MURANTE:

Va bene, grazie Signor Presidente.

E quindi avete tagliato i fondi sul sociale ed è la prima volta che succede e, soprattutto, queste due cose, che sono le uniche due cose che avete fatto, sono cose che in campagna elettorale, nei vostri programmi elettorali neanche avete mai citato, anzi, avete sempre detto il contrario. Ed essendo questa una politica del tutto meno che di sinistra, voi l'avete fatta, avete fatto di tutto e di più.

Ci racconta, sempre il Signor Sindaco, ma anche se va via non è un problema perché ce l'ha raccontato lui, quindi! E poi l'abbiamo visto con tutto quello "spatash" che ha fatto quando ha incontrato le parti sociali, che avete condiviso con le parti sociali questo Bilancio di questa città e che avete tre grandi progetti, tra i quali, diceva prima il Sindaco, la riqualificazione ed il rilancio del centro storico. E ci mancherebbe altro! Il centro storico è la vetrina della città e quindi tutti mettono il centro storico come uno dei punti principali per poter fare un lavoro, perché comunque quando la gente viene a Novara, viene nel centro storico e quindi è la vetrina della nostra città.

E questo progetto è stato condiviso con le parti sociali che rappresentano i commercianti. Peccato! Peccato che il vostro grande progetto, il progetto di ampliamento della Z.T.L., di aumento dei parcheggi, aumento delle tariffe che portano in centro le persone sui pullman e che dite di avere condiviso con le associazioni di categoria abbia suscitato una rivolta! Ve lo ripeto: una rivolta dei commercianti del centro e delle associazioni di categoria che rappresentano i commercianti.

Quindi, non solo i commercianti, ma anche le associazioni di categoria, a questo grande progetto condiviso vi hanno detto no! Ve l'hanno bocciato, raccogliendo più di mille firme contro il Sindaco, contro la Giunta, rei e colpevoli... no, sto aspettando che Coggiola parli con il Presidente... No, no, io aspetto, aspettano tutti! Quando parlava Martinoli faceva delle pause peggio di Celentano! Voglio dire!

Quindi hanno raccolto mille firme contro il Sindaco e la Giunta e testuali parole: citati come colpevoli di una politica miope, in un comunicato stampa è stato scritto da loro questo: colpevoli di una politica miope. E contro

l'Assessore Paladini, che i commercianti addirittura dicono essere totalmente assente. Assente! Da un anno totalmente assente.

Anche per quanto riguarda la ristrutturazione del mercato coperto di Viale Dante, andate in giro raccontando che ristrutturerete il mercato di Viale Dante e se lo farete, lo farete con i fondi che sono arrivati grazie alla nostra Amministrazione e non a voi. E non siete però riusciti a mettere d'accordo i commercianti di Viale Dante, tant'è che anche nei commercianti di Viale Dante c'è una grande protesta perché non sanno cosa succederà, non sanno dove andranno e queste famiglie vivono di questo lavoro, ma voi andate in giro a sbandierare che farete questo intervento e queste famiglie sono tutte preoccupate perché non sanno da che parte saranno girate.

La stessa cosa succede per il mercato ortofrutticolo, dove avete sbandierato che farete un intervento di un'area fieristica. E, anche qui, ci sono raccolte di firme da parte dei commercianti, degli operatori di quella struttura, del mercato ortofrutticolo preoccupati perché anche loro non sanno che fine faranno.

Insomma, per quanto riguarda il centro storico, per quanto riguarda i commercianti del centro, il mercato coperto di Viale Dante, il MOI, tutte queste cose che dite di avere condiviso con le associazioni di categoria ed i commercianti, insomma il risultato è uno sfacelo!

Uno sfacelo tipo quello recente, che abbiamo visto tutti in questi giorni che ci sono gli Europei di calcio, uno sfacelo come quello dell'Olanda, vice campione del mondo, eliminata al primo turno, dopo tre partite, che ha costretto, perché comunque con senso di responsabilità, l'allenatore dell'Olanda a dimettersi, perché quando si fanno questi sfaceli bisogna avere il coraggio di dire: signori, forse non sono all'altezza della situazione, forse è meglio che tolga il disturbo e che qualcuno venga a sostituirmi.

E quindi questa cosa di dimettersi, l'Assessore Paladini, quando gli hanno raccolto mille fermi, avrebbe dovuto farlo immediatamente. Ma non l'ha fatto. E anche Lei, signor Sindaco, perché Lei è l'"allenatore" della signorina Paladini, è l'"allenatore" dell'Assessore Paladini e dovrebbe dimettersi. Ma a Lei non glielo chiedo. Non glielo chiedo perché intanto presto lo farà Lei...

(cassetta 4) ...ha suscitato molta ilarità quello che io ho detto in Commissione ascoltando la Relazione al Bilancio dell'Assessore Agnesina e la Relazione Programmatica dell'Assessore Agnesina. E poi dopo, quando sono uscito, ho trovato anche la condivisione di molti Consiglieri di maggioranza, che hanno riso di quello che ho detto, ma mi hanno detto è assolutamente la verità,

perché dopo un quindici venti minuti di parole insulse, che non dicevano niente, ma che erano dette solo per riempire il tempo che aveva a disposizione, l'Assessore Agnesina ci ha raccontato di due grandi progetti, come Lei, signor Sindaco, ci ha raccontato dei suoi tre grandi progetti, i suoi due grandi progetti dello Sport sono stati: uno riportare la "Maratonina di San Gaudenzio" a Novara! E sono contento per il mio amico Sandro Negri. E due ci ha detto, ci ha raccontato, cosa che io volevo uscire dall'aula e andarlo a raccontare subito in piazza, perché era una roba talmente folle che non si poteva non dire ai nostri concittadini, che avrebbe messo il cloro nella piscina di Via Solferino!

Cacchio! Voglio dire, due progetti che fanno sorridere i suoi tre grandi macroprogetti condivisi con le forze sociali della città signor Sindaco.

Si dovrebbe dimettere anche Agnesina, mi creda! Mi creda! E magari dovrebbe andare lui a mettere il cloro nelle piscine, visto che sa come si fa perché è il suo grande progetto.

L'ultima cosa la dico all'Assessore Bozzola, poi chiudo perché ci sono altri colleghi che devono intervenire e quindi è giusto dare spazio a tutti. Anche l'Assessore Bozzola ci ha raccontato di una rivoluzione epocale, una roba mai vista con l'eliminazione della Commissione Edilizia! E quindi? Cos'è successo? Abbiamo risparmiato forse due lire! Basta, perché non è successo nulla di diverso, nulla di meglio di quello che succedeva prima, anzi abbiamo tolto un organo che garantiva sicuramente più tranquillità ai dirigenti e all'Amministrazione per quelle che erano le pratiche della Commissione Edilizia.

Lei ce l'ha venduta come una rivoluzione epocale e questa rivoluzione epocale non c'è stata. E questo lo dico perché Lei ci ha raccontato questa cosa e l'ha raccontata ai suoi Consiglieri per farla votare, come il signor Sindaco racconta tutte queste belle cose di un progetto condiviso, di avere tutte le parti sociali che hanno detto che andava bene tutta questa roba qua, e poi invece ci sono le firme contro.

Ed io dico che un'Amministrazione, come voi dite di essere, responsabile, dopo un anno di catastrofe dovrebbe dire: scusate, scusate. E le dico questo: ci abbiamo provato, ma non ci siamo riusciti. E le dico questo: non dovete fare e lo dico perché stamattina una persona, il signor Sindaco mi ha detto di avere raccontato una barzelletta a suo padre che dice che ad un certo punto c'era un signore che si è buttato giù dal quarto piano ed era lì disteso purtroppo...

SINDACO:

No, ma io non ti ho detto queste cose.

CONSIGLIERE MURANTE:

Non la sa?

SINDACO:

Non ti ho detto queste cose.

Io non ho raccontato nessuna barzelletta. E' Berlusconi a raccontare le barzellette!

CONSIGLIERE MURANTE:

No, no, no, non ho detto Lei.

SINDACO:

Io no.

CONSIGLIERE MURANTE:

Non ha ascoltato.

SINDACO:

Ah no...

CONSIGLIERE MURANTE:

Io ho detto che una persona mi ha detto che Lei ha raccontato una barzelletta a suo padre.

SINDACO:

Avevo capito che io avevo raccontato a mio padre.

CONSIGLIERE MURANTE:

E praticamente diceva che Lei faceva come quelle persone che arrivavano e vedevano questa persona per terra, caduta dal quarto piano e dicevano: ma cos'è successo? E uno: papà, non so niente, m'è so arriva' adess. Come Lei!

Lei: m'è so arriva' adess!

Grazie signor Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Murante.

Ha la parola il Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Io vorrei iniziare il mio intervento oggi iniziando dalla dichiarazione di voto che feci quando approvammo l'ultimo Bilancio Consuntivo 2011. In quell'occasione dissi che votavo quel Bilancio non convintamente perché ero e resto convinto che quel Bilancio non guardava al futuro di questa città; mentre oggi inizia la vera sfida che il Sindaco Ballarè ha lanciato nei confronti della città.

L'abbiamo visto subito, fin dai primi giorni di governo abbiamo introdotto un metodo nuovo che mai si era visto in passato; come ha ricordato qualche minuto fa il Sindaco, sto parlando della partecipazione attiva dei cittadini, dall'Associazione Industriali, l'Associazione Artigiani, dei Commercianti dei Sindacati, dal mondo cattolico. Tutti hanno potuto esprimere il proprio pensiero mettendo a disposizione le proprie idee al servizio della città, sfociata nella straordinaria assemblea "Insieme per decidere", tenutasi il 31 marzo nel cortile del Broletto.

E' da lì che siamo partiti per costruire questo Bilancio. Mentre noi lavoravamo seriamente e scrupolosamente siamo stati continuamente accusati dalla minoranza di immobilismo, di fare poco. In realtà, eravamo chiusi in un'officina virtuale a rigenerare una macchina ereditata con il motore fuso.

Come se tutto ad un tratto chi ha governato negli ultimi dieci anni questa città ha dimenticato di aver svenduto e liquidato delle società del Comune, vedi Novara Holding, Pharma, la STU, la ricordava il mio collega stamattina.

Mentre l'obiettivo del Sindaco Ballarè e della maggioranza è quella di salvare e valorizzare le aziende di proprietà del Comune.

Non vengono direttamente trattate in questo Bilancio alcune situazioni spinose, ereditate da chi ci ha preceduto alla guida della città, mi riferisco alla grave situazione della gestione Sporting, alla grave situazione economica in cui versa la SUN, causata in gran parte da un contratto di servizi da voi molto sottostimato, alle problematiche connesse al parcheggio sotterraneo di Largo Bellini, alle pesanti perdite del Teatro Coccia. Su tutti questi temi, appena

dopo l'approvazione di questo Bilancio ci impegneremo per trovare delle soluzioni più idonee.

Inoltre, mi piacerebbe sapere quale città di centomila abitanti può vantare l'invidiabile record di avere tre impianti sportivi coperti, uno dei quali è stato, dal punto di vista della scelta gestionale, un vero e proprio attentato alle casse dei contribuenti novaresi.

Tre palazzetti dello sport per centomila abitanti dicevo, e di questi tre uno ha in capo al Comune una polizza fideiussoria che spesso la mette nella condizione di doversi trovare nella lista della centrale dei rischi a causa delle inadempienze del concessionario. Soprattutto chiediamoci: quanto pesa sulle casse del Comune?

Ve lo voglio ricordare perché il trauma post-elezioni è stato talmente forte per voi che avete avuto un'amnesia generale, dimenticando completamente gli ultimi dieci anni di amministrazione.

Noi subito abbiamo dovuto lavorare per riequilibrare un Bilancio che molti di noi hanno definito fragile, e non sto a ripetere tutto quello che sto dicendo da un anno a questa parte, ma una domanda però la voglio fare a Lei, signor Sindaco: da quando Lei è alla guida della città, quante opere pubbliche ha inaugurato? Quanti nastri ha tagliato? Quante volte si è trovato in difficoltà inaugurando opere non pensate da Lei o dalla sua maggioranza?

Cari colleghi, la risposta la sappiamo tutti, perché il Sindaco non ha inaugurato nessuna opera pubblica messa in campo da voi.

Questo vuol dire che negli anni di amministrazione di centrodestra non è stata fatta nessuna programmazione futura, non abbiamo trovato i progetti di sviluppo per quanto riguarda le aree industriali, non c'era un'idea di come sviluppare il CIM, non c'era uno straccio di progetto in merito alla riqualificazione di Sant'Agabio o di come valorizzare il nostro bellissimo centro.

E allora mi chiedo ancora: quale città di centomila abitanti si consente il lusso di avere un Piano Regolatore dove vengono insediate aree industriali inutilizzabili? Queste sì nel Piano Regolatore, ma che nessuno vuole perché irraggiungibili.

E allora ci si inventa qualche bando per trovare imprenditori disposti ad insediamenti non produttivi che voglia investire in città, ma casualmente le aree interessate da questo bando non rientrano nel Piano Regolatore. Paradossale l'intervista dell'ormai ex Sindaco Giordano al giornale "Novara Oggi" del 2 marzo di quest'anno, che attacca l'immobilismo della Giunta

Ballarè circa le aree industriali e mette in allarme circa i rischi di una possibile speculazione edilizia. Se non fossimo in un periodo di così grave crisi, veramente ci sarebbe da ridere!

Cari colleghi della minoranza, siete stati assenti in questi anni ed il risultato, per quanto ci riguarda, non è pervenuto, zero manutenzioni stradali, zero manutenzione dei parchi.

E ancora, abbiamo trovato una situazione disastrosa per quanto riguarda la manutenzione dei marciapiedi; per non parlare della totale dimenticanza di risorse per il rifacimento della segnaletica stradale.

Oggi vediamo come le strade stanno riprendendo colore. E parlo del colore bianco!... perché voi non girate in città.

Purtroppo, signori, questa è l'eredità che ci avete lasciato. Però oggi possiamo tranquillamente dire che in questo documento di previsione troviamo le strategie e la programmazione per lo sviluppo della nostra città.

Inizio dicendo cosa non si farà, cosa non faremo noi. Non verrà toccato assolutamente il sociale, nonostante i pesanti tagli che il Comune ha subito da parte della Regione Piemonte e del Governo centrale, stiamo parlando di 13 milioni di euro totali, come abbiamo visto stamattina.

Non verranno aumentate le rette degli asili nido, degli scuole materne, mense scolastiche, scuolabus e tutto quello che riguarda i servizi alla persona, esattamente il contrario di quello che avevate fatto voi nel vostro primo anno di insediamento.

Invece una cosa abbiamo deciso di fare. Sulla tanto discussa I.M.U., abbiamo cercato di andare incontro alle persone proprietarie di prima casa, riducendo l'aliquota al 3,8 per mille, come abbiamo visto ieri; aumentando la percentuale sulla seconda casa, agevolando però commercianti e proprietari che concedono affitti a canone concordato.

Abbiamo innalzato la soglia di esenzione dell'Addizionale Comunale IRPEF, portando la no tax area dagli attuali 10.500,00 a 12.500,00 euro. Questo provvedimento è sicuramente un aiuto concreto nei confronti delle persone che hanno un reddito basso. Questa è la dimostrazione concreta che si possono diminuire le tasse.

E' stata stanziata una somma complessiva di 200.000,00 euro che verrà erogata sotto forma di contributo a chi aprirà una nuova attività, con il vincolo che assuma almeno un dipendente. Anche questo provvedimento è stato pensato per aiutare ed agevolare le persone in cerca di lavoro.

Nei prossimi anni, auspico, signor Sindaco, che questa cifra venga sensibilmente aumentata.

Diceva il Sindaco che abbiamo individuato tre grandi obiettivi per lo sviluppo della città di Novara: la riqualificazione di Sant'Agabio, ma senza dimenticare il resto della città. La dimostrazione di quello che dico sta nello stanziamento di diversi milioni di euro che troviamo nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, come ha detto giustamente questa mattina l'Assessore Fonzo.

Questo vuol dire programmare, vuol dire sviluppare, questo vuol dire fare delle cose che durano negli anni e non come facevate voi che le opere duravano tre mesi e poi bisognava rifarle.

E allora cominciamo nel dire: perché Sant'Agabio? Perché lì ci sono le più grandi aziende di Novara. E' andato via... perché lui fa l'intervento, firma e se ne va, mi spiace, volevo rispondere all'amico...

Lì ci sono le più grandi aziende di Novara, c'è il più grande numero di... Allora diteglielo. Scusi, fategli sapere perché abbiamo fatto quelle scelte, non perché lì ci sono... ditegli il perché.

CONSIGLIERE

Presidente, sta interrompendo!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma se dice certe cose!

CONSIGLIERE PIROVANO:

Dicevo perché Sant'Agabio? E vi spiego perché Sant'Agabio. Perché lì ci sono le più grandi aziende di Novara, c'è il più grande numero di occupati della città, c'è l'Università con la facoltà di Farmacia, c'è l'Incubatore d'impresa, ci sono i centri di ricerca di aziende che primeggiano nel mondo. Forse voi non lo sapevate!

Signor Sindaco, Lei dice che lì c'è il meglio e il peggio. Ed io dico che oggi è sicuramente così, ma alla fine del nostro mandato, visto con quanto impegno ci stiamo adoperando per la riqualificazione di quella zona, quel quartiere dovrà essere menzionato solo per il meglio perché, come ho letto nella Relazione Programmatica, quando si migliorano le condizioni ambientali di chi vive lì, sicuramente si hanno dei benefici sulla condizione sociale generale. Ed io di questo ne sono pienamente sicuro.

Andremo a creare un vero sistema culturale della città perché se qualcuno pensa che di cultura non si mangia, noi crediamo che la cultura può dare lavoro a tante persone. Certo, anche su questo tema bisogna fare delle pianificazioni, bisogna avere delle strategie e, soprattutto, bisogna saper sfruttare il patrimonio culturale che fortunatamente noi abbiamo.

Stiamo creando una rete che permette ai novaresi ed ai turisti che vengono nella nostra città di visitare i nostri Musei, la Galleria Giannoni; per quest'ultima abbiamo ampliato gli orari di apertura per favorire le visite.

Assistere alle opere nei nostri Teatri allacciando collaborazioni con i migliori Teatri d'Italia. Tra l'altro, nei prossimi mesi riapriremo finalmente il Teatro Faraggiana. Organizzeremo visite sulla bellissima cupola di San Gaudenzio, dalla quale è possibile vedere dall'alto la nostra bellissima città.

Questa rete culturale, come mi piace definirla, porterà degli effetti positivi sul commercio e sulla ristorazione in particolare, facendo anche da volano per i nostri prodotti tipici.

Altro obiettivo è il rilancio del centro storico della città. E qui è veramente... In un anno di Amministrazione Ballarè abbiamo visto com'è cambiato completamente l'approccio al centro da parte dei ragazzi e delle famiglie novaresi; abbiamo modificato il regolamento per degli orari di apertura degli esercizi pubblici. Questo ha permesso, soprattutto nei fine settimana, che il centro diventasse il fulcro dove i giovani si ritrovano. Per non parlare di Corso Cavallotti, la via dei ristoranti, bellissima! In questo periodo, con la possibilità di mangiare fuori ed ascoltare della buona musica, vedere i ristoranti completamente pieni mi dà grande speranza per il futuro di questa città.

Per non parlare della così tanto osteggiata iniziativa da parte della minoranza, che ci ha obbligato, ricordiamolo, ad una Commissione suppletiva, sto parlando chiaramente degli Street Game. Sono rimasto sbalordito del numero delle persone che si stanno riversando nelle vie del centro per assistere alle varie manifestazioni.

E allora, signor Presidente, cari colleghi, signor Sindaco, vado a concludere dicendo che come ho già avuto modo di dire in passato, io vorrei essere giudicato per questo Bilancio, non per quello che è passato, perché oggi inizia il vero mandato del Sindaco Ballarè e dei gruppi consiliari che lo sostengono.

Saranno anni di duro lavoro, signor Sindaco, ma sono sicuro che saranno anni densi di grandi soddisfazioni per Lei, per noi e per i cittadini che amministriamo.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Mi dica...

CONSIGLIERE COGGIOLA:

...hai detto una cosa, ad un certo punto, fuori microfono, magari non si è sentita, avevi chiesto e le chiedo, quando hai detto il Sindaco, ci sono gli sgravi, adesso non mi ricordo più la formula, per chi assume... hai detto 200.000,00 euro che chiedo di implementare il...? No, ridillo dentro il microfono. Non ho capito, perché ti sei voltato e l'hai detto fuori dal microfono. Non lo trovi più? Va bene, niente!

VICE PRESIDENTE:

Possiamo proseguire?

Ha la parola il Consigliere Giuliano. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GIULIANO:

Io, a differenza dei Consiglieri di maggioranza, che sono felici e contenti di approvare un Bilancio tartassante per i cittadini di Novara, di cui loro stessi fanno parte, vorrei personalmente fare un intervento, non come l'ha fatto il Consigliere Pirovano sul passato, ma sul presente.

Personalmente esprimo una critica dolente accompagnata da quello che ho sentito da ieri, da un grido di dolore per questo Bilancio vuoto e penalizzante, un Bilancio messo insieme in maniera confusa, dove non si evince una chiara e lineare strategia politica. Non c'è un piano chiaro per gli investimenti, messi insieme senza un coordinamento.

Una politica fiscale da pressing su quei cittadini di ceto medio basso che non riescono ad arrivare a fine mese. E si sono trovati ad affrontare, oltre alle misure di emergenza affrontate dal Governo centrale, le misure drastiche di questa Amministrazione, latitante da dodici mesi, ma che nel momento di chiudere il Bilancio non si è fatta scrupoli di mungere i cittadini di Novara, primo con l'aumento dell'accisa sull'energia elettrica, già deliberata ad agosto scorso, quindi retroattiva; aumento dell'I.M.U. sulla seconda casa, al

massimo dell'aliquota! E vorrei ricordare un cosa che ho già detto ieri, che molte volte la seconda casa non è segno di ricchezza, arriva nel patrimonio di un operaio o di un impiegato per un'eredità alla morte dei genitori, quindi non è giusto tartassare al massimo dell'aliquota.

Aumento del parcheggio in centro, ciò significa disincentivare a venire in centro con ricaduta per il commercio di Novara. Quindi, uno pensa: se aumenta il parcheggio, andiamo in autobus! Per cui, a questo punto, si ritrova un biglietto dell'autobus aumentato. Ed anche qui una mazzata per i cittadini che vogliono prendere l'autobus.

Ma io mi chiedo che politica è questa? Non è una politica sociale, vedo soltanto un'Amministrazione lontana mille anni luce dai cittadini, in un momento di austerità.

Ma non finisce qui. Vogliamo anche... scusate ho messo giù delle cose. Vorrei capire però dove sono a riscontro tutti i servizi per cittadini. Dove sono a Bilancio gli aumenti per l'abbattimento delle liste d'attesa negli asili nido di Novara, cavallo di battaglia della precedente minoranza, adesso maggioranza, silente su queste problematiche. Dove sono gli aumenti per il P.O.F. per le scuole, che sono spalle al muro e che è stato un cavallo di battaglia dell'Assessore Fonzo nella scorsa Amministrazione? Dove sono gli aumenti per la cultura ed i relativi progetti per i bambini? Dove sono a Bilancio gli aumenti per la "Città dei Bambini"? Nulla, nulla, tutto tace.

Vedo soltanto tagli. Tagli ai servizi addirittura, Novara non è più una città a misura d'uomo, soffre sì della crisi generalizzata, ma soffre per il colpo di grazia sferrato da questa Amministrazione.

Gli impegni di spesa per istruzione e sociale, che sono i maggiori impegni di spesa di un'Amministrazione, sono gli stessi di un anno fa. Questo per dire che non si riesce a fare nulla di nuovo, se non vegetare su quello già fatto nel passato.

Ogni anno aumentano nelle scuole del 15 – 20 per cento i bambini affetti da disabilità. Noi forniamo l'assistenza con delle ore al giorno e sicuramente da settembre ci saranno richieste nuove, che non potranno essere accolte per mancanza di impegni di spesa adeguati. Come si farà? A chi dovranno rivolgersi le famiglie? Le manderemo al signor Ballarè.

Aumenteranno anche i servizi cimiteriali, le lampade votive addirittura, si specula sui morti. E come diceva un vecchio proverbio: neanche più morire si può!

Vedo poi a Bilancio, questo l'abbiamo notato ieri, i 540.000,00 euro per le piste ciclabili, utilissime per carità, va bene, ma in altra epoca storica, non oggi, dove i cittadini fanno fatica a coniugare il pranzo con la cena.

Quanti cittadini bussano alla porta dei servizi sociali, alla CARITAS? E questa Amministrazione cosa fa? Mette a Bilancio gli stessi soldi degli anni passati.

Tornate con i piedi sulla terra. Questo è un periodo nero. Ed io mi chiedo: dov'è il welfare, tanto decantato dai personaggi di sinistra durante la campagna elettorale? Ve ne siete tutti dimenticati?

Io ho terminato di abbaiare alla Luna. Spero che quel 30 per cento che vi ha votato capisca cosa stanno combinando i loro rappresentanti.

Io voterò personalmente e penso insieme al mio gruppo, contro questo Bilancio antisociale e tartassante per i cittadini. E sicuramente, a mia memoria, questa Amministrazione sarà ricordata come la peggiore degli ultimi venti anni.

Ai posteri l'ardua sentenza.

La ringrazio Presidente.

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Giuliano.

Ha la parola la Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...cedo volentieri la parola al Consigliere Reali.

VICE PRESIDENTE:

Sì, solo che ho solo lui e ne ho cinque di voi, quindi l'alternanza, facevo due, uno eccetera.

Se non vuole, va bene, il Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Innanzitutto volevo ringraziare...

VICE PRESIDENTE:

Dite l'alternanza, poi non la volete, va bene!

CONSIGLIERE REALI:

Anzitutto volevo ringraziare in modo sentito sia il Sindaco, magari se cortesemente Massimo o qualcuno lo chiama, ci tenevo che fosse presente in aula anche lui. Volevo ringraziare appunto il signor Sindaco, l'Assessore al Bilancio, tutte le persone che hanno lavorato per la costruzione di questo Bilancio, tutti i componenti della Giunta e un grazie anche a tutti i colleghi Consiglieri Comunali, tutti, che nei rispettivi ruoli hanno esercitato la loro funzione.

Proporre un Bilancio non è mai una cosa semplice ed è più difficile se si ha l'ambizione di farlo in un modo innovativo, come io credo sia questo il caso, non ricalcando vecchi documenti, ma preparando un percorso appunto nuovo, fatto di cinque programmi ambiziosi e tentare di dividere le risorse, i soldi che ci sono dentro ciascuno dei cinque programmi. E farlo così, da zero, è ancora un po' più complicato, com'è stato fatto anche in questo caso.

Stavolta, se mi passate l'espressione un po' particolare, parlo dalla nostra parte della maggioranza, non possiamo dare colpe ad altri, quello che costruiamo è opera nostra, anche se è vero che non possiamo dare colpe ad altri, che lo stiamo costruendo noi con le nostre mani, con le nostre idee, con i nostri pensieri, anche se, non vedo Pedrazzoli, lui parlerebbe di un malato grave che bisogna curare e che non dobbiamo fare polemiche.

Io lo dicevo in una battuta in un precedente intervento, anche se del malato però devo conoscere la storia perché se la storia di questo malato è una storia rispetto al quale sono avvenuti determinati fatti, io devo assicurare, ma devo anche andare ad esaminare cosa è successo, cos'è accaduto.

A parte questo, riprendo il mio ragionamento sul Bilancio, dicevo arriviamo a questa scadenza, pensate a fine giugno, una cosa incredibile. Ovviamente non è responsabilità di questa Amministrazione. Io ricordo che questa scadenza all'incirca era sempre intorno alla fine di marzo massimo. Io dico che non è possibile che è accaduto che mese per mese, io mi ricordo chiedevo all'Assessore al Bilancio e lui mi diceva: ma io non sono in grado, non ho ancora certezze.

Quindi dico che non è possibile arrivare così tardi a non avere riferimenti certi per costruire un Bilancio. Un'incertezza legislativa inaccettabile, costringe i Comuni veramente a lavorare con estrema difficoltà.

Sulla costruzione di questo Bilancio il metodo seguito dico subito cosa mi è piaciuto, cosa mi è piaciuto sinceramente. Mi è piaciuto il tentativo di fare i primi passi, certo i primi passi di un Bilancio partecipato, perché un Bilancio partecipato è una cosa complessa, però direi che c'è stato questo tentativo, fin

dalla Giornata del Broletto del 31 marzo, dove si è potuto notare uno stile nuovo, mi sembrava, se me lo consentite, di respirare davvero un clima di apertura che non ho conosciuto nei dieci anni passati.

La Relazione del Sindaco, quel giorno, quando si riferiva ad altre città, mi ricordo che si riferiva ad Augsburg, a Torino, a Pavia, a Zurigo, a Linz ci indicava, dal mio punto di vista, di uscire dal nostro piccolo mondo di una cittadina di provincia e di confrontarci con altre esperienze, con altre visioni, con altre proposte.

Le citazioni di quelle città erano un richiamo ad uscire dal nostro provincialismo, un linguaggio nuovo, fresco, che non avevo mai ascoltato, l'opposto di quel linguaggio chiuso se se stesso che ripeteva con ossessione frasi come "la nostra gente", "padroni a casa nostra" e così via.

Insisto su questo punto perché al linguaggio io credo, credo molto, con il linguaggio possiamo costruire steccati e con il linguaggio possiamo costruire aperture, accoglienze. Il confronto con esperti della comunicazione in quella giornata, il confronto con i cittadini, il confronto con il mondo del lavoro in tutte le sue organizzazioni, dagli imprenditori alle organizzazioni sindacali, direi che in quel bellissimo Cortile del Broletto, piazza per eccellenza della nostra città, quanto è accaduto il 31 marzo deve essere l'inizio di una pratica amministrativa nuova che non possiamo lasciare solo a quella bella giornata.

Ecco, quella che ho descritto attiene ad una modalità, ad un atteggiamento di come costruire un Bilancio. L'ho chiamato "i primi passi di un Bilancio partecipato", ma va ricordato in che situazioni prepariamo questo Bilancio Preventivo 2012, di fronte a tagli enorme, siamo a circa 13 milioni di euro di Stato e Regione. Come si fa a garantire i servizi di fronte a tagli di questa portata? Come comportarci di fronte ad una situazione sociale, di crisi dura, nella quale molte famiglie sono in una grave situazione con problemi di lavoro e magari problemi anche di casa, come se si creasse una miscela esplosiva per molte famiglie, processi di impoverimento prima sconosciuti, fanno aumentare un'utenza che prima era di pochi, i senza fissa dimora fino a qualche anno fa erano pochi, un quadro drammatico, come bene ci hanno spiegato gli Assessori Augusto Ferrari e Sara Paladini nella loro esposizione in Commissione.

Malgrado questa difficile situazione, non tagliamo assolutamente sul sociale. Io ho sentito delle cose non vere: le rette di asili nido, le mense scolastiche, scuolabus e tutto ciò che riguardano i servizi alla persona non aumentano,

anzi sul sociale, se voi vedete la tabella riassuntiva di pagina 111 della Relazione Previsionale si dice, c'è scritto che sul sociale, rispetto all'Assestato 2011, aumentiamo di 114.000,00 euro, altro che tagliare!

E un altro aspetto che sempre ho auspicato da questi banchi quando ero in opposizione era il tema dell'intreccio tra gli Assessorati. Questo è un altro fatto concreto di novità, affrontare un tema della città significa che tutti gli Assessorati si intrecciano fra di loro, con pari dignità e con pari interesse.

E l'aver distribuito le risorse nei cinque programmi è l'espressione di questo intreccio tra gli Assessorati, cosa estremamente importante.

Ripasso anch'io velocemente i cinque programmi perché c'è il rischio di qualche ripetizione, però uno dice le cose secondo le proprie sensibilità naturalmente.

Il primo programma "Amministrazione semplice partecipata". Io credo che noi siamo in una situazione di passaggio, non ci sono più i Consigli Circoscrizionali, però abbiamo di nostra proprietà le sedi di questi vecchi quartieri. Dobbiamo equilibrare credo la necessità da una parte di mantenere alcuni servizi essenziali, che oggi sono già garantiti in alcuni quartieri e dobbiamo equilibrare le carenze di risorse che abbiamo, non è che possiamo avere tanti soldi a disposizione per queste cose, però il tutto lo dobbiamo riequilibrare con meccanismi partecipativi.

Mi è capitato qualche mese fa, qualche settimana fa, di incontrare alcune associazioni, soprattutto di donne, ne ho parlato sia con Augusto Ferrari che con Giovanni Agnesina, che li trovati molto sensibili a questo tema, io credo che in questa città sempre di più sia necessaria una casa delle associazioni e credo che su questo noi dobbiamo preparare dei progetti e dobbiamo ragionarci.

Poi c'è un altro aspetto dentro questo programma che io ci tengo a sottolineare, dentro uno dei progetti di questo programma, che è quello della crescita del personale, che mi sta particolarmente a cuore.

Come in tutte le aziende, come quella in cui lavoro io, anche nell'azienda Comune c'è un problema di motivazione del personale. Io credo che persone motivate lavorano meglio, può sembrare una cosa banale, ma oggi nel mondo del lavoro questa è un'affermazione che credo vada sottolineata. E' un programma per il quale spendiamo molti soldi, è la cura che abbiamo per una macchina comunale che deve funzionare meglio.

Il secondo programma è "La città che si muove", su cui io spendo qualche parola in più su questo programma perché la sostenibilità è un termine un po'

troppo usato, alcune volte abusato; deve diventare invece consapevolezza, vera e profonda di un cambiamento culturale, di uno stile di vita. Molto bella, ad esempio, la logica di un verde di spazi urbani curato da cittadini stessi, cioè ci sono pezzi, passatemi il termine, di cittadinanza che si curano il proprio verde e anche il “Patto dei Sindaci”, di cui parleremo la prossima settimana in Commissione, credo che vada in questa direzione.

In questo programma, quante parole sono state usate e quanti dissensi, quante discussioni sulla questione degli orti urbani e degli orti sociali. Io voglio dire solo questo, che è un qualcosa di innovativo, è un lanciare un po’ una sfida e dire dobbiamo preparare anche un terreno di questo tipo, dobbiamo preparare anche una cultura di questo tipo. Per cui, io dico ben venga.

I milioni stanziati per i tre progetti di questo programma credo che vadano nella direzione giusta e, anche qui, faccio notare come su questo programma si intersecano fra di loro numerosi Assessorati.

“La città sicura e serena”, questo è un terreno che io ho sempre avuto a cuore, anche quando intervenivo nei Bilanci precedenti perché si condensano secondo me alcuni dei fondamenti delle mie convinzioni più profonde, dissenso di appartenenza ad una comunità.

Pensiamo al titolo del primo progetto di questo programma: “La città si prende cura della città”, è forse uno dei concetti più belli che ci dà il senso di una profonda trasformazione da un welfare inteso come elargizione, ad una presa di coscienza che io cittadino che sto meglio mi faccio carico di chi è più sfortunato di me, ma per crescere insieme, perché io ho da imparare da altri.

E poi la sicurezza, finalmente intesa come risultante di una città attiva. Come posso dimenticare un concetto di sicurezza sempre preso dal lato dell’intolleranza, sempre preso con l’occhio rivolto all’immigrato, allo straniero che di suo era portatore di insicurezza. Come posso dimenticare questa visione?

E su questo progetto del programma “Città sicura e serena” c’è un’altra questione che mi preme sottolineare, è la parola legalità. Voi sapete che, per conto della nostra Amministrazione, seguo un po’ anche le questioni di avviso pubblico, che è un ente che raccoglie gli enti locali per la chiarezza amministrativa e contro le mafie. Alla ripresa delle vacanze estive, proporrò al signor Sindaco e all’intera Giunta, affinché possa essere portato in Consiglio Comunale la Carta di Pisa, una carta di intenti per gli

amministratori, una specie di codice etico preparato da questa associazione.

“La città del tempo libero”, parliamo di cultura, finalmente, io credo, in modo serio, la cultura che cresce, la cultura che s’intreccia con la crescita della città, c’è il tentativo di fare cultura anche in un momento di crisi profonda, una cultura diffusa, un’apertura di spazi urbani, la valorizzazione della biblioteca, l’apertura prossima, speriamo vicina, del Teatro Faraggiana, le operazioni di messa in ordine dei conti del Teatro Coccia, dopo una gestione, voglio essere persona molto educata, assai disordinata.

E il quinto programma: “La città che guarda al futuro”: crescita, sviluppo, lavoro, a mio parere, questo è il programma più difficile da realizzare. E mi spiego, qui c’entra molto l’urbanistica, come direbbe Marco Bozzola, l’urbanistica non un settore costoso, però è un settore delicato, che attiene allo sviluppo degli insediamenti demografici e realizza e dovrebbe realizzare le condizioni più favorevoli alla vita delle persone e delle attività produttive. Qui ci giochiamo il futuro della città. Troppe parole, colleghi, ho sentito su questi temi in dieci anni.

Sentivo parlare di aree industriali da costruire in posti senza le strade di collegamento; sentivo il Sindaco Massimo Giordano urlare in quest’aula che bisognava catturare i treni ad alta velocità attraverso la stazione di linea quando i pendolari si recavano tutte le mattine a Milano su treni impensabili per persone umane.

Sentivo parlare di progetti irrealizzabili, forse non solo per mancanza di soldi, come di un tunnel che partiva da fuori della Bicocca e usciva alla Stazione Centrale. Ho visto nascere società fantasma e le ho viste sciogliere, lo ricordava stamattina Roberto D’Intino.

Mi auguro che riusciamo a coniugare correttamente un assetto industriale con un nodo ferroviario e infrastrutturale che abbia cura di tutte le mobilità, quelle delle merci, come quelle delle persone.

E poi le riqualificazioni. Anch’io, come il Sindaco, a Sant’Agabio credo molto. Una giovane studentessa, a fine anno scorso, ne ha parlato anche il locale Corriere di Novara, ha presentato in un incontro pubblico, che aveva organizzato il mio partito, una tesi su “Sant’Agabio, tra multi etnismo e forza propulsiva di cambiamento”, un lavoro semplice, pulito, chiaro, che potremmo anche ascoltare insieme. Ha ragione il Sindaco, non è più accettabile che in un quartiere dove ci sono aziende di un polo chimico di rilevanza internazionale, dove c’è un Novamont, i dirigenti di queste aziende

debbano avere vergogna di invitare persone per lo schifo, scusate la parolaccia, che circonda i loro insediamenti produttivi, non è più ammissibile.

Signor Presidente, vado a terminare. Non ho parlato delle patate bollenti, fra virgolette, che in dieci anni di Amministrazione di centrodestra ci ha lasciato in eredità, le sciagure, come le chiamerei io: lo Sporting, come lo chiamerei io, la SUN, con la sua grave situazione economica, il parcheggio di Piazza Bellini con mille problemi, un Teatro Coccia condotto più su basi personalistiche che verso gli interessi della collettività.

Ne parleremo ad uno ad uno di queste problematiche, quando ne avremo trovato le soluzioni, che dovremo cercare tutti insieme, sapendo che non saranno fatti indolori anche dal punto di vista strettamente amministrativo.

Infine, voglio ricordare che, per quanto riguarda l'incarico che il Sindaco mi ha dato all'inizio del mandato per seguire i problemi della pace, dei diritti umani e della nuova cittadinanza, voglio ricordare che un accordo con il Sindaco stesso, la Giunta, in modo particolare l'Assessore Augusto Ferrari, una piccolissima cifra di una sua voce di Bilancio, fra virgolette sostanziosa, attingeremo da quella cifra poche migliaia di euro che ci serviranno per riscriverci al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace, al Coordinamento Provinciale che potrà organizzare alcuni processi formativi nelle nostre scuole, ne parleremo con Margherita Patti, ed un'iniziativa certamente coordinata con Paola Turchelli, in occasione della Giornata Mondiale dei Diritti Umani a dicembre.

Così come all'inizio del 2013 le chiederò, signor Sindaco, come atto significativo di dare la cittadinanza alla prima bambina o al primo bambino di genitori stranieri che nascerà a Novara.

A tutti, voglio ricordare che la pace non è un mio pallino, è un valore che si costruisce in una comunità educante ed inclusiva, è un valore che nasce dalla valorizzazione della differenza, che nasce da percorsi di armonia e di solidarietà.

Ho finito davvero. Dicevo all'inizio che stavolta è tutta farina del nostro sacco, come si dice, però credo che costantemente dobbiamo porci delle domande. Stamattina, distratti, distratti, non so quanti hanno capito l'intervento di Marco Pagani, quando parlava di cosa consumiamo, quando si chiedeva come ci muoviamo, cosa produciamo, come difendiamo il territorio. Ecco, io credo sinceramente che con l'impegno del Sindaco, della Giunta, insieme a tutti che costruttivamente hanno dato questo contributo anche per

questo Bilancio, si è cercato di disegnare una Novara diversa, innovativa, intelligente, che invita costantemente a metterci in discussione per cambiare in meglio in tutti i sensi la nostra vita e di tutti quelli che ci stanno attorno.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Reali.

Consigliere Murante?

CONSIGLIERE MURANTE:

Sì, grazie Presidente.

SINDACO:

Ancora!

VICE PRESIDENTE:

Sì, ma è per fatto personale.

CONSIGLIERE MURANTE:

Sì, io intervengo per fatto personale perché, mentre parlava il Consigliere Pirovano, sono uscito perché dovevo andare a fare la pipì! Quindi, ahimè, mi scappava. Come scappava al Sindaco quel giorno che c'erano le parti sociali e se ne andò e proprio quando io chiesi dov'era il Sindaco, mi disse "è andato a fare pipì".

Io sono andato a fare la stessa cosa ed il Consigliere Pirovano ha pensato bene, senza pensare di contare fino a dieci prima di parlare e poi stare zitto, di accusarmi di essere qua presente a prendere il gettone di presenza e andarmene. Io sono qua, ero solo andato in bagno e chiedo espressamente le scuse del Consigliere Pirovano.

VICE PRESIDENTE:

Un minuto al massimo.

CONSIGLIERE MURANTE:

Chiedi la sospensione del Consigliere, chiedi a Bosio cosa dire e poi rientriamo.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Se mi date il microfono ti rispondo subito, così non perdiamo tempo. Grazie Presidente.

Allora, innanzitutto, io volevo rispondere al Consigliere Murante quando nel mio intervento ho menzionato l'area di Sant'Agabio perché lui ha detto che noi ci siamo concentrati sull'area di Sant'Agabio, dicendo che lì ci sono tantissimi extracomunitari e noi, in qualche modo, guardiamo al futuro...

CONSIGLIERE MURANTE:

...le scuse per quello che lui ha detto che non corrisponde al vero. Magari non l'hai detto!

CONSIGLIERE PIROVANO:

Se mi fai rispondere...

CONSIGLIERE MURANTE:

...se si scusava con il signor Murante, Lei ha perso meno tempo di quello che sta perdendo.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Se mi fa parlare! Se mi fa parlare!

Allora, non ritengo di dovermi scusate con il Consigliere Murante perché il mio non era un "perché firma, prende il gettone di presenza e se ne va", nel senso che viene qua, fa l'intervento provocatorio, esce e quando poi i Consiglieri che lo seguono si susseguono negli interventi, non possono rispondere direttamente a lui. Quello era il senso del mio intervento.

Sicuramente non perché Lei prende il gettone e se ne va. Io ho detto firma e te ne vai...

CONSIGLIERE MURANTE:

Lei doveva evitare...

CONSIGLIERE PIROVANO:

...nel senso che vieni qua...

CONSIGLIERE MURANTE:

Lei doveva evitare di dire questa eresia...

CONSIGLIERE PIROVANO:

No, io non ho evitato perché Lei è un'abitué, che viene qua...

CONSIGLIERE MURANTE:

E' un'accusa. E' un'accusa...

CONSIGLIERE PIROVANO:

...fa il provocatore e se ne va.

CONSIGLIERE MURANTE:

No, io sono andato a urinare!

CONSIGLIERE PIROVANO:

...Lei... la provocazione...

VICE PRESIDENTE:

Va bene, abbiamo capito, per favore basta!

CONSIGLIERE MURANTE:

Signor Sindaco, io non sono soddisfatto...

VICE PRESIDENTE:

Basta.

CONSIGLIERE MURANTE:

...perché il Consigliere mi ha accusato di una cosa non vera e quindi io pretendo le scuse.

CONSIGLIERE PIROVANO:

No, Lei è un'abitué della provocazione, si vergogni!

CONSIGLIERE MURANTE:

Io pretendo le scuse!

VICE PRESIDENTE:

Vi consiglierei di trovarvi domani mattina dietro l'angolo del Convento delle Carmelitane Scalze a questo punto, perché io non posso costringere nessuno a fare quello che Lei mi chiede, Consigliere Murante, purtroppo. Se il Consigliere ritiene di non averla offesa, non posso intervenire sul merito.

CONSIGLIERE MURANTE:

...io sono qua e, come al solito, Pirovano parla senza sapere ciò che dice.

VICE PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE MURANTE:

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Adesso la parola alla Consigliera Moscatelli. Ne ha facoltà. E gli altri, per favore, facciano silenzio.

VOCI IN AULA

CONSIGLIERE MURANTE:

Quando non ha la velina! Quando non ha la velina! Dovete prepararli più veline.

VICE PRESIDENTE:

Basta.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

Basta!

CONSIGLIERE MURANTE:

Bravo Pirovano... devi mangiare gli insetti.

VICE PRESIDENTE:

Basta!

CONSIGLIERE MURANTE:

Bravo...

VICE PRESIDENTE:

Per favore!

CONSIGLIERE PIROVANO:

(non si sente)

VICE PRESIDENTE:

Per favore! Consigliere Pisano. Non siamo proprio all'asilo nido!! Mi sembra, ecco!

Potete lasciar parlare la Consigliera Moscatelli? Grazie!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Beh adesso chiedo anch'io al Consigliere Murante un attimo per permettermi di fare l'intervento.

CONSIGLIERE MURANTE:

Adesso vedrai come mi diverto! Adesso vedrai come mi diverto. E' finito...

CONSIGLIERE MURANTE:

No, io ho detto che la ricreazione è finita. Ho detto che la ricreazione è finita.

CONSIGLIERE

Non puoi dire che ti sta minacciando mentre sorridi, dai, su!!

CONSIGLIERE MURANTE:

Io ho detto che la ricreazione è finita.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Pirovano, adesso la richiamo veramente all'ordine. Ok? E alla prossima la posso anche far uscire dall'aula. Ok? Lei è in maggioranza e dovrebbe dare l'esempio.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Chiedo io una mozione d'ordine...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere D'Intino esca dall'aula! Esca dall'aula.

CONSIGLIERE D'INTINO:

(urla)

VICE PRESIDENTE:

Esca dall'aula immediatamente!

CONSIGLIERE D'INTINO:

(urla)

VICE PRESIDENTE:

Quando chiederà scusa alla Presidenza potrà rientrare.

Consigliere D'Intino. Consigliere D'Intino pretendo...

CONSIGLIERE D'INTINO:

Non siamo mica a scuola!

VICE PRESIDENTE:

Consigliere D'Intino.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Stai zitto però! Adesso piantala! Piantala!

VICE PRESIDENTE:

Va bene, mi costringe a sospendere la seduta.

CONSIGLIERE MURANTE:

Bravo. Bravo.

VICE PRESIDENTE:

Quando Lei uscirà e poi rientrerà chiedendo scusa riprende la seduta.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Mi vado a fumare una sigaretta! Andiamo a fumare.

La seduta è sospesa alle ore 16.30

La seduta riprende alle ore 16.40

Rientra il Consigliere Canelli, i presenti sono 30.

PRESIDENTE:

...lontano dal microfono altrettante espressioni che possono essere male interpretate. Dall'altro, devo chiedere al Consigliere D'Intino di esprimere, come dire, la sua... pentimento nei confronti dell'atteggiamento nei confronti del Vice Presidente, il quale, per la verità, sostituiva il Presidente temporaneamente nella gestione dei lavori d'aula per una richiesta mia e che quindi ha fatto quanto era in suo potere per cercare di gestire la seduta nel maggiore rigore e controllo possibile e nel rispetto delle prerogative di ciascun Consigliere.

Detto questo, vorrei che fosse chiaro un principio: non esiste un vincolo di mandato dei Consiglieri Comunali rispetto alla loro presenza od alla loro assenza e questo non può essere un giudizio di carattere politico, tant'è vero che esistono anche sentenze della Corte Costituzionale che garantiscono in realtà a volte la possibilità dei Consiglieri Comunali di non sedere in aula qualora l'ordine del giorno non sia di loro gradimento.

Detto questo, mi pare del tutto evidente che gli incidenti di percorso possano accadere durante un dibattito così vivace su un tema che è particolarmente sentito e su cui le opinioni politiche hanno la necessità di essere tutte espresse in maniera il più civile, anche se in maniera ferma e con la necessaria verve politica.

Nella speranza che questo venga accolto come un criterio di ordine generale attraverso cui, assieme, possiamo ragionare e discutere del Bilancio di Previsione, chiedo dunque di poter concedere alla Consigliera Moscatelli, che oramai è da venti minuti in attesa di poter fare il suo intervento, ricordando naturalmente che quando ci sarà il Consigliere Murante in aula io dovrò chiedere, come dire, che ci sia una reciproca manifestazione di simpatia ed affetto che venga rinnovata dentro quest'aula.

Grazie.

Consigliere Moscatelli, prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Signor Sindaco, gentili Assessori e gentili Consiglieri, spero che si sia recuperata l'atmosfera idonea al momento che stiamo vivendo, che è uno dei momenti più significativi dell'anno, quello della previsione, della valutazione del Bilancio di Previsione.

Oggi, appunto, finalmente, e sottolineo la parola finalmente... scusate. Oggi finalmente e direi da sottolineare il finalmente, scusate, dicevo è portata alla nostra attenzione, alla nostra valutazione il Bilancio di Previsione 2012.

Come definire questo Bilancio? Assecondando un po' il linguaggio del signor Sindaco, usando quindi un anglicismo, oserei definirlo un'amara compilation di tasse, imposte, balzelli, calata sulla testa dei novaresi, viventi e morti! L'ho già detto, avete speculato anche sui morti!

E passo subito anche a specificare, perché le parole hanno un senso, l'ho sempre detto, se supportate da dati contabili.

E allora, incuriosita dall'eccessivo aumento delle tariffe e dei servizi cimiteriali, sono andata a chiedere: ma a che cosa nel 2011 è costato questo servizio? E quale ricavo ne è derivato? Perché, colleghi, dai servizi cimiteriali, il Comune incassa sostanzialmente. E allora ho notato che fra il costo e il ricavo c'era un differenziale. Differenziale minimo che non giustifica assolutamente l'operazione fatta.

Quel minimo era sufficiente, la sua copertura cioè poteva essere garantita esclusivamente dall'aumento dei quattro euro della lampada votiva, tutto il resto non è giustificato, né giustificabile. Ma soprattutto ciò che veramente mi ha profondamente amareggiato, perché posso accettare tutto, tranne la speculazione sui morti, cioè non posso accettare che un servizio così delicato, al quale si deve rivolgere sensibilità ed attenzione, venga martoriato da un aumento di tariffe che superano il cento per cento!

Se volete inumare un vostro caro estinto non nel loculo, ma in terra, ma non solo in terra, nella terra comune, da 111,00 euro che pagavate prima, risalite a 200,00 e rotti euro. Se lo volete inumare, sempre in terra, ma nella parte privata, invece lo triplicate il costo. E' chiaro che l'inumazione in terra, soprattutto..., se non c'è silenzio, io oggi non parlo perché veramente sono temi estremamente delicati, che esigono anche il rispetto da parte di tutti di ascoltare gli altri!

Dicevo, chi fa la scelta di inumare in terra, può essere una scelta ideologica, ma il 90 per cento è una scelta economica, non si può credo operare un aumento di tariffe di questo livello, che paradossalmente poi, se andate a vedere l'aumento invece per la costruzione delle cappelle, è paradossalmente, terribilmente inferiore.

Io credo, Assessori, che voi abbiate preso il cartino rappresentato e presentato dai vostri uffici e non l'abbiate assolutamente analizzato, perché credo che anche tra di voi ci siano sensibilità acute, precise, però sicuramente se ciò è accaduto è un grave vostro peccato.

Prima di entrare nel merito dei dati contabili, voglio farvi alcune riflessioni e considerazioni. Prima di tutto, questo è un Bilancio – ahimè – tecnico, perché è un Bilancio che non esprime assolutamente nei numeri contabili amore per la città, non esprime passione, ma soprattutto, oltremodo, non esprime senso politico. E lo vedremo, perché, vede, signor Sindaco, Lei ha fatto un intervento molto sostanzioso, tanto che mi sono chiesta se ero oggi in questa seduta a valutare le sue linee di indirizzo per i cinque anni di governo o ero qua a valutare il Bilancio annuale del 2012.

Ha fatto un discorso che forse vale vent'anni, neanche quattro, a cui Lei ha fatto riferimento, tutto va bene, ma ai novaresi oggi Lei doveva dire che cosa aveva intenzione e con quale risorse aveva intenzione di fare in questo anno, perché così non ha presentato il Bilancio del 2012, ha presentato un progetto di governo futuro della città.

E l'altra cosa che mi è molto dispiaciuta nella sua esposizione è stato il continuo rimando al passato, a ciò che gli altri non avevano fatto o avevano fatto male, per quasi giustificare ciò che non avete fatto in questo anno e ciò che vi è difficile fare nel futuro.

Ecco, questo metodo, che mi sembra sia stato lo stesso del collega Pirovano, è stato invece un intervento corretto, che io ho apprezzato, tranne nell'ultima parte, la parte del collega Reali. Il collega Reali ha parlato del presente e del futuro di questa città, perché che è avvenuto è un passato, che sicuramente può avere dei riflessi sul presente, ma oggi noi volevamo sentire da Lei, signor Sindaco, dai suoi Assessori che cosa ha intenzione di fare nell'anno 2012. Sfido chiunque ad averlo capito!

Ha parlato Lei e, guardi, io mi attengo strettamente a ciò che Lei ha detto in questo mio breve intervento. Lei ha parlato di Bilancio partecipato come l'eccezionalità. Infatti, guardi, è stato un po' smentito dal collega Reali, che è

persona seria, le ha detto: sì, abbiamo fatto qualche passettino in questa direzione! Perché ben altro è il Bilancio partecipato.

E spiego perché non ritengo assolutamente che siamo nella direzione del Bilancio partecipato. Se il principale organo rappresentativo della città è quindi partecipativo, è il Consiglio Comunale, l'iter procedurale e la tempistica doveva essere completamente diversa.

Lei ha ringraziato prima gli uffici, gli Assessori, il Consigliere Reali ha ringraziato i Consiglieri; io devo dire che ai Consiglieri di maggioranza e minoranza deve essere veramente dato atto del grande senso di responsabilità che hanno manifestato in questo mese. Mi lasci esprimere attraverso una metafora: sono stati condannati al 41 bis! Perché siamo stati condannati ogni giorno a partecipare a delle Commissioni dalle due del pomeriggio, due e mezza, alle sette di sera, ogni giorno, veramente è stato un massacro che direi ha messo alla prova la nostra resistenza, ma soprattutto ha manifestato un grande senso di responsabilità da parte dei Consiglieri.

Mi dispiace che il Sindaco è venuto per Reali, io non ho la stessa forza di Reali, avrei il desiderio di essere ascoltata come tutti gli altri dal signor Sindaco, se è possibile farlo rientrare, come ci è riuscito Reali. Magari, Reali, se lo chiami tu, forse viene, non lo so. Va bene, comunque, se il Sindaco non può venire o non ha il piacere di venire, ne terremo atto nelle nostre successive considerazioni.

Dispiace perché molti dei quesiti io li pongo direttamente al capo della Giunta, ma soprattutto perché molto dell'intervento del signor Sindaco mi ha suscitato veramente profonde considerazioni e riflessioni.

Dicevo che non so se i Consiglieri di maggioranza, perché li ho sentiti molto contenti del percorso, se loro, nelle segrete stanze, hanno potuto esprimere, nel momento della costruzione del Bilancio, non del momento dell'informazione, ma nel momento della costruzione, hanno potuto esprimere ovviamente le loro attese e i loro desiderata.

Noi abbiamo partecipato alle Commissioni, quindi siamo stati informati del Bilancio, non abbiamo partecipato alla sua costruzione, né in termini di progettualità, né in termini economici, perché il Bilancio era precostituito, confezionato, portato qui nelle Commissioni e, parafrasando qualcuno ben noto, "se è così se vi pare"!

Quindi di partecipato, almeno! Ma voglio anche richiamare, perché è stato richiamato da qualcun altro, da coloro che mi hanno preceduto, la grande

giornata del 31 marzo. Io c'ero, quindi posso parlare, credo che molti mi abbiano visto, quindi sanno bene che ero presente.

Nella mattinata che cosa abbiamo avuto? Vediamo un po' di rifletterci sopra. Nella mattinata abbiamo avuto la rappresentazione e la presentazione del logo: Novara+++ , come l'abbiamo avuto, com'è stato raggiunto, poi ha parlato il Sindaco, ha espresso i suoi sogni nei confronti di questa città, Pittsburgh, piuttosto che Barcellona, piuttosto bisogna guardare fuori, bisogna crescere, Novara seconda città del Piemonte, in effetti lo siamo già oggi come seconda città; dopodiché, hanno parlato due o tre rappresentanti della società civile, poi tutti a mangiare! E lì c'è stata una bella mangiata e una bella interruzione.

Tavoli nella giornata, nel pomeriggio, tavoli, io ho partecipato ad un tavolo. Eravamo, infatti lo diceva anche il signor Sindaco in Commissione, almeno cinquecento persone, abbiamo partecipato ai tavoli, che vuol dire che una media di circa cinquanta persone a tavolo.

La disponibilità per esprimere le proprie attese, aspettative, eccetera, erano tre minuti a testa, quattro minuti a testa, dieci per chi era più bravo e sgomitava con gli altri. Rapida interruzione, dopo un'ora, un'ora a mezza basta, coffee-break e via, un'altra mangiata! Dopodiché, conclusioni della giornata.

Allora, siamo sicuri che questa vuol dire partecipazione? Siamo sicuri che le associazioni presenti, i cittadini presenti, io ho rinunciato a parlare in quella sede per un semplice motivo, che non ho voluto sottrarre tempo alle associazioni ed ai cittadini che, con grande entusiasmo, hanno aderito al tavolo, ma di quel tavolo, effettivamente, quanto ha pesato poi sulla costruzione del Bilancio? Poco. E poi vedremo nei numeri perché dico poco! Perché sono i numeri che parlano, il resto sono parole, belle, ma costruiscono esercizio letterario, più che esercizio economico finanziario.

Ma, andiamo oltre, evidentemente. Esaminiamo, perché veramente sono stata sollecitata sempre dal Sindaco, io oggi, guardi, mi attengo strettamente alle dichiarazioni del Sindaco e lo sviluppo in una mia relazione. Il Sindaco ha parlato, abbiamo cambiato tutto e, soprattutto, nella sua premessa, perché io ho letto pazientemente e attentamente il corposo opuscolo che ci ha fornito e una parola che ricorre continuamente, ma già più volte Lei l'ha già enunciata, è la parola "trasparenza".

E allora le chiedo, signor Sindaco: è sicuro che i numerosi anglicismi, che possono trovare una felice traduzione italiana, come vision, mission,

stakeholder, accountability e quanti altri sono infarciti in quella premessa, rendano facilmente comprensibile il testo a tutti i novaresi? A tutti! Perché io credo che Lei parli a tutti i novaresi. Ho qualche difficoltà a crederlo!

Ma allora le faccio io una proposta di trasparenza, che spero che veramente venga accolta. Sa che cos'è trasparente, signor Sindaco? E' pubblicare sul sito del Comune, come sicuramente farà quel corposo opuscolo, affiancato però, perché questo vuol dire trasparenza, dalle osservazioni, dalle riflessioni, dalle proposte, dalle valutazioni che oggi i signori Consiglieri pongono alla sua attenzione. Questo è un atto di trasparenza, perché chiunque vada sul sito del Comune sappia che la Consigliera Moscatelli le ha detto questo, quest'altro o le ha proposto questo e quest'altro. Questo è corretto.

Così come mi auguro che pubblicherà sul sito del Comune gli emendamenti presentati dalla minoranza con le rispettive risposte della Giunta e quindi le valutazioni della Giunta sugli emendamenti. Questi sono atti di vera trasparenza.

Ma andiamo ancora oltre nell'analisi per dimostrarle che il compito l'ho eseguito e che quando parlo è perché ho letto. Uno dei principi sui quali, anzi, faccio un passo indietro perché devo sottolineare come, con abilità sottile e un po' ambigua, Lei abbia messo in evidenza, sempre nella Premessa, un confronto fra il metodo gestionale precedente ed il metodo gestionale attuale.

Sottilmente non dice "era un cattivo metodo", dice quanto siamo bravi noi a modernizzare e a fare, impostare un nuovo metodo. Era sufficiente dire noi governeremo secondo questo metodo, non era necessaria la comparazione, assolutamente. In quella logica, le dicevo prima, di guardare al presente ed al futuro di questa città.

Qual è il principio su cui basa il nuovo metodo gestionale? Lo ha ripetuto Lei oggi e quindi anch'io lo riprendo. E' sicuramente il principio dell'interassessorialità e della trasversalità orizzontale, come così è definito nel testo, che Lei ha dichiarato che è un principio che dovrebbe produrre efficienza ed efficacia.

Ad un anno dall'inizio dell'attività amministrativa, credo che si possano fare delle valutazioni sulla capacità di efficienza di questo principio. E riporto un esempio, ne potrei fare cento, ma ovviamente i tempi della relazione non me lo consentono. Oggi abbiamo approvato, precedentemente, il Piano Annuale delle Opere Pubbliche, che sono finanziate per 2.800.000,00, come Lei ha anche richiamato nella sua Relazione, con Avanzo del 2011. Poiché il

Bilancio del 2011 è stato gestito essenzialmente da voi, vuol dire che nel 2011 non avete fatto Opere Pubbliche.

Ma caspita, quella capacità propulsiva del principio interassessorile evidentemente non ha risposto alle vostre attese, perché se abbiamo un avanzo così poderoso è evidente che non si sono realizzate le opere pubbliche.

Andiamo ancora avanti. Nelle ultime pagine c'è un altro elemento di grande interesse che ha suscitato, in modo particolare, la mia attenzione: gli indicatori, indicatori sulla popolazione e sul territorio. Bene. volevo sottolinearle che nelle statistiche che Lei ha riportato, le graduatorie del Sole 24 Ore, della Provincia e quant'altro e Lei sa benissimo che se non indichiamo come sono state costruite hanno veramente scarsa valenza.

Ma sa che cosa manca? Mancano gli indicatori della composizione della sua popolazione. Vede, per me non è interessante sapere quanti siamo, ma chi siamo e dove viviamo. Il chi siamo vuol dire che debbo capire esattamente quanti disoccupati, quanti cassaintegrati, quanti giovani che devono essere inseriti nel mondo del lavoro, quanti anziani che hanno bisogno dell'assistenza domiciliare, quanti sono coloro che attendono l'assistenza domiciliare, coloro che cioè hanno bisogno della mia programmazione.

Per cui, mi chiedo: in assenza di questi elementi, come ha fatto a programmare l'attività amministrativa del 2012 a venire? Veramente trovo delle gravi deficienze.

Ma parlo ancora un attimo, se mi permette, su parte della Premessa poiché Lei ha citato i programmi. Il programma "La città che cresce", "La città che si muove", "La città serena e sicura", "La città...", poi lasciamo perdere la prima parte, il primo programma, sul quale potrei dire moltissime cose, ma parlo in generale. Lei ha parlato di semplificazione, giustamente, io le dico di riduzione; cioè ha ridotto i programmi, che erano molto specifici, molto chiari e molto facili di consultazione, li ha ridotti a cinque con degli slogan che indicano la natura del programma. Poi ha affastellato sotto ogni programma una serie di progetti che dovrebbero realizzare quel programma. Peccato che manca la parte più essenziale, che avrebbe dovuto essere riportata, cioè le azioni che servono per la realizzazione di quel progetto che è finalizzato a quell'obiettivo. E le azioni... no, adesso le spiego. E ogni azione avrebbe dovuto essere accompagnata dalla risorsa economica che lo finanziava.

Lei ha messo per ogni programma il totale sostanzialmente dell'investimento della risorsa su quel programma. E se guardiamo anche quel dato, sa che cosa notiamo? Che la maggior risorsa è spesa consolidata, cioè non posso fare nulla!

Ma poiché ho poco tempo per lasciare poi ai colleghi, passo invece ad esaminare alcune attività assessorili e qualche programma per mettere in risalto, per sottolineare inesattezze, incertezze che si evidenziano e soprattutto forti contraddizioni.

Partiamo da quanto appena dichiarato da Lei, la grave crisi economica, io adesso mi fermo all'Italia, perché in Europa c'è Monti che ci sta risolvendo i problemi; infatti, oggi, guardi, una strada coincidenza, signor Sindaco: Monti a Bruxelles che risolve i problemi dell'Italia, Ballarè a Novara che risolve i problemi di Novara! Una coincidenza ottimale evidentemente!

E vediamo come li risolve i problemi il Sindaco Ballarè. Parliamo di crisi economica, Lei lo ha messo in risalto, io parlo della crisi economica nazionale, terribile ricaduta di questa crisi anche sulla collettività novarese, disagio sociale che è fortemente aumentato, l'Assessore Ferrari più volte ci ha detto che le fasce d'impoverimento si sono allargate; quindi situazione veramente difficile.

E allora come rispondiamo? Una delle conseguenze della crisi economica, lo ha citato il Sindaco, mi attengo proprio strettamente alla sua relazione, sono gli sfratti, mai era accaduto in questa città una criticità così rilevante come quella degli sfratti per morosità incolpevole.

E allora io dico: caspitina, ci siamo, come risolviamo questo problema? E vado a vedere. Vado a vedere sia sulla teoria, sia sulla pratica, cioè sia sulle linee programmatiche, sia sul riscontro economico. E vedo quali sono i progetti immediati per dare una boccata d'ossigeno al tema e vedo i progetti di medio lungo termine, perché è ovvio che sono chiaramente responsabile e dico non è che possono fare tutto nel 2012, lo faranno nel 2013, nel 2014 alcune cose, quindi con obiettivi di medio lungo termine.

E allora dico: chissà cos'hanno fatto di quei soldi, oltre 400.000,00 euro, che erano stati impegnati in Bilancio perché consapevolmente abbiamo detto compriamo qualche alloggio, perché qui la situazione è tragica. Tragica! L'hanno detto tutti.

Bene, di quei 400 e oltre mila euro, niente! Non ci abbiamo fatto nulla, neanche un alloggio. Bene, dico: vado a vedere, forse recuperano i nostri alloggi, quelli di proprietà comunale, ne abbiamo oltre dieci chiusi, dico forse

con le manutenzioni rendiamo agibili quegli immobili lì. E vado a vedere! Capistina! Niente da fare perché le manutenzioni saranno con alienazioni e stamattina lo stesso Assessore Agnesina ha detto: bohh, non lo so! Non credo proprio che riusciremo a realizzare in breve termine alienazioni.

E quindi niente, neanche quei dieci alloggi riesco a darli immediatamente. E allora dico: forse ci sono altre strategie. E, infatti, l'Assessore Paladini, perché poi qui non si capisce perché interassessorile. Allora Ferrari ha il problema e li mette al Campo TAV perché è l'unica soluzione, che per fortuna la precedente Amministrazione aveva individuato, perché se no ce li avremmo tutti in mezzo alla strada!

Dopodiché, vado a vedere, forse c'è qualche altra iniziativa che mi sfugge. E scopro che l'Assessore Paladini, perché ce l'ha anche dichiarato in Commissione, dice: guardate che ho risolto il problema, adesso io faccio un servizio innovativo per la città di Novara, denominato "Abitare" e incrocio quindi le giovani coppie, quattro però ne individuo, più di quattro non posso, non si sa con quale criterio venga scelta. A questi quattro noi faremo da garanti, quindi le famose fidejussioni, di cui avete parlato prima per altri settori, ce l'abbiamo anche qua, perché vogliono comprare l'alloggio.

E' prioritario che io vada a sostenere chi deve comprare l'alloggio? Se non può! Io ho iniziato la mia vita matrimoniale in affitto, poi, con il tempo, insieme a mio marito, abbiamo messo i soldini da parte, piano piano, poi abbiamo fatto il passo successivo.

Devo garantire oggi, con l'emergenza di famiglie intere che abbiamo in mezzo alla strada, oggi è quello prioritario? Non ci siamo. E allora ricordo in Commissione di avere dato un contributo, com'è doveroso che l'opposizione dia il contributo, ma generalmente non viene ascoltato. Ma comunque io lo ripeto qua perché è doveroso che anche un'opposizione ha un ruolo di controllo, ma anche di supporto può avere!

E allora ho detto: guardate, le abitazioni del centro storico sono datate, uno dei grossi problemi è che le manutenzioni non riusciamo a farle. Infatti non le facciamo. E' palese oggi.

Allora, prendete quel patrimonio lì, anche è ancora appetibile per la loro sua collocazione, alienatelo, con il risultato comprate alloggi nuovi, per cui non sempre, torno a ripetere è un progetto a medio lungo termine, ho parlato prima, ovviamente, e con quello magari, siccome sono unità abitative nuove, almeno per vent'anni non gli dobbiamo fare la manutenzione.

L'Assessore Ferrari dice: io ho un grosso problema, grosso, non so più dove mettere gli uomini, single, perché il mio dormitorio ormai è sazio, è indisponibile. E allora ricordo di avere detto all'Assessore Ferrari: Assessore Ferrari, guardi che c'è un progetto di valorizzazione del centro sociale e della sua alienazione, con il risultato di quella alienazione, che per obbligo, ma anche doverosamente deve essere finalizzato alla realizzazione di una nuova struttura, che ormai non può più essere allontanata nel tempo, proprio per le situazioni di grave criticità che avete evidenziato.

Beh, amici, vi rendete conto che di politiche abitative veramente non ce ne sono, ma anche quando ci sono le risorse non lo facciamo.

Passiamo ad un altro argomento, così sono contenta perché è stato citato proprio in quel confronto che io trovo poco nobile, poco nobile, che questa Amministrazione ogni volta tenta di fare per scusarsi, perché è vero, generalmente si accusa gli altri per scusare se stessi. Ma comunque va bene, abbiamo le spalle veramente coperte da questo. E cito lo Sporting. Guardare, voi l'avete citato e lo cito anch'io lo Sporting.

Benissimo, quando qualcuno ha citato addirittura che abbiamo tre palestre, abbiamo tre impianti sportivi di una certa rilevanza, voglio ricordare che forse dimenticate i progetti.

Pala Dal Lago. Noi avevamo dato una destinazione precisa, specifica e finalizzata: "Cittadella della ginnastica artistica". Per me buttato nel cestino. Comunque con tutte le gravi conseguenze che già stamattina ho citato, ma che le ripeto perché è veramente grave. Quindi non sono tre.

Palaverdi. Ha bisogno di grossi investimenti e, infatti, quanti investimenti sullo sport? Lo vedremo dopo, quando vi chiediamo di cambiare il tipo di finanziamento e ci avete risposto, almeno la Giunta ha risposto picche, perché senza soldi! Li abbiamo cercati, vi abbiamo suggerito: fate questo perché è prioritario. Ma invece non c'è l'ascolto, assolutamente.

Quindi, anche qui, una partecipazione costruttiva della minoranza che è costretta a fare, soprattutto ad esprimersi nelle Commissioni, ma inascoltata e in sede di Consiglio, inascoltato spero di no, perché poi...

SINDACO: (forse)

Non ho capito l'ultimo passaggio. Se può ripeterlo?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Quale?

SINDACO: (forse)

L'ultimo passaggio... gli investimenti.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, quando stamattina avevo sollecitato e sottolineato come gli investimenti, e cioè i finanziamenti per gli investimenti degli impianti sportivi, sono finanziati con alienazioni. Ho detto: cambiatelo, prendiamo i soldi da un altro progetto, magari quel progetto lì lo finanziate con alienazioni e questo, che mi sembra immediato, necessario, finanziamolo con soldi cash, che sono quelli dell'Avanzo 2011, perché quelli sono lì, ammonticchiati, uno sopra l'altro, lo prendo e pago e posso fare l'investimento.

Quindi investimenti nel settore sportivo quasi zero. Poche risorse che consentiranno pochissimi, scarsissimi ed irrilevanti interventi.

Ma come si è risolto il problema dello Sporting?

Allora, che cosa è accaduto? Per fare chiarezza, altrimenti... Realizzato l'impianto sportivo, c'è stato un bando, un appalto di costruzione e gestione, chi ha vinto ha realizzato e aveva l'onere di gestire. Se il gestore, come spesso capita nella vita ad ognuno di noi, di incontrare la persona sbagliata, non è un soggetto, non è stato capace evidentemente di gestire quella struttura, non credo che si possa addebitare, grande, piccola, l'orgoglio, il signor Sindaco pensa in grande, beh abbiamo pensato in grande anche noi per questa città, e sempre secondo quel principio di riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio, di cui poi parlerò, abbiamo pensato in grande. Va bene. Però certi eventi non potrebbero essere fatti nella nostra città se non avessimo quella struttura.

Io ricordo il signor Sindaco quando ha dato l'avvio ai Campionati Mondiali di Kendo, ha detto pubblicamente: "in questa bella struttura". Io credo che non si possa cambiare, lo diceva qualcuno stamattina che, a secondo del tempo, cambiamo le espressioni.

Bene, cattivo gestore, sicuramente. E la precedente Amministrazione ha cercato sempre di supportare il cattivo gestore perché consapevole che un suo allontanamento avrebbe costituito per il Comune e le casse comunali una grave penalizzazione.

E' arrivata questa Amministrazione, ha fatto due incontri con il gestore, l'ha mancato a quel paese e soluzione? L'arbitrato. Se c'è l'Assessore Agnesina...

SINDACO:

E' previsto dal contratto!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No. No. No, signor Sindaco. Sento che Lei è rientrato e sono contenta.

SINDACO:

No, no, sto ascoltando da un bel pezzo.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, sì, la ringrazio infatti di essere rientrato. L'arbitrato è stato perché avete rotto ogni possibilità di conciliazione, di mediazione e quant'altro con il gestore. Infatti è questo. Anzi, a proposito, so che oggi doveva essere espresso il giudizio sull'arbitrato, se ha notizie ci farebbe piacere sapere se da domani paghiamo e dobbiamo sborsare soldi o meno, perché temo fortemente questa vostra scelta che penalizzi veramente le borse e le tasche dei novaresi.

Ma lo stato confusione l'ho citato stamattina, con cui è gestito, e mi dispiace perché io ho grande rispetto per tutti, per tutti coloro che lavorano, e quindi per i signori Assessori, perché ho fatto quest'attività, ho dato la disponibilità di dieci anni della mia vita a fare quell'attività e so quanto è faticoso fare l'Assessore. E credo che tutti svolgano il loro ruolo con serietà. Ma diciamo spesso che non tutti siamo capaci alla stessa maniera.

E quindi mi dispiace nei confronti dell'Assessore Agnesina, nei confronti del quale vorrei, infatti, con molta sensibilità, però affrontare il discorso della confusione nella mancanza di scelte che c'è stato in questo settore. Mancanza determinata forse da un settore che è così delicato, come quello dello sport perché sono infinite le famiglie, i cittadini novaresi che ruotano attorno e vivono in questo mondo.

Forse ci voleva più sensibilità sportiva, manca; si è rilevata in questo anno veramente una confusione di passi in avanti e passi indietro, di incapacità di trovare soluzioni a temi più importanti, come quello dello Sporting, che non fosse la via legale, a temi più leggeri, ma molto più significativi come quello del Pro Novara, non avete saputo risolvere il problema della Pro Novara, ho detto stamattina una delle società storiche di questa città, l'avete messa in mezzo ad una strada. In mezzo ad una strada! E pretendete che risolva da

sola, come tutte le società sportive sappiamo con quante difficoltà si muovono in questo mondo, pretendete che trovi una soluzione a pagamento ovviamente e a proprie spese, spostando tutta l'attrezzatura e quant'altro.

Ma non c'è soluzione perché non ci sono palestre nella città di Novara che possano rispondere a questa esigenza. Ce n'era una sola e non l'avete valutata, l'ho detto stamattina, prima di riconcedere la struttura sportiva del Campo TAV solo alla Libertas la buona memoria doveva spingere e sollecitare questa Amministrazione a dire: non ho altre soluzioni, perché è nostra, è proprietà comunale, la concedo ad entrambe le società.

No, non l'avete fatto. Avete detto... sapete cos'hanno detto? Pro Novara, vai dalla Libertas a vedere se ti concede delle ore. Ma questa è una condizione di equità e di parità? E di rispetto e dignità?

SINDACO:

Non è così. Non è così.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, signor Sindaco, le porto allora... Lei deve capire che noi in questa città, come Lei ci vive da quarant'anni, io ci vivo da molto più...

PRESIDENTE:

No, di più, è più vecchio dai! Quarantacinque.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Quello che è. Ne vivo molto di più.

Lei capisce che abbiamo fatto dieci anni di amministrazione in questa città! Le assicuro che le società sportive hanno avuto un grosso sostegno, non dico economico, ma di grande attenzione, non dico economico perché le esigenze di Bilancio ce l'aveva la precedente Amministrazione come ce l'ha l'attuale, ma di grande attenzione, di grande sensibilità.

Abbiamo creato "Novara Sport". Poi se qualcuno presente in sala deve dire qualcosa, lo potrà dire dopo facendo il suo intervento.

CONSIGLIERE MURANTE:

Siamo a tre quarti d'ora.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Fregatene, tanto abbiamo il tempo...

SINDACO:

C'ha tutto il tempo che vuole Spano!

PRESIDENTE:

A limite segnalo io quando non c'è più tempo, non abbiate questa preoccupazione. A meno che non mi venga chiesto il tempo di altri gruppi consiliari.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sicuramente glielo chiederemo. Comunque andiamo avanti...

PRESIDENTE:

No, no, non chiedetemi il tempo di altri gruppi consiliari però.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì. Sì. Vado avanti Assessore... Presidente!

PRESIDENTE:

No, per ora solo Presidente.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sempre parlando della confusione, dello stato confusionale, voglio ricordare che ancora non è stata nominata la Consulta dello Sport.

CONSIGLIERE MURANTE:

E neanche nominato il Presidente.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Non è stato nominato né il Presidente, ma neanche...

(cassetta 5) ...risulta, perché lo dice il giornale, che era presentata, comunicata, informato l'Assessorato, con una lettera, che se entro il 30 marzo non ci fosse stata una risposta, un impegno, di qualunque natura, se ne sarebbero andati.

Il 30 marzo non c'è stata nessuna comunicazione, come risulta dai giornali, e allora smentite i giornalisti, come risulta dai giornali, e nell'intervista

successiva l'Assessore Agnesina ricordo che..., lo so che vi sembra strano che leggo i giornali, ma li leggo! Quindi, perdonatemi se riporto certe notizie, è perché ce le ho ben scandite nella mia memoria. E' l'unica grossa dote che ho.

Quindi ricordo l'Assessore Agnesina che nella successiva, vi dico pure che non in quella, ma nella successiva, non conferenza stampa, ma comunque intervista, dichiarò: adesso riprendiamo i contatti, risistemiamo la faccenda. Sistema in pieno! Abbiamo visto le soluzioni.

Ma non mi voglio dilungare più su questo perché effettivamente, forse, forse... sì, anche l'Hockey Novara, ma ti dico non posso più dilungarmi, perché altrimenti non posso affrontare i successivi temi per lasciar spazio poi a Spano magari di parlare, e quindi pregherei veramente i Consiglieri, ho chiesto il silenzio e lo richiedo nuovamente Presidente.

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE:

Ancora!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ehh ancora ce ne sono altre tre pagine di interventi come minimo, perché stiamo parlando del Bilancio, non stiamo parlando di bruscolino e né di quattro amici al bar!

Intervengo su un altro tema, che è quello del lavoro. Beh che dire poi della soluzione, l'ha citato il signor Sindaco: ci avete lasciato dei problemi! Sapesse quanti ne abbiamo trovati noi prima! Ma comunque, vede, non entro in questo merito, in questo giochetto perché lo trovo superficiale e veramente infantile.

Comunque, che dire del Coccia e della SUN? Coccia e SUN abbiamo detto che hanno dei problemi, dichiarato e sicuramente. Sulla SUN poi potrei aprire veramente un libro, visto che il collega Pirovano l'aveva aperto, chiedo che all'Assessore Rigotti che venga distribuito come l'aveva dichiarato in Commissione, qual era il contratto, l'appalto di servizio del 2007 e qual è stato il contratto di servizio del 2008, per spiegare a tutti una volta per tutte le che era lo stesso identico valore. Quindi vorrei veramente sfatare tutte le leggende. Ma comunque SUN e Coccia chiuso in deficit.

CONSIGLIERE:

Non segue più nessuno Silvana!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma non m'interessa se non seguono, parlo con il Sindaco e buonanotte al secchio. Ma scusami, anche tu aspetta per favore!

PRESIDENTE:

Ognuno al suo posto, altrimenti procedo al sequestro degli i-phone, i-pod, i computer. Per cortesia!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma se non volete ascoltare è chiaro, se voi parlate evidentemente mi resta solo da parlare con il Sindaco, sono stata molto corretta, però queste continue interruzioni, signor Presidente, sono nocive e quindi recupereremo del tempo.

PRESIDENTE:

Beh adesso faremo una valutazione sui recuperi.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, sì, va beh... continuiamo! Continuiamo.

PRESIDENTE:

Faremo una valutazione insieme al suo gruppo e vediamo.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, grazie Presidente, non importa.

Allora è chiaro che non ho capito...

PRESIDENTE:

Prego. Io cerco di tenere l'aula in silenzio chiedendo a tutti i Consiglieri di sedersi, di stare in silenzio, di rivolgere le preghiere quando è necessario, ma di ascoltare quando gli interventi sono da parte dei Consiglieri Comunali particolarmente articolati.

Prego Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ho citato il Coccia e ho citato la SUN. Bilanci in passivo. Gestione, anche qui, ricordiamoci che ci sono i Consiglio di Amministrazione e comunque non addebitiamo a nessuno, non ho questa intenzione. L'unica cosa che mi sorprende e che quindi dobbiamo risolvere i problemi evidentemente di questi passivi e allora vado a vedere, dico ci saranno le risorse.

Invece no, scopro che i contributi, sia per il Coccia, sia per la SUN sono stati tagliati, sono stati ridotti, al Coccia per 50.000,00 euro, alla SUN per 250.

E allora mi chiedo qual è l'obiettivo e le finalità che ci si propone con questi tagli.

L'argomento successivo che volevo affrontare è quello delle politiche del lavoro. Politiche del lavoro, credo che sia il tema fondamentale, lo ha affrontato il signor Sindaco, ma allora siamo andati tutti a vedere e a capire che numeri sostengono le politiche per il lavoro.

Numeri scarsissimi, un numero solo, che è correlato ad una scelta fatta dall'Amministrazione, cioè quella di agevolare, come ha ricordato il signor Sindaco, chi inserirà le unità nuove, attività produttive sul nostro territorio, senza distinzione di merceologie e quant'altro e senza distinzione soprattutto se io ho un addetto o ne cinquanta.

Credo che i criteri siano un pochino da vedere, da verificare, ma comunque l'unico intervento, perché poi dice il CIM si deve sviluppare, il CIM ha un suo piano industriale, esclusivamente a noi il ruolo di controllo, che non dipende sicuramente, l'attività precedente abbiamo detto che si deve sviluppare CIM con il boschetto, si va avanti su questo percorso già intrapreso precedentemente.

Ma mi chiedo: se qualcuno volesse, qualcuno che magari non c'è, signor Sindaco, ma volesse insediarsi, dove va ad insediarsi? Visto che noi ancora, voi, non avete risolto il problema delle aree industriali? Mi pongo infatti un quesito molto importante.

Ma me ne pongo un altro signor Sindaco. Due sono i suoi obiettivi, che Lei ha individuato, mantenere e creare occasioni di lavoro. Mantenere? Che cosa vuol dire mantenere? Per esempio quali interventi Lei farà a sostegno delle piccole e medie imprese? Perché, vede, signor Sindaco, sfilare con loro per esprimere solidarietà non basta, occorre proporre, perché il grosso problema è che il posto di lavoro si mantiene se il nostro tessuto produttivo mantiene la situazione. Ma come lo manteniamo? Perché il grido d'allarme, visto che Lei ha sfilato con loro e il grido d'allarme delle piccole e medie imprese è molto

forte, soprattutto per alcuni settori che sono andati in default completamente.

Io non trovo e non ho trovato né un'intenzione generale di come aiutare e di come mantenere questi posti di lavoro, neanche le risorse economiche per questo. Credo che molto Lei abbia da fare. E allora perché non prevedere delle agevolazioni per coloro che già oggi hanno un'attività produttiva, perché la possano mantenere in vita? Perché non collaborare verso il grosso problema che ha la piccola e media impresa, che è quello dell'accesso del credito. Queste sono parole che avrei voluto sentire da Lei!

Ma Lei poi si è dimenticato di una terza: mantenere e creare. Ma quei poveretti che oggi sono disoccupati, che il posto di lavoro non ce l'hanno, che sono cassaintegrati, che sono in mobilità, i giovani che entrano nel mercato del lavoro, a questi Lei che cosa dedica? In un progetto strategico ed organico sul mondo del lavoro, noi abbiamo tentato, anche lì, di dare un contributo costruttivo, le abbiamo detto: faccia delle borse lavoro, contemporaneamente faccia dei corsi di formazione, perché il grande problema è che la domanda non incontra l'offerta. Si metta in collaborazione con Provincia, ripensate e fate ripensare alla Provincia i centri per l'impiego. C'è un mare di robe concrete da fare. Ma io di tutto questo non ho sentito nulla dalle sue parole...

SINDACO:

Venti borse lavoro fatte a luglio.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Che cosa? Scusi signor Sindaco.

SINDACO:

Venti borse lavoro a luglio.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma con quali risorse? Quelle della Provincia?

SINDACO:

Provincia.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Certo. Ma io ho detto a Lei.

SINDACO:

Abbiamo scordato che ci sono 13 milioni di euro di tagli... 4 milioni di euro...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Aspetti che arrivo lì. Aspetti che arrivo signor Sindaco. E allora va bene, le dico subito, entro nel merito guardi, Lei mi provoca, è un piacere per me! M'invita veramente a nozze.

E allora parliamo dei tagli, ecco!

SINDACO:

E parliamo di questi tagli! Ohhh...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Parliamo dei tagli.

Allora io parlo dei tagli che risultano iscritti e documentati dalla relazione tecnica.

Allora parliamo dei tagli, 12 milioni e rotti, poi Lei l'ha arrotondato a 13, melius abundare quam deficere. Va benissimo. Va benissimo.

E allora facciamo i numeri. Le dico subito quali sono i tagli: 503.000,00 euro dei costi della politica; 2.025.000,00 che è il taglio imposto e le do anche i decreti legislativi che gliel'hanno imposto: Decreto Legislativo 78, luglio, Tremonti; Decreto Legislativo 201, dicembre, Monti, sono 2.400.000,00 e rotti. Sommo questi tre per il momento, mi attenda, e sono 5.030.000,00, poi sommiamo i trasferimenti della Regione, 1.600.000,00.

Peccato che nel 1.600.000,00 non sono tutti trasferimenti. E le spiego i trasferimenti consolidati, perché i 300.000,00 sono dei finanziamenti, quindi diciamolo chiaramente, che la Regione dà e concede alla presentazione di progetti specifici, cioè voglio fare la Musicoterapia, chiedo un finanziamento alla Regione. Quindi a Bilancio vanno ovviamente i trasferimenti consolidati, quindi invece che il 1.600.000,00, io ne metto 1.300.000,00.

Poi sa qual è l'equivoco grosso? Ho capito da come avete costruito, quindi arriviamo a 6.500.000,00 con i minori trasferimenti della Provincia, che sono 200 e rotti mila euro.

Perché arrivate a quella cifra lì? Perché mi includete nei maggiori trasferimenti il taglio – e qui voglio essere precisa – del Fondo Sperimentale,

che è di 5.000.000,00 e rotti. Peccato che quei 5.000.000,00 e rotti sono compensati dalla maggiore entrata che Lei ha dall'I.M.U.

Quindi, il vero taglio, cioè i soldi che non le entrano, non giochiamo alle tre carte sul Bilancio però...

SINDACO:

...abbia pazienza!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma abbia pazienza, anch'io approfondisco il dato, perché il dato se non viene venduto un tanto al toc e con il gioco delle tre carte.

Il reale taglio, caro signor Sindaco...

PRESIDENTE:

Scusate un secondo, giusto per impedire che ci sia un dibattito tra il Sindaco, che non può replicare alla Consigliera, ne approfitto solo per dire che tra dodici minuti scadono le due ore e mezza dedicate al gruppo consiliare della P.D.L.

Prego Consigliera.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Chiedo qui ai presenti, posso allora, scusi, interrompa la scadenza dei tempi perché io sono stata interrotta, ma lo chiedo ai colleghi della Lega o ai colleghi Pedrazzoli se esaurirà tutto il suo tempo.

CONSIGLIERE

Pedrazzoli...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Non c'è?

CONSIGLIERE

Se ci fosse Pirovano direbbe che è tutto esaurito.

PRESIDENTE:

Per cortesia? Per cortesia?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Lega lo fate fuori tutto?

PRESIDENTE:

Cerchiamo di mantenere un minimo di calma. Serietà per cortesia. Silenzio. Va bene, grazie Consigliere Spano, cercheremo di evitare.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sono dieci ore a disposizione del dibattito, chiaramente, possono essere esaurite tutte le dieci ore.

PRESIDENTE:

Consigliere Pedrazzoli!

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Ci sono.

PRESIDENTE:

Fatto personale?

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie. Sì, fatto personale. Fatto personale. Fatto di cortesia personale. Come poter dire di no al Consigliere Moscatelli e quindi le concedo parte del mio tempo, anche perché io sono british e uso tempi brevi per i miei interventi.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sei british!

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

E questo implica dei costi di Segreteria, visto che sono già stati approvati.

CONSIGLIERE

Implica?

PRESIDENTE:

Dei costi di Segreteria...

CONSIGLIERE

Dei costi!

PRESIDENTE:

Di Segreteria, era una battuta, per stemperare il clima! Mamma mia!!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Certo. Certo.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Beh, non me li usi tutti perché almeno quindici o venti mi servono.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, no, ma sto andando verso... mi hanno tagliato l'intervento, a breve.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Credo che il mio gruppo abbia quaranta minuti, adesso noi abbiamo deciso di usarne solo venti, uso il plurale maiestatis. Venti minuti li concedo alla Consigliera Moscatelli, prego Consigliera.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie. Ovviamente ringrazio il Consigliere Pedrazzoli per l'attenzione e la sensibilità nei confronti della mia persona. Ma ne ruberò pochi perché forse lascio un po' dei miei numeri al Consigliere Andretta, se vorrà intervenire.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Andretta a chi li chiede i minuti? Giusto perché...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Quelli che avanza la Moscatelli che le ha prestato Pirovano.

PRESIDENTE:

Ah ho capito.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Vengono citati.

Però, se mi concedete, perché veramente il tempo si perde molto in questi battibecchi.

PRESIDENTE:

Ha ragione, Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie.

PRESIDENTE:

Ha ragione!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Però sono venti minuti effettivi, come nel basket.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Alè! Alè! Va bene.

Volevo, proprio sui numeri, perché chiaramente mi ha stimolato il Sindaco, ho sottolineato come sostanzialmente e realisticamente, veritariamente i tagli sono di 6.500.000,00, coperti completamente dall'I.M.U.; e questo mi fa dire che forse la mano meno pesante su tasse e tariffe avrebbe potuto essere esercitata, soprattutto su quelle tariffe che ho citato precedentemente.

Ma anche mi fa dire dai numeri che se posso anche accettare in linea di principio, per quanto anche è previsto dalla legge, l'aumento della TARSU per la copertura, è chiaro che è eccessivo però il 19 per cento.

Ma adesso le voglio dimostrare, perché forse non l'avete fatto il conto, un conticino simpatico. Sapete quanto pesa la manovra tariffaria e fiscale che avete fatto su un cittadino, comune come può essere la sottoscritta? Non mi sembra che sia stato dato un dato di questa natura, ma lo faccio

semplicemente per far capire realisticamente che cosa e quanto e come peserà.

Allora, l'ho fatto su di me. I.M.U.: a me costa 100.000,00 euro...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Scusate la stanchezza!

CONSIGLIERE

Ma quante ne hai di case?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ne ho una sola, abitazione principale. Abitazione principale: 100,00 euro.

Ho fatto poi un'ipotesi, visto che non ci vedo e non posso guidare, allora faccio finta che sue duecento giorni su un anno, prendo una volta al giorno il pullman, una volta al giorno solo per duecento giorni, proprio per essere un conto veritiero e possibile. Sono 50,00 euro!

Poi ho la nettezza urbana: un incremento di 40,00 euro. Forse faccio sorridere i colleghi, però non c'è da sorridere, c'era forse da farlo come esperimento, a priori, a monte, prima di imporre poi le tasse.

Se, invece, gli altri trecentosessanta giorni eccetera, non sempre lo uso, comunque, perché vado con il pullman, ma poi devo anche ritornare, devo accedere quindi ad un parcheggio pubblico, se lo uso per duecento giorni all'anno, una volta al giorno il parcheggio pubblico, ho un incremento di spesa di 100,00 euro.

Ho già detto che 40,00 della nettezza urbana, siamo arrivati già a 300,00. Io, siccome sono fiduciosa nella vita, spero di non avere nessun defunto in questo periodo.

Spero, se poi accedo agli uffici del Comune per avere un incartamento, mettiamo che ne chiedo due in un anno, vedete come sono modesta, bassissima, me ne costa altri 20,00.

Cioè questa operazione fiscale, le accise le ho già pagate...

CONSIGLIERE

Sì, è dell'anno scorso.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' dell'anno scorso, continueremo a pagarla, ma comunque va bene.

Certo che va allo Stato, è vergognoso averlo messo infatti perché neanche le portiamo a Novara. Bravo! Bravo! Ma no, non è vero, l'aumento delle accise.

Ma dove? Ma stai scherzando? Credo, signor Sindaco, che dovrebbe informarsi un po' meglio! Ma non dica... no, proprio una sciocchezza su quella delle accise...

PRESIDENTE:

No. No. No Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' stata inserita la legge per il Meridione, perché non avevano. Lei è molto impreciso, signor Sindaco.

PRESIDENTE:

Consigliera Moscatelli ascolti me...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Io sono stata interrotta dal Sindaco.

PRESIDENTE:

...cerchi di non cadere nelle provocazioni che cercano di farle perdere tempo.
Prego.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora io non cado nelle provocazioni, ma rispondo al signor Sindaco che...

PRESIDENTE:

Che non deve intervenire! E lo sa bene!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...usa inesattezze, fra l'altro, e quindi di documentarsi meglio perché farebbe una migliore figura.

Dopodiché, io concludo, perché capisco che quando si dicono le verità, poi è difficile che gli altri le possano accettare, ma ho dato una dimostrazione del peso di questa manovra fiscale, semplice! Ma poi ho ridotto perché tutte le altre imposte non le ho considerate, ho considerato quindi un'operazione fiscale che sulla Moscatelli, che è una single, cito anche, pesa per 320,00 – 330,00 euro, escluso tutto il resto. \Forse era necessario fare una valutazione a monte prima.

Chiudo. Chiudo lasciando indefiniti due concetti mi preme ricordare, ricordarli soprattutto all'Assessore Dulio. Assessore Dulio, Lei sa benissimo che con l'operazione dei mutui ingesserà il suo Bilancio. E se oggi il Bilancio è in equilibrio, per i 7 milioni di mutui che dovesse fare e teoricamente li può fare nell'anno 2012, che andranno a pesare sul 2013, la rata di ammortamento è di 700,00 euro circa.

Allora, Assessore, dovrà trovare altre risorse, tasserà ancora ulteriormente i novaresi! Ma se poi penso che nel 2013 avete messo 12 milioni di euro, che andranno a pesare nel 2013, veramente è un bagno di sangue.

L'ultima cosa e la invito è l'anticipazione di cassa. L'anticipazione di cassa vuol dire il pagamento di interessi, ci sia un controllo di gestione attento, Lei che era un fautore del controllo di gestione, che è lo strumento essenziale, efficace ed efficiente per non cadere ovviamente in situazioni di anticipazione di cassa lo applichi per cortesia, per questo ci preoccupa fortemente per la situazione economica e finanziaria, poi non venite a dirci che la colpa era di chi vi ha preceduto, perché questi sono impegni vostri.

Allora, colleghi, io concludo, chiedendo scusa forse per avervi fatto attendere l'esito finale di questa mia relazione.

Per quanto ho esposto, anche in maniera veramente riduttiva rispetto al disagio, rispetto alle perplessità, rispetto veramente alla preoccupazione che avverto, perché ritengo che non si risponda con questo Bilancio alle attese e alle aspettative dei novaresi, io credo che in coscienza questo Bilancio non possa essere approvato.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Ha chiesto di intervenire da un po' il Consigliere Franzinelli. Ha la parola, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Prego!

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io partirei da un commento alla presentazione, alla relazione al Bilancio, che ha fatto il Sindaco, un'enunciazione di tante buone intenzioni, un elenco di buoni propositi che va anche al di là, è stato detto che assomiglia molto ad un programma di governo. Io direi che va anche al di là di un programma di governo perché si è superato il Sindaco, è riuscito anche a mettere di più di quello che aveva enunciato quando ha presentato il suo programma di governo.

Io credo che il Sindaco, in modo molto furbo, perché ritengo sia stato fatto in modo volontario, ed in modo molto furbo questo lungo elenco di buoni propositi lo abbia messo lì per gettare un po' di nebbia nelle nostre menti, in modo ovviamente legittimo, e per cercare di distogliere l'attenzione da quella che è la sostanza vera di questo Bilancio.

Di più, io credo che questa operazione sia stata fatta volontariamente anche nella presentazione del Bilancio alla cittadinanza, con questa mega presentazione fatta al Broletto. Perché dico questo? Lo voglio motivare, dove è stato detto che cosa si voleva fare, quali sono le intenzioni, i progetti di questa Amministrazione, senza ovviamente entrare nel concreto e sulla sostenibilità di tutto questo, ma senza annunciare nemmeno velatamente che, a fronte di tutto questo, vi sarebbe stato un forte, fortissimo aumento di imposizione tributaria.

E quindi vuol dire che, in sostanza, la presentazione che si è voluta dare ai cittadini è stata falsata e questo per chi vuole fare dell'immagine, come lo vuole fare questa Amministrazione, in particolar modo il Sindaco, che vuole fare dell'immagine un cavallo di battaglia, un pilastro portante della propria azione di governo, direi che la scorrettezza è ancora più grave.

Detto questo, ripeto, io credo sia stato fatto apposta per nascondere la sostanza di un Bilancio, perché si è parlato di tutto, il Sindaco ha parlato di tutto, non è entrato nel concreto, come ha fatto e com'è stato fatto in questi giorni anche in Commissione, da parte dell'Assessore.

Allora cosa possiamo dire? Che questo Bilancio è un vero e proprio massacro per i novaresi; un Bilancio che è fatto senza coraggio, senza fantasia costruttiva, è un Bilancio senza anima e senza cuore per i novaresi, dove l'Amministrazione Ballarè sceglie la soluzione più elementare e più facile per far quadrare i conti: aumentare le tasse, aumentare le imposte, aumentare tutto quanto è possibile.

Un Bilancio che, purtroppo, era in grado di realizzare chiunque perché chi non ha cuore, la situazione dei cittadini novaresi, una situazione di cittadini che stanno vivendo un momento difficilissimo. E chi non ha a cuore questo, purtroppo ragiona in termini estremamente freddi.

Io credo che i cittadini si aspettassero da un'Amministrazione pubblica e dal Comune un aiuto in questo momento, non una mannaia che si abbatte ferocemente sulle loro teste. Io, con tutto il rispetto che Lei sa, nutro verso di Lei, Assessore, io credo che per fare un Bilancio di questo tipo non serviva un tecnico così qualificato, come Lei è, bastava farlo scrivere semplicemente dagli uffici comunali.

Andiamo per ordine.

CONSIGLIERE SPANO:

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...qualificati per fare un bilancio tecnico di questo tipo, giustamente. Ma io poi ringrazierò anche gli uffici comunali perché mi hanno dato alcuni spunti veramente interessanti.

Va beh, quindi vuol dire che l'Assessore non serve, mi sembra offensivo da parte tua, Spano, verso l'Assessore.

Andiamo per ordine. Io credo che, a fronte di questo aumento... scusa Pirovano, ogni volta che io intervengo devo chiederti di stare zitto! Se per piacere!

PRESIDENTE:

Anch'io spesso e volentieri!

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Posso? Scusi, l'ho surrogata Presidente.

PRESIDENTE:

No, no, ha fatto bene, ma noto che non ha sortito effetto né il suo, né il mio intervento.

Va bene, allora è trasversale! Lì è una questione di affezione alla squadra. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Torniamo a noi. Io credo di dover andare per ordine. A fronte di questo fortissimo aumento tributarie, non avete esaminato, di fatto, alcuna soluzione alternativa alla semplice spremitura dei cittadini.

Io credo che in un momento come questo esaminare qualche soluzione era doveroso, anche moralmente ed eticamente da parte vostra. Avete ragionato, come dicevo prima, in termini freddi, ragionieristici, con tutto il rispetto ovviamente per i ragionieri ed i commercialisti, ed avete trattato i cittadini come fossero dei semplici numeri.

Cosa si poteva fare? Avete sempre elencato e definito i Bilanci precedenti, soprattutto l'ultimo Bilancio, come un Bilancio fragile; fragile perché in questo Bilancio rientrava un recupero sia di tributi non riscossi, sia di sanzioni dal Codice della Strada, ritenute eccessive.

Bene, come avete reagito a questo? Come avete cambiato direzione? Avete cambiato direzione semplicemente dicendo: prima era troppo, adesso non facciamo nulla, quindi non mettiamo praticamente quasi nulla.

Faccio solo un esempio: in Commissione è stato riferiti, credo che i dati siano corretti, a fronte di circa 7 milioni di sanzioni del Codice della Strada da recuperare, ne mettete 800.000,00 o 700.000,00. Avete detto l'8 – 10 per cento. Questo è quanto ritenete esigibile da parte dell'Amministrazione comunale. Il che vuol dire, ribaltando la cosa, il 90 per cento di quanto dovete riscuotere, almeno da sanzioni del Codice della Strada, lo ritenete inesigibile.

Noi abbiamo proposto anche, con alcuni emendamenti, di essere più coraggiosi sotto questo punto di vista e non potete nascondervi dietro il fatto che queste risorse non vi sono o sono, come dicevo, inesigibili.

Non potete nemmeno nascondervi dietro la relazione della Corte dei Conti, che avete più di una volta richiamato, perché da questa relazione, che io ho cercato di leggere con attenzione, da questa relazione escono sostanzialmente alcuni concetti che sarebbe bene tenere presente, ma tenere presente dal lato, come dire, positivo per i cittadini novaresi. Perché la Corte dei Conti, nella

sua relazione di qualche settimana fa, dice che vi sono scostamenti fra gli accertamenti e le riscossioni, relative all'evasione tributaria, facciamo questo esempio, questi devono indurre il Comune – e apro le virgolette perché sono parole della Corte dei Conti – “a valutare la propria capacità di recuperare concretamente, attraverso il contrasto all'evasione, adottando gli opportuni provvedimenti correttivi”.

Il Comune, quindi – prosegue la Corte dei Conti, dice che occorre adottare tutte le misure necessarie a contenere questo scostamento.

Cosa vuol dire questo, in parole povere? Tanto per capirci! Che se si riconosce che vi sono consistenti somme da recuperare da evasione, qui, caro Comune di Novara, datti da fare! Questo dice la Corte dei Conti.

E' ovvio, e qua spezzo una lancia in favore degli uffici, come dicevo prima. E' ovvio che gli uffici comunali, sia la parte Tributi, sia chi si occupa di sanzioni del Codice della Strada dice: il dato che vi posso dare è quello che ho recuperato dell'anno scorso; se non mi date le armi, questi sono i dati che io vi posso dare! In altre parole, datemi le armi, se non mi date il modo di agire ed i mezzi per agire, io come faccio a recuperare di più?

E voi cosa fate, cara Amministrazione, dichiarate che, questo lo dichiarate alla Corte dei Conti, che è stata stipulata una convenzione con Equitalia Sestri, convenzione fatta da noi all'inizio dell'anno scorso, per accelerare la riscossione, ed è stato istituito un ufficio coattivo dei crediti, pure quello fatto da noi. Peccato che non ci dite come vi siete attivati con Equitalia per far funzionare questa convenzione! Perché funziona o non funziona, Assessore, questa convenzione? Ha avuto un riscontro o no? Avete monitorato le riscossioni? O tutto funziona come funzionava prima di questa convenzione? Come purtroppo temiamo.

E l'ufficio per il recupero coattivo come va? Boh! C'è ancora? Non c'è ancora? Verrà rivisto? L'unica cosa certa è che secondo me, secondo noi non sta funzionando.

Ecco, purtroppo quello che state facendo da questo lavo: a fronte di crediti di evasione, a fronte di infrazioni che non sono riscosse, a fronte di tanti, tanti milioni di euro, vi sedete a guardare passivamente la situazione, iscrivete a Bilancio solo quanto ritenete certo di riscuotere con quel metodo che dicevo prima, quindi non cambiando nulla rispetto a quanto è stato incassato l'anno scorso e non fate come dice questa relazione della Corte dei Conti, che dice: siate cauti.

E' vero, non siate incauti, né tantomeno irresponsabili, ma fate tutto quanto potete fare per arrivarvi a riscuotere evidentemente di più. Certo che se non si fa nulla, non si incasserà mai niente di più.

E allora diciamo, lo diciamo noi a questo punto: Comune dati da fare perché purtroppo siamo in un momento in cui bisogna agire anche per evitare che esistano crediti da evasione, perché se questi sono di dimensioni tali per cui il darsi da fare significa cercare di ridurre l'imposizione tributaria, quella che voi imponete con questo Bilancio, beh allora è un'azione da fare dal punto di vista morale, non solamente dal punto di vista tecnico.

Purtroppo questo Bilancio ci presenta una situazione desolante. E' il Bilancio che parla, il Bilancio dice: noi, Amministrazione Ballarè, non sappiamo cosa fare, come dicevo prima, per recuperare i crediti, non sappiamo come muoverci, riteniamo inesigibili il 90 per cento delle somme.

Insomma, cittadini, lanciate un messaggio secondo me molto, ma molto diseducativo perché dite: cittadini se avete una multa e non volete pagarla, noi intanto no siamo in grado di venirla a recuperare!! Lo dico in modo molto crudo. E' come dire: signori, viva l'evasione! Non credo sia questo quanto i cittadini onesti si aspettano da un'Amministrazione pubblica.

Di contro, però, giustamente, dovete far quadrare il Bilancio. Allora cosa fate? Tasse, tasse, tasse per tutti, aumenti di tutti i tipi, a iosa, dove voi cittadini novaresi dite, con questo Bilancio, siete colpiti, soprattutto coloro che hanno meno e sono più in difficoltà, perché quando la Consigliera Moscatelli ha fatto l'esempio di quanto dovremmo pagare, cittadini comuni, purtroppo lo dovremmo pagare tutti. E allora i cento, duecento, trecento euro che io devo pagare, o che la Consigliera Comunale Moscatelli dovrà pagare, lo dovrà pagare anche colui che purtroppo ha... posso continuare?

PRESIDENTE:

Certo. Certo.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Che ha la pensione minima, che prende 600,00 euro di pensione, 800,00 euro di pensione. E questo vi posso assicurare, ma lo sapete benissimo anche voi, è davvero una grande mazzata per chi è in difficoltà.

Ma allora torniamo al Bilancio fragile, che voi avete spesso enunciato. Nella presentazione che ha fatto l'Assessore Dulio stamattina, nelle slides che gentilmente ho chiesto, prima di poter rivedere, nelle slides, è presentata

l'I.M.U., questa nuova tassa sperimentale, è presentata con un introito di 31 milioni di euro, dove esplicitamente viene detto ed è stato anche proiettato, leggo: "che la quantificazione del gettito I.M.U. è stata fatta seguendo le indicazioni fornite dal M.F. (che è praticamente fornita dallo Stato), ma è soggetta ad una forte alea di incertezza".

Il che vuol dire che questi 31 milioni di euro sono soggetti ad una forte incertezza. Allora cosa significa questo? Guarda caso, che se l'incertezza, e poi a livello consuntivo andremo a verificare, che le indicazioni fornite dallo Stato, come dicevo anche ieri, non corrispondono con la realtà, un disallineamento del 5 o del 10 per cento sono milioni di euro.

E come dovrei andare a definire io un Bilancio che, anche involontariamente, viene stilato in questo modo? Se dovessi usare i vostri parametri, lo definirei esattamente alla stessa maniera: fragile!

Allora cerchiamo di non usare la demagogia, lo faremo con degli emendamenti, occorre tirarsi su le maniche, occorre darsi da fare e occorre cercare qualche mezzo in più per evitare questo massacro ai novaresi. Occorreva evidentemente.

Io invito l'Assessore, lo dice nella sua relazione, che comunque si attiverà. Purtroppo io credo che doveva attivarsi prima questa Amministrazione proprio per evitare in questo Bilancio di iscrivere somme o di non iscrivere somme che avrebbero potuto evitare una tassazione maggiore.

E' un Bilancio, alla fine, moralmente non dovevate presentare in questo modo. E' non solo desolante, purtroppo è iniquo, è iniquo perché va a colpire tutti, va a colpire le fasce deboli con questi 32 o 36 nuovi balzelli e aumenti di tasse e non avete pensato ai bisogni effettivi della gente e di tutti i novaresi che dovranno pagare queste imposte.

Non avete pensato alla giustizia sociale per premiare coloro che pagano regolarmente le tasse e a cui chiedete di pagare ancora di più e non punite a dovere gli evasori, non vi attivate per punire chi non ha pagato.

Avete pensato, quindi, solamente a fare cassa e a far quadrare i conti in modo molto freddo, in modo davvero cinico per i novaresi, il che mi fare dire e mi fa ripetere che davvero questo è un Bilancio senz'anima e senza cuore, purtroppo senza cuore per i vostri concittadini.

Mi ero preso un appunto, ma è stato poi detto nel battibecco tra il Sindaco e la Consigliera Moscatelli, la beffa, una delle tante beffe è davvero anche quella dell'accisa sulle bollette elettriche, perché è vero, se non fossero state

aumentate ci sarebbe stati probabilmente dei diversi trasferimenti dello Stato.

Amnesso anche che fosse stato così, è come dire: signori, io vi aumento l'accisa, quindi vi aumento questa imposta, l'anno prossimo neanche la prenderemo più perché voi la continuerete a pagare, non la pagherete neanche più al Comune, ma andrà direttamente allo Stato centrale e, a fronte di che cosa? Di qualche somma che torna in più nei trasferimenti, se è così. Ma se fosse così, avreste dovuto probabilmente agire riducendo qualche imposta o cercando di limitare l'imposizione tributaria.

Non avete fatto questo, avete aumentato, aumentato! I trasferimenti forse ci sono e saranno compensativi di questa imposta, ma, nonostante questo, siete stati, ripeto, estremamente cinici nell'imposizione tributaria.

E' un Bilancio che nella sua sostanza e nella filosofia non possiamo accettare. Purtroppo non andiamo a parlare di dettagli, andiamo a parlare di famiglie che sono in difficoltà e che voi colpite e continuate a colpire sempre di più. Avete iniziato su questa strada, continuate su questa strada, ce ne dispiace perché purtroppo i cittadini novaresi sono nostri concittadini, anche della minoranza, ce ne dispiace e credo che poi lo andremo a dichiarare in modo più formale e credo che questo Bilancio non abbia la benché minima possibilità di avere un benché consenso da parte nostra.

Siamo totalmente contrari ad una formulazione di questo tipo.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Franzinelli.

Ha ora la parola il Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Ora, il mio intervento segue a quello di tanti altri colleghi che hanno messo in evidenza alcune carenze o punti favorevoli di questo Bilancio di Previsione 2012 della Giunta di Andrea Ballarè.

Ora io farò un intervento, non leggo mai i miei interventi e mai li scrivo perché di solito mi segno una piccola scaletta che cerco di seguire perché non sono bravo a leggere ciò che ho scritto quando devo intervenire in un consesso assembleare. Però oggi provo e leggerò, è molto breve chiaramente per non rubare tempo agli amici qui presenti, un piccolo trafiletto di

Repubblica, che però è parte di un più grande articolo e dossier che è stato pubblicato su Repubblica di lunedì 25 giugno 2012, il giorno prima dell'entrata in vigore del Decreto Sviluppo.

Ora leggerò con voi questo piccolo pezzo di giornale.

“Ripartire dalle città per rilanciare l'economia e l'occupazione. Ricominciare mettendo a nuovo – attenzione! – centri storici abbandonati ed aree industriali dismesse costruendo parcheggi o ridando vita a vecchi ospedali”.

Sembra un po' la fotografia della nostra città.

“Riacciuffare l'edilizia, uno dei settori che più stanno patendo la crisi, e utilizzarla come volano per rimettere in circolazione soldi e lavoro. L'importante è fare in fretta – attenzione: l'importante è fare in fretta! – utilizzando gli investimenti già sul piatto e i progetti che molti Comuni hanno già varato. E' questa una delle mosse del Governo per passare dal rigore alla crescita. L'operazione è già avviata. Il Decreto Sviluppo, oggi pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, contiene una norma che lancia il Piano per la Città e che avvia... (lato b) ...chiamata a valutare i Piani e a decidere i finanziamenti e che sarà istituita per Decreto entro luglio.

Ma le idee stanno prendendo corpo”. E qui iniziano le note dolenti per la nostra città perché “sedici città capoluogo di provincia hanno già inviato i loro progetti: Ascoli Piceno, Bari, Bologna, Caserta, Firenze, Genova, Livorno, Napoli, Pavia, Perugia, Pesano, Pescara, Piacenza, Roma, Siracusa, Verona; cinque stanno per farlo: Lecco, voglio dire, Palermo, Reggio Emilia, Torino, Varese”. Il nome che manca in questo elenco è quello della nostra città.

CONSIGLIERE

Non è vero...

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

E questo, come sapete ho dichiarato che voterò favorevolmente a questo Bilancio, però è una grave pecca, perché è inutile che noi ci interroghiamo su come puntellare il nostro Bilancio, su come cercare risorse, su quale progetto mettere in pista, quando ci sono dei finanziamenti del Governo che possono essere usufruiti. Questa è una cosa molto negativa!

Penso, leggevo i vari interventi che sono stati richiesti dalle città, per esempio ce n'è uno di Firenze, non perché m'interessa, la polemica è inutile, non m'interessa, no perché c'è Firenze, Bologna, Bari, insomma, ce n'è diversi,

con progetti diversi tra di loro, però quello di Firenze è interessante perché dice: Megaparcheggio e Piazza Giardino per far decollare il Teatro del Maggio.

Penso al nostro complesso del Coccia, come si possa intervenire con un progetto che venga presentato, con le caratteristiche che adesso non leggiamo, un po' perché ho venduto il mio tempo, poi mi risarcirà la Consigliera Moscatelli, e quindi non voglio annoiarvi con la lettura di una norma, però è importante e qui è un grave ritardo che ha questa Amministrazione. Mi dispiace dirlo, è un ritardo che probabilmente è dovuto anche a noi Consiglieri che abbiamo fatto male il nostro dovere perché dovevamo suggerirlo prima, però è evidente che c'è un ritardo su questo punto perché progetti si potevano fare, progetti si potevano presentare e progetti potevano essere finanziati.

Quindi, il mio intervento, che è chiaramente costruttivo in questo senso perché, se da un lato se ne evidenzia la colpa dell'Amministrazione di non avere costruito un progetto che andasse in quella direzione lì, dall'altra è un invito a farlo nel più breve tempo possibile perché ovviamente ci saranno delle risorse destinate, non stiamo ad aspettare che queste risorse vengano assorbite da altre realtà diverse dalla nostra.

Se poi, invece, un progetto è stato presentato e in funzione di questa legge, mi scuso per il mio intervento di sollecito, ma sono ben contento perché abito a Novara, e quindi significa che sta per essere realizzato un progetto importante. Però non mi sembra e sono convinto invece che questa sia la direzione giusta, perché è inutile interrogarsi anche per esempio sul parcheggio di Largo Bellini, dove andare a prendere i fondi, fare l'accordo con la società privata e per la sua costruzione, quando invece noi possiamo farlo e diventa nostro. Quindi c'è una differenza sostanziale.

Allora, vi chiedo scusa che riattivo il mio MAC, chiudo l'articolo 12 e volevo ritornare un attimino su quella che è, qui mi sono scritto veramente solo quattro punti da riferire.

Ora, a me la relazione del Sindaco, devo dire che mi è sostanzialmente anche piaciuta per l'esposizione, per l'attenzione che ha messo su alcuni aspetti, come quello relativo alle politiche sociali e su alcuni interventi che si vogliono fare.

E' ovvio ed evidente che siamo in una pesante fase recessiva ed è questa anche la motivazione per la quale l'Unione di Centro ha deciso di aderire al Programma di Bilancio che le è stato sottoposto in questa sede, con profondo

senso di responsabilità, pur non condividendo alcuni aspetti del Bilancio, ma questo è un altro aspetto.

Bene anche il concetto di sostenibilità del Bilancio perché è ovvio che deve essere in qualche modo sostenuto economicamente, anche se piange il cuore, alcuni tipi di tassazione devono essere purtroppo inserite.

Allora, torno però sul concetto di programma. Qui vengono definiti i cinque Programmi base che si vogliono realizzare, però io voglio anche sottoporre al Consiglio una mia osservazione, che è un'osservazione che ho sentito anche fare da altre persone.

Ciò che la gente si chiede è lo sviluppo, è vero che questi punti sono importanti e poi ci sono i tre progetti che vanno integrati con quanto qui viene detto, cioè la riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio, il sistema culturale, commerciale e turistico ed il recupero del centro storico.

Ma attenzione, dire che io voglio recuperare va bene, va bene il pensare di volere investire a Sant'Agabio, ma cosa vogliamo fare di Sant'Agabio? Questa è una domanda che io mi sono fatto leggendo il progetto perché, da un lato c'è una zona industriale, dall'altro abbiamo una zona residenziale parzialmente depressa, ma in realtà qual è l'intervento? Qual è il disegno definitivo che si riserva a quella zona?

E lo stesso discorso vale anche per il centro, cioè cosa vogliamo fare in concreto per rilanciare il centro storico? Mi è più chiaro il fine perseguito dall'Assessore Turchelli e, va beh, quello è un altro discorso, dall'Assessore Ferrari, sulle politiche sociali, però per quanto riguarda il circuito culturale, occorre sottolineare che si può fare molto bene, proseguendo il lavoro fatto dalla Giunta precedente. Cerchiamo di riconoscere anche i valori che sono portati dalla Giunta precedente, perché mettere le mani al Castello, non so chi e quale Sindaco avrebbe avuto il coraggio di farlo. Di questo bisogna dare atto.

Io ricordo che il Castello era un rudere, il centro della città è sempre stato un rudere, con difficoltà di recupero. Diamo atto di questo! Come diamo anche atto che il Broletto è stato recuperato ed è stato recuperato bene.

Su questa strada, io giustamente credo che si possa fare molto, per esempio integrando con il recupero della gita culturale sulla cupola, non dimentichiamoci che è il secondo edificio in mattoni più alto d'Europa, quindi ha una sua valenza importante, il biglietto unico, tutte queste cose io le ritrovo molto positive.

Però le due sottolineature che ci tengo a porre in essere sono proprio queste, di essere più chiari e più nitidi in relazione al programma concreto da realizzare così com'è. E' ovvio che leggendolo ci sono tantissimi spunti positivi e probabilmente la vera positività è quella di intervenire, di mantenere l'ordinaria amministrazione e di mantenere la qualità di vita dei cittadini come ben diceva prima Andrea Ballarè.

Però occorre determinare due o tre progetti importanti. E uno può essere realizzato, secondo me, ricorrendo all'articolo 12 del Decreto Sviluppo recentemente approvato, così come hanno già fatto altre città italiane.

Due preoccupazioni importanti: Casa Bossi, è vero che è un edificio per il quale noi abbiamo già altri interventi di manutenzione da porre in essere, però quello è il biglietto da visita della città. Pensiamo di voler far salire la gente sulla cupola, però bisogna tenere presente che rientra un po' nel complesso del centro da restaurare.

E poi un tema che secondo me è fondamentale, che è quello dell'area dove oggi c'è l'Ospedale Maggiore. Io l'ho già detto in campagna elettorale, ero molto scettico sul fatto che la Città della Salute venisse realizzata in tempi brevi, sono convinto che magari nel lungo periodo si realizzerà, anzi lo spero sentitamente, ma in tempi brevi io ho sempre detto che vedevo delle difficoltà realizzative, e quindi rassegniamoci al fatto che occorre un po' di tempo in più.

Però non dimentichiamo che l'area che si verrà a liberare è un'area sulla quale insistono molti edifici di interesse storico culturale che hanno più di cinquant'anno, quindi sono vincolati, sarà difficile fare un progetto per quell'area. E allora bisogna cercare di muoversi per tempo e presentare un importante progetto per quel centro che, non dimentichiamoci, è proprio adiacente alla zona del Duomo e agli edifici storici della nostra città.

Un'ultima preoccupazione è quella del lavoro. Come sapete, io ho sempre ostacolato, ho sempre detto di essere contrario all'individuazione di un'area industriale ad Agognate, sono convinto che debbano essere recuperate invece le strutture che sono oggi a Sant'Agabio, probabilmente rientrano nel programma che voi avete per quella zona e sono contento che ci sia un recupero in tal senso, anche se ho delle perplessità, ma non voglio richiamare la mia vena umoristica sulle piste ciclabili a Sant'Agabio perché non sono così convinto che lì sia un'opera così necessaria, perché d'inverno a Novara, venire in bicicletta da Pernate, attraversando Sant'Agabio, insomma! Credo

che sia molto difficile farlo, a Novara si può fare solo in certi periodi dell'anno, anche se la mobilità ciclabile è certamente auspicabile.

Il lavoro: stiamo attenti allo sviluppo del CIM perché il CIM è un motore importante, ma è un motore importante se noi pensiamo ad un certo tipo di logistica, cioè dobbiamo far sì che la società si impegni a fare una logistica di un certo genere, che sia una logistica che crea occupazione, perché altrimenti andiamo a perennizzare le aree verdi intorno al CIM, andiamo a creare nuovi depositi di materiali, e questo sicuramente non è un aspetto positivo.

Detto questo, chiudo il mio intervento che credo essere stato rilevante soprattutto per la prima parte e soprattutto indicando come le risorse per creare progetti ci sono, si possono prendere, bisogna fare un progetto, presentarlo e la mia preoccupazione è che ad oggi questo progetto, mi dispiace signori, non c'è.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pedrazzoli.

Ha la parola la Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

C'era una richiesta forse Presidente.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Posso?

VICE PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE D'INTINO:

Io volevo fare una richiesta, visto che non ho potuto scusarmi prima con la Presidenza e visto che adesso c'è il Presidente interessato, mi scuso per prima per i toni accessi perché insomma non erano dovuti e mi scuso con l'aula, ecco.

VICE PRESIDENTE:

Può parlare.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Bene, allora, io debbo dire di avere più e più volte modificato il mio intervento in questa giornata perché... Io chiedo scusa, però non riesco proprio a parlare se parlate, potete uscire, non è un problema! Grazie.

Io ho ascoltato in religioso silenzio discorsi ben più lunghi, quindi magari se mi lasciate questi dieci minuti! Si chiama democrazia questa roba qua e dovremmo imparare ad esercitarla noi, prima di altri.

Allora, stavo dicendo che il Sindaco mi ha abbastanza stupito con il suo intervento, tant'è che avevo pensato di fare un certo tipo di commento alla relazione che avevo sentito, dell'Assessore Dulio, ma poi, onestamente, ho cambiato idea. Nel senso che mi ha stupito una frase che il Sindaco dice spesso e che qui ha ribadito oggi.

Lui dice: io sento spesso persone e vedo persone fuori dalla mia porta che chiedono, perché è oggettivo, siamo in un momento di difficile crisi, siamo in un periodo molto complicati, i tassi di disoccupazione anche nella nostra città sono aumentati in maniera esponenziale, soprattutto quella giovanile, quella femminile.

Però mi viene da pensare, lo dico senza polemica, non voglio fare una questione di bassa cucina polemica, mi viene però da pensare che se il Sindaco ogni tanto aprisse la porta, probabilmente molta della sua azione sarebbe più corrispondente alle necessità della città.

E vado a spiegare. Quando leggo questa Relazione Previsionale e Programmatica che si basa su questo nuovo modello, che oggi appunto il primo cittadino ci ha presentato, di spiegazione, di relazione alla città di come si costruisce un Bilancio, eccetera, eccetera, io leggo questa cosa, peraltro, devo dire che ho trovato dati all'interno che sono anche molto vecchi; c'è per esempio tutta una parte sull'analisi economica che si riferisce a dati del 2001, sono abbastanza sicura che ve ne fossero anche di successivi. Mentre alcuni sono aggiornatissimi, alcuni sembrano veramente molto vecchi.

Il che mi dà da pensare che ci sia stata su questa relazione una costruzione un pochino, in certe parti, non in tutte ovviamente, dal mio punto di vista raffazzonata, ma di questo non ne voglio..., non so chi sia l'autore di questo materiale, immagino la parte politica comunque.

Mi dà l'idea però di essere un po' un catalogo Postalmarket, non so se ve lo ricordate il catalogo Postalmarket, era quello dove c'era dentro un po' di

tutto, ci si trovava di tutto. C'era questo catalogo di vendita per corrispondenza e c'era tutto quanto è possibile e pensabile trovare di poter acquistare.

Questo è un po' un catalogo Postalmarket perché c'è tutto, c'è tanto e corrisponde, in effetti, alla relazione che oggi ha voluto fare il Sindaco e di questo glielo do atto.

Lui ci ha raccontato di una città che vorrebbe, che vorrebbe vedere realizzata, che, ahinoi, almeno per quello che io ho avuto modo di vedere, non trova puntuale corrispondenza poi nei numeri del Bilancio, perché sono molti i fatti contenuti all'interno di quel Bilancio che ci portano a dire che effettivamente c'è una discrasia forte tra questo documento e l'altro, non tanto nell'elencazione dei cinque punti, ma proprio nei numeri, nella concretezza degli interventi che vengono proposti. Quindi un bel libro dei sogni!

Io devo dire che tantissimo di quanto contenuto qua dentro io lo condivido e me ne stupisce onestamente. Come ho condiviso tantissimo di ciò che ha detto oggi il Sindaco in merito alle sue intenzioni. Per esempio, mi ha veramente stupito, in maniera positiva, insomma, ho scoperto che il Sindaco su alcune questioni è più a destra di me, nel senso che dice, nella sua immagine del recupero di Sant'Agabio.

Sentendolo parlare sembrava di sentir parlare la teoria del vetro rotto, quella di Rudolph Giuliani, quella dei libri, perché effettivamente è vero, da un punto di vista del degrado urbano, secondo questa teoria, che però non è di sinistra, Reali, mi dispiace, a degrado si aggiunge degrado. Quindi, se tu hai un caseggiato che ha un vetro rotto, o tu sostituisci immediatamente il vetro, e quindi impedisce l'ulteriore degrado, che poi oltre che essere degrado fisico, diventa degrado sociale, secondo questa teoria, se tu lo fai impedisce... E questa è una cosa molto condivisibile, molto importante.

Però, anche qua, non trovo corrispondenza nei numeri perché quando il Sindaco mi parla di interventi su Sant'Agabio, mi pare di capire poi che in Bilancio ci trovo questioni che sono relative per esempio al Polo Tecnologico, quindi degli interventi sul PISU, che vanno benissimo.

E quando ancora lui parla delle aziende che hanno bisogno di interventi perché vivono in una condizione precaria e i loro dirigenti che arrivano dagli Stati Uniti, dal Silicon Valley o da dove caspita arrivano, si vergognano! E' vero, però a Sant'Agabio non ci sono solo le aziende, a Sant'Agabio ci vive anche un sacco di gente. Ed io non ho sentito parlare di recupero del degrado

delle zone popolari, di recupero del degrado di alcune vie di quell'area lì, che sono molto, molto, molto compromesse, sia da un punto di vista urbanistico, che da un punto di vista del degrado purtroppo anche sociale che noi vi troviamo.

La folle idea dell'Amministrazione corrente di insinuare a Sant'Agabio, all'allora centro culturale islamico, poi fortunatamente recuperato in quell'edificio successivo, fu un tappo allo sviluppo di quell'area della città, perché, Reali, è vero che a te piace parlare di un mondo di inclusione, un mondo... io, guarda, sono una che... il movimento di cui faccio parte ho dovuto imparare a subire di essere tanti luoghi comuni, ma non considerarli, però è altresì vero che il degrado sociale si è insinuato lì per un mal riposto tentativo di sistemare lì tutto quello che veniva da fuori. E fu l'Amministrazione corrente a cominciare questa impostazione, tutto quello che era marginale veniva messo lì, comprese quella aziende che noi oggi diciamo belle, importanti, ridondanti, ma che all'epoca preoccupavano perché erano aziende chimiche. Questo non ce lo dobbiamo dimenticare.

Io oggi ho sentito fare, in questo Consiglio Comunale, commenti anche da parte di colleghi della maggioranza, ma ahinoi soprattutto da parte del Sindaco, commenti alla situazione reale della nostra città che, non so, mi ha dato l'impressione che se un cittadino fosse entrato all'improvviso in quel momento lì e vi avesse sentito, avrebbe detto: ma questi fino a ieri dove hanno vissuto? Perché sono state dette delle cose che, francamente, non trovano corrispondenza nella realtà.

Quando il Sindaco parla di uno dei suoi tre grandi progetti che riguarda lo sviluppo, l'utilizzo e lo sfruttamento dei beni culturali, benissimo, ma non si può dimenticare che cosa c'era prima. E non si può dimenticare che sono stati proprio gli anni dell'Amministrazione Giordano che hanno dato un impulso enorme al recupero di quei beni culturali.

Io rammento che uno dei progetti qualificanti dell'allora Amministrazione Correnti, relativo al Castello, prevedeva il suo abbattimento, non il suo recupero! E se voi non ricordate questi fatti è chiaro che l'analisi di quello che sta accadendo oggi, non ricordate, per carità, non è che voglio dire, non ricordate perché non li volete ricordare, perché credo che abbiate tutti gli elementi e siate anche voi novaresi che, insomma, hanno vissuto la vicenda di questa città.

Quando il Sindaco mi viene a dire che del centro storico di Novara non se n'è occupato nessuno da anni. Ma come? Addirittura Progetto Amministrazione

Corrente venne rifatto tutto il centro storico, le fogne. Non ve lo ricordate? Il sopra e il sotto. Miliardi e miliardi di intervento, lavori lunghissimi, polemiche, mi ricordo, perché io ero lì che rispondevo alle telefonate di protesta dei cittadini che erano imbestialiti perché giustamente i lavori duravano parecchio. Però il recupero del centro storico di questa città è stato fatto dall'Amministrazione Giordano!

Ora, questa continua rivendicazione che voi ci costringete a fare, lo dico con serenità, ma anche perché in questo momento faccio la funzione che è più della mia professione, che non altro, voi non vi rendete conto, ma sminuisce enormemente tutto quello che fate voi, ma in una maniera incredibile.

Questo continuo ricorrere al “voi non avete fatto”, “voi avete sbagliato”, “voi vi siete dimenticati”. Ma se vi siete dimenticati pure di mettere i soldi per casa Bossi! Ma di che cosa stiamo parlando? Di che cosa stiamo parlando? Allora, nel catalogo Postalmarket qua, come dicevo, c'è effettivamente tanto di buono, tanto di importante, tanto di già realizzato, che però di là non ritroviamo.

Però quello che io non condivido di questa impostazione e sulle cifre insomma ne abbiamo già parlato, sono due giorni che parliamo di numeri, quindi mi piaceva evitarlo in questa occasione, poi ci saranno ancora gli emendamenti, quindi credo che...

Quello che non condivido, onestamente, della vostra impostazione è proprio il fatto che date l'impressione ancora con questo documento di voler ammantare di contenuti una serie di azioni e una... scusatemi, mi sono distratta per il telefonino! Una serie di azioni sulla quale non riuscite a fare capire, a far comprendere in che direzione concretamente vogliate andare, perché quando il Sindaco parla di lavoro e di occupazione e mi parla di cultura, ma siamo tutti d'accordo che la cultura ed i progetti culturali realizzati, ripeto, dall'Amministrazione Giordano, che forse voi riuscirete a completare e quindi taglierete il nastro, visto che si lamentava che non ha tagliato abbastanza nastri, allora, ahinoi, è cominciato il megaschermo sotto! Va bene. Dicevamo tutti questi progetti culturali sono molto importanti, creeranno posti di lavoro ed occupazione, ma il tema del lavoro e dell'occupazione in questa città non è quello.

Il tema del lavoro e dell'occupazione in questa città, anche se il Sindaco non ci crede, sta nel portare qui delle nuove imprese. E' vero che bisogna mantenere qui quelle che ci sono e ci mancherebbe anche, ma se noi non riusciamo a portare nuove imprese, quindi non creiamo nuova occupazione,

purtroppo, l'ho già detto in più di un'occasione, non basteranno le maschere del Coccia e nemmeno i bravissimi studiosi che lavoreranno dentro la Galleria Giannoni, piuttosto che nei nostri musei, non sarà sufficiente questo. Questo è un pezzettino, ma minimo.

E allora a me spaventa quando vedo l'Amministrazione quando parla di occupazione riferendosi all'utilizzo dei beni culturali perché stiamo parlando veramente di cifre risibili.

Ancora. Questo continuo non volere ammettere quelli che sono stati i successi della precedente Amministrazione vi porta poi a compiere anche, a mio avviso, degli svariati dal punto di vista di come voi presentate le vostre politiche all'esterno.

Faccio un esempio: il verde pubblico. Ma come fate a non ricordare quanti parchi nuovi, parchetti ovviamente, sono stati creati in questa città negli ultimi dieci anni? Ma ve lo siete dimenticati?

Io mi ricordo che se abbiamo fatto un'operazione di comunicazione con la precedente Amministrazione alla fine dove venivano elencati, uno per uno, tutti i nuovi parchetti realizzati. E sono tantissimi!

E il Parco del Terdoppio, perché al Terdoppio non è che c'è solo quel mostro, così come voi definite lo Sporting Village, che poi però quando ci sono i Campionati Mondiali di Kendo diventa veramente un posto fantastico! Anche quando ci sono i concerti e si va là con la fascia tricolore a dire: "va che bello"! Perché questa città qui non si meritava un palazzetto del genere?

Che poi ci siano dei problemi nella gestione e che siano problemi che comunque non ricadono in questo Bilancio, ma Pirovano, quando tu mi dici che abbiamo tre impianti sportivi, ma sai quanti sono i novaresi che fanno attività sportiva? Questa è sempre stata una città all'avanguardia, una delle città con il più alto numero... ma le state mettendo voi per strada le società, caro mio! Quando c'eravamo noi la casa ce l'avevano! Siete voi che li state buttando fuori uno per uno, a meno che non si accorpino tutti insieme, in maniera abbastanza forzosa. Poi, sai, alla fine anche noi parliamo con qualcuno, non è che ci parli solo tu, abbi pazienza! Quindi, anche a noi i cittadini ci vengono a raccontare le cose!

Questa è una delle città che ha un patrimonio di attori che si occupano di fare attività sportiva straordinario e che voi, purtroppo, state buttando a mare con questo furore ideologico che vuole assolutamente dimostrare in tutti i modi ed in tutte le maniere che qualsiasi cosa che sia stata fatta dalla precedente Amministrazione in ambito sportivo non andava bene. Punto!

Allora, capisci che è un atteggiamento mentale sbagliato il vostro? Parlo dello sport, ma potrei parlare di una marea di altre cose.

Oggi, addirittura, l'Assessore Fonzo ci ha detto che per lui i soldi pubblici devono pagare le cose pubbliche e le sponsorizzazioni no. E allora però com'è che state pagando lo Street Game? Lo pagherete, mi auguro, con le sponsorizzazioni. E le sponsorizzazioni, come si paga lo Street Game, si pagava un'altra bellissima manifestazione e ho qui il collega Pronzello che può testimoniare, che era lo Street Festival.

E quindi? Io non riesco a capire la critica vostra perché deve essere così feroce nei confronti di tutto quello che è stato fatto prima, visto che voi, nella migliore delle ipotesi, quando riuscite a fare qualcosa, fate le stesse identiche cose: in ambito culturale, in ambito sociale, perché mi pare appunto che abbiamo detto che l'Assessore Ferrari non ha tagliato le mense, i servizi e tutto quanto. E quindi?

Quindi il problema è che voi per continuate a dimenticare il nodo del contendere, che il Sindaco oggi dice di avere capito, però poi alla prova dei fatti non l'ha capito.

C'è la crisi! La gente perde il posto di lavoro. E la vostra risposta con il vostro Bilancio si evidenzia così. Perché poi, sai, bisogna anche prendersi le proprie responsabilità.

Ieri avete approvato: applicazione dell'I.M.U. e va bene; applicazione della nuova imposta di soggiorno e a bene; istituzione di diritti di istruttoria per pratiche che il Comune già fa e che non costano nulla, non si capisce perché da domani mattina devono costare di più; aumento delle tariffe dei bus; aumento della tassa rifiuti; aumento dei parcheggi e già avevate aumentato l'accisa dell'energia elettrica.

Mi viene da pensare di chiedere al Presidente del Consiglio che se questi sono i ritmi di approvazione di questi aumenti, non veniamo più in Consiglio Comunale, non approviamo più niente perché più di così non si può fare.

Avete introdotto 35 nuovi balzelli che fino a ieri non esistevano e riguardano tutti i cimiteri, come diceva la Consiglieria Moscatelli prima, abbiamo parlato appunto di questi nuovi diritti d'istruttoria. Ed io chiedo e lo chiedo formalmente qui, e se non lo fate lo chiederò con una mozione o un'interrogazione e con quant'altro possa servire, che tutti questi nuovi costi vengano pubblicizzati ai cittadini, cioè proprio come quando vai al ristorante. Vai al ristorante, c'è il menù: pasta asciutta 5,00 euro. Allora: diritti di segreteria 10,00 euro, nuove tombe 150,00 euro, nuovi loculi... perché così

bisogna fare, questa è trasparenza, non quella roba che ha fatto il Sindaco al Broletto l'altra volta.

Io, guardate, non ci sono venuta perché non lo ritenevo necessario, né opportuno, poi, d'altra parte, eravamo stati invitati alla fine, prima sono stati invitati tutti gli altri stakeholder, poi hanno detto: oh però! C'è anche il Consiglio Comunale! E quindi io non mi sono sentita di venire, però ci sono colleghi che ci sono venuti ed il racconto che è stato fatto è esattamente quello che ha fatto la Consigliera Moscatelli.

Gli spazi per decidere e per incidere lì non ci sono mica stati, però lì non avete raccontato tutto quello che dovevate raccontare, perché non credo che gli stakeholder vi abbiano chiesto di aumentare le tasse in questa maniera qua, non credo che sia stata una richiesta dei cittadini, semmai magari vi avranno chiesto di fare interventi su determinate cose.

E allora noi cercheremo di distrarvi, anche con gli emendamenti che abbiamo presentato e comunque l'ha detto prima il Consigliere Franzinelli, vi abbiamo dimostrato che c'era un'alternativa possibile alle nuove tasse, o almeno in parte di esse, perché se c'è la crisi e tu alla gente che già fa fatica ad arrivare alla fine del mese gli porti via anche quel poco che ha, allora il problema di fondo non è che tu non è che credi un volano virtuoso, come non so quale collega ha detto l'altro giorno che la tassa di soggiorno era un volano per il turismo! Tu, bravo!

Io non credo proprio che sia così. L'imposizione di nuove tasse e tariffe può solo creare depressione, può solo creare calo dei consumi, ma non è che io sono una scienziata e lo so perché sono una scienziata, perché è così, perché se tu metti nuove tasse, la gente non compra più. Se uno prima, anche solo il bus, faccio un esempio pratico: ieri mi ha chiamato un signore anziano di Sant'Agabio dice che l'unico divertimento che ho nella mia vita, l'unico momento così è venire a prendere il bus e venire in centro, mi bevo il caffè! Vorrà dire che da domani, visti questi aumenti, prenderò il bus e non berrò più il caffè, perché io quei soldi lì non ce li ho più.

I problemi..., abbi pazienza, dai, abbia pazienza. Non pensavo di essere... No, scusate, pensavo di affrontare un tema un po' più... però!

CONSIGLIERE

Mi è scappato... mi è scappato.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ti è scappato anche quando parlavo io!

CONSIGLIERE

Ma sono le sette!

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Ma, guardi, io credo, a questo punto... a parte che questi commenti sono davvero deludenti da parte di gente che ieri ha approvato quel tipo di provvedimenti lì, tutto questo buonumore, tutta questa allegria dove caspita andate a prenderla? Io mi vergognerei sinceramente. Io, fossi in voi, mi vergognerei perché non capisco come fate a sghignazzare di fronte a quello che avete fatto ieri! Cosa c'è da ridere? Cosa c'è di divertente in quello che avete fatto ieri? Secondo me non c'è proprio niente di divertente.

Mi auguro che i cittadini e l'informazione ai giornali raccontino le cose come stanno e soprattutto raccontino che c'era un'alternativa a questo tipo di Bilancio e che si poteva applicare e che voi non l'avete fatto.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliera Arnoldi.

Ha la parola il Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente.

Beh Isabella, voglio dire, entra anche la sfera personale in questo, io non mi vergogno, non mi vergogno per l'atteggiamento finora avuto in quest'aula ieri e anche in passato. Io, quando si parla di argomenti così importanti, ma credo che la stragrande maggioranza di miei colleghi, quando si parla di argomenti così importanti non siamo né irrispettosi, né... Va beh, insomma, è stata semplicemente una risposta ad una provocazione da parte tua che mi sembra nella sua essenza anche un po' teatrale rispetto ad un'esigenza, ad una difficoltà che i cittadini possono provare con l'aumento parziale del biglietto del pullman insomma. Ci sono delle ragioni, però mi sembra di capire che in una discussione come quella che stiamo affrontando in questi giorni, davvero ognuno di noi, ogni parte politica, cerca, in qualche modo, di colorare di negatività quello che gli altri fanno o che hanno fatto. E' la verità, non bisogna nascondere e credo che sia anche onesto riconoscerlo.

Allora, quando mi si viene a dire che tutto ciò dal punto di vista degli interventi nel centro storico, della cultura, del rinnovo del parco verde cittadino e via discorrendo è stato fatto, io faccio un'analisi di quella che è la mia esperienza, di quello che ho vissuto anche personalmente e dico: è vero, certe cose sono state estremamente positive, altre cose no e quindi faccio la mia analisi.

Ma questo è sempre stato detto, fin dall'inizio, perfino in campagna elettorale, mi ricordo benissimo che da parte di chi aveva voce in quel momento, cioè il Sindaco e qualcun altro, insomma più volte si è ammesso che c'erano delle questioni rimaste in sospeso o già fatte che andavano riconosciute e sulle quali doveva poi essere costruito il prosieguo. Quindi, nessun tipo di vergogna rispetto a questo, dal parte nostra.

Però io non riesco a comprendere nella globalità del ragionamento quando e come, rispetto alle scelte che sono state fatte fino adesso si poteva agire in maniera diversa, sostanzialmente diversa, perché da quello che ho sentito fino adesso, anche e soprattutto dalla collega Moscatelli, insomma che sicuramente nella stesura del suo ragionamento, che è supportato da anni di esperienza ed anche di bravura personale, non c'è dubbio, è più in grado e riesce a trasmettere anche una animosità all'interno del ragionamento che colpisce e che va ad essere degna di attenzione.

Allora, dicevo, come è possibile riuscire a non provvedere su determinate questioni, le questioni che più vi hanno, in un certo senso fatto arrabbiare o comunque non condividete, la tassazione, a vostra dire, è eccessivamente forte, i provvedimenti che vanno nella direzione di non supportare o aiutare quelle situazioni che sono in particolare disagio e via discorrendo, senza elencare dall'altra parte le risorse che possono, diciamo così, essere di supporto a questo cambio, a questo cambio di gestione rispetto alla stesura del Bilancio, cioè a metterci il cuore. Franzinelli diceva prima: è un Bilancio senza anima, senza cuore e via discorrendo.

Allora, io, a parte un'incisiva, diciamo così, sottolineatura di quella che era stamattina la questione orti, piuttosto che piste ciclabili a Sant'Agabio e quant'altro, no quant'altro mica tanto, erano quelli gli argomenti che facevano il fulcro della questione, che ammontano a poche centinaia di migliaia di euro, non ho sentito parlare di altre soluzioni.

Allora, dico, per quanto riguarda gli orti, mi sono già espresso stamattina, non vedo questa grossa distanza tra la funzione sociale che ha un pezzo di terreno dato in gestione ad anziani, piuttosto che a persone di buona volontà

che vogliono dedicare il tempo libero in quelle cose, come dicevo stamattina un campo di bocce insomma, non cambia assolutamente nulla.

Per quanto riguarda, invece, riprendo il discorso Sant'Agabio, quello che Pedrazzoli diceva prima "che facciamo di Sant'Agabio?", probabilmente anche il pensare che a Sant'Agabio si ritorni a girare un po' in bicicletta in maniera sicura, senza correre il pericolo di essere investiti, come si faceva, io non ero qui, ma credo che negli anni della grande produzione, Sant'Agabio doveva essere di sicuro un... c'era un grosso traffico di biciclette che portava verso le fabbriche.

Però io credo che anche questo può essere inserito in un progetto, un progetto che, ripeto, credo abbiamo il diritto di pensarlo, di riqualificazione di un quartiere che non deve essere più quello che è, che deve ritornare ad essere dignitosamente considerato come tutti gli altri quartieri della città, anzi, visto che è un territorio che confina con un altro territorio per noi estremamente importante, riqualificato ancora meglio e forse proprio perché una certa popolazione che deve essere assolutamente integrata nel nostro tessuto ci deve particolarmente incentivare a lavorare in tal senso.

Anche considerando le richieste che il mondo imprenditoriale in quella zona ha fatto e continua a fare, cioè tenere conto anche di quello, perché poi se andiamo a vedere, Isabella è uscita, però volevo rispondere proprio rispetto al degrado, mi sembra che la situazione più esasperante dal punto di vista del degrado sia proprio quella che abbiamo riscontrato in fabbriche abbandonate, piuttosto che in luoghi che sono del tessuto industriale, che bisogna, in qualche modo, secondo me, cercare di rendere più vivibile e più controllabile anche, diciamo la verità.

I progetti che il Governo Monti finanzia con l'articolo, adesso se Antonio mi aiuta, non ricordo più neanche il numero dell'articolo, l'articolo 12 del Piano di Sviluppo.

Ecco io penso che anche noi e questo è il lavoro che mi auguro che faremo presto in Commissione insomma, quindi promuovere apposta delle Commissioni per arrivare a progettare, o a presentare quantomeno, perché io credo che di progetti ne abbiamo anche noi da poter presentare, e quindi di fare in fretta per cercare di arrivare anche, noi come le altre città, in tempi certi per avere la speranza di fruire di questi fondi, se la riunione di oggi in Francia, se non sbaglio, è andata per il meglio, piuttosto che per il peggio, perché viviamo anche questa incertezza a proposito di momento congiunturale particolarmente triste e grave dal punto di vista economico

insomma. Quindi abbiamo anche di queste incertezze che non ci permettono di andare avanti come vorremmo.

Allora, riprendo un po' quello che diceva Franzinelli prima, non c'è neanche lui, va beh, fa niente, poi glielo riporteranno insomma, la relazione del Sindaco, diceva Franzinelli, è un'enunciazione di buone intenzioni per cercare di fare fumo; operazione fatta volontariamente al Broletto, non ha detto a nessuno in quel momento, diceva Franzinelli, delle difficoltà che la città stava attraversando per, appunto, un riscontro di Bilancio e di carattere economico congiunturale generale che si sta vivendo in quel momento. E' stato scorretto.

Allora io credo che Franzinelli sia mancato proprio quando è intervenuto l'Assessore al Bilancio al Broletto quel mattino, io ero lì. Io ero lì, mi è sembrato, almeno, se non ho capito male, ma non credo, che quel mattino l'Assessore al Bilancio ha davvero relazionato mettendo in evidenza le difficoltà che stava riscontrando nel cercare di mantenere i conti in piedi, l'ha detto chiaramente, c'è stata anche ilarità addirittura mi ricordo tra il pubblico, quando come prima frase ha detto: "io sono quello che taglia, perché sono costretto a tagliare".

Quindi, accusare poi chi ha parlato in quel momento di essere stato scorretto mi sembra ingeneroso, davvero ingeneroso. E quindi riconosciamo le cose come stanno.

"Il Bilancio per i Novaresi è un massacro. E' un massacro e non si sono cercate soluzioni semplici". Cosa vuol dire questa roba qua? Io non ho capito, davvero non riesco a capirlo, se non dire qualcosa tanto per dirlo...

(cassetta 6) ...cose che davvero non hanno nella loro essenza la priorità necessaria per far fronte ai problemi delle persone, ripeto, che hanno più difficoltà. Non è così. Non è così. L'avete detto voi stessi.

I provvedimenti che vorremmo prendere e che non vanno in quella direzione, cioè che non sono di supporto immediato alle persone che hanno bisogno sono finanziati – ed è un'accusa che ci avete fatto continuamente da due giorni – con la vendita degli immobili da dismettere.

Allora, anche qui non riesco a capire, è vero, è accettabile come osservazione critica, ci sono delle cose che non riusciremo a fare perché sono soggette, quindi condizionate in maniera fortissima dalla vendita o meno degli immobili, però non si può dire che attraverso uno sforzo, un'attenzione ed una sensibilità con questo Bilancio noi non andiamo incontro alle prime esigenze delle persone.

Allora, le soluzioni suggerite per esempio per quanto riguarda l'emergenza abitativa, va benissimo, voglio dire sono delle bellissime idee quelle di vendere il vecchio per comprare il nuovo, allora, se non ho capito male, Silvana, facevi riferimento al Centro Sociale di Viale Giulio Cesare, giusto? Ecco, a me sembra che anche lì ci sia una diretta responsabilità della Provincia se non sbaglio... al 50 per cento, perfetto!

Non è che in città si fa politica solo all'interno del Palazzo Comunale, si fa politica anche un po' all'esterno, quindi in Regione, quindi anche in Provincia. Ma avete provato da non so quanti anni a chiedere al Presidente della Provincia di provare ad interessarsi con la stessa efficacia, anche lui di questo problema, mi sembra di no! Mi sembra di no!

Allora, se cominciamo oggi a farlo, sicuramente, come dicevi prima per la vendita degli immobili, non riusciremo a risolvere il problema immediato, non ce la faremo. Poi, prendere in considerazione questa possibilità, ben venga, abbiamo lavoro e commissioni a iosa per poterlo fare.

I cittadini si aspettavano un aiuto e non un massacro. Allora, siamo tutti d'accordo su questo, è una bella enunciazione, questa sì che è un bella enunciazione, aiutiamo i cittadini, aiutiamoli perché il Bilancio è un massacro. Ma in che modo? Avessimo questa soluzione fra le mani, faremmo dei salti, il triplo salto mortale carpiato doppio, se avessimo questa possibilità oggi. Noi non l'abbiamo. Non l'abbiamo concretamente. Non ce l'ha il Governo centrale, non ce l'ha un sistema politico europeo, se non addirittura mondiale, non ce l'abbiamo!

Allora, se dire non aiutiamo i cittadini vuol dire questa Amministrazione non mi piace, non mi sembra molto profondo come concetto.

E poi finisco. C'è una chicca sulla quale io continuo a riflettere. Il Bilancio, l'Equilibrio del Bilancio, la sostenibilità del Bilancio si deve o non si deve basare su quella che è la riscossione dell'evasione? Non riesco a capire neanche questo.

Allora, quando mi si dice che la Corte dei Conti ha avvisato e ha detto: attenzione, voi non potete basare i vostri investimenti ed i vostri investimenti sulla speranza di. Sulla speranza di riscossione quando il credito da riscuotere c'è, quando c'è; se c'è quel credito, allora la Corte dei Conti ti dice: fai di tutto per poterli riscuotere. Fai di tutto per poterli riscuotere.

Allora, io non credo ed è anche in questo caso, secondo me, ingeneroso pensare che da parte nostra non si faccia quello che si deve fare per cercare di riscuoterli, come credo che basarsi sulla messa a Bilancio, cioè come

proiezione, come speranza di usare quei soldi sia giusto criticare se su questo, come la Corte dei Conti consiglia, noi siamo prudenti.

Perché siamo prudenti? Perché ci avete provato prima di noi a riscuotere e non ci siete riusciti! Perché dovremmo riuscire noi? Non siamo Mago Merlino! Perché dovremmo riuscire noi più di voi? Scusateci, sicuramente cercheremo di farlo, questo perché siamo convinti che l'impegno, anche in questo, deve essere assunto in maniera seria; però dire che la mano ai cittadini, un Bilancio diverso, un Bilancio con il cuore sia il frutto della speranza di riscuotere 6 milioni o passa di accumulo di credito non riscosso fino ad oggi, davvero, davvero mi sembra una favola. Mi sembra una favola.

Basta. Mi fermo qua. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Diana.

Ha la parola il Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

Spero di essere velocissimo, non farò discorsi di carattere generale, perché tanto li hanno già fatti, sia nel bene che nel male, tutti gli altri colleghi e quindi anche la Consigliera Moscatelli, che sta ascoltando, li ha fatti già i suoi interventi.

Io voglio ritornare un po' ai numeri. Allora, ho visto che nessuno ha criticato la quantità della spesa, semmai qualcuno ha detto abbiamo speso poco, qualcuno ha detto che abbiamo messo poco per il sociale, meno di quanto c'era, forse Pinocchio oggi non è venuto, ma noi del settore sociale passiamo da un preventivo del 2011 di 20.977.000,00 a 21.498.000,00 nel Preventivo del 2012. Quindi 521.215,00 in più in questo Preventivo. Quindi, una bugia quella detta sulla spesa per il sociale.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

(intervento senza microfono)

CONSIGLIERE SPANO:

Mi scusi, quello che c'è dentro poi ce l'ha dentro in parecchie ore, quello che c'è dentro! Adesso mi lasci un minuto per dire quello che penso io. La ringrazio.

Quindi questi sono i numeri. Quindi non è la qualità...

Quindi quello che ho sentito criticare non è la quantità della spesa, ma bensì – e questo ognuno può avere le sue ragioni – la qualità della spesa.

Allora, se non è criticata la quantità della spesa, vuol dire che non possono nemmeno essere criticate le Entrate perché le Entrate sono quelle che fanno quadrare la spesa.

Quindi quali sono le Entrate di un Comune? Sono le Entrate Tributarie, poi la Lega ci verrà a dire, come diceva Franzinelli, diceva l'Arnoldi, che si può recuperare l'evasione di decenni. Forse sì, ma con che cosa la recuperiamo? Con il retino? Qual è il sistema? Invitando i contribuenti a prendere un caffè? Quando andiamo e certi gruppi vanno in giro a dire “non pagate l'I.M.U.”, “non pagate il canone RAI”, non facciamo i morosi nei mercati perché sa, il periodo è brutto! Il periodo è brutto per tutti, quindi difficilmente si potranno recuperare quelle spese.

Quindi, gioco forza, per quadrare un Bilancio, che anche voi dite che nella spesa è corretto nei numeri, bisogna necessariamente agire sui tributi. E questo è quello che è stato fatto.

Dopodiché sento le soluzioni – e vado a finire – sento le soluzioni di dire che per andare a sopperire alla crisi abitativa bisogna alienare. Ma alienare, stamattina abbiamo detto che tutto quello che si mette sotto la colonna “Alienazioni” è quello che non si fa. E allora che soluzione è? Perché si riesce ad alienare quegli appartamenti? E non si riesce ad alienare un altro? Mi sembra una soluzione demagogica, messa lì, e smentita alla mattina e ridetta al pomeriggio.

E con questo mi sembra che appunto i numeri tornino di questo Bilancio. Quindi, siccome tornano, finisco qua e amen.

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Spano.

Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Ringrazio il Presidente. Ringrazio anche i Consiglieri, ormai sempre più stanchi e sempre meno ascoltano quello che andremo a dire.

Purtroppo mi dispiace che non ci sono i due colleghi Franzinelli e la collega... glielo dici tu, perché probabilmente si vergognano, nel senso che io ho qui un articolo della Stampa del 1° marzo del 2002 e questo articolo dice: “Passa il

Bilancio della stangata, 10 miliardi di tasse in più per i novaresi, necessari a far quadrare i conti e a finanziare le opere previste dalla maggioranza”. Questo 10 miliardi. Questo succedeva quando non mi risulta che ci fossero dei problemi di trasferimenti o dei trasferimenti in meno da parte dello Stato, da parte della Regione e da parte di nessun altro.

Qui avviene, invece, che dopo vent’anni di Governo di un certo tipo... Governo non Comune. Dopo vent’anni di Governo di un certo tipo, dallo Stato vengono drasticamente ridotti i trasferimenti, dalla Regione altrettanto e dalla Provincia pure.

Se vogliamo, in qualche modo, far quadrare un Bilancio, purtroppo l’unico sistema mi pare che sia quello.

Un’altra cosa del famoso 2002 che volevo leggere, così poi non intervengo dopo, era: “Il Sindaco Massimo Giordano ha anticipato che gli emendamenti proposti dall’opposizione saranno tutti respinti in blocco”. E’ un intervento che precede... così non parlo dopo. Questo era l’atteggiamento forse della Giunta che ci ha preceduto!

Finito!

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zampogna.

La parola al Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

La ringrazio signor Presidente.

Cercherò di essere il più possibile lucido, nonostante le due giornate che abbiamo passato chiusi qua dentro.

Due parole soltanto sul discorso del Sindaco che mi è piaciuto veramente tanto, ma tanto sul serio, tanto quanto mi era piaciuto quello iniziale al quale avevo dato anche la mia fiducia perché mi piaceva, perché faceva sognare, perché dava un’idea di quello che era il futuro. Bozzola! Però stiamo parlando del Bilancio 2012 qua. Il problema è quello. Io apprezzo il fatto che si abbia una visione di medio lungo termine e quant’altro; purtroppo però delle parole del Sindaco, io personalmente non ho trovato traccia dentro il Bilancio previsionale del 2012. Magari ho cercato male, però sinceramente non ho trovato proprio traccia.

Mi rendo conto che ci siano problemi tali per cui si debba pensare anche a puntellare il Bilancio per metterlo in sicurezza, prima poi di poter fare delle

pensate un pochino più lungimiranti e quant'altro va bene, ma un accenno qua e là magari non avrebbe fatto male.

In realtà, quello che ho trovato nel Bilancio, invece, è, calcolatrice alla mano, guardando la Relazione dei Revisori dei Conti, è che per la parte corrente di Entrate, alla fine della fiera, messa l'I.M.U. e alzate tutte le imposte, si arriva a un più 123.000,00 euro, rispetto alle Entrate del 2010; mentre, invece, sulla parte in Conto Capitale, sempre delle Entrate, per la parte derivante da Alienazioni e Trasferimenti di Capitale si arriva a più 5.250.000,00 euro, sempre rispetto al 2010.

E per la parte di Entrate derivanti da Accensioni di Prestiti, si arriva a 5.250.000,00 euro, sempre rispetto al 2010.

Per un totale circa di 10.600.000,00 euro in più di Maggiori Entrate, rispetto a quello che era il Bilancio del 2010, il Rendiconto del 2010.

Questo per dire che cosa? Che forse si poteva essere un po' meno cattivi, ci si accanire un pochino di meno sulla tassazione dei cittadini.

Capisco l'I.M.U., perché va a copertura dei mancati trasferimenti, che non è che mancano in toto, ma c'è una riduzione, perché arrivano poi sottoforma diversa, minori, ma in forma diversa arrivano, però, effettivamente, ci si poteva davvero accanire di meno, come ho già detto discutendo le delibere che avete presentato questa mattina. Anzi ieri, scusate, sto perdendo il filo del tempo!

Altra cosa ancora per cui non potrò votare favorevolmente a questo Bilancio è il discorso che faceva il Pedrazzoli, poc'anzi, e mi riaggancio al suo perché, in parte, ha preso a sua volta, forse involontariamente uno mio che facevo ieri, cioè la mancanza di programmazione: non si vede programmazione. Perché? Sul centro non c'è nulla, è tutto bloccato, forse perché stiamo aspettando che succeda qualcosa per il parcheggio di Largo Bellini.

Mi ero preso due appunti. Dove sono? Eccoli qua. Sull'area dell'Ospedale vecchio non si sa nulla, giusto l'altro giorno parlavo con il Sindaco e si parlava dell'Ospedale nuovo ed io dicevo: sì, va bene, sbattetevi, fate quello che dovete fare, tra Comune e Regione presso il Ministero per avere garanzie di questi trasferimenti, ma fatemi anche capire che cosa volete fare dell'area del vecchio Ospedale, perché se no... E non c'è progettazione.

Per San Gaudenzio: la ristrutturazione della facciata della Basilica di San Gaudenzio è vincolata da alienazioni. Come? C'è il Piano di Rifacimento del vecchio Ospedale? Mezza pagina! Se doveste usarla per andare a presentare il progetto giù a Roma, per farvi dare in cambio dei soldi, secondi voi cosa

farebbero di quella mezza pagina lì? Magari danno i soldi a qualcun altro, secondo me. Comunque!

San Gaudenzio, dicevo, il rifacimento della facciata è vincolata da alienazioni.

Il Teatro Faraggiana per rimetterlo in condizioni di essere utilizzato e fruito, per essere usato come contenitore, i famosi contenitori di cui si parla, anche per questo i soldi sono vincolati ad alienazioni. E, come già dicevo questa mattina, sono i sogni le alienazioni, quello che ci piacerebbe tanto fare, ma per i quali non si dà nessuna garanzia.

L'adeguamento del sistema tariffario della sosta a pagamento sul suolo pubblico, l'ho già detto, manca la programmazione, aumentiamo di un po' le tariffe della sosta, per fare che cosa? Per mettere le sbarre ai parcheggi e per mettere la biglietteria automatica sugli autobus della SUN, quando poi abbiamo a mutuo da chiedere un milione di euro di mutuo ulteriore, sempre per la SUN, quando non sappiamo neanche se la SUN tra due anni sarà ancora lì dove sarà. Perché? Perché, anche lì, in questa cosa manca la progettazione su questo argomento.

La tassa di smaltimento rifiuti solidi urbano la aumentiamo, ma per fare cosa di questi soldi? Sì, per andare a copertura del cento per cento del servizio. Bellissimo, ma, voglio dire, stiamo pensando a come gestire i rifiuti diversamente? Quello che avanza, dopo avere fatto la differenziata? O semplicemente stiamo aspettando che le discariche si esauriscano o che le tariffe delle discariche aumentino, per poi aumentare ancora una volta la TARSU? Non lo so! A me non sembra che ci sia programmazione.

Di conseguenza, siccome la somma di tutte queste cose che ho detto fino adesso fa sì che questo Bilancio sì, stia in piedi, numericamente stia in piedi, probabilmente sia anche più solido di quello che c'era prima, però non ha a nulla a che vedere con il discorso del Sindaco, al quale io avevo dato, diciamo, la mia benedizione, tra virgolette, se così si può chiamare.

CONSIGLIERE

Wow!!

CONSIGLIERE ZACCHERO:

E di conseguenza non mi sento di votare favorevolmente questo Bilancio.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Zacchero.

La parola al Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie Presidente.

Bene, allora, per commentare questo progetto di Bilancio, partirei anch'io, visto che tutti hanno dato i loro numeri, dai numeri.

Dalla parte delle Entrate, noi notiamo che c'è stato un aumento, rispetto all'anno precedente sulle Entrate, di 7 milioni di euro. Ok? Quindi l'Amministrazione Comunale, rispetto all'anno precedente, ha a disposizione 7 milioni di euro in più per poter lavorare.

Di questi 7 milioni di euro, abbiamo visto tutti come si sono generati, in parte con l'I.M.U., in parte con la TARSU, quindi con tasse. Di queste tasse, 70.000,00 euro derivano dalle imposte sull'Imposto di Soggiorno e sui Diritti di Istruttoria, che, ripeto, come ho già detto ieri, secondo me erano evitabilissimi, vista l'incidenza che hanno sul progetto di Bilancio, parte Entrate, danno solo l'idea che quest'Amministrazione vuole tassare tutto e di più.

Parte della Spesa. Quindi abbiamo 7 milioni di euro in più in un contesto socio economico che tutti sappiamo qual sia; abbiamo detto più volte, a più riprese, durante questi mesi c'è in atto una vera e propria emergenza sociale e abbiamo 7 milioni di euro in più rispetto al passato! Come li spieghiamo questi soldi?

Sulle Spese Correnti, alla Funzione 1, abbiamo un risparmio, rispetto all'anno precedente di circa 4 milioni di euro, sulla Funzione 1.

Quindi 7, un risparmio di 4, più 11 milioni di euro a disposizione. Ok? Quindi non abbiamo più 7 milioni di euro in più, ne abbiamo 11.

Poi abbiamo sulle altre Funzioni, molte rimangono sostanzialmente invariate, l'ha già detto Spano nel suo intervento, sul Sociale c'è un piccolo aumento, è giusto, è vero; sul Verde Pubblico e l'Urbanistica sostanzialmente viene più o meno invariato; abbiamo 100.000,00 euro in più sulla Funzione Trasporti e quant'altro; abbiamo 50.000,00 euro in meno sulla Funzione Sport, rispetto al passato; 200.000,00 euro – Spesa Corrente! – sulla Funzione Istruzione. Più o meno tutto è livellato.

Però abbiamo questi 11 milioni in più, che, fatti i conti, dopo la Spesa Corrente, grosso modo, arrivano a cosa? A 10 milioni di euro, che sono esattamente la differenza e la Spesa Conto Capitale tra il 2011 e il 2012.

Quindi, questi soldi in più che siamo andati a prendere tra entrate e risparmi sulla Funzione 1, sono stati messi tutti in Spesa Conto Capitale. Mi corregga se sbaglio Assessore. Sbaglio? Più o meno! Va bene, comunque sia, abbiamo questo dato, che è un dato.

Allora, il Bilancio, sostanzialmente, per commentarlo, si riduce a questo. Come usiamo questi 10 milioni di euro della Spesa Conto Capitale?

Ma faccio presente un'altra cosa Assessore: di questi 10 milioni di euro che abbiamo, 9 milioni e 40.000,00, una roba del genere, arrivano dal Contributo Regionale per il PISU e 2.600.000,00 dal Contributo Regionale per il Castello Visconteo Sforzesco. Quindi, di questi 10 milioni, 9 milioni arrivano da lì.

Allora, che cosa ne deriva da questo? Ne deriva che questo Bilancio, non soltanto è un Bilancio facile, come ho detto ieri, cioè che mette solo ed esclusivamente, diciamo così in azione l'attività amministrativa per prendere tasse e basta; non soltanto è un Bilancio ideologico che va a colpire determinate categorie professionali con l'innalzamento delle imposte, anche quelle più inutili; non soltanto è un Bilancio iniquo perché, a fronte di queste nuove imposte, non c'è un effettivo miglioramento dei servizi, ma è anche qualcos'altro: è un Bilancio che fa trasparire una sostanziale piattezza progettuale, al di là di quello che ci viene raccontato nella Relazione Programmatica, perché gli unici investimenti che vengono fatti derivano dagli investimenti dei contributi regionali: il PISU che è stato pensato dalla vecchia Amministrazione, il Castello Visconteo Sforzesco che è stato pensato e quei 2.600.000,00 sono arrivati, dall'Assessorato all'Innovazione della Regione Piemonte.

E' un Bilancio la cui, diciamo così, attività, l'unica attività che ha deriva da ciò che è stato fatto in passato. Da ciò che è stato fatto in passato. Questo dicono i numeri nudi e crudi. Questo dicono i numeri.

Quindi, al di là di ciò che viene detto, facciamo di qui, progetti, rinnovamento, il nuovo ciclo, il nuovo corso, è un Bilancio che si fonda sui 6 milioni di euro del PISU e i 2.600.000,00 euro del Castello Visconteo, tutto il resto rimane invariato.

E' ovvio, all'interno dei capitoli di Bilancio ci sono anche delle, diciamo, scelte, che sono state fatte ovviamente, per esempio sul tema del fotovoltaico,

io l'ho detto più volte, bisogna dare atto che questa Amministrazione ha dato un deciso cambio di passo. Di questo bisogna dare atto. Però, sostanzialmente, a questo si riduce questo Bilancio.

Su Sant'Agabio, tutto questo sbandierare su Sant'Agabio, io non ho ancora capito cosa si voglia fare, come si voglia fare rivitalizzare questo quartiere, come lo si voglia riqualificare, al di là del dirlo, poi queste buone intenzioni, che sono buone e sono condivisibilissime, si devono tradurre in scelte di Bilancio, ma non c'è niente.

Mi dicevano, perché non c'ero, che Franzinelli diceva che questo era un Bilancio senz'anima. Questo qui è un Bilancio di ghiaccio, un Bilancio cristallizzato, è un Bilancio che non fa trasparire volontà prospettica, progettuale, al di là di alcuni finanziamenti su progettazioni, che ancora dobbiamo capire se sono finanziabili o no e se sono in prospettiva tipo il Movicentro, perché questo è ancora da discutere ed è discusso. Perché mi dicono che dalla Regione Piemonte non ci sono gli "sghei".

Quindi, voi capite, noi possiamo star qua ore e ore a parlare, a dire, vogliamo fare di qui, vogliamo fare di là, faremo questo, faremo quest'altro, ma poi quando vai a vedere la cruda realtà dei numeri, scopri che i Bilanci sono l'anima di ciò che vuole fare l'Amministrazione e questo Bilancio non fa trasparire nulla. E' un Bilancio fermo! Quel poco che fa trasparire viene ereditato dall'attività amministrativa della precedente Amministrazione Comunale.

Se non ci fosse stato quello, non ci sarebbe proprio... meno di niente! Meno di niente! E' questa è la realtà, dovete rendervene conto.

Io, avessi avuto, 7 milioni di entrate in più, in una condizione socio economica come quella attuale, avrei fatto qualcosina di più per il sociale, non 400 – 500.000,00 euro Spano! Due o tre milioni di euro!

C'è housing sociale qua? No. Non ne vedo. Ci sono progetti di ristrutturazioni di immobili del Comune per dare la possibilità alle famiglie di andarci dentro ad abitare, quelli sfrattati? Non ne vedo. Non ne vedo. Il progetto di sviluppo culturale della città con il Faraggiana, il Broletto e tutte queste qui, la Cupola di San Gaudenzio? C'è, ma è finanziato con i Proventi da Alienazioni, l'abbiamo detto in tutti i modi, sono scarsamente reperibili quelle risorse lì.

Quindi, ripeto, guardate, al di là delle buone intenzioni, che ripeto sono condivisibilissime, qua non si sta facendo niente, niente di nuovo perlomeno.

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

La parola al Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente.

Ringrazio anch'io i colleghi per la grande pazienza dimostrata ed il grande senso di responsabilità di questa settimana.

Il mio intervento sarà rapidissimo. Premetto anch'io, come ha fatto Pedrazzoli, che voterò questo Bilancio e lo dico perché quello che poi andrò a raccontare potrebbe essere male interpretato.

Ma tengo a precisare questo dato di partenza: voto perché ho preso un impegno che ha una durata di cinque anni, un impegno che ho sottoscritto con una campagna elettorale condotta insieme al Partito Democratico, dal quale sono uscito non più di un mese fa, non meno..., insomma, circa un mese fa e questo impegno che ha la durata di cinque anni io lo voglio osservare per intero esprimendo la mia attività in un'attività di maggioranza, che chiede però il rispetto di quelli che sono gli indirizzi politici sulla base della quale abbiamo espresso un programma elettorale, sulla base della quale siamo stati anche eletti.

Sarò un po' l'"Avvocato del diavolo", cito un film perché in quel film si paragona la vita ad un incontro di tennis. Io ritengo che questi nostri cinque anni possano, con questo parallelo sportivo, essere considerati cinque set, io ne voglio vincere almeno tre.

Oggi ritengo di averne perso uno, perché questo Bilancio non mi piace. Non mi piace perché viene generato da una ricorsa alla giustificazione di costi; costi che probabilmente oggi non possiamo più sopportare.

Allora, noi costruiamo delle entrate perché abbiamo dei costi. Evidentemente questo è un obbligo perché dobbiamo andare in pareggio, però da questi costi io non ho visto un serio impegno alla ricerca di quelle che potrebbero essere dei risparmi. Non l'ho visto, non lo conosco, mi piacerebbe dare la mia disponibilità e l'impegno di tutti noi anche alla ricerca della riduzione di ciò che si può ridurre, per evitare di aumentare, come abbiamo giustamente osservato in tanti, l'unica fonte attualmente che abbiamo, che è quella di recuperare, dove possibile, con maggiori tassazioni.

Il senso di quello che voglio dire, cerco di spiegarlo magari con delle frasi fatte, ma che colgono immediatamente, insomma, la spiegazione anche di quello che è un ragionamento forse complesso che non si può esplicitare in pochi minuti.

Io dico che se il sonno della ragione genera mostri, il sonno della democrazia ha generato un vuoto amministrativo; noi questo vuoto amministrativo in parte l'abbiamo colmato vincendo un'elezioni, proponendoci per ridare qualcosa ad una città che era, a mia visione, abbandonata a se stessa.

Io vedo l'assenza di grandi progetti esecutivi strategici, noi non abbiamo ereditato nulla, se no non saremmo qua a discutere di un Bilancio fotocopia del Bilancio 2011, io non trovo nulla di nuovo, è una fotocopia fatta anche nei numeri perché lo scostamento che viene segnalato dall'ultimo intervento di Canelli non è quello, insomma, perché non crea questa diversità.

Di questi grandi progetti, che anche Pedrazzoli ha parlato e ti ringrazio perché da questo articolo di Repubblica si trae veramente molto di quello che potrebbe essere il percorso da seguire.

Questo vuoto amministrativo lo possiamo veramente colmare con delle nuove progettualità, ma anche con un indirizzo politico che è il secondo vuoto che in questo momento si sta creando, probabilmente per correre dietro alla soluzione di veramente gravi problemi ereditati.

E qui faccio una precisazione sullo Sporting perché sentire che l'arbitrato potrebbe essere una soluzione, mi spiace non lo è, la galera sarebbe una soluzione, la galera per chi ha creato un debito pubblico, ha creato i presupposti per un debito pubblico, concedendo ad un privato la possibilità di indebitarsi, travisando le regole di un bando pubblico, che era stato scritto per un confronto legittimo tra concorrenti privati.

Appena dopo l'assegnazione ad un concorrente privato, la regola è stata stravolta, consentendo a questo privato di spendere il doppio di quello che era il bando.

E allora lì ci sono tutti i presupposti, a mio modo di vedere, per accusare pubblicamente – e qua lo faccio – la creazione di un debito pubblico, che oggi non c'è ancora, nel Bilancio non ce l'abbiamo, ma a breve ce l'avremo, da privato diventerà pubblico e ce lo dovremo sorbire con altre manovre nel Bilancio. Quindi, per me, l'arbitrato non sarà sufficiente alla risoluzione di questo problema.

Questo vuoto amministrativo e vuoto politico crea... prego! Insomma, io credo che da questo la difficoltà che la Giunta e l'Esecutivo hanno incontrato

sia proprio l'immediata risoluzione in questi mesi di una serie di gravi problemi che vanno ad inquinare una normale attività amministrativa; ben altro ha trovato Giordano quando è successo a Correnti, ha vissuto quattro anni di rendita...

CONSIGLIERE

(intervento senza microfono)

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Quattro anni di rendita ha vissuto e me lo ricordo benissimo.

Dopodiché, non è più successo niente, noi oggi non ereditiamo niente di esecutivo, dobbiamo riprogettare una città che è svuotata di contenuti esecutivi. Questo purtroppo è il dato di fatto.

Ce ne sono altri di problemi, che sono la mancanza nostra di volontà politica di affrontare seriamente il controllo di quei terminali che governano la città che sono oltre il Consiglio Comunale e la Giunta, che sono dei terminali che hanno un nome: Coccia, Fondazione Castello, Acque Novara VCO, cioè aziende che noi dovremmo controllare, ma che oggi lasciamo al controllo di altri che non appartengono alla nostra formazione politica. E questo crea dei problemi.

Crea problemi di avvisi pubblici fantasma per generare un progetto di gestione del Castello. Io mi domando come sia possibile farsi sfuggire il controllo di queste cose. Ma affronteremo l'argomento in un'apposita Commissione perché il 15 di giugno probabilmente sono stati consegnati dei progetti per progettare l'attività gestionale del Castello.

La Acque Novara VCO, l'ho già denunciato una volta, ci porta nelle case dei Novaresi avvisi di distacco dell'acqua, dove qualcuno è moroso, ma non tutti, e quindi sarebbe bene riprendere in mano anche questa questione, che è politica, è nostra e dovremmo controllare nel merito e non delegare ad altri che sono ancora ad occupare ruoli determinanti per la vita amministrativa, la vita della città, la vita della collettività.

Questo io lo leggo come due passi indietro per farne uno avanti. Mi auguro che sia così. Questo anno perso e il "Bilancio fotocopia", ho ascoltato tutti gli interventi, mi fanno specie molti interventi dei gruppi di minoranza che contestano questo Bilancio, sarebbe stata un'operazione politica devastante quella di approvarlo, riconoscendo l'esatta identica fotocopia di quello che è successo anche l'anno scorso. Questo non succede perché evidentemente

non c'è questa brillante argomentazione, se non nella denuncia di piccole cose.

Io ritengo che questo anno perso possa essere rilanciato con l'attività futura e sarà mio impegno e mi auguro anche dei colleghi di P.D. e S.E.L., che veramente fanno il possibile per proporre all'Esecutivo tutto ciò che è il segnale della città che vive e che è controllata anche dalla nostra attività che si svolge quotidianamente con la nostra vita vissuta.

Non possiamo sicuramente non realizzare nuovi progetti, dobbiamo fare il possibile per riconoscere ad un Esecutivo che pone l'attenzione anche a piccole cose, come gli orti sociali, contestati da tutti, ma oggi, perdonatemi, è l'eccesso, l'unica cosa nuova all'interno del Bilancio, degna di essere chiamata tale.

Non sono sicuramente le operazioni di facciata e di slogan ereditati dal passato, oggi riproposti con dei più più, con più enfasi. A me non piace questa cosa, non mi piace la facciata, mi piace la sostanza, mi piace guardare non al problema, ma alla sua soluzione.

Ed oggi la soluzione del problema a Novara è dare spazio a chi a Novara vive e fonda la propria attività lavorativa, a volte anche di volontariato, su progetti che non sono sicuramente di serie A e non sul palcoscenico principale, ma muovono centinaia di persone, soprattutto giovani, che sono io dico il nostro futuro perché è necessario riprendere in mano questa situazione, che è abbandonata. Perdonatemi, ma è veramente abbandonata alla capacità di chi si prodiga, ma non certo dalle istituzioni che concede il massimo dell'attenzione a richieste, a sollecitazioni che fortunatamente ancora arrivano, ma che non vengono ascoltate come dovrebbero, perché si punta all'immagine. Io vorrei un po' più di sostanza.

Riprendo il discorso e chiudo. Oggi io do il sostegno a questo Bilancio espresso da un Esecutivo che guarda anche alle piccole cose. E' sicuramente una novità rispetto al delirio di ciò che è accaduto negli anni precedenti, che è arrivato a settembre – ottobre 2010 a partorire un'ordinanza contro gli esercizi commerciali di nuovi cittadini novaresi extracomunitari ed il titolo era: "Disposizioni per contrastare il degrado urbano. Limitazione delle attività commerciali artigianali di vendita di prodotti etnici e disposizioni per i gestori stranieri".

Io questa cosa qua non la voglio vedere, fortunatamente non c'è più, nella storia ha avuto un nome che erano: leggi razziali.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pronzello.

La parola al Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE BRIVITELLO:

Una domanda: ma il gruppo P.D.L. non aveva già finito il tempo?

CONSIGLIERE

Non ha ancora terminato.

CONSIGLIERE BRIVITELLO:

Ah! Va bene, grazie.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Comunque, nel caso, la Lega gliene cede un pezzettino.

VICE PRESIDENTE:

Per favore, non interrompete. Grazie.

Ha la parola Consigliere.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Vorrei tranquillizzare, non ho intenzione di sfiorare rispetto...

CONSIGLIERE

Scusi, abbiamo chiesto per favore di sapere il tempo che...

VICE PRESIDENTE:

Nove minuti.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Adesso otto!

Ci siamo? Posso andare Presidente?

VICE PRESIDENTE:

Certamente.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Sono stato stimolato dagli interventi di questa mattina del Sindaco e del Vice Sindaco, quindi cercherò di essere conciso e di rispettare i tempi, anche perché mi sembra di aver capito che lo scorrere dei minuti sarà oggetto di attenzione, quindi, per carità, vogliamo soltanto dare a Cesare quel che è di Cesare.

Io, contrariamente a quello che diceva il Vice Sindaco questa mattina, è ben difficile far finta di capire che la campagna elettorale è finita, che il giorno della vittoria di una coalizione elettorale siano lontani perché, vedete, quello è il punto di partenza di un percorso.

E' un punto di partenza di un percorso che è partito in mezzo a tanti proclama, è stato il frutto di un'opera di diffusione di un programma elettorale, attorno a questo programma elettorale si sono fatte delle promesse ed io vorrei fare una domanda, lo faccio in maniera anche costruttiva se vogliamo: quanti Consiglieri di maggioranza ogni tanto vanno a prendersi quel programma elettorale, se lo rileggono e magari cercano un pochetto di farsi un'idea.

Perché, vedete, io l'ho fatto questa mattina, nel corso di questi lavori e poi avendo ascoltato gli interventi del Sindaco, del Vice Sindaco e della Giunta, mi sono sentito calato improvvisamente in un'altra dimensione.

Al di là del fatto che il Bilancio partecipato, ormai il Broletto rimarrà, nel senso che è stato fatto il primo Consiglio Comunale, sono stati fatti i proclama, è stato fatto il Bilancio partecipato, tutti noi abbiamo ancora negli occhi quelle decine e decine di migliaia di contribuenti, di cittadini novaresi che andavano a questo consesso del 31 di marzo a dire: dai! Metteteci l'I.M.U. al massimo, fateci l'Addizionale, aumentateci la TARSU del 19 per cento.

Io l'ho visto e quindi capisco che questo sia veramente un percorso molto partecipato di cui dovete essere fieri, noi.

Noi no. Noi di queste tasse ne avremmo fatto sicuramente a meno, perché poi di fatto noi eravamo partiti dal modello Novara, siamo arrivati con i vostri proclama al modello Rinascimento e adesso, per fortuna o purtroppo però, soprattutto purtroppo, è iniziato il Decadimento! Quindi, dopo il Rinascimento, il Decadimento.

E' un dato statistico, è stato riportato dai quotidiani nazionali, nel Novarese la crisi fa paura, fa preoccupazione, non crea più ricchezza, c'è l'incertezza del futuro dei nostri contribuenti, noi veniamo incontro a loro, ai loro bisogni,

alle loro necessità con questa grandinata di imposte e questo Bilancio di supertasse.

Io vado avanti perché non voglio perdere tempo.

Dico sono state individuate delle macroaree dal Sindaco, se ho ancora qualche minuto per poterle ricordare: la casa, il lavoro, lo Sporting, la SUN, il Coccia e Largo Bellini.

Ecco perché allora sono andato a fare questo giochino semplice, di andare a prendere il programma elettorale di questa coalizione di partiti, perché è una coalizione di partiti, non c'è...

Qualcuno oggi cerca di fare il diverso, però sono dei partiti che si sono coalizzati e quindi che cosa andiamo a vedere? Lo Sporting. Nel vostro programma elettorale, quella che è questa grandissima fatica, questo grandissimo peso, questo grandissimo onere, leggiamo nel vostro programma elettorale: "Lo Sporting va portato in un progetto condiviso che valorizzi questa importante risorsa". Poi prende la parola il Sindaco e scopriamo che è un grandissimo fardello da portare avanti. Un fardello per il quale di questo extraggettito che stiamo creando con le nostre maggiori imposte destiniamo zero!

Allora, ad un certo punto, diciamo: no, però abbiamo un altro problema, noi vogliamo parlare dei parcheggi di interscambio, facciamo il Viale Kennedy, con lo Sporting, Sant'Agabio, si recita testualmente nel vostro programma elettorale, mi dispiace che sia io a doverlo propagandare, però... (lato b) ...allora poi vediamo il rilancio ed il potenziamento con il personale di terra, riportato dalla biglietteria, bisognava potenziare la SUN perché la SUN era il destino, il futuro, eccetera. Oggi non possiamo potenziare la SUN perché è un altro ambito di crisi sul quale ci sentiamo impotenti e, anzi, i futuri anni saranno impostati a dover risalire questa china che ci avete lasciato.

Allora mi domando sul lavoro possiamo dire anche questo, si era parlato di fare un patto anticrisi per fare sistema, eccetera, eccetera, non se ne vede nulla!

Per quello che riguarda il Coccia, altra area di crisi, io leggo il vostro programma elettorale. Nel vostro programma elettorale c'era scritto che il Coccia...

VICE PRESIDENTE:

Per favore, un po' di silenzio in aula! Consigliere Zacchero!

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Si trattava di introdurre il Coccia nei sistemi teatrali della città. Dopodiché, si vincono le elezioni, si entra dentro e si dice: ma il Coccia è una grandissima criticità, quindi noi avremo dei grossi problemi ad investire su questa struttura, non sapremo come fare.

Ma allora mi domando: ma chi ve l'ha scritto quel programma elettorale? Ma io dico lì qualcuno probabilmente arrivava da Marte. E allora io devo capire se arrivava da Marte o da Firenze, chi ha scritto il programma elettorale, oppure chi oggi lo sta mettendo in atto e non se n'era accorto prima quand'era stato il momento di scriverlo. Perché io credo che sia questo, se vogliamo, con un pochettino di onestà intellettuale.

Ma io dico, benedetta gente, avete fatto una coalizione di partito, avete unito un programma, sottoscritto, siglato col sangue e non vi siete accorti invece che lo Sporting era un tritasangue, che il Coccia portava via soldi, che il Bilancio era tutto a pezzi e cadeva a pezzi! Ma io dico sono queste!

Se vogliamo, è la stessa realtà, ed è passato un anno, lo stesso anno nel quale dite che evidentemente è ancora troppo poco, poi qualcuno ha parlato di polvere e viva Iddio!

Allora, posso sapere quanto tempo ho ancora signor Presidente?

VICE PRESIDENTE:

Vai.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Allora, questo è un Bilancio tutto tasse, io credo che veramente le previsioni di Bilancio siano incaute, nel senso che anche oggi non sappiamo di queste risorse che cosa andremo a finanziare perché su tutte queste grandi criticità, sul lavoro zero euro, sullo Sporting zero euro, sul Coccia zero euro, sulla SUN zero euro, però una cascata di imposte che cade tra capo e collo sui contribuenti novaresi, tutto al massimo: la TARSU al massimo, l'I.M.U. al massimo. Ed io dico allora ci sarà qualcosa che non funziona. Ci sarà qualcosa che non funziona.

Mi stride il Sindaco quando mi dice: ma noi non vogliamo essere degli incauti amministratori. Ma degli incauti amministratori oggi! Non vogliamo essere incauti amministratori oggi. Però qualcuno ha venduto qualcosa che non aveva quando è stato il momento di sottoscrivere il contratto elettorale.

Allora io mi domando se era l'amministratore incauto prima o se era una persona che non aveva forse la responsabilità, non stava sul pezzo, non aveva piena rispondenza dell'impegno, perché poi non dimentichiamoci, è un grandissimo impegno preso nei confronti degli elettori.

Mi fa specie anche quando parla di lavoro perché io oggi ho sentito delle parole gravissime recitate dal Sindaco che ci fa capire che veramente si naviga a vista e non si ha veramente la sensazione di sapere dove si sta finendo.

Oggi il Sindaco ha detto che si è rassegnato affinché nessuna azienda si insedi su questo nostro territorio. Però poi dice: no, ma noi puntiamo su aziende che già ci siamo.

Al di là del fatto che sono state citate aziende che non fanno parte del territorio novarese, perché io credo che un noto fornitore di IKEA appartenga al distretto dei rubinetti e non alla città di Novara, per cui, anche qui, siamo quasi sull'orda di chi vuole vendere del piazzista, che vuole vendere un prodotto a tutti i costi, però grazie al cielo, non è che poi tutti non sanno di quello che si parla.

Il problema vero è che, nel frattempo, in quella sua bellissima relazione dove cercava di vendere un prodotto che nessuno però sapeva già che poteva essere spendibile, ha dimenticato di citare tutte quelle aziende che erano a Novara, che producevano, che creavano occupazione e che, nel frattempo, hanno chiuso, sono fallite o sono andate altrove.

E allora forse ci sarà qualcosa che non funziona in questa città? In questa Amministrazione? Io credo veramente che la crisi della fiducia dei novaresi rispecchia pienamente la crisi della fiducia di questo Esecutivo. Qui non c'è una città, non c'è un'Amministrazione Comunale che sa stare vicino al cittadino, l'ho già detto anche stamattina, è un problema di autorevolezza, è un problema di attendibilità, qui non si ha la costanza di sapere da che parte si sta andando.

E quindi, è con questo segnale, è con questo animo che noi ci sentiamo veramente preoccupati di questo Bilancio che si sta approvando, temiamo e lo abbiamo già detto, sono già usciti anche dall'intervento di prima della Consigliera Moscatelli, a questo punto, noi temiamo anche che non siano nemmeno gli ultimi, però, se così fosse, come ulteriore tassazione, come ulteriori balzelli, noi vi possiamo assicurare che se così dovesse essere, noi del Popolo della Libertà andremo avanti nella nostra opera decisa per denunciare queste incongruenze, per denunciare queste gravissime diversità

tra quello che avete promesso e quello che state mettendo in atto, noi faremo di tutto affinché questo non accada più.

Grazie signor Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Andretta.

La Consigliera Aralda.

CONSIGLIERA ARALDA:

Grazie Presidente.

Non voglio rubare tempo perché veramente sarebbe un abuso, nonostante il nostro gruppo ne avrebbe sulla carta, ma intervengo rapidamente, senza toccare i massimi sistemi, che sono già stati toccati da tutti, ma a proposito di massimi sistemi dico che rispetto a prima ci vorrebbe una Rivoluzione Copernicana, che si tenta di fare, ma, come giustamente diceva l'Assessore Fonzo questa mattina, bisogna andare avanti con l'esistente, i fondi sono quelli che ci sono, le opere stanziare sono quelle che ci sono, come diceva il Consigliere Canelli, da parte della Regione, e quindi se peraltro non ci fosse stato Quintino Sella, dopo la Rivoluzione Risorgimentale, l'Italia forse non sarebbe decollata; quindi un po' di Quintino Sella ci vuole anche nelle rivoluzioni.

Detto questo, passo rapidamente ad alcuni numeri che mi fanno capire che la Regione non è poi quella mamma così generosa, che descriveva il Consigliere Canelli, perché a fronte dei 400.000,00 euro circa in più che sono stati...

CONSIGLIERE CANELLI:

(intervento senza microfono)

CONSIGLIERA ARALDA:

Non è così. Non è così, perché guarda che i contributi ed i trasferimenti dalla Regione per i servizi socio assistenziali passano da 3.448.000,00 a 2.680.000,00 perché per il trasporto pubblico locale... sì che capisco!

CONSIGLIERE CANELLI:

Svegliati Livio, svegliati.

CONSIGLIERA ARALDA:

...per il trasporto pubblico locale...

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Canelli!

CONSIGLIERA ARALDA:

...5.588.000,00 passano a 4.776.000,00... Ho capito che il PISU...

CONSIGLIERE CANELLI:

Ma svegliati Livio!

CONSIGLIERA ARALDA:

...non sono cretina! Ho capito. Ho capito! Ho capito che il PISU è per gli investimenti, ho capito! Non infieriamo sempre in questo modo, ho capito!

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Canelli!

CONSIGLIERA ARALDA:

Infatti tu mi dicevi: stiamo facendo solo investimenti. Ed io dico: certo, perché la Regione ha dato solo per quelli, perché per il resto non dà. Sostienimi forse il contrario? Me lo puoi sostenere? Che abbiamo tre milioni in meno dalla Regione? Me lo puoi sostenere? Non lo so! Dimmelo tu cosa vuol dire!

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Canelli. Consigliere Canelli.

CONSIGLIERA ARALDA:

Dimmelo tu cosa vuol dire. Dammi tu l'alta spiegazione. Dammela tu l'alta spiegazione.

Allora, quindi, il Bilancio senza anima che riesce a trovare, che riesce a non abbassare la retta per gli asili nidi, a non abbassare le mense, che riesce ad andare avanti con l'emergenza sociale in atto, non mi sembra senz'anima, mi sembrate voi senz'anima in questi attacchi. Assolutamente gratuiti!

Il Bilancio, benissimo, me lo spiegherai tu allora. Io comunque ho capito. Ed ho capito anche che per il De Pagave sono stati stanziati già dal 1999 4.553.000,00, liquidati 2.757.000,00 e il De Pagave in che condizioni è? Io ci vado, non so voi quanto!

Grazie!

VICE PRESIDENTE:

Vi ringrazio.

La seduta è sospesa, riprende alle 21,30 in punto. La Presidenza ha detto così. E' lui eh!

PRESIDENTE:

Sospendo cinque minuti e riunisco la Conferenza dei Capigruppo.

La seduta è sospesa alle ore 20,00

La seduta riprende alle ore 20.10

PRESIDENTE:

Per cortesia, se i Consiglieri si vogliono accomodare.

Oltranza! Oltranza! Non c'è nessuna sospensione, si va ad oltranza.

Sara! Se qualcuno ordina la pizza, la si prende anche per i dipendenti però.

La Conferenza dei Capigruppo ha deciso di proseguire ad oltranza con la discussione degli Emendamenti, poi con la dichiarazione di voto finale sulla Delibera di Bilancio e poi con la votazione.

Nel frattempo, io chiedo, peraltro, di poter avere la possibilità di qualche vettovagliamento per il prosieguo della discussione, salvo evitare svenimenti da parte dei Consiglieri. E inizio subito, stante l'assenza di repliche da parte dell'Assessore Dulio, ad aprire la discussione sugli emendamenti.

Come voi sapete, la discussione sugli emendamenti si svolge con tempi contingentati, nel senso che, da regolamento, ci sono cinque minuti di esposizione dell'emendamento, tre minuti per chi esprime parere a favore dell'emendamento, tre il contrario, il parere della Giunta e votazione.

Detto questo, io passo immediatamente, a questo punto, alla parte relativa agli emendamenti.

Verranno, salvo richiesta dei presentatori, presentati in ordine progressivo di protocollo, per cui farò riferimento al numero che voi leggete nell'estratto del verbale della deliberazione di Giunta Comunale.

EMENDAMENTO N. 1 – Prot. 40323

PRESIDENTE:

Quindi si comincia con il numero 40323, presentato dal Consigliere Comunale Luca Zacchero, a cui chiedo di illustrarne il contenuto. Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

La ringrazio signor Presidente.

Volevo soltanto un attimo fare mente locale perché... ok.

PRESIDENTE:

Si tratta della sopraelevazione del quinto recinto del cimitero urbano lotto secondo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sì. Sì. Sì, stavo cercando di capire perché ce ne sono alcuni, ma poi successivi, che pensavo, se possibile, di accorpate nella presentazione perché sono uniformi come tipologia di emendamento.

PRESIDENTE:

Allora, il 40323 ha a che fare con la riqualificazione mercato ortofrutticolo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sì.

PRESIDENTE:

Il 40327 ha a che fare con tempo libero per persona anziane, cura del territorio e delle aree residenziale, agricoltura sostenibile.

Il 40338 riduzione dell'indennità del Sindaco, Vice Sindaco e Assessori...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Io direi che potrei i primi due presentarli separatamente, se per Lei va bene.

PRESIDENTE:

Assolutamente. E' la prassi.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Dopodiché, per il 338 ed il successivo 339 presentarli...

PRESIDENTE:

Accorparli!

CONSIGLIERE ZACCHERO:

...presentarli accorpati.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Così come anche i successivi tre.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Così come anche i successivi tre, dovremmo arrivare ad un totale di sette perché sono tre, più due: cinque, più due...

PRESIDENTE:

Tenga presente che si tratta di questo: l'illustrazione sarà fatta in una sola tornata.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sì.

PRESIDENTE:

Per ognuno degli emendamenti però dovrà esserci la votazione, ma soprattutto per ognuno ci dovrà essere l'intervento a favore e uno contro. L'illustrazione potrà essere accorpata, il metodo di illustrazione è di... esposizione della posizione naturalmente rispetta il regolamento. Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

La ringrazio signor Presidente.

Questo, in particolare, il 40323, riguarda l'incarico di progettazione per lo studio di fattibilità per la riqualificazione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Come no?

E' molto semplice l'emendamento, richiede che non venga dato questo incarico e il risparmio di 20.000,00 euro venga spostato, il risparmio che se ne avrebbe di 20.000,00 euro, che è il costo stimato per l'incarico di progettazione, venga girato in abbattimento del mutuo che dovrà essere fatto per la sopraelevazione del quinto recinto del cimitero urbano, lotto secondo.

I motivi sono fondamentalmente che in questo momento non reputiamo, vista anche la situazione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso e degli operatori che lo occupano, reputiamo che spostare da lì gli operatori comporterebbe, oltretutto, a nostro avviso, oltre ad una spesa per la progettazione, anche un minore introito da parte del Comune di quelle che sono le quote che questi operatori versano alle casse del Comune.

Anche spostando questi operatori in altro sito, l'altro sito non sarebbe, per quanto ci è dato di sapere e per quanto abbiamo potuto capire, non sarebbe un sito di proprietà del Comune.

E quindi dallo spostamento degli operatori nella nuova sistemazione al nuovo alloggiamento non si avrebbero introito.

Di conseguenza, oltre a dover spendere per fare una progettazione, non si introiterebbero poi più i proventi dall'affitto delle piazzole in cui oggi sono disposti.

Un suggerimento che mi permetto anche di dare a questa Amministrazione è che, siccome oggi mi risulta che metà soltanto degli spazi del mercato ortofrutticolo all'ingrosso siano utilizzati, non riesco a darvi visibilità sul fatto che sia possibile che altri operatori si aggiungano, questo no, sicuramente, però quello che posso consigliare è che lo spazio rimanente, che è circa la metà di quello disponibile, venga dato in affitto agli stessi operatori che ne fanno richiesta e che sono già lì sul mercato all'ingrosso.

Il fatto poi di poter abbattere di 20.000,00 euro, che mi rendo conto non siano moltissimi, il mutuo che è nelle intenzioni di questa Amministrazione di aprire per la sopraelevazione del quinto recinto del cimitero, beh il fatto di abbattere l'indebitamento del Comune o di ridurre l'indebitamento del Comune, questo è sicuramente un qualche cosa che, tanto o poco che sia, dà dei benefici permanenti ed in prospettiva.

E, di conseguenza, credo che sia un qualcosa su cui questa Amministrazione dovrà necessariamente puntare, indipendentemente dal fatto di approvare o meno questi emendamenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Zacchero.

Quindi chi interviene a favore? Prego Consigliera Moscatelli, tre minuti.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ovviamente parlo a nome del mio gruppo e anche a nome del gruppo della Lega per esprimere un parere favorevole... anche dell'U.D.C., per esprimere un parere favorevole su un tema estremamente delicato, quale quello del mercato ortofrutticolo.

Quindi condividiamo l'idea espressa dal Consigliere Zacchero, di annullare questo finanziamento per la progettazione del mercato ortofrutticolo, sia ovviamente per le considerazioni già espresse dal Consigliere.

Noi riteniamo che la crisi proprio del settore commerciale in questo momento non necessiti di un altro duro colpo infierito direttamente dall'Amministrazione Comunale su degli operatori commerciali. Anche perché, più volte, anche in Commissione, io ho richiesto formalmente se quell'area è idonea per realizzare un polo fieristico, mi chiedo quante fiere Novara realizzi nel corso dell'anno.

Ricordo la Fiera degli Sposi, che è molto riduttiva, ricordo la Fiera, ogni due anni, della Pomoli Ferrari, ricordo che abbiamo la Fiera chiamiamola così Campionaria annuale che direi il cui livello, insomma, è un po' diminuito e declassato nel corso degli anni.

Non credo assolutamente che si debba operare in questa direzione, anche perché il collega diceva verranno a mancare gli introiti degli affitti, quindi una diminuzione di quell'entrata, ma che poi non è da poco, perché poi l'Assessore non ha mai detto quanto ricaviamo in termini di affitto da quegli otto operatori.

Infatti, stavo per dirlo, grazie, che non sono cifre irrilevanti, ma nessuno ha detto chi, con quali risorse si investiranno per recuperare il mercato ortofrutticolo ad una funzione ben diversa da quella attuale.

Non condividiamo di colpire questo settore perché obbligare gli operatori ad andare a ricercare un'area privata, cioè...

PRESIDENTE:

Sta terminando il tempo!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Già finiti i tre minuti?

PRESIDENTE:

Sta terminando.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Concludo dicendo che siamo fermamente convinti, anche perché ho già detto prima nella relazione, che con tutti i mutui che sono previsti già con le opere del 2012, come ulteriore conseguenza c'è un ingessamento del Bilancio, con conseguenze che poi vedremo negli anni futuri.

Grazie.

Esce il Consigliere Murante, i presenti sono 29.

Esce la Dott.ssa Danzi ed assiste il Segretario Suppl.: Dott. Filippo Daglia.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

C'è un intervento contro? No. Allora passiamo alla votazione. Ah no, c'è il parere della Giunta. C'è una rinuncia all'espressione di parere contrario.

Allora, onde evitare discussioni, chiedo quantomeno l'espressione dell'opinione contraria.

Prego Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

A nome di S.E.L. e P.D. siamo contrari.

PRESIDENTE:

Grazie. Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento con questa motivazione.

La Giunta Comunale ritiene che la riqualificazione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso sia una scelta strategica per il rilancio della città e per la promozione turistica, considerando anche le esigenze espresse da primarie imprese presenti sul territorio novarese.

Inoltre, lo studio di fattibilità dovrà esaminare proprio le eventuali criticità connesse alla riqualificazione e le possibili soluzioni.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Daglia.

Allora, a questo punto, a me non rimane altro che mettere in votazione, chiedendo ai Consiglieri comunali di essere seduti, di mettere in votazione l'emendamento n. 40323, presentato dal Movimento Cinque Stelle.

Chi è a favore dell'emendamento può alzare la mano per cortesia? Grazie.

Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno.

Allora sono dieci voti a favore e diciannove contrari. L'emendamento è respinto.

Prot. 40323 – *Votazione: 10 voti favorevoli e 19 contrari (maggioranza)*

EMENDAMENTO N. 2 – Prot. 40327

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40327. Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie Presidente.

Questo riguarda i tanto vituperati orti urbani. Orti sociali urbani, chiedo scusa.

In realtà, io ritengo che gli orti sociali urbani siano una cosa sanissima, giustissima, correttissima per tutte le motivazioni splendidamente espresse anche quest'oggi durante il Consiglio Comunale.

Condivido ogni singola parola di quella che è la posizione di coloro che li hanno difesi.

In effetti, non ho cancellato il sostegno economico agli orti urbani, l'ho ridotto, perché 80.000,00 euro per fare degli orti urbani, nice to have, in altri periodi!

Bellissimo, fantastico, anche 200.000,00 di euro per fare gli orti urbani, con i recinti d'oro, con le altalene per i bambini per andare a giocare e le casette per i pipistrelli placate d'argento!

Purtroppo però il problema è che oggi giorno, con i tempi che corrono non ce li possiamo permettere secondo me 80.000,00 euro da spendere per fare gli orti sociali, che sono sicuro verrebbero bellissimi, però questo non esclude che ci possiamo permettere gli orti urbani ad un costo più ragionevole, magari s'incomincia a mettere giù l'orto urbano, si dà la possibilità alle persone di coltivarlo e, poi, altri 20.000,00 euro magari glieli mettiamo dentro l'anno prossimo, in maniera tale che si dà l'avvio all'iniziativa, la si mette in campo e poi la si migliora di anno in anno, è un qualche cosa che può essere fatto anche ratealmente.

Non vedo nessuna ragione per cui non si possa prendere 60.000,00 euro degli 80.000,00 e spostarli laddove avevamo previsto di mettere gli altri 20.000,00 di prima, per un totale di 80.000,00 euro di abbattimento del mutuo per la sopraelevazione del cimitero.

Direi che è quanto. Però ribadisco il mio favore agli orti sociali urbani perché hanno veramente mille motivi, ottimi tutti, per esistere.

Semplicemente 80.000,00 euro in questo momento storico mi sembrano eccessivi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Intervento a favore? Mi pare...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Una mozione d'ordine.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

...la prima è che secondo me sarebbe utile magari avere il parere della Giunta, prima che arrivassero anche le dichiarazioni di voto da parte dei gruppi, perché secondo me sembra più omogeneo come comportamento.

PRESIDENTE:

Invertire e dare prima il parere di Giunta e poi l'espressione dei...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Questa. La seconda mozione invece su questo punto, come può darsi in un altro o in altri due, secondo l'articolo 54 del regolamento, essendo questo un fatto comunque amministrativo di rilievo perché è stato più volte richiesto e identificato in questo Bilancio la questione degli orti sociali come una questione importante, quindi strategica per quello che può essere l'approvazione di questo Bilancio, noi vorremmo chiedere il voto segreto su questo argomento.

PRESIDENTE:

Devo darle già subito una risposta. Il voto segreto...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Io non faccio valutazioni, chiedo che si possa fare una valutazione sul carattere del regolamento.

PRESIDENTE:

Il voto segreto, peraltro, Consigliere Andretta, come Lei avrà avuto modo di verificare dall'articolo 54, in particolare esattamente al comma secondo, la votazione segreta ha carattere eccezionale e si effettua per gli atti amministrativi di rilievo o di contenuto etico che investono questioni riguardanti persone, se è richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri assegnati in Consiglio, e comunque per gli atti che concernono azioni di responsabilità del Comune contro amministratori o dipendenti comunali.

Il criterio della segretezza è riferibile, quindi, ad atti che hanno o che riguardano comportamenti o atteggiamenti di carattere etico contrastanti naturalmente con la norma e, in più, occorre la richiesta di presentazione di un terzo dei Consiglieri Comunali assegnati.

Io sono dell'idea che non rientra nei criteri stabiliti dall'articolo 54, comma 2, la richiesta di votazione segreta.

Detto questo, lascio quindi l'espressione della Giunta al Dottor Daglia, poi si passa alla dichiarazione di voto a favore e una contro.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

...richiesta di voto segreto?

PRESIDENTE:

Allora perché devo io...

Allora, se devo stabilire il principio di votare sul voto segreto, allora occorre che ci sia la presentazione...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

La richiesta di un terzo.

PRESIDENTE:

...di un terzo dei Consiglieri Comunali relativa alla richiesta di questo.

D'altra parte, ciò che a me risulta particolarmente difficile da comprendere è la coerenza tra la lettera dell'articolo 54, comma 2 e la richiesta fatta dal Consigliere.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ma se leggiamo la motivazione della Giunta, secondo me già ci siamo, sono stati ritenuti strategici, no? Possiamo leggere?

PRESIDENTE:

Io rimango della mia modesta opinione di carattere giuridico...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ci faccia votare Presidente!

PRESIDENTE:

Sì. Prima... Sentiamo la motivazione e poi verifichiamo se esistono i criteri per fare la votazione sulla richiesta di voto segreto. Va bene.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento con questa motivazione.

La Giunta Comunale ritiene che gli orti urbani siano un obiettivo da conseguire con particolare riferimento a: tempo libero per persone anziane, cura del territorio e delle aree residenziali, agricoltura sostenibile locale e vantaggio economico derivante dall'autoconsumo.

PRESIDENTE:

Direi che la questione di carattere etico riferita a persone o a amministratori o a dipendenti comunali mi pare che abbia...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Va bene.

PRESIDENTE:

...un'aleatorietà difficilmente...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ricordavo l'aggettivo "strategico", ma era sul punto successivo. Va bene.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora chiedo se ci sono dunque interventi a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Moscatelli.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Ci siamo anche noi Silvana!

PRESIDENTE:

Ah no, Consigliera Arnoldi. Chi interviene a favore?

CONSIGLIERE ANDRETTA:

La Lega.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Sì, va bene, io.

PRESIDENTE:

Consigliera Arnoldi, prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Scusate, mi sono persa. Sulla strategicità degli orti mi sono persa! No, appunto...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Però non hanno scritto "strategici", ma...

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Ma da un'altra parte c'è scritto, me lo ricordo anch'io, prima o poi ci arriviamo, tranquillo!!

Allora, volevamo dire che noi votiamo, insieme al P.D.L. e U.D.C.? Sì? Che oggi è un po' distratto! Votiamo a favore di questo emendamento perché riteniamo comunque che la proposta sia ragionevole, effettivamente la cifra, non tanto l'intervento in sé, ma la cifra, 80.000,00 euro, ci pare un po' ridondante.

In questo caso, riteniamo che i 20.000,00 euro rimanenti possono sicuramente dare avvio ad un'iniziativa che, indubbiamente, nelle intenzioni di questa Amministrazione è molto interessante.

Dopodiché, chiediamo, appunto, che questi 60.000,00 euro vengano utilizzati ancora per la sopraelevazione del quinto lotto del cimitero urbano.

Grazie.

Esce il Consigliere Soncin, i presenti sono 28.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Arnoldi. Chi esprime parere contrario? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Sì, condividendo il parere della Giunta, S.E.L., P.D. e Gruppo Misto respingono l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Reali.

A questo punto, a me non rimane che mettere in votazione l'emendamento n. 40327. Chi è a favore, per cortesia, alzi la mano? Chi è a favore?

CONSIGLIERE ANDRETTA:

A favore. A favore. Tanto non è strategico. Pirovano non è strategico...

PRESIDENTE:

Sono dieci. Grazie. Chi è contrario? Chi si astiene? Sono dieci voti a favore, nove contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40327 – *Votazione: 10 voti favorevoli e 18 contrari*

EMENDAMENTO N. 3 – Prot. 40338

EMENDAMENTO N. 4 – Prot. 40339

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento n. 40338, presentato sempre dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle. Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Anche questo, anzi questo, il 388, diciamo per attinenza, vicinanza, lo presenterei assieme al 339, se è possibile.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Cosa dice il 339?

PRESIDENTE:

Presentazione accorpata degli emendamenti 40338 e 40339, con dichiarazione da parte della Giunta congiunta sui due emendamenti, ma separate le due dichiarazioni a favore e contro e la votazione separata.

Prego.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Allora, su questo, dovrei fare una piccola premessa. Vorrei evitare che andasse a finire, siccome riguarda il taglio dei compensi degli Amministratori e dei Consiglieri Comunali, Giunta, Sindaco, Presidente del Consiglio e Consiglieri Comunale, vorrei evitare che andasse a finire com'è andata a finire l'altra volta, cioè con tutto il Consiglio Comunale che mi ricopre di insulti!

PRESIDENTE:

Secondo me vedrà che non verrà insultato.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

No, perché sarebbe spiacevole, non tanto per me, perché sono abbastanza robusto da passare oltre a queste cose, ma per l'ennesima volta si darebbe un cattivo spettacolo al pubblico.

PRESIDENTE:

Mi scusi, Consigliere Zacchero, vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali che l'aula del Consiglio Comunale è quella all'interno del recinto che divide il pubblico dal Consiglio e che se quindi si procedesse ad una votazione il loro voto non avrebbe validità.

Grazie. Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Ecco, come dicevo, così come la volta scorsa, all'inizio di questa consiliatura presentammo una mozione analoga, un paio di mozioni analoghe sulla riduzione delle retribuzioni, per coerenza, direi che, nel momento in cui si va a discutere il Bilancio, noi ci siamo premurati di ripresentare lo stesso discorso.

Non è, ripeto non è una questione né demagogica, né populistica, né tutto quell'altro... l'ultima volta, insomma, ci siamo presi dai comunisti dei "fascisti", dai fascisti dei "comunisti", insomma non si capiva più bene, ce ne siamo presi di tutti i colori addosso, quando l'intento era semplicemente quello di drenare risorse da Consiglio Comunale, Giunta, Presidente del Consiglio, Assessori e Sindaco e convogliarle su un altro capitolo di spesa.

Già allora, nelle mozioni che presentammo, l'intenzione era quella di destinarle al sociale, coerentemente, anche questa volta stimiamo di fare un intervento di 41.328,00 euro, decurtando il 10 per cento dalle indennità di Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio e di, stimati 10.000,00 euro, per i Consiglieri Comunali, per farli confluire al capitolo 70 02 00 "Servizi sociali ed educativi" e "Contributo per emergenza al Fondo Lavoro". L'intervento è l'11 00 405.

Credo che non ci sarebbe nulla di male, visto il momento storico, senza nulla voler togliere all'impegno che i Consiglieri Comunali mettono in Consiglio Comunale, nelle Commissioni e quant'altro; l'impegno che la Giunta ha e le responsabilità che Sindaco e Giunta hanno, perché io sono assolutamente dell'idea che le responsabilità le abbiano e debbano essere retribuite correttamente.

Aggiungo che, non è una novità, ma aggiungo che la retribuzione oggi del Sindaco e degli Assessori secondo me è inadeguata a quelle che sono le responsabilità che queste persone hanno nei confronti della comunità.

Per cui, dal mio punto di vista, dovrebbero essere pagati di più, ma credo anche dal punto di vista del Movimento Cinque Stelle in generale. Il nostro è un discorso molto più ampio. Il discorso è che bisognerebbe andare altrove a ridurre degli stipendi, però non è oggetto di questo emendamento e quindi vorrei evitare di aprire questo capitolo.

Semplicemente quello che io sto chiedendo a tutti noi è di fare, vista la situazione di emergenza sociale che c'è, un piccolo sforzo che a noi può cambiare veramente poco, ma che ad altri può cambiare veramente molto.

Rientra il Consigliere Soncin, i presenti sono 29.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Non vorrei essere costretto a sequestrare gli apparecchi informatici in aula, per cortesia, quindi lasciamo esprimere il parere da parte della Giunta sui due emendamenti.

Prego dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

Emendamento 40338. La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La riduzione delle indennità di Sindaco, Vice Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio è già stata operata nella misura del 7 per cento.

La Giunta Comunale ritiene che le attività svolte dagli amministratori comporta notevole impegno e l'assunzione di responsabilità che giustificano le attuali indennità.

Ritiene, inoltre, che il risultato di questa interpretazione populista farebbe sì che ad occuparsi di politica sarebbero esclusivamente i ricchi o i pensionati.

Emendamento 40339. Respinge l'emendamento.

L'ammontare dei gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali è già stata operata nella misura del 7 per cento.

In merito, si esprimono osservazioni analoghe a quanto esposto in relazione al precedente emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.
Ci sono interventi a favore?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Riccardo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente.

Condivido l'intervento nella parte finale di quello che dice Zacchero, che sostanzialmente è vero, gli amministratori comunali, in particolar modo quelli di Giunta, per le responsabilità che hanno, prendono poco. Ed io faccio un paragone tra un Assessore, piuttosto che un Consigliere Regionale, dove credo che abbia molta più responsabilità un Assessore.

Detto questo, siamo favorevoli anche per questa motivazione, perché con questo Bilancio abbiamo chiesto ai cittadini un maggiore esborso in tasse e tariffe, un maggiore sacrificio, e quindi credo che sia doveroso ed opportuno, anche se in piccola parte, perché comunque è una piccola parte, un sacrificio, se così possiamo chiamarlo, ma non credo proprio sia un sacrificio, è doveroso farlo anche noi.

Pertanto, siamo favorevoli, come gruppo P.D.L., come gruppo Lega e U.D.C., Antonio tu? Come gruppo U.D.C. voteremo a favore di questo emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Monteggia.

Chi fa espressione... prego Consigliere Pirovano. Non si sente, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Condividendo quanto deciso dalla Giunta, Partito Democratico e S.E.L. voteranno contro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pirovano.

Allora io metto in votazione... è prevista l'astensione, certo. Lei è il Gruppo Misto, non ha neanche la difficoltà di doversi distinguere dai gruppi, se vuole fare...

CONSIGLIERE PRONZELLO:

(intervento senza microfono) ...mi astengo. Cosa devo fare?

PRESIDENTE:

Perfetto. Grazie

Io metto in votazione prima l'emendamento n. 40338 che è relativo alla riduzione dell'indennità di Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, Presidente del Consiglio Comunale. Chiedo dunque chi è favorevole di alzare la mano? Grazie. Chi vota contro? Sono diciotto. Chi si astiene? Bene, allora sono dieci voti a favore, mi pare diciotto contrari, un astenuto, l'emendamento è respinto.

Passo all'emendamento n. 40339 relativo all'ammontare dei gettoni di presenza dei Consiglieri comunali. Sì, devo fare la votazione.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Il parere, il parere!

PRESIDENTE:

Il parere è già stato espresso congiuntamente in precedenza dalla Giunta.

CONSIGLIERE

Li ha letti entrambi Coggiola!

PRESIDENTE:

Va bene. C'è la richiesta di espressione favorevole. Chi vuole intervenire per parere favorevole?

CONSIGLIERE

Li ha letti insieme. E' congiunta la votazione.

PRESIDENTE:

Abbiamo accorpato. Va bene. Allora, il parere che era stato espresso sul precedente emendamento è riportato anche per questo e questo vale anche per il parere espresso in fase di espressione negativa.

Si vota quindi. Io chiedo chi è favorevole all'emendamento 40339 di alzare la mano? Grazie. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora dieci a favore, diciotto contrari e un astenuto. L'emendamento è respinto.

Prot. 40338 – *Votazione 10 voti favorevoli – 18 contrari e 1 astenuto (Pronzello)*

Prot. 40339 – *Votazione 10 voti favorevoli – 18 contrari e 1 astenuto (Pronzello)*

EMENDAMENTO N. 5 – Prot. 40341

EMENDAMENTO N. 6 – Prot. 40342

EMENDAMENTO N. 7 – Prot. 40344

PRESIDENTE:

Emendamento 40341, Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Il 40341, 40342 e 40343, pardon 344, che sono gli ultimi tre...

PRESIDENTE:

Fa un'esposizione unica!

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Vorrei farlo in un'esposizione unica e non soltanto, vorrei poi chiedere la cortesia di poter avere...

(cassetta 7)

PRESIDENTE:

...potrà chiedermi di mettere in votazione la sua proposta, ma verificando il tenore dell'emendamento da Lei presentato, fa riferimento alla funzione svolta da una serie di soggetti, ma non ha rilevanza rispetto al criterio proposto...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Io parlo della figura.

PRESIDENTE:

Certo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Quindi...

PRESIDENTE:

Si parla di figura quando...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Non della funzione.

PRESIDENTE:

...si deve fa riferimento... Abbiate pazienza! Bisogna intendersi bene.

L'emendamento sostanzialmente chiede, da quello che io comprendo, che figure attualmente in organico nella struttura amministrativa del Comune siano tolte, non facendo riferimento e non rilevando al riguardo alcun contenuto etico, né rilievo di carattere amministrativo relativo ad atti da questi compiuti.

Poiché la questione è rilevante dal punto di vista, appunto, della condizione e del contenuto etico e, dunque, di un comportamento tenuto che si dovesse rilevare contrario all'etica e, di conseguenza, contrario alle leggi... Io sto leggendo il comma 2, dell'articolo 54.

CONSIGLIERE

La votazione segreta ha carattere eccezionale se effettua... atti amministrativi di rilievo di contenuto etico che investano questioni riguardanti persone.

PRESIDENTE:

Riguardanti persone. E invece gli emendamenti riguardano funzioni, svolte da persone, però funzioni! Abbiate pazienza.

CONSIGLIERE

Qua si decide se mandarlo a casa o no.

PRESIDENTE:

Abbia pazienza! Io potrei venire incontro alla sua richiesta se al posto della definizione “addetto di segreteria e di staff” mi fosse stato specificato il nominativo ed il motivo di carattere etico.

CONSIGLIERE

Presidente, del nominativo non ce n'è bisogno, ce n'è uno! O quanti ne avete presi...

PRESIDENTE:

Abbia pazienza. Abbia pazienza. Allora, l'interpretazione della norma è sempre possibile, l'interpretazione estensiva della norma, qualora la norma però faccia riferimento ad una ben precisa casistica, rischia di essere un atto che secondo me inficia la validità della scelta che stiamo compiendo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Guardi, Presidente, cerco di, brevemente, spiegare meglio la motivazione della richiesta. La motivazione della richiesta è molto semplice: siccome... Non della richiesta dell'emendamento, della richiesta del voto segreto, perché siccome su queste tre figure qua ci sono una persona cadauna che mecciano uno a uno con la funzione, insomma, volevo evitare di mettere nell'imbarazzo qualcuno...

PRESIDENTE:

Ribadisco il principio. Ribadisco il principio Consigliere.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Guarda, per quello che mi riguarda, possono continuare a lavorare gratis!

PRESIDENTE:

Abbate pazienza, io non posso... non vorrei perdere il tempo, nel senso che non reputo ammissibile, dal mio punto di vista...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Va bene. Basta.

PRESIDENTE:

...la richiesta di voto segreto perché il voto segreto è richiesto qualora vi sia da esprimere un giudizio di carattere etico, corrispondente evidentemente ad un'attività svolta da un soggetto che contrasta con un'attività amministrativa, da cui si evince che possa avere commesso o un atto illegittimo, o atto illecito o un comportamento tale da dovere assumere una responsabilità al limite dell'allontanamento delle sue funzioni e, in questo caso, mancando il riferimento...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Va bene.

PRESIDENTE:

...come si dice? Empirico al soggetto, mancando il riferimento all'atto che contrasterebbe con un criterio etico, io non sono in grado di determinare affatto la plausibilità dell'accoglimento in base alla valutazione dell'articolo 54, comma 2.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Ne prendo atto, signor Presidente, e, se me lo consente, procedo con la presentazione dei tre emendamenti.

PRESIDENTE:

Anzi, la invito a farlo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie. Così abbiamo tagliato la testa al toro.

Allora, stiamo spendendo, diciamo, complessivamente per un Direttore Generale circa 114.000,00 euro all'anno; stiamo spendendo per un addetto stampa circa... beh, dipende dai punti di vista! Circa 67.000,00 euro all'anno e poi stiamo spendendo, tra l'altro, per un'altra figura non meglio identificata... sì, un qualcosa di questo genere, circa 30.000,00 euro all'anno.

PRESIDENTE:

Addetto di Segreteria e di Staff.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Addetto di Segreteria e di Stampa?

PRESIDENTE:

Staff!

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Di Staff! Addetto di Segreteria e di Staff. Va bene.

Mettiamola così, diciamo che, tanto per cambiare, per due l'Addetto Stampa e l'Addetto di Segreteria di Staff... di Staff di Segreteria, insomma, quel che l'è.

Direi che dal mio punto di vista, in questo preciso momento, non vedo la necessità di spendere questi soldi in quella direzione, preferirei che questi venissero indirizzati in altra maniera.

In altra maniera significa: servizi sociali ed educativi, contributo per emergenza, intervento 11 00 405.

PRESIDENTE:

Per cortesia, consentite al Consigliere Zacchero di poter enucleare il suo pensiero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Per queste due figure. Per la figura del Direttore Generale, invece, la questione è leggermente più articolata, ma neanche più di tanto, nel senso che, al di là del costo che questa persona... che questa figura diciamo comporta per le casse del Comune, noi ci ritroviamo ad avere in casa una professionalità, quale quella della Dottoressa Danzi, che oggi ricopre la funzione di Segretaria Generale, persona che fino a poco tempo fa a Genova ricopriva sia la funzione di Segretaria Generale che quella di Direttore Generale; credo con buona soddisfazione, se l'abbiamo accolta qui in Comune con questo entusiasmo.

Di conseguenza, visto e considerato che Genova è una città con una complessità decisamente maggiore di quella di Novara, se non altro per via del fatto che ha un porto e una quantità superiore di abitanti... 600.000 abitanti, perfetto!

600.000 abitanti più un porto, direi che una persona che si fa carico di fare il Segretario Generale, il Direttore Generale in una città del genere, a Novara, a maggior ragione, che è molto, molto meno complessa ed è un sesto come quantità di abitanti ed è una città di pianura, scusatemi, ma credo che noi possiamo serenamente fare a meno della figura del Direttore Generale e, aumentando leggermente la retribuzione del Segretario Generale, chiederle lo sforzo di ricoprire entrambe le posizioni.

PRESIDENTE:

Comunque Novara ha l'interporto nel frattempo.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Anche qualche canale, se è solo per quello, ma non credo che siano navigabili.

PRESIDENTE:

Credo che ci sia una richiesta di intervento a favore, da parte del Consigliere Franzinelli. No, prima il parere della Giunta sui tre emendamenti.

DR. DAGLIA:

Emendamento n. 40341, propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che la figura dell'Addetto Stampa sia assolutamente necessaria per informare adeguatamente i cittadini e per avvicinare la collettività all'attività svolta dal Comune.

Emendamento n. 40342, la Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che la figura dell'Addetto di Staff sia indispensabile e di supporto all'attività dell'Ufficio di Segreteria del Sindaco e, soprattutto, per garantire il rapporto del Sindaco stesso con la cittadinanza. Si precisa inoltre che il personale della Segreteria del Sindaco è già stato ridotto di un'unità.

Emendamento n. 40344, la Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ritiene che la figura del Direttore Generale sia assolutamente indispensabile per il coordinamento della struttura comunale per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo.

Si precisa inoltre che il compenso del Direttore Generale è già stato ridotto nella misura del 40 per cento, rispetto al tabellare precedente.

PRESIDENTE:

Grazie.

C'è chi interviene a favore? No. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...per la dignità di quest'aula chiedere e inviterei Lei, Presidente, a invitare il Consigliere Brivittello, se vuole vedersi la partita che vada in Piazza Martiri dove mi sembra vi sia un maxischermo.

PRESIDENTE:

Va bene. Era già stato invitato in precedente ad entrare in aula.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Lo so, infatti dietro al ragionamento che faceva Lei, che credo che fosse un ragionamento giusto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei. C'è una richiesta di intervento a favore?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Io volevo fare l'intervento contro.

PRESIDENTE:

Beh chiedo al Consigliere Zacchero di fare l'intervento a favore del suo emendamento.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Cosa le devo dire signor Presidente...!

PRESIDENTE:

Che è a favore dei suoi tre emendamenti.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sono assolutamente e convintamente a favore dei miei tre emendamenti, nonostante credo che, a questo punto, io sia l'unico ad esserlo, però...

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Continuo nella mia convinzione.

PRESIDENTE:

Va bene.

Vi è una richiesta di espressione di parere contrario da parte della Consigliera Arnoldi. Prego.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie. Volevo precisare che però io mi esprimo solo sugli emendamenti 4341, cioè quello che riguarda l'Addetto Stampa, e il... momento!

PRESIDENTE:

40342.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

40342 sul Responsabile di Staff.

PRESIDENTE:

Perfetto.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Perché, prima di tutto, non sono del tutto convinta che sia corretto creare due nuovi disoccupati per andare a creare un Fondo d'emergenza, è una cosa che francamente mi lascia sconcertata, voglio dire.

PRESIDENTE:

No, no, no, no, sta esprimendo un'opinione, non contestiamogliela!

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Quindi io non sono... Siccome ho avuto il piacere e l'onore di lavorare in questo Comune tanti anni, occupando tra l'altro uno dei ruoli in questione, credo che comunque siano ruoli fondamentali e importantissimi, se ben svolti.

Il problema non sono mai i ruoli, ma le persone che li occupano, come lavorano e come si comportano.

Quindi noi votiamo contro questi due emendamenti.

Sul terzo, al contrario, sono abbastanza, posso fare anche il terzo? Non so se siamo in accordo! Parlo per me, ok.

Invece, sul terzo, che riguarda il Direttore Generale, in effetti, non ci pare una figura così fondamentale, quindi pensiamo di poter votare a favore dell'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi.

Chi... Prego Consigliere Pirovano per il voto contro.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Condividendo quanto deciso dalla Giunta, noi votiamo contro a questo emendamenti.

PRESIDENTE:

A questi tre emendamenti.

CONSIGLIERE PIROVANO:

A tutti? A due! Tutti e tre, ma due li ha già detti Lei.

PRESIDENTE:

Ah sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Noi non partecipiamo al voto. Se è possibile motivare in dodici secondi netti.

PRESIDENTE:

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Noi abbiamo già fatto delle valutazioni politiche in merito allo Staff del Sindaco a suo tempo, quando la Giunta deliberò in tal senso, avevamo anche noi una nostra ricetta, avevamo anche noi un'alternativa, non la ritroviamo in questo documento, per cui, anche se comunque siamo altrettanto convinti che su queste spese ancora molto si debba fare.

Per cui, in questo momento, su questo argomento in particolare e su questo contenuto ancor più nello specifico, il gruppo del Popolo della Libertà non parteciperà al voto.

PRESIDENTE:

Grazie mille Consigliere Andretta.

Allora la votazione. Naturalmente si vota per ogni singolo emendamento.

Si parte dall'emendamento 40341 relativo alla figura dell'Addetto Stampa. Chi è favorevole all'emendamento può alzare la mano per cortesia? Sì, favorevole. Uno. Chi è contrario? Sono ventotto. Sono diciannove più nove, fa ventotto e uno favorevole.

Dovrebbero essere ventotto contrari e un favorevole. Diciannove più nove...

CONSIGLIERE

No, diciannove più quattro.

PRESIDENTE:

Scusate, sul 40341 non partecipate al voto? O non partecipate... perché io sto facendo la votazione sui singoli emendamenti. L'emendamento sul 40241 è relativo alla figura dell'Addetto Stampa. Allora rifacciamo la votazione.

Chi è favorevole all'emendamento. Uno, grazie. Chi è contrario? Chi si astiene? Nessuno. Chi non partecipa al voto?

Uno favorevole, ventitre contrari, cinque non partecipanti al voto, l'emendamento è respinto.

Emendamento 40342, quello relativo alla figura dell'Addetto di Segreteria di Staff.

Chi è favorevole all'emendamento può alzare la mano? Grazie. Chi è contrario? Grazie. E naturalmente chi non partecipa al voto? Va bene, grazie.

Il risultato è: uno a favore, ventitre contrari, nessun astenuto e cinque non partecipanti al voto.

Passiamo all'emendamento 40344 relativo alla figura del Direttore Generale.

Chi è a favore dell'emendamento alzi la mano? Grazie. Chi è contrario alzi la mano? Chi si astiene? Nessuno. Chi non partecipa al voto.

Allora sono cinque favorevoli, diciannove contrari e cinque non partecipanti al voto. L'emendamento è respinto.

Prot. 40341 – *Votazione 1 favorevole (Zacchero) – 23 contrari – 5 non partecipanti al voto (Coggiola, Moscatelli, Andretta, Giuliano, Monteggia)*

Prot. 40342 – *Votazione 1 favorevole (Zacchero) – 23 contrari – 5 non partecipanti al voto (Coggiola, Moscatelli, Andretta, Giuliano, Monteggia)*

Prot. 40344 – *Votazione 5 favorevole (Zacchero) – 19 contrari – 5 non partecipanti al voto (Coggiola, Moscatelli, Andretta, Giuliano, Monteggia)*

Rientra in aula il Segretario Generale, Dott.ssa Danzi

EMENDAMENTO N. 8 – Prot. 40395

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40419, che mi pare essere presentato sempre dal gruppo Cinque Stelle. No. Lega! Scusatemi. 40419. Adesso ve lo trovo subito. Come?

CONSIGLIERE

40395.

PRESIDENTE:

Abbiate pazienza, io ho 40419, conseguente al 40344, che credo sia dovuto all'ordine di presentazione.

Adesso lo cerchiamo perché sicuramente... però il numero fa riferimento al... 40395 che è presentato dal gruppo della Lega Nord che è relativo alla Casa Bossi.

Chiedo al gruppo della Lega Nord di... prego Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Questo emendamento nasce dal fatto che, contrariamente a quanto era stato indicato in campagna elettorale ed anche negli Obiettivi Programmatici di questa Amministrazione, nulla si era trovato nel Progetto di Bilancio relativo

ad intervento che potessero andare nella direzione di arrestare il degrado strutturale di Casa Bossi.

Siccome sappiamo che questa Amministrazione, in collaborazione con il Comitato d'Amore, ha avuto la possibilità di fare uno Studio di Fattibilità per Fondazione Cariplo e questo Studio di Fattibilità potrebbe dare la possibilità...

PRESIDENTE:

Per cortesia. Per cortesia. Per cortesia. Per cortesia. Tre cose: la prima cosa è che, come avete capito, l'informatica non è in grado di essere contemporanea e in diretta; la seconda cosa l'esultanza in aula non è consentita; terza cosa chiederei un minimo di serietà e di atteggiamento responsabile perché stiamo votando il Bilancio di Previsione del Comune di Novara e, per quanto mi riguarda, in questo momento, l'unica partita che si sta giocando è il Bilancio, il resto non m'interessa. Però non costringetemi a chiedere di spegnere immediatamente tutti gli apparecchi che sono in questo momento in funzione.

CONSIGLIERE CANELLI:

La cosa singolare, Presidente, è che si guardano le partite in aula consiliare durante la discussione del Bilancio!

PRESIDENTE:

Lo so!

CONSIGLIERE CANELLI:

Comunque, va bene. L'emendamento, in buona sostanza, vuole cercare di andare a colmare una lacuna presente nel Progetto di Bilancio.

Questo emendamento prevede di andare a co-finanziare il progetto che il Comitato d'Amore e Casa Bossi, con altri partners, ha intenzione di presentare a Fondazione Cariplo per cercare di portare a casa almeno un milione e mezzo di euro.

Un milione e mezzo di euro che consentirebbe, così com'è nelle intenzioni dei promotori del Comitato d'Amore, di metterci 500 – 600.000,00 euro per interventi strutturali che arrestino il degrado ed una serie di altre attività culturali che possano dare una prospettiva nuova a Casa Bossi.

Ora, ovviamente, tutto ciò è possibile solo ed esclusivamente nella logica di Fondazione Cariplo se ci sono i co-finanziamenti.

Siccome Casa Bossi è un immobile del Comune di Novara, siccome Casa Bossi più volte è stato detto che era strategica dal punto di vista della politica culturale del Comune di Novara, è stato veramente singolare non trovare nulla, nessuna traccia all'interno del Progetto di Bilancio che andasse in questa direzione.

Quindi riteniamo che sia, diciamo così, doveroso da parte di questo Consiglio Comunale riuscire a dare una prospettiva; anche perché questi finanziamenti non è detto che debbano essere impegnati, ma potranno essere impegnati solo ed esclusivamente nel caso in cui il progetto eventuale che verrà presentato sia valutato positivamente da Fondazione Cariplo.

Nel caso in cui, ovviamente, non venga valutato positivamente, le risorse si liberano nuovamente.

Quindi, si propone, pertanto, di reperire dall'Avanzo di Amministrazione Vincolato Investimenti 150.000,00 euro per andare ad impegnarli su attività di interventi strutturali sull'edificio; 100.000,00 euro invece dalla risorsa 101 00 36 "Recuperi I.C.I. – I.M.U.", quindi incrementandola da parte delle Entrate e, conseguentemente, finanziare attività di valorizzazione culturale e di sistema da integrare all'interno del co-finanziamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

Chiedo il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di accogliere l'emendamento.

La Giunta Comunale propone di accogliere l'emendamento, pur precisando, in riferimento al Bilancio Corrente la necessità di monitorare con attenzione l'andamento dell'attività di controllo di I.C.I. e di I.M.U.

L'accoglimento dell'emendamento comporta nel Bilancio 2012 le seguenti modifiche al Bilancio Corrente più 100.000,00 alla risorsa 1.01.00.36, più 100.000,00 all'intervento 1.05.02.03, al Bilancio Investimenti l'applicazione di Avanzo di Amministrazione per 150.000,00 euro vincolato investimenti e alla Spesa all'interno 2.05.02.01 co-finanziamento investimenti Casa Bossi per 150.000,00 euro.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Dunque, mi pare che ci sia il parere favorevole della Giunta. Chiedo se è necessaria l'espressione di una opinione a favore? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Ovviamente l'espressione di voto è favorevole, ma volevo sottolineare che accolgo con piacere anche in questo emendamento, oltre alla finalità che è già stata ampiamente e in modo molto esaustivo spiegata dal Consigliere Canelli, vedo con piacere, questo lo dico all'Assessore Dulio, che parte del finanziamento viene presa dall'aumento dei recuperi dell'I.C.I. e dell'I.M.U., perché in questo caso non credo che sia corretto, penso che siano solo recuperi I.C.I.

Quindi, vuol dire che, evidentemente, se in questo caso lo si può fare, aumentare la possibilità di recuperare i crediti è possibile farlo.

Quindi, con piacere, ovviamente, accolgo l'emendamento e accolgo la motivazione della Giunta e il nostro parere è chiaramente favorevole, ma questo è scontato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Ci sono pareri contrari? No. E allora io chiedo di mettere in votazione l'emendamento 40395 relativo a co-finanziamento per investimenti di Casa Bossi.

Chiedo ai Consiglieri che sono favorevoli di alzare la mano? Io non posso che rilevare l'unanimità dei presenti e votanti. Faccio però la prova al contrario. Chi si astiene? Chi è contrario? Si era dimenticata la mano alzata la consigliera Aralda, ma è sicuramente a favore. Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno. L'emendamento è accolto all'unanimità.

Prot. 40395 – *Votazione: 29 favorevoli – unanimità*

EMENDAMENTO N. 9 – Prot. 40399

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40399 presentato dal gruppo Lega Nord. Chi illustra? Prego Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Questo emendamento nasce proprio da una riflessione sull'analisi che abbiamo già ripetuto più volte durante questa giornata, ma anche mi sembra durante la giornata di ieri, su quella benedetta scaletta delle priorità che è stata delineata dall'Assessore Fonzo. E nasce proprio dal fatto che abbiamo notato che alcuni interventi che noi riteniamo possano e debbano essere prioritari come ad esempio la messa in sicurezza di alcuni parchetti cittadini frequentati da bambini ovviamente, veniva, diciamo così, messa in secondo piano rispetto ad altri interventi che, a nostro avviso, non sono così prioritari.

Il parchetto di Via Don Gallotti, ad esempio, è un parchetto che da anni aspetta interventi di riqualificazione per la messa in sicurezza, mancano pavimentazioni antitrauma, i giochi sono malandati e sono praticamente da cambiare assolutamente, non sono addirittura a norma forse alcuni, ci sono barriere architettoniche, c'è già un progetto preliminare presso gli Uffici Tecnici di risistemazione del parchetto, manca solo ed esclusivamente il finanziamento.

Ora il finanziamento è stato dato, ma dai Proventi di Alienazioni. Questo emendamento propone di cambiare la fonte di finanziamento, facendola passare dai Proventi di Alienazioni, che per loro natura lo rendono molto aleatorio sotto il profilo della sua realizzabilità in tempi brevi, quindi destinare i Proventi di Alienazioni per 80.000,00 euro agli orti sociali urbani, quindi non chiediamo di eliminare gli orti sociali urbani, chiediamo di finanziarli con i Proventi da Alienazione e, invece che usare l'Avanzo di Amministrazione, che consentirebbe di partire subito con i lavori di sistemazione del parchetto, prima che qualche bambino si faccia male, chiediamo di usare questo Avanzo di Amministrazione per finanziare la sistemazione del parchetto.

Non mi sembra che gli orti sociali urbani non possano aspettare un po' di più, non appena si vende qualche immobile del Comune. Mi sembra prioritario sotto il profilo della sicurezza che si privilegi un intervento sul parchetto, piuttosto che la realizzazione degli orti sociali urbani.

Grazie Presidente.

Escono i Consiglieri Andretta, Giuliano, Monteggia; i presenti sono 26

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Canelli.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ritiene che gli orti urbani siano un obiettivo da conseguire, con particolare riferimento a: tempo libero per persone anziane, cura del territorio e delle aree residenziali, agricoltura sostenibile locale, vantaggio economico derivante dall'autoconsumo.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Allora chiedo chi ha un intervento a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...convinti della valenza positiva di questo emendamento, l'ha detto sicuramente il Consigliere Canelli, ma desidero sottolineare come sia forte l'esigenza di intervenire sui parchi pubblici perché il caso del parco di Via Don Gallotti diciamo che è sintomatico di una situazione di disagio molto forte nei parchi cittadini.

Mi viene in mente che l'altro giorno ero ad un parco, che tralascio, ma comunque è di Via Fara, e c'era pericolosamente una torretta di scivoli per i bambini senza più le sponde laterali.

Quindi siamo in una situazione di emergenza e forse credo che anche la Giunta dovrebbe ripensare quando boccia questi emendamenti per comprendere che non siamo contro agli orti sociali, ma chiediamo sostanzialmente che prioritaria sia la sicurezza dei nostri bambini rispetto all'orto, che sicuramente ha una sua funzione sociale e noi non condanniamo assolutamente questa scelta, ma diciamo che prioritaria è la sicurezza dei nostri bambini.

Quindi, convintamente, approviamo questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Moscatelli.

Chi interviene contro? Prego Consigliere Alfredo Reali.

CONSIGLIERE REALI:

In accordo con il parere della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Reali.

A questo punto io metto in votazione l'emendamento 40399 relativo agli orti urbani e all'area verde di Via Don Gallotti.

Chi è a favore dell'emendamento è pregato di alzare la mano?

SINDACO: (forse)

Comunque il Consigliere Canelli è stato nominato capetto del parco di Via Don Gallotti. Quindi, ad onorem.

PRESIDENTE:

Grazie. Chi è contrario alzi la mano? Chi si astiene? Nessuno.

Allora favorevoli sono sette e diciannove contrari, l'emendamento è respinto.

Io chiedo cinque minuti di sospensione perché, per chi vuole, abbiamo fatto venire dei tranci di pizza finché sono caldi per poterli mangiare.

Prot. 40399 – Votazione: 7 favorevoli – 19 contrari.

Rientrano i Consiglieri Andretta, Giuliano e Monteggia; i presenti sono 29.

PRESIDENTE:

Consiglieri Comunali, si rientra per cortesia. Assessore Paladini me li faccia rientrare per cortesia? Minacciandoli anche!

EMENDAMENTO N. 10 – Prot. 40402

PRESIDENTE:

Va bene. Siamo arrivati all'emendamento 40402, che è quello presentato dal gruppo Lega Nord: premesso che l'aumento TARSU del 19 per cento... Chi presenta l'emendamento? Il Consigliere Canelli. Prego.

CONSIGLIERE CANELLI:

Questo emendamento vuole semplicemente proporre lo stanziamento di 50.000,00 euro aggiuntivi per il recupero dei rifiuti solidi urbani sul suolo pubblico, lo stanziamento attuale è di 50.000,00 euro, quindi portando da 50.000,00 a 100.000,00 euro e, contestualmente, ridurre di 50.000,00 euro la spesa per smaltimento rifiuti, che è, per sua natura, modulabile, da 3.000.000,00 a 2.950.000,00.

Perché? Perché questo consentirebbe di affrontare meglio il problema delle discariche abusive che, come sappiamo tutti, proliferano sul suolo pubblico in questa città.

E' un piccolo segnale. Il senso è questo: abbiamo aumentato del 19 per cento, anzi avete aumentato del 19 per cento la TARSU ai cittadini novaresi, senza che vi sia contestualmente un miglioramento del servizio.

Questo emendamento propone di stanziare una cifra che va nella direzione perlomeno di rendere un po' più decoroso il nostro suolo pubblico e quindi di dare almeno l'impressione ai cittadini novaresi che qualcosa di più efficace si stia facendo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Canelli.

Allora il parere espresso dalla Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ritiene che lo stanziamento per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul suolo pubblico sia sufficiente per far fronte alle esigenze riscontrate.

Comunque la spesa risulta allocata sul medesimo intervento di Bilancio e, se necessario, può essere destinata ai recuperi di cui trattasi anche mediante una variazione di P.E.G. di competenza dell'Organo Esecutivo.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Posso soltanto essere in perfetto accordo con l'emendamento presentato perché era una proposta che avevamo presentato anche noi e che è stata purtroppo respinta.

Quindi direi che tutto ciò che ha detto Canelli nella maniera più assoluta. Così come condivido la necessità di rivedere, da parte della Giunta, le proprie priorità, anche in virtù del fatto che, come già dicevo l'altra volta, molti cittadini si stanno occupando di sostituire le proprie coperture, alcune in amianto, con del fotovoltaico.

Di conseguenza, mi permetto anche... no, non mi permetto, lo farò in un'altra sede, quella di suggerire un metodo più efficace per garantire che l'amianto rimosso dalle coperture venga correttamente smaltito.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zacchero.

Chi interviene con parere negativo? Prego... aspetti però perché va fatta la registrazione.

CONSIGLIERE SPANO:

Ci uniformiamo al parere della Giunta dando il nostro parere negativo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Spano.

Allora a me non resta altro che mettere in votazione l'emendamento presentato dal gruppo Lega Nord n. 40402.

Chiedo dunque chi è a favore dell'emendamento di alzare la mano? Grazie. Chi è contrario di alzare la mano? Chi si astiene? Nessuno. Allora sono dieci voti a favore, diciannove contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40402 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari.*

EMENDAMENTO N. 11 – Prot. 40405

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40405 presentato dal gruppo Lega Nord. Chi presenta l'emendamento? Il Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Grazie.

Questo emendamento va nella direzione di recuperare una piccola porzione del quartiere di Sant'Agabio, del resto è stato detto in modo molto ampio oggi, anche dal Sindaco, che uno degli obiettivi è proprio quello dell'ulteriore recupero, perché crediamo di avere agito in questo in questo modo anche noi come Amministrazione precedente, un ulteriore recupero di Sant'Agabio.

E credo davvero che la zona di Via Bonzanini, adiacente alle case popolari, dove esiste un'area verde che è totalmente lasciata a vegetazione incolta, che è anche luogo di frequentazioni diciamo dubbie, soprattutto nelle ore notturne e della quale zona vi è stata una sollecitazione attraverso una raccolta di firme da parte degli abitanti del posto e noi crediamo che questo sia un'azione da compiere, quindi un recupero che sia necessario, un po' anche sulla falsariga di quanto è stato elencato prima nell'altro emendamento dal Consigliere Canelli per quanto riguarda Via Don Gallotti.

Crediamo che per fare questo possano essere utilizzati ulteriori 55.000,00 euro dell'avanzo di amministrazione finalizzati alla sistemazione dell'area dal punto di vista dei cordoli dei marciapiedi e della ridefinizione dei posti auto, che in questo momento sono assolutamente aleatori, dell'installazione di una videocamera o di un impianto comunque di videosorveglianza e, soprattutto, di un'adeguata illuminazione del parco e dell'area e soprattutto poi la sistemazione dell'area verde stessa, e quindi la cura di questa vegetazione che è lasciata in modo selvaggio proliferare.

Crediamo davvero che se si vuole dare un segnale anche nella direzione chiesta dagli stessi cittadini, sia un emendamento secondo noi da votare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Franzinelli.

Il parere espresso dalla Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento. Condivide l'obiettivo di migliorare la qualità della vita per i cittadini del quartiere di Sant'Agabio mediante interventi riqualificanti del territorio e del tessuto cittadino.

Tuttavia, ritiene che, oltre alle azioni già programmate e previste in Bilancio, ulteriori interventi in Sant'Agabio debbano essere condivisi con i cittadini.

Pertanto, anche in seguito a successive analisi e contatti diretti con i cittadini, si riserva di valutare nuove azioni da compiere con l'individuazione di specifici interventi.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi fa l'intervento a favore? Consigliera Moscatelli?

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...che prosegue ovviamente dichiarando il voto a favore dell'emendamento. Però ci sembra davvero strana l'osservazione della Giunta nel respingere l'emendamento, perché esiste e credo sia anche depositata, una raccolta di firme che va nella direzione di chiedere un'azione su quest'area qua.

Si respinge l'emendamento dicendo che deve essere condivisa con i cittadini. Delle due l'una, o la raccolta di firme non rappresenta per voi cittadini, o addirittura ve ne siete totalmente dimenticati o rimane chiusa in qualche cassetto, la quale cosa, seconda cosa, ci sembra probabilmente più plausibile e ci preoccupa ancora di più, perché oltre a non accogliere l'emendamento, non ascoltate neanche i cittadini e lo dichiarate anche.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei, naturalmente bisogna ricordare che le petizioni sono inviate alla Presidenza del Consiglio, io, devo dire, di non avere ancora visto questa petizione.

Chi interviene contro all'emendamento? Consigliere Aralda.

CONSIGLIERA ARALDA:

Grazie.

Condividiamo il parere della Giunta e respingiamo l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Aralda.

Allora io metto in votazione l'emendamento 40405 relativo al quartiere di Sant'Agabio, presentato dal gruppo Lega Nord.

Chiedo ai Consiglieri Comunali che sono a favore di alzare la mano? Grazie. Chi è contrario di alzare la mano. Grazie. Astenuti nessuno. Il risultato è: dieci a favore, diciannove contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40405 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari*

EMENDAMENTO N. 12 – Prot. 40407

PRESIDENTE:

Passo all'emendamento 40407 a firma del gruppo Lega Nord. Chiedo ai presentatori di illustrare l'emendamento. Prego Consigliere Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Sì, questo emendamento parte dal fatto, è stato confermato ancora oggi dalle parole del Sindaco che questa Amministrazione ha a cuore il tema della riqualificazione del centro storico. Diciamo che non solo, questa Amministrazione dice di essere molto sensibile sul tema del trasporto pubblico, in questo caso parliamo di trasporto ferroviario perché la questione incide appunto con la stazione ferroviaria.

Il sottopasso che collega i marciapiedi della stazione ferroviaria del centro storico, per il tratto... (lato b) ...per una spesa di 70.000,00 euro, così suddivisi: 60.000,00 per la sistemazione del sottopasso stradale di Piazza Garibaldi e 10.000,00 euro per un impianto di videosorveglianza e di adeguata illuminazione.

Tra l'altro, anche non tanto tempo fa, questo sottopasso è stato scenario di eventi poco piacevoli, di aggressioni soprattutto nei confronti delle donne.

Siccome questa Amministrazione è così sensibile a il tema delle donne, il tema del trasporto pubblico, il tema del decoro del centro storico, chiediamo, appunto, di approvare questo emendamento applicando l'Avanzo di Amministrazione 2011 Vincolato Investimenti per 70.000,00 euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Arnoldi.

Chi interviene contro? No, il parere della Giunta, mi scusi.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta comunale condivide l'obiettivo della riqualificazione del centro storico mediante interventi riqualificanti del territorio e del tessuto cittadino. Tuttavia, ritiene che, oltre alle azioni programmatiche previste in Bilancio, ulteriori interventi nel centro storico debbano essere condivisi con i cittadini. Pertanto, anche in seguito a successive analisi e contatti diretti con i cittadini, si riserva di valutare nuove azioni da compiere con l'individuazione di specifici interventi.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Allora chi interviene a favore dell'emendamento? La Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Dunque, io resto molto perplessa sulle motivazioni per cui vengono respinti questi emendamenti, in modo particolare il concetto "dobbiamo sentire i cittadini".

E' offensivo nei confronti di questi Consiglieri perché rappresentano qui, in questa sede, i cittadini. E se viene evidenziata una necessità ed una criticità è perché esprimono il pensiero e la sollecitazione dei cittadini.

Credo che vadano trovate motivazioni un pochino più realistiche e più concrete per respingere gli emendamenti.

Un emendamento come questo, che va nella direzione soprattutto di quella città sicura di cui mi sembra ci sia un programma nell'attività di governo di questa città, da parte di questa Amministrazione.

Allora, perché le parole abbiano un senso e abbiano un significato, nel momento in cui c'è una sollecitazione venga raccolta; soprattutto nel momento in cui viene indicata in maniera precisa e chiara la fonte di finanziamento.

Non ho capito l'avanzo rimanente a che cosa sarà destinato, visto che il Bilancio è chiuso oggi, perlomeno siamo in approvazione, quindi non ne vedo, non intravedo nella risposta della Giunta veramente alcuna motivazione che giustifichi il respingimento di questo emendamento.

Comunque, il P.D.L. voterà a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

Chi interviene contro alla proposta di emendamento? Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Sì, in accordo con la decisione della Giunta, respingiamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Reali.

Allora metto in votazione l'emendamento n. 40411. Chi è a favore dell'emendamento può alzare la mano per cortesia? 40407, scusatemi. Chi è a favore alzi la mano? Grazie. Chi è contrario alzi la mano? Diciannove. Chi si astiene? Nessuno.

Dieci voti a favore, diciannove contrari. L'emendamento è respinto.

Prot. 40407 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari.*

EMENDAMENTO N. 13 Prot. 40411

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento n. 40411, sempre a firma del gruppo consiliare Lega Nord.

Chi presenta l'emendamento? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

A questo punto, viene abbastanza difficile continuare a credere che l'Amministrazione pone tra i propri obiettivi la riqualificazione ed il recupero del centro storico, ma tant'è.

In questo caso, parliamo di Corso Garibaldi. Corso Garibaldi, anche qui, è stato teatro in un passato non troppo lontano, di aggressioni, soprattutto ai danni di persone... compiuti da gruppi di giovani e quindi, insomma, episodi abbastanza anacronistici se si pensa che siamo appunto nel centro storico della città, che risulta buio, ingenera insicurezza, la pavimentazione in sassi è oggettivamente spesso... in punti sollevata e c'è poi il problema dei rami delle piante che, alle volte, è capitato anche di recente, finiscono sulle auto in sosta.

Noi abbiamo pensato di proporre questo emendamento, di prevedere una spesa di 120.000,00 euro per la sistemazione del tratto pedonale di Corso

Garibaldi, da Piazza Garibaldi a Largo Cavour su ambo i lati, della previsione di spesa di 90.000,00 euro per le piste ciclabili di Sant'Agabio e, in entrata, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato Investimenti per 30.000,00 euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera.

Quindi il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta comunale ritiene prioritari gli interventi di riqualificazione del quartiere di Sant'Agabio.

Le condizioni di Corso Garibaldi non appaiono così critiche, come descritte dai Consiglieri proponenti l'emendamento.

Si precisa inoltre che in riferimento alle potature sono già state stanziare risorse in un ammontare ritenuto sufficiente per le necessità.

In tale stanziamento può trovare copertura la spesa per le potature delle piante di Corso Garibaldi.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, è difficile effettivamente intervenire seriamente come cerchiamo di fare questa sera, nonostante la stanchezza.

Intendiamo svolgere il nostro ruolo fino in fondo motivando anche le cose, cioè non ci mettiamo a dire in sintonia con il giudizio della Giunta, non ci limitiamo a questo, ma motiviamo il perché vogliamo che questo emendamento possa trovare accoglienza.

La collega ha precisato che le condizioni effettivamente del Corso Garibaldi, soprattutto lato marciapiedi, quelli che dovrebbero funzionare da marciapiedi, sono molto disconnessi, con una difficoltà di deambulazione, soprattutto per chi avesse qualche, in modo particolare anziani, bambini e qualcuno che abbia delle proprie difficoltà.

Controlleremo, perché immagino che i colleghi di maggioranza, in sintonia con quanto detto dalla Giunta, voteranno contro; però, a questo punto, dichiariamo che controlleremo la potatura degli alberi di Corso Garibaldi, perché se ciò non avvenisse, veramente sarebbe scandaloso quanto è stato dichiarato nell'espressione del suo giudizio dalla Giunta.

Ci dispiace questo atteggiamento così, io trovo, poco dignitoso per questo Consiglio, che per accelerare dei tempi l'opposizione abbia trovato una formula così asettica... la maggioranza pardon, così asettica, veramente non ci era mai capitato di trovare una situazione del genere.

Comunque, tutto è legittimo, tutto è legittimo...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma non so se ci sia proprio da ridere! Anche se poi potete permettermi di non dividerlo.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Il Consigliere Pirovano per l'espressione di voto contraria.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Per gli stessi motivi per cui la Giunta ha deciso di respingere l'emendamento, anche i gruppi consiliari respingono l'emendamento in questione.

Grazie.

PRESIDENTE:

I "gruppi consiliari" di maggioranza immagino.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Sì.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Io quelli rappresento.

PRESIDENTE:

Allora metto in votazione l'emendamento n. 40411 a firma del gruppo Lega Nord.

Chi è a favore può alzare la mano per cortesia? Mi pare dieci. Grazie. Chi è contrario può alzare la mano? Sono diciannove. Chi si astiene? Nessuno.

Allora dieci voti a favore, diciannove contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40411 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari*

EMENDAMENTO N. 14 – Prot. 40419

PRESIDENTE:

Si passa all'emendamento 40419 a firma del gruppo Lega Nord. Chiedo chi vuole presentarlo? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Presidente questo sicuramente è un emendamento impegnativo. E' un emendamento che va nella direzione, nel solco che ho cercato di tracciare con l'intervento di oggi pomeriggio, dove si chiede alla Giunta, con questo emendamento, di avere un po', poco, ma un poco più di coraggio, rispetto a quanto è stato fatto ed è stato scritto sul Bilancio, perché a fronte di tante richieste, di tanti sacrifici che si chiedono ai cittadini, io credo che sia legittimo, con questo emendamento, chiedere un sacrificio, uno sforzo, un po' di lavoro in più anche alla Giunta che amministra questa città.

Cosa chiediamo con questo emendamento? Chiediamo che si cerchi di tutelare quelle attività, attività imprenditoriali, di piccole imprese, artigianali e commerciali, tante volte monofamiliari, che in questa città sono molto in difficoltà.

Tutelare queste imprese significa anche tutelare dei posti di lavoro, cercare di salvare il lavoro di tante famiglie e questo lo chiediamo cercando di sgravare, di dare dei contributi che possano ridurre il carico dell'I.M.U. su tali imprese.

Dove andiamo a trovare le risorse? Le risorse le andiamo a trovare proprio aumentando gli sforzi per andare a recuperare le sanzioni da Codice della Strada.

Io ribadisco quanto detto oggi, vi sono 7 milioni di euro di recupero da sanzioni dal Codice della Strada; quello che viene detto dalla Giunta nel respingere l'emendamento – e quindi anticipo anche quanto verrà detto dopo – si dice che lo stanziamento in entrata per le sanzioni pecuniarie da violazioni del Codice della Strada è stato stimato in modo prudenziale.

Ma vi è una bella differenza fra l'essere prudenti ed essere lassisti, perché uno è prudente perché 800.000,00 euro invece di 1.800.000,00 su 7.000.000,00.

Allora, diciamo le cose come stanno. E' chiaro che nessuno chiede di essere incauti o di essere imprudenti o di essere incoscienti, si chiede di lavorare un po' di più a questa Giunta, l'ho detto oggi. Questo emendamento lo chiede formalmente.

Poi, Lei, Assessore, giustamente, nella relazione del Bilancio dice: vedremo cosa succederà, nel caso che riusciremo davvero a recuperare qualcosa, vedremo come investire tutto eccetera.

Ma il coraggio significa anche cercare di dare un senso prima a quello che si vuole fare, cercare di darsi una direzione impegnativa subito, non aspettare quello che poi succederà. E quindi questo emendamento credo che sia proprio importante per questo.

Respingere questo emendamento o dichiarare questo emendamento non congruo credo che sia davvero un po', scusate il termine, calare i pantaloni davanti ad un momento di crisi.

Ma questo calare i pantaloni significa sostanzialmente una cosa: significa quello che poi nel Bilancio compare: più tasse, più imposte, più sacrifici per i cittadini.

Questo voleva semplicemente cercare di dare un aiuto in più, di dare un aiuto a questi nostri concittadini che sono in difficoltà e soprattutto a queste imprese che sono ancora di più in difficoltà con questa nuova tassa che dovranno pagare, in modo molto, molto salato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Franzinelli.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta comunale condivide i richiami espressi dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, in relazione al Rendiconto 2010. Pertanto, ritiene di porre in essere una manovra finanziaria in linea con le indicazioni della Corte stessa.

Lo stanziamento di entrate relativo alle sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della Strada è stato stimato in modo prudenziale, anche con lo scopo di ottenere miglioramenti in relazione alla situazione di liquidità dell'Ente.

Non emergono le condizioni per prevedere maggiori entrate rispetto ai residui attivi iscritti in Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? La Consigliera Moscatelli ha la parola.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' un po' strana la risposta perché credo che non sia assolutamente corretta la dichiarazione che è stata fatta.

E spiego subito il perché. Allora, si dice che si risponde alla sollecitazione della Corte dei Conti, la quale, leggendo il testo, ci dice bisogna essere prudenti. Non ci dice che non si può fare, ma ci dice: mi raccomando, prudenza, perché poi non siete capaci di riscuotere, è ovvio che bisogna essere molto attenti.

Quindi prima cosa che dice la Corte dei Conti.

Ma la seconda risposta che dà la Giunta dice: non possiamo..., anzi, se non le dispiace, Daglia, rileggermi l'ultima frase proprio, le ultime due righe: non emergono le condizioni...

DR. DAGLIA:

Non emergono le condizioni per prevedere maggiori entrate rispetto ai residui attivi iscritti in Bilancio.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E allora le chiedo: questa partita delle sanzioni del Codice della Strada, cioè ruoli già ovviamente emessi, sono nel Bilancio nei Residui Attivi.

PRESIDENTE:

E' una domanda rivolta a Lei, dottor Daglia.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì. E' ovvio che lo chiedo a lui.

DR. DAGLIA:

(intervento senza microfono)

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Beh, perché il base a quello che mi risponde, faremo.

DR. DAGLIA:

Ma non è in base a quello, se Lei dice sì, o dice sì o dice no, non è...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Perfetto.

PRESIDENTE:

Beh, c'è una richiesta di delucidazione. C'è una richiesta di delucidazione, il dottor Daglia può dare una risposta.

DR. DAGLIA:

Ci sono Residui Attivi relativi a...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

DR. DAGLIA:

Residui Attivi relativi a partite iscritte a ruolo per circa 880.000,00 euro.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Quindi non per 7 milioni?

DR. DAGLIA:

Non per 7 milioni.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

I 7 milioni sono nella nuvoletta nel cielo! Non possiamo dire che sono nei Residui Attivi i 7 milioni, questa è la verità; quindi credo che la risposta non sia molto corretta quella che è stata data per iscritto dalla Giunta.

Cogliendo, quindi, questo aspetto che è sostanziale però nelle risposte che vengono date, è chiaro che chiederei almeno alla Giunta di cambiare evidentemente l'espressione, non il senso positivo a favore di questo emendamento, ma di correggere una dichiarazione che è estremamente inesatta, tanto perché lo sanno benissimo gli addetti ai lavori che questi 7 milioni non sono iscritti nei Residui Attivi del Bilancio.

E, pertanto, almeno le dichiarazioni ufficiali che siano veramente corrette. Chiedo quindi il cambiamento. Comunque colgo l'occasione per sottolineare che...

PRESIDENTE:

Per cortesia. Prego Consigliere Moscatelli, termini pure.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Mi dicevano di attendere, non ho capito.

PRESIDENTE:

Sì, perché ci sarà una richiesta da parte del Presidente di completare una risposta da parte del dottor Daglia sulla sollecitazione della Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E allora vado avanti o attendo?

PRESIDENTE:

Sì, sì, continui pure nell'esposizione.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, condivido quanto già espresso dal Consigliere Franzinelli, rispondi bene, rispondi corretto, in modo particolare, e quindi sulla correttezza

dell'impostazione data dal Consigliere Franzinelli, abbiamo delle somme che sono da riscuotere, pur difficile che siano, tutto l'impegno ci vuole per almeno parzialmente poterle riportare nelle casse del Comune di Novara per finanziare ovviamente propositi e proposte, quale quella della riduzione dell'I.M.U. alle piccole e medie imprese, perché va nella direzione del mantenere il concetto espresso oggi dal signor Sindaco: mantenere in vita quelle attività produttive che oggi sono in grande difficoltà. Credo che le intenzioni siano da condividere soprattutto. E quindi chiedo che l'emendamento possa essere accolto.

PRESIDENTE:

Grazie.

Intanto vorrei che il dottor Daglia potesse completare la risposta che stava fornendo.

DR. DAGLIA:

I ruoli ancora aperti presso Equitalia, sede di Novara ed anche tutte le altre sedi provinciali, sono di circa 7.200.000,00. Il dirigente del Servizio Polizia Locale dice che se abbiamo riscontrato nel corso del 2010 e del 2011 un incasso che non va oltre la realizzazione del 10 per cento; per cui, avremmo 720 – 750.000,00 euro più o meno. Abbiamo residui per 880.

Quando la Giunta afferma che non emergono le condizioni per prevedere maggiori Entrate rispetto ai Residui Attivi iscritti in Bilancio, sta a significare che, nel momento in cui realizzassimo 750 – 800.000,00 euro, dei 7 milioni ancora aperti nei ruoli presso Equitalia, queste entrate coprirebbero i Residui Attivi aperti, non ci sarebbero altre Entrate, oltre questi 800.

E' per quello che dice che non ci sono le condizioni per iscrivere maggiori Entrate sul 2012.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chiedo chi interviene a favore dell'emendamento.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...non ha risposto, ma va bene!

PRESIDENTE:

Va bene. Voleva intervenire chi a favore dell'emendamento? E' già intervenuta Lei. Allora chi contro? Prego Consigliere Zacchero che voleva... Consigliere Zacchero prego.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Non volevo rubarti la palla, però, visto e considerato che siete sempre abbastanza ripetitivi, in questo giro qua diciamo che ce ne metto io un pezzo in più.

CONSIGLIERE

Stai bluffando...

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Almeno gira le parole, così almeno...

CONSIGLIERE

No, no...

PRESIDENTE:

Intanto cominciamo con la dichiarazione di voto contraria.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Sto scherzando!

Pur essendo, signor Presidente, d'accordo fundamentalmente nel fatto che i crediti vadano recuperati, vadano esatti, corretto? Ho azzeccato anche il verbo! Vadano esatti, non credo che questa sia la strada corretta per spingere la Giunta a farlo, cioè semplicemente mettendo a registro un milione di euro in più, non credo che questo possa essere sufficiente a spingere la Giunta ad andare in quella direzione.

La proposta, invece, potrebbe essere di evitare di lasciar morire d'inedia le persone che lavorano al recupero crediti ed, eventualmente, potenziare quell'Ufficio, considerando questo come un investimento che ritornerebbe sotto forma di maggiore recupero. Questo sicuramente sì.

Quindi, sottolineando l'esigenza di assolutamente dovere andare a recuperare i crediti, se non altro per ristabilire il principio che se sbagli devi pagare il giusto, senza infierire, ma devi pagare il giusto, direi che non è semplicemente questa la strada corretta per farlo.

Ripeto, potenziato, per cortesia, quell'ufficio, in maniera tale che si possa andare a recuperare questi crediti in maniera più efficace ed efficiente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Forse il verbo corretto era "escussi"! Però, detto questo, io metto in votazione l'emendamento n. 40419, presentato dal gruppo Lega Nord.

Chi è a favore può alzare la mano per cortesia? Sono nove. Chi è contrario? Sono venti. Chi si astiene? Nessuno.

Allora: sono nove voti a favore e venti contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40419 – *Votazione: 9 favorevoli – 20 contrari.*

EMENDAMENTO N. 15 – Prot. 40421

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40421, presentato sempre dal gruppo Lega Nord.

Chi illustra l'emendamento?

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Questo emendamento va a chiedere quanto è già stato chiesto a più riprese anche dalle forze dell'ordine operanti sulla città di Novara e, in primo luogo, da Questore, qua presente, in quest'aula, durante la riunione che è stata fatta in Commissione.

Scusi, Pirovano, sto parlando! Capisco che...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...non è la serata! Se disturbavi, disturbavi! Va beh, non ti ascolti neanche, non sai nemmeno quello che fai. Va bene.

Va nella direzione, dicevo, richiesta a più riprese dal Questore. Lo ha fatto in quest'aula, lo ha fatto anche durante la Festa della Polizia.

Credo che il sistema di videosorveglianza sulla città di Novara sia un sistema, benché datato, un sistema che può essere potenziato e sicuramente aggiornato tecnologicamente.

Lo si deve fare, perché se esiste, occorre anche mantenerlo al passo con i tempi. Ma soprattutto è un sistema che viene richiesto e viene richiesto spesso e volentieri dagli stessi cittadini.

Credo che anche la scelta che viene fatta dalla Giunta nel Bilancio di investire 25.000,00 euro per la videosorveglianza nei parchi sia un riconoscimento che è un sistema valido.

Quello che viene poi detto e che verrà detto dal dottor Daglia fra poco ci lascia perplessi e va a giustificare quanto diceva prima la Consigliera Moscatelli.

Io penso che le risposte e le giustificazioni al respingimento degli emendamenti vadano almeno seriamente valutate, perché quando verrà detto, perché verrà detto così, che verrà respinto l'emendamento in quanto lo stanziamento dei 25.000,00 euro, di cui parlavo, è ritenuto sufficiente e congruo per questo argomento, significa che non si è capito nemmeno l'emendamento, perché da una parte i 25.000,00 euro servono per i parchi, l'emendamento chiede il potenziamento della videosorveglianza sostanzialmente nel centro cittadino.

Allora, se vogliamo mettere insieme le pere con le patate, o scegliete voi quale ortaggio, visto che si parla spesso di orti comuni, beh io credo che almeno si dica e si respinga l'emendamento con delle motivazioni serie.

Noi crediamo che questo vada nella direzione di dare un servizio migliore sulla sicurezza in centro città, un servizio chiesto, ripeto, dagli stessi soggetti che si occupano della sicurezza, che li abbiamo ascoltati e a cui abbiamo dato anche ragione in quest'aula, respingerlo mi sembra davvero essere una contraddizione rispetto a quanto è stato detto e fatto precedentemente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei.

Prego dottor Daglia per il parere espresso dalla Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto è già stato stanziato apposito fondo di euro 25.000,00 per il potenziamento della videosorveglianza, ritenuto sufficientemente congruo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente.

Io intervengo chiaramente a favore perché, come ha detto chiaramente Franzinelli, mi ricordo ancora in quella Commissione, il Questore era seduto proprio qua e chiaramente ha detto che purtroppo anche come Questura sono carenti per quanto riguarda il personale e quindi sarebbe stato opportuno ampliare il servizio di videosorveglianza.

Purtroppo, ahimè, questa cosa non c'è stata e me ne rammarico. Capisco che probabilmente dovete mantenere la linea che avete mantenuto fino a questi anni, dove, quando era stata installata la videosorveglianza, ricordo ancora che le scorse opposizioni avevano detto di tutto, avevano accusato addirittura di "avere fatto diventare Novara come la casa del Grande Fratello", eccetera, eccetera.

Purtroppo, i fatti hanno dimostrato l'opposto, tant'è che ormai tutte le indagini, piuttosto che le risoluzioni di reati avviene attraverso le telecamere. Quindi credo sia doveroso votare favorevolmente all'emendamento presentato dalla Lega Nord.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Monteggia.

Chi interviene per... il Consigliere Pronzello.

CONSIGLIERE PRONZELLO:

Grazie Presidente.

Il voto dei gruppi di maggioranza è contro questo emendamento.

Io ricordo anche un'affermazione grave del Questore in quest'aula, perché ad un certo punto ha dichiarato che non è percezione di sicurezza uscire di casa e trovarsi in mezzo a otto – nove nordafricani! La cosa forse non è stata segnalata con attenzione, ma non è sicuramente questa la cosa più bella che si poteva dire in quest'aula pubblica.

Quindi diciamo che sono contro l'emendamento e chiudo qua.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE

...questa affermazione?

PRESIDENTE:

Il Questore. Il Questore. Il Questore, in seduta di Commissione, nell'enucleare un articolato pensiero, per esprimere un senso di preoccupazione che veniva avvertito o segnalato dalle forze dell'ordine, aveva citato questa affermazione. Naturalmente non è un virgolettato, si tratta di una frase che è stata comunque riferita.

A questo punto, a me non rimane altro che mettere in votazione 40421, presentato dal gruppo Lega Nord, chiedendo chi è favorevole di alzare la mano per cortesia? Grazie. Chi è contrario? Consigliere Zampogna? Chi si astiene? Nessuno. Sono dieci voti a favore, diciannove contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40421 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari.*

EMENDAMENTO N. 16 – Prot. 40424

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40424 presentato, anche questo, mi pare, dal gruppo Lega Nord.

Chiedo ai proponenti di illustrare l'emendamento. Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Sì, in questo emendamento si chiede di aumentare la previsione di spesa, ovviamente con la copertura che poi andremo a elencare, a specificare, la copertura di spesa relativa alla prestazione di servizi per l'assistenza agli anziani sostanzialmente perché più di una volta, sia in Consiglio Comunale, sia nelle Commissioni, l'Assessore Ferrari, che sensibilmente diamo spazio a questo pensiero dell'Assessore, ha dichiarato che vi sono delle liste d'attesa, che non sono totalmente coperte, quindi non sono azzerate per quanto riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani e la fornitura di pasti a domicilio, sempre per gli stessi anziani.

Crediamo che sia fondamentale in una società che comunque è una società che sta, purtroppo o per fortuna, invecchiando, incentivare questi servizi, soprattutto in una città come Novara ed azzerare queste liste d'attesa.

Allora, per fare questo, si chiede di investire 100.000,00 euro che sarebbero, riteniamo, più che sufficienti per lo scopo, prendendoli dove? Prendendoli da quella fonte di recupero di tasse di competenza comunale che sono già state utilizzate in un altro emendamento, in particolar modo approvato da tutti noi, che è quello relativo a Casa Bossi, dove lì sono state prese, qua evidentemente è possibile ulteriormente prenderle, se si vuole ovviamente procedere con l'approvazione dell'emendamento.

La risposta che viene data dalla Giunta, siccome ci è stata consegnata, quindi faccio riferimento anche a quella, la risposta che viene data dalla Giunta è che tutti gli investimenti fatti sono già sufficienti per le attuali esigenze e bisogni di assistenza domiciliare.

Allora, delle due l'una, o l'Assessore Ferrari ci ha detto delle cose sbagliate, ma evidentemente in modo involontario, quando dice che queste liste di attesa sono ancora in essere e quindi che per alcuni anziani non c'è la possibilità di servire i loro bisogni, oppure ci sfugge qualcosa a noi.

Nel frattempo, dall'ultima volta che è stato detto, sono stati coperti questi fabbisogni.

Io vedo prima l'Assessore Ferrari, che credo fosse interessato a questo emendamento, credo! Però non lo vedo più, non vorrei che sia, anche lui, come tanti Consiglieri qua in aula, che si stanno guardando la partita e sia anche lui di là a guardarsi la partita, mentre parliamo di questo argomento. Così mi dicono e quindi sarebbe perlomeno indegno di un argomento importante come questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Franzinelli.
Il dottor Daglia per il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta Comunale propone di respingere l'emendamento.
La Giunta Comunale ritiene che la spesa stanziata nel Bilancio 2012 - ed in aumento rispetto alla Spesa del 2011 – sia sufficiente rispetto alle attuali esigenze e bisogni di assistenza domiciliare.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.
Chi interviene a favore dell'emendamento? A favore dell'emendamento chi interviene?

CONSIGLIERE COGGIOLA:

A favore io.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Sono gli ultimi minuti, ma rimaniamo concentrati!

PRESIDENTE:

Sono le ultime ore, non minuti!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

No, no, mi riferivo ad altro Presidente.

PRESIDENTE:

Ahh!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Mi riferivo ad altro.

PRESIDENTE:

Era un messaggio criptato, diciamo.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Un messaggio criptato, sì.

Dico che questo emendamento è meritevole di accoglimento, la prima parte, l'abbiamo detto, ci sono non solo recuperare le tasse è importante, giusto ed equo, ma anche il segnale che viene dato con tutta questa desistenza, non mi viene un altro termine, che ha dato in questi due giorni, in questo giorno e mezzo che abbiamo passato qua dentro la Giunta, ogni tanto, anche per un importo così piccolo, come 100.000,00 sull'ammontare di quello che si potrebbe recuperare è importante.

Ancora più importanti sono dove si vogliono andare a ricollocare come spesa, quindi il sostegno all'assistenza domiciliare è importante due volte: una volta perché appunto facciamo sostegno, la seconda volta a chi ci rivolgiamo, la terza volta perché è domiciliare e quindi evitiamo, consentiamo soprattutto ad una persona di stare vicina ai propri affetti, alle proprie abitudini, se in famiglia o meno, o comunque se è nella propria casa rispetto ad altre soluzioni.

Quindi, io direi che facendo il conto di quante volte è importante, le volte sono tre, per questo il nostro voto favorevole ad accogliere l'emendamento.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Una precisazione? Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io ribadisco però una cosa, Presidente, stiamo parlando, benché di emendamenti, di Bilancio ed io penso sia una cosa importante.

Credo che su un emendamento di questo tipo, ma vale per tutti gli emendamenti sarebbe veramente buon gusto che l'Assessore risponda ad una precisazione di questo tipo.

Ma queste liste d'attesa esistono o non esistono? Cioè siamo qua a parlare di anziani, stiamo parlando di un servizio importante per la città, stiamo cercando di... No, in Commissione ha detto che c'era e quindi, scusate... E quindi? Secondo non è importante che sia qua a parlare di questo argomento. Ma che ragionamento è?

PRESIDENTE:

Per cortesia, siccome però siamo in fase...

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io sto semplicemente dicendo che è buongusto che l'Assessore sia qua.

PRESIDENTE:

Però siamo in fase di discussione dell'emendamento.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Può rassicurare tutti una precisazione dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Sì, però potrà essere data soltanto in fase successiva alla votazione. Per cui, chiedo adesso che ci sia l'intervento contro.

Prego Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Siamo perfettamente coscienti dei vantaggi che si hanno nell'assistere gli anziani al proprio domicilio.

Io ricordo perfettamente, poi lo confermerà anche l'Assessore quando sarà il suo turno, che in Commissione, Franzinelli, questo quesito fu posto e fu risposto che nel frattempo, cioè a fronte di una preoccupazione iniziale, nel frattempo le liste d'attesa per l'assistenza domiciliare agli anziani erano state esaurite.

Siamo sfavorevoli all'emendamento presentato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Diana.

Le chiedo, Assessore, in fase eventualmente di...

ASSESSORE FERRARI:

Devo dire qualche cosa? Non è un problema. Non è un problema.

PRESIDENTE:

Vi è una richiesta da parte del Consigliere Franzinelli, l'Assessore si rende disponibile.

ASSESSORE FERRARI:

Non ho nessun problema a precisare. Non sapevo che gli Assessori dovessero intervenire durante la discussione degli emendamenti, però la precisazione è molto semplice e ribadisco quando quello che ho già detto in Commissione. Se volete sarò ancora più preciso.

Da gennaio a giugno del 2012, quindi in questi mesi, sono stati fatti altri quarantuno inserimenti nell'assistenza domiciliare e la lista d'attesa è stata completamente esaurita.

Quindi non c'è nessuno in lista d'attesa in questo momento. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...di maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie. Per cortesia. Per cortesia.

Allora mettiamo in votazione l'emendamento 40424 a firma del gruppo Lega Nord. Chiedo chi è favorevole di alzare la mano?

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Prima della votazione chiedo la votazione per appello nominale. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Appello nominale. Abbiamo bisogno del foglio appello nominale. Appello nominale sull'emendamento... per cortesia!

Richiesta di votazione per appello nominale sull'emendamento n. 40424, presentato dal gruppo Lega Nord.

Prego la Segretaria Generale di procedere alla... per cortesia, se facciamo tutti un attimo di silenzio è più facile la votazione.

Per cortesia, la Segretaria generale ha bisogno del silenzio per poter fare l'appello nominale.

Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Prot. 40424 – Votazione per appello nominale: 9 favorevoli – 20 contrari.

EMENDAMENTO N. 17 – Prot. 40428

EMENDAMENTO N. 18 – Prot. 40430

EMENDAMENTO N. 19 – Prot. 40433

PRESIDENTE:

Ora passiamo all'emendamento 40428 a firma del gruppo consiliare U.D.C.
Lascio al Consigliere Pedrazzoli l'illustrazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Chiedo se cortesemente mi è concesso di trattarli tutti e tre insieme, avendo stesso oggetto, ma diversi capitoli di spesa.

PRESIDENTE:

Concesso.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

No, lo dico perché l'oggetto è: lavori di ristrutturazione di Casa Bossi. Questi tre emendamenti sono tutti stati prodotti nella stessa direzione.

Per il 2012 era previsto lo stralcio dello stanziamento di spesa di euro 80.000,00, previsti per gli orti urbani sociali, che ritengo sinceramente una spesa assolutamente inutile. E, invece, per gli anni seguenti ho individuato due investimenti spese relativi a delle aree verdi, quella di Via Gibellini e quella di Via Fara.

In questo caso, ritengo ovviamente che si tratti invece di lavori che andrebbero fatti, ma la priorità per quanto mi concerne, per quanto concerne l'Unione di Centro sono di interventi relativi a Casa Bossi.

Lo stesso vale per l'esercizio 2014 relativo qui a 130.000,00 euro per ristrutturazione Parco dei Merli. Anche in questo caso, il ragionamento che ho fatto è una priorità di spesa.

Quindi questa è l'esposizione delle ragioni per il quale ho prodotto questi emendamenti.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Pedrazzoli.

Chiedo se c'è qualcuno... no, il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

Emendamento 40...

PRESIDENTE:

428.

DR. DAGLIA:

Emendamento 40428. La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene strategico l'intervento sugli orti urbani e, comunque, si è già attivata per il recupero di Casa Bossi, come dimostra, tra l'altro, anche la proposta di accoglimento dell'emendamento 40395 riguardante il co-finanziamento di interventi di ristrutturazione dell'edificio in parola.

Emendamento 40430. La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene strategici gli interventi sul Parco Giubertoni, sull'area verde di Via Gibellini e sull'area verde di Via Fara.

Comunque, si è già attivata per il recupero di Casa Bossi, come dimostra, tra l'altro, anche la proposta di accoglimento dell'emendamento...

(cassetta 8) ...433. La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene strategico l'intervento sul Parco dei Merli e, comunque, si è già attivata per il recupero di Casa Bossi, come dimostra, tra l'altro, anche la proposta di accoglimento dell'emendamento 40395 riguardante il co-finanziamento di interventi di ristrutturazione dell'edificio in parola.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Allora chi interviene a favore? A questo punto si può fare dei tre emendamenti. Prego.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Come non votare degli emendamenti a favore di Casa Bossi? Mi rendo conto del parere della Giunta, invito i Consiglieri presenti invece ad esprimersi a favore di questa grande opera, storica opera di Novara e anche se sono già

previsti degli stanziamenti derivanti da un emendamento dei colleghi della Lega Nord, un sostegno economico in più, male non fa.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Pedrazzoli.

Ci sono interventi contrari? Adesso non so come fate, però vedete di fare.

Prego Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

Votiamo in sintonia con il comportamento della Giunta, li respingiamo, ma, signor Presidente, devo fare una precisazione.

Chiedo cortesemente al collega Andretta di spiegare poi questa precisazione alla signora Moscatelli.

In questa espressione “in sintonia con la Giunta”, è un’espressione che quando la dico e la diciamo, lo diciamo con estrema serietà, perché in sintonia con la Giunta abbiamo condiviso tutto il lungo percorso che ci ha portato alla giornata di oggi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Reali.

Metto dunque in votazione... va bene, chiedo a tutti i Consiglieri comunali di rientrare e di stare al loro posto in modo da consentire alla Segretaria Generale di svolgere il voto per appello nominale.

CONSIGLIERE

Ma tu hai chiesto il voto per appello nominale? Perché chi l’ha chiesto?

SEGRETARIO GENERALE:

Ma chi l’ha chiesto? Non ha chiesto l’appello nominale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

No, sono un po' stanco, ma vorrei sapere in base a quale articolo i Consiglieri possono richiedere il voto per appello nominale. E non che è facoltà del Presidente di decidere come votare. Se me lo dice cortesemente.

PRESIDENTE:

Allora, qualunque Consigliere può richiedere la votazione per appello nominale!

Vede, per interpretazione della norma, è del tutto evidente che se il Presidente fa eseguire dal Segretario Generale l'appello dei Consiglieri e questi rispondono "sì" o "no", implica che la facoltà non compete al Presidente di scegliere il metodo di votazione, ma bensì su richiesta di un Consigliere Comunale vi è la possibilità... c'è la norma, è indubbio che c'è la norma che consente ad un Consigliere Comunale di richiedere la votazione per appello nominale.

E questo non implica che sia lo stesso che ha fatto una proposta o deliberativa o di emendamento ad una deliberazione.

Quindi, mi pare sufficientemente chiaro che la Presidenza non può che adattarsi all'esigenza richiesta dal Consigliere.

Però le chiederei una cortesia, Consigliere, non esiste... la votazione per appello nominale può avere un senso ed un significato qualora Lei me lo chieda in fase di discussione finale e di votazione finale della delibera di Bilancio, ma sugli emendamenti ha una validità abbastanza relativa.

Le chiedo però di essere, non dico flessibile, ma quantomeno venire incontro alle esigenze di una discussione di emendamenti che stanno impegnando un po' tutta l'aula con attenzione.

Beh, però non mi faccia fare battute perché per il momento è impegnato soprattutto il Presidente. Grazie.

Prego Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Vorrei che risultasse agli atti chi ha chiesto la votazione nominale, anche perché se andiamo oltre la mezzanotte, salterà un altro gettone e quindi ci saranno ulteriori spese per il Comune.

Questa può essere una scelta del singolo, ufficialmente... va bene, voi rinunciate, io non rinuncio, io pretendo il mio gettone.

PRESIDENTE:

Per cortesia.

CONSIGLIERE

Scatta una giornata, non scatta il gettone.

SEGRETARIO GENERALE:

Scatta una giornata che dobbiamo rimborsare a spese dell'Ente.

PRESIDENTE:

Allora, non scatta il gettone, ma scatta la giornata, che sarà ancora più remunerativa per l'Ente perché sarà una giornata in cui i Consiglieri Comunali potranno chiedere, naturalmente con la giustificazione.

Non c'è il gettone. No, non c'è il gettone, ci sarà un costo aggiuntivo più grande perché l'Ente farà richiesta di essere rimborsato delle ore che il Consigliere Comunale giustamente ha diritto di recuperare.

Quindi non è il gettone, ma sarà una spesa maggiore.

Detto questo, siccome è stata fatta la richiesta di votazione per appello nominale per i tre emendamenti presentati dal gruppo U.D.C., si fa votazione separata.

Si parte dall'emendamento n. 40428. Prego Segretaria.

SEGRETARIO GENERALE:

Andretta.

PRESIDENTE:

Andretta! Stiamo parlando del primo emendamento presentato dal gruppo U.D.C...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

...i contenuti comuni ci ha fatto un po' perdere il filo.

PRESIDENTE:

Le do subito io le indicazioni. Si tratta dell'emendamento al Bilancio: Stralcio dal seguente stanziamento di spesa di euro 80.000,00 previste nelle Spese in Conto Capitale Esercizio 2012, Intervento 20.90.601...

CONSIGLIERE

Abbiamo capito, dove li mettiamo, li mettiamo!

PRESIDENTE:

Bene, possiamo proseguire sulla votazione, ricordando ai Consiglieri che il voto è valido solo se sono in aula.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

Mi pare che sia nove contrari e venti favorevoli. No, nove favorevoli e venti contrari, quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo all'emendamento 40430 che fa riferimento allo stralcio degli stanziamenti di spesa previsti nella spesa in conto capitale, intervento di totale euro 100.000,00, oggetto: Manutenzione straordinaria di aree verdi in Via Marco Polo, Parco Giubertoni, finanziamento alienazioni euro 100.000,00; area verde Via Gibellini, finanziamento alienazioni euro 80.000,00; intervento totale 50.000,00 area verde di Via Fara, finanziamento alienazioni. E' il 40430.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

No, io chiederei però una questione di minimo senso di collaborazione. I Consiglieri Comunali, a cui è assegnato un posto a sedere, si pregati di sedersi nel loro posto perché altrimenti diventa difficile riuscire ad attribuire il voto, soprattutto se si parla a voce bassa e non si è visibili al Tavolo della Presidenza.

SEGRETARIO GENERALE:

Comunque non ci sono dubbi che Monteggia abbia votato contro, che il gruppo del P.D.L. si sia astenuto, ad eccezione di Coggiola, che ha votato contrario.

PRESIDENTE:

Ad eccezione di Monteggia.

SEGRETARIO GENERALE:

Sono assolutamente sicura che ci sono quattro astenuti ed uno contrario. Va bene? del gruppo P.D.L., tre della Lega hanno votato contrario e tutta la maggioranza ha votato contrario e c'è favorevole il Consigliere Pedrazzoli ed il Consigliere Zacchero ha votato contro.

PRESIDENTE:

Ventiquattro contrari, uno favorevole e quattro astenuti. L'emendamento mi pare respinto.

Passiamo all'ultimo emendamento presentato dal gruppo dell'U.D.C.

CONSIGLIERE

L'ultimo? E' una battuta!

PRESIDENTE:

Sì, mi pare che bisogna votare la 40433 ancora.

Allora è riferito allo stralcio dello stanziamento di spesa previsto nelle Spese in Conto Capitale Esercizio 2014, oggetto: Ristrutturazione Parco dei Merli, Viale Verdi, finanziamento alienazioni.

Anche qui, votazione per appello nominale. Richiedo ai Consiglieri comunali, dotati del loro posto, di sedersi al loro posto!

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

PRESIDENTE:

Ventitre contrari, uno favorevole e cinque astenuti, l'emendamento è respinto.

Prot. 40428 - *Votazione per appello nominale: 9 favorevoli – 20 contrari*

Prot. 40430 - *Votazione per appello nominale: 1 favorevole – 24 contrari – 4 astenuti (Andretta, Moscatelli, Giuliano, Coggiola)*

Prot. 40433 - *Votazione per appello nominale: 1 favorevole – 23 contrari – 5 astenuti (Andretta, Moscatelli, Giuliano, Monteggia, Coggiola)*

EMENDAMENTO N. 20 – Prot. 40521

PRESIDENTE:

Passiamo adesso all'emendamento 40521 che è presentato dal gruppo Lega Nord.

Chiedo ai presentatori di illustrare l'emendamento. La Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Dunque, questo è uno degli emendamenti che abbiamo presentato che va ad incidere in maniera un po' più massiccia sui numeri del Bilancio, mentre su altri interventi erano magari più significativi e ci erano stati segnalati dalle persone, dai cittadini.

In questo caso, si tratta di un emendamento che, al pari di quello presentato prima dal collega Franzinelli, va ad incidere in maniera differente sulle partite di Bilancio.

In pratica, noi chiediamo di evitare l'applicazione di questo aumento delle tariffe sulla TARSU, ed in particolare la prima rata, che sappiamo già essere stata o comunque verrà riscossa in questi giorni; chiediamo che l'importo per il rimborso di questa tariffa venga recuperato attraverso il recupero di tasse di competenza comunale per 1.000.000,00 di euro.

Io, al pari del collega Franzinelli, ho visto la risposta che viene data dall'Amministrazione comunale a questa nostra sollecitazione... prego? Ok. Abbiamo visto appunto questa risposta, abbiamo visto però altresì i richiami ed i rilievi che sono stati espressi dalla Corte dei Conti nel recente documento, nel parere che è stato consegnato di recente e, comunque, continuiamo a sottolineare che in esso un richiamo forte viene fatto alla Giunta proprio in merito all'opportunità disattivare tutti quegli strumenti utili ed idonei al recupero di queste tasse non riscosse.

Quindi, noi confutiamo in qualche maniera, come abbiamo fatto anche in Commissione, anche il parere che viene dato dalla Giunta rispetto alla regolarità tecnico contabile, nel senso che comunque riteniamo che siano partite, in qualche maniera ed in qualche misura recuperabili, di sicuro sono, a nostro avviso, nella misura in cui vanno, a recuperare le risorse necessarie, a rimborsare i cittadini per il versamento di questa prima tranche, di questa prima rata dell'aumento della tassa rifiuti che, ribadisco, incide per il 19 per cento in più rispetto al passato, a fronte del mantenimento del servizio.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta Comunale propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale condivide i richiami espressi dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale del Controllo per il Piemonte in relazione al Rendiconto 2010.

Pertanto, ritiene di porre in essere una manovra finanziaria in linea con le indicazioni della Corte stessa.

Lo stanziamento di Entrate relativo ai recuperi Tasse Rifiuti è stato stimato in modo prudenziale ed in base alle reali possibilità di accertamento dell'evasione conseguente all'azione svolta nel corso dell'esercizio dal Servizio Tributi.

Non emergono le condizioni per prevedere maggiori entrate rispetto ai Residui Attivi iscritti in Bilancio. Tale comportamento prudenziale è volto anche all'ottenimento di miglioramenti della situazione di liquidità dell'Ente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Chi parla a favore? Nessuno? Moscatelli può parlare.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Mi hanno spostato il microfono.

E' evidente che la volontà e l'obiettivo espresso da questo emendamento è quello di poter tentare di abbattere quella pressione fiscale a cui abbiamo fatto riferimento in queste due giornate.

Credo che sia condivisibile, forse anche l'incremento del 19 per cento, vista la copertura che è stata riportata nel Bilancio di Previsione che è 99,80 eccetera, quindi vuol dire che c'è la totale copertura di questo servizio.

E' chiaro però che bisognerà ben comprendere se effettivamente era necessario un incremento del 19 per cento. Noi riteniamo che in questa percentuale sia stato tra l'altro eccessivo e che è calato quindi sui Novaresi, assieme a tutte le altre imposizioni, tariffe e quant'altro. E siccome dovrebbe essere un dovere di ciascuna Amministrazione, quindi anche della nostra, il recupero dell'evasione, è chiaro che facciamo fatica a sentirlo respingere

perché appare chiaro che dandosi gli strumenti, forse ci sono già questi strumenti, era possibile evidentemente poter recuperare, almeno in parte, per poter abbattere ovviamente questa tariffa.

Pertanto, il P.D.L., convintamente, esprime il parere favorevole a questo emendamento.

VICE PRESIDENTE:

Chi parla contro? Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Avendo condiviso tutto il percorso che questa Giunta ha fatto in merito al Bilancio Previsionale, il gruppo di maggioranza respinge l'emendamento.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Vi ringrazio.

Pongo allora in votazione l'emendamento 40521. Chi è a favore alzi la mano?

CONSIGLIERE

Ma qual è la motivazione?

CONSIGLIERE

Devo chiedere di volta in volta anch'io una motivazione...

VICE PRESIDENTE:

Beh, ma io sono già partito con la votazione.

PRESIDENTE:

Votazione per appello nominale.

VICE PRESIDENTE:

Va bene. Dov'è la Segretaria. La Segretaria dov'è?

PRESIDENTE:

Fa il dottor Daglia.

VICE PRESIDENTE:

Fai tu?

DR. DAGLIA:

Arriveremo!

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Allora favorevoli sono cinque più tre otto e uno nove. Nove!

VICE PRESIDENTE:

Nove favorevoli e?

VICE PRESIDENTE:

Diciannove contrari. Venti contrari.

Prot. 40521 – *Votazione per appello nominale: 9 favorevoli – 20 contrari*

EMENDAMENTO N. 21 – Prot. 40525

VICE PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40525 della Lega. Chi lo illustra?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Riguardo a questo emendamento, mi...

Non so, Presidente, io non riesco a parlare con questo brusio, se riesce Lei a...

VICE PRESIDENTE:

Per favore! Consiglieri, per favore, permettete alla collega di parlare! Pirovano per favore!

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Dicevo, mi dispiace che questo emendamento – e purtroppo me ne sono accorta dopo – oggettivamente un errore materiale, per cui, effettivamente, la

posta, nel suo complesso insomma non è corretto, nel senso che nella parte seconda della spesa compaiono, ma per un “copia e incolla” del testo che io ho fatto, 85.000,00 euro che sono rimasti attaccati lì. E quindi da questo punto di vista, dal punto di vista dei numeri è un emendamento che oggettivamente non cuba!

Cuba però il senso dell’emendamento, a mio avviso. E, quindi, sebbene si tratta di un provvedimento che comunque sapevo già l’Amministrazione avrebbe bocciato, proprio per le ragioni che già oggi abbiamo espresso in merito all’ipotesi di conferimento di alcuni incarichi di progettazione, abbiamo comunque ritenuto opportuno fare un emendamento che, in qualche maniera, compensasse con la mancata... un termine che non mi viene! Compensasse appunto con il mancato conferimento di questi incarichi, compensasse l’aumento dei proventi da parcheggi per un importo di 285.000,00 euro.

La convinzione, poi, in questi giorni, è ancora più cresciuta, proprio in considerazione del fatto che sugli incarichi previsti a Bilancio in materia di progettazione Movicentro, sussistono dei dubbi oggettivi, per quel che mi riguarda al momento delle certezze, che però mi riservo appunto..., credo che la Giunta voglia verificare meglio che cosa sta accadendo, dei dubbi oggetti sul fatto che la Regione Piemonte non abbia più in animo di confermare il finanziamento per la realizzazione del Movimento.

Il che rende oggettivamente l’attribuzione di questi incarichi quantomeno incongrua e, perlomeno, non urgente. Molto più urgente, a nostro avviso, evitare l’aumento della tariffa dei parcheggi, ci sembra lapalissiano recuperare queste somme.

Allo stesso modo, riteniamo che il tema del recupero delle aree delle caserme per 50.000,00 euro è oggettivamente ancora oggi indefinito, ma non per problemi relativi all’attività di questa Giunta, ma perché lo è nei fatti, e quindi crediamo che, anche in questo caso, i 50.000,00 euro che vengono individuati per queste progettazioni possono essere indirizzati al fine di cui sopra.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Terminato?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Il parere della Giunta! Io ho finito.

VICE PRESIDENTE:

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta Comunale propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale, nel prendere atto che l'emendamento proposto non presenta l'equilibrio di Parte Corrente, precisa che l'aumento delle tariffe della sosta a pagamento si inserisce in una più ampia politica sulla mobilità e sull'ambiente quale disincentivo dell'utilizzo dei mezzi propri a vantaggio del trasporto pubblico locale.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Chi parla a favore? Nessuno parla a favore?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Va beh, posso a limite farlo io.

Noi votiamo a favore ovviamente..., ma si vede che noi abbiamo delle cose da dire, se tu non ne ha non è un problema mio a questo punto. No, perché ripeto non è un problema mio. Io, di cose da dire, ne ho tantissime!

VICE PRESIDENTE:

Basta!

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Meno male, mi fa piacere, anche perché siamo tutti abbastanza stanchi, faccio fatica anch'io, immaginerai.

VICE PRESIDENTE:

Va bene. Parere a favore, per favore!

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Chiedo scusa, ma mi è sembrato... Chiedo scusa per l'equivoco e, ripeto, chiedo scusa, in particolare ai miei colleghi della Lega, nel senso che è oggettivo insomma, è un errore materiale, va ammesso.

Noi comunque votiamo a favore perché salvaguardiamo il principio, pure in considerazione di questo fatto.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Parere contrario?

CONSIGLIERE SPANO:

Per i motivi esposti dalla Giunta, votiamo parere contrario.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Segretaria vuole fare l'appello?

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE:

Quindi abbiamo sei astenuti, tre favorevoli e venti contrari.

VICE PRESIDENTE:

Quindi è respinto.

Prot. 40525 – Votazione per appello nominale: 3 favorevoli – 20 contrari – 6 astenuti (Andretta, Moscatelli, Giuliano, Monteggia, Coggiola e Pedrazzoli)

EMENDAMENTO N. 22 – Prot. 40528

VICE PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40528 del gruppo P.D.L. Chi lo illustra? Moscatelli, grazie.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Più volte, nel corso di queste due giornate, lo abbiamo anche ripetuto qualche minuto fa, abbiamo evidenziato che c'erano delle carenze nel Bilancio.

CONSIGLIERE

Se si può avere un po' di silenzio per favore.

VICE PRESIDENTE:

C'è il silenzio, grazie!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Grazie.

Dicevo che più volte abbiamo evidenziato - e l'ho fatto anch'io personalmente nella mia relazione - alcune carenze oggettive presenti nel Bilancio.

Carenze che riguardano e riguardano sostanzialmente alcuni settori delicati della popolazione che necessitavano di interventi operativi in senso economico e, pertanto, abbiamo pensato di presentare, a supporto dell'attività amministrativa, quindi non certo in contrapposizione, dando una mano evidentemente al Bilancio che è stato presentato, abbiamo pensato che, attraverso il recupero delle famose somme iscritte al ruolo, sia tributi e sanzioni del Codice della Strada, con un'attività di recupero, anche l'anno scorso abbiamo recuperato 1.707.000,00 euro; pensavamo di poter mettere a Bilancio 1.000.000,00, ma sempre con il principio della cautela avevamo anche previsto che di questo milione, il 50 per cento lo si mettesse al Fondo Svalutazione Crediti, e quindi sostanzialmente utilizzabile solo 500.000.000,00.

Per fare che cosa? La prima necessità che avevamo, fra le necessità che avevamo evidenziato era quello di supportare i disoccupati in questo momento, ovviamente è necessario, proprio far sì di non avere problemi ulteriori, come quello degli sfratti o quant'altro, pensavamo a delle borse di lavoro per lavori socialmente utili, cioè evidentemente si dà un contributo per un lavoro però svolto a favore di tutta la collettività e avrebbe permesso con 200.000,00 euro, fatta l'esperienza delle precedenti borse di lavoro già indette dalla precedente Amministrazione, sappiamo che con 100.000,00 se ne danno cinquanta, quindi con 200.000,00 euro avremmo sovvenzionato per cinque mesi cento famiglie Novaresi.

L'altro settore estremamente delicato e soprattutto era rivolto ai giovani, sappiamo che sempre più fatica fanno i giovani a trovare un posto di lavoro, anche per una motivazione che molto spesso la domanda non s'incrocia con l'offerta e quindi necessitano anche questi giovani di essere formati,

successivamente all'uscita dalla scuola, in una certa direzione, cioè nel senso delle richieste delle aziende.

L'ulteriore cifra la assegnavamo per 100.000,00 euro all'abbattimento delle liste d'attesa degli asili nido.

Se il dato fornito dall'Assessore Ferrari ci parla di duecentoventisette bambini, sono una cifra imponente per una città come Novara, imponente, perché, dovrebbe ascoltarmi la collega donna, il fatto che non si trovi il posto negli asili nido vuol dire che viene proibito alle donne, alle madri di poter svolgere poi un'attività lavorativa.

Ma evidentemente si fa tanta demagogia, ma agli atti pratici poi ci si tira indietro, me lo ricorderò nelle famose... quando si degneranno di convocare la consulta delle donne, ce lo ricorderemo!

Successivamente, avevamo pensato ad un altro settore estremamente delicato, forse i colleghi non sanno neanche che esiste l'ISEE, in base alla quale al valore di questo ISEE..., sì, lo so, figurati, lo so perché tu hai gli anziani! Ma non tutti lo sanno. In base all'ISEE, il Comune di Novara concede agevolazioni a famiglie numerose a secondo dell'ISEE, ad anziani, portatori di handicap e quant'altro.

Quindi, chiedevamo di innalzare il valore dell'ISEE che oggi è 7.500,00 euro, e voi immaginate quale numero è fuori dalle agevolazioni concesse, credevo di fare un discorso serio, però veramente è impossibile.

Scusate, io ho il diritto di presentare un emendamento! E ho il dovere di spiegarlo senza che il Consigliere Spano... attendo che il Presidente semmai mi concluda l'intervento, ma non accetto, mi scusi, Consigliere Spano, che Lei intervenga a fare l'orologiaio di questo Consiglio Comunale. Basta!

Anzi, adesso chiedo ufficialmente allora, a questo punto, che venga messo, come capita in tutti i Consigli, l'orologio, così per tutti è visibile! E riderò quando...

VICE PRESIDENTE:

Signori Consiglieri è vero che è notte...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sono felice che l'abbiate accolto l'emendamento.

VICE PRESIDENTE:

Non è un comportamento...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Chiediamo la sospensione, grazie. Chiediamo la sospensione.

SINDACO: (forse)

Non è concessa la sospensione. Senza nessun motivo.

VICE PRESIDENTE:

Scusate, Consiglieri. Scusate Consiglieri. Scusate Consiglieri. Stavo prendendo la parola per stigmatizzare il comportamento dei Consiglieri.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Quali?

VICE PRESIDENTE:

Di maggioranza.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ah grazie!

CONSIGLIERE:

Guardi che la crocifiggono!!

VICE PRESIDENTE:

Quindi, per favore, per favore!

CONSIGLIERE:

Chiedo la sospensione.

CONSIGLIERE:

Non è concessa.

CONSIGLIERE:

Chiedo che ci sia un minimo di educazione da parte del Capogruppo. Di rispetto verso certi Consiglieri, non si possono fare certi gesti e certe insinuazioni! Basta...

VICE PRESIDENTE:

Per favore! Consiglieri di maggioranza, per favore!

CONSIGLIERE

Dudese e meza!

VICE PRESIDENTE:

Può concludere, Consigliera Moscatelli? L'ho fatto!

CONSIGLIERE

...di sospensione...

VICE PRESIDENTE:

Ma per quale motivo? Scusi!

SINDACO: (forse)

Questa volta non si concedono, sono le undici e mezza. No, no c'è bisogno, dai.

VICE PRESIDENTE:

Va bene, cinque minuti, i Capigruppo per favore.

La seduta è sospesa alle ore 11.30

La seduta riprende alle ore 11.40

PRESIDENTE:

...la seduta.

Eravamo all'emendamento 40508, mi pare che stesse parlando la Consigliera Moscatelli. Non so se era in fase di presentazione o in fase di espressione di voto favorevole.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

In fase di presentazione.

PRESIDENTE:

Allora prego Consigliera Moscatelli se conclude la presentazione dell'emendamento, che è molto articolato.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

La ringrazio Presidente.

Però mi consenta di dirle che quando si interrompe una presentazione di un emendamento, anche impegnativo nella sua formazione..., io non parlo più questa sera se non c'è il silenzio.

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Veramente inaccettabile.

PRESIDENTE:

Non credo che sia obiettivo di nessuno allungare il tempo più di quanto sia necessario per la discussione degli emendamenti e della delibera che successivamente andremo a votare.

Per cui, se facciamo tutti un po' di silenzio, credo che riusciremo a rendere meno relativo il tempo.

Grazie.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Riprendo rivolgendomi a Lei, se non ritiene che avrei il diritto di riprendere dall'inizio una spiegazione che è stata volutamente interrotta...

Se mi lasciate finire di parlare!! Adesso basta!!!

CONSIGLIERE

Calma Silvana!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Se no io questa sera mi alzo e me ne vado!!

PRESIDENTE:

Però... Però non c'è...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ma dimostrando ai giornalisti che è inaccettabile il comportamento di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Però non c'era nessuno in questo momento Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Allora, Presidente, io vengo interrotta continuamente! Chiedo a Lei il rispetto di un diritto di poter parlare in questo Consiglio in rappresentanza di mille e settanta elettori.

PRESIDENTE:

No...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Nessuno qui ha questa rappresentanza. E basta adesso!! La pazienza ha anche un limite!! E il rispetto della dignità io la esigo!!

Allora, stavo finendo di dire, se non fossi stata interrotta, che avrei il diritto di riprendere dall'inizio, perché non si presenta un emendamento a metà, ma per mio senso di responsabilità, per mio senso di educazione, riprendo da dove sono stata interrotta.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Esattamente stavo spiegando, trovata la risorsa, come la risorsa sarebbe stata, è desiderio di questo emendamento che la risorsa sia destinata.

Ripeto, perché non ha senso dire le cifre se non le riepilogo, ma non vado a spiegarne il significato: 200.000,00 per borse di lavoro, per lavori socialmente utili rivolti a disoccupati; 100.000,00 per abbattimento delle liste d'attesa per gli asili nido; 50.000,00 per corsi di formazione rivolto soprattutto ai giovani per far sì che s'incontri la domanda con l'offerta; 50.000,00 ed ero arrivata a questo punto, per l'innalzamento della soglia di ISEE che consente a chi è sotto quella soglia di potere usufruire di tutte le agevolazioni che l'Amministrazione appunto consente, sia nei servizi sociali, sia nei tributi e in altri vari settori, sia per gli asili nido, sia per le mense

scolastiche e quant'altro; 50.000,00 ritenendo che per noi è fondamentale che la formazione sia pluralista e, siccome la crisi colpisce tutti: famiglie e ovviamente soggetti che operano nel campo della formazione, come altre volte dall'attuale maggioranza, quando era minoranza, qui se ci fosse l'Assessore Ferrari lo potrebbe testimoniare, c'è e quindi lo potrà testimoniare, come allora fu chiesto, in modo particolare dall'attuale Assessore Ferrari, di innalzare il contributo per le scuole private, altrettanto, perché ancora peggiore è la situazione, queste scuole debbono innalzare evidentemente per poter stare dentro i costi, ovviamente... come si chiamano? Quello che devono pagare... le rette scolastiche, scusate, ma sono veramente al di là dell'amareggiata, sono anche stanca, perché c'è un forte impegno da parte mia perché è facile parlare per chi può avere i foglietti davanti agli occhi e poter leggere le cifre e poter fare tante altre cose, ma per chi, come me, deve solo registrare nel suo cervello cifre, letture di duecento pagine, perché me le sono lette e ve l'ho dimostrato questa mattina, vuol dire essere stanchi a quest'ora!

50.000,00 mi sembra di aver concluso... (lato b) ...verificate.

Era un impegno rivolto tutto al sociale, rivolto ai vari settori del sociale, con lo scopo e la finalità di coadiuvare il Bilancio presentato.

Quindi, concludo il mio intervento, esprimendo il pensiero che poteva e possa essere accolto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale condivide i richiami espressi dalla Corte dei Conti in relazione al Rendiconto 2010, pertanto ritiene di porre in essere una manovra finanziaria in linea con le indicazioni della Corte stessa.

Lo stanziamento di Entrata relativo ai recuperi della Tassa Rifiuti è stato stimato in modo prudenziale ed in base alle reali possibilità di accertamento dell'evasione, conseguente all'azione svolta nel corso dell'esercizio dal Servizio Tributi.

Lo stanziamento di Entrata relativo alle sanzioni pecuniarie per violazione al Codice della Strada è stato stimato in modo prudenziale.

Le stime prudenziali sono volte anche all'ottenimento di miglioramenti della situazione di liquidità dell'Ente.

Non emergono le condizioni per prevedere maggiori Entrate rispetto ai Residui Attivi iscritti in Bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene per illustrare l'emendamento a favore?

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Intervengo io.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io premetto però che questo "copia e incolla" nelle motivazioni è anche poco dignitoso verso chi presenta gli emendamenti.

Questo è un emendamento che voteremo, come gruppo Lega Nord, ma credo sia doveroso, anche perché ripercorre un po' alcuni nostri altri emendamenti. E lo voteremo sostanzialmente per due motivi: uno è che ribadisce che è possibile, secondo noi e quindi anche secondo chi ha presentato l'emendamento, recuperare ulteriori risorse da sanzioni e da tributi non riscossi, in modo cautelativo, ma comunque è possibile farlo.

La seconda motivazione è che il recupero su questo emendamento è utilizzato per molte cose e molti secondo me qualificanti impegni. E quindi cosa significa? Significa che con qualche sforzo in più si poteva vedere quante cose si potevano fare in più.

E allora, siccome qua si elencano tanti interventi, soprattutto sul sociale, ma anche sui disoccupati ed i giovani in cerca di occupazione, sull'abbattimento delle liste d'attesa degli asili nido, sulla formazione, eccetera, io credo davvero che quando si danno delle motivazioni per respingere un emendamento, queste motivazioni devono essere un po' articolate meglio, non può essere fatto di continuo un "copia e incolla" dove si fa riferimento, per l'ennesima volta ai richiami della Corte dei Conti e ne abbiamo già

parlato, dove qua viene tirata un po' come l'elastico, la relazione della Corte dei Conti che dice tutto e il contrario di tutto.

Bene, allora, io credo davvero che per la serietà che un Bilancio deve avere e per la dignità di questo Consiglio Comunale le vostre motivazioni, quando vengono portate per respingere un emendamento, siano perlomeno un po' più articolate e sicuramente vadano a fondo dei problemi esposti dall'emendamento.

Comunque l'emendamento secondo me ha veramente la dignità per essere votato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Il parere contrario? Consigliere Gatti, n. 44, come da canzone!

CONSIGLIERE GATTI:

Eccomi! A nome di tutta la maggioranza e del Gruppo Misto, siamo convintamente contrari a questo emendamento.

E vado a spiegare in maniera dettagliata il perché. Il motivo è legato al fatto questo emendamento è esattamente, va nella stessa linea che ha inquinato il Bilancio dello scorso anno, ovvero quello di raggiungere un pareggio di Bilancio che è un obbligo di legge, ma peccato che se si inventano le Entrate, questo pareggio di Bilancio è del tutto inattendibile.

Spiego meglio. Forse uno dei passaggi che è stato perso dalla baldoria che è stata fatta ad arte poco fa riguarda il fatto che queste uscite, queste spese del sociale, sono state elencate molto bene, sarebbero dovute essere coperte da entrate relative a sanzioni pecuniarie per violazione del Codice della Strada, ovvero ne abbiamo già messo 1.700.000,00, si chiedeva di metterne 2.700.000,00, ovvero 1.000.000,00 in più. Poi, un po' svalutato al 50 per cento, 500.000,00, è già stato spiegato, eccetera, eccetera.

Ma comunque sempre entrate inventate perché scarsamente esigibili, di dubbia esigibilità, come tra l'altro richiamato dalla Corte dei Conti e com'è già stato detto.

Inoltre, direi è anche eticamente sbagliato scommettere sul cattivo senso civico dei nostri concittadini, che dovrebbero prendere più multe del normale, diciamo del trend normale rispetto agli anni precedenti.

Per cui, esclusivamente per questi motivi, ma mi sembrano estremamente seri, riteniamo che questo emendamento sia del tutto inutile e lo respingiamo con forza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Gatti.

Non mi resta che mettere in votazione l'emendamento... per quale motivo Consigliera?

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...malamente ciò che è scritto nell'emendamento e quindi...

PRESIDENTE:

Questo, però, Consigliera, è uno dei difetti...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

E' un fatto personale, Lei comprende che quando si scrive un emendamento ci sono i nomi ed i cognomi sotto quell'emendamento.

Mi consenta, Presidente, perché tutto è evidente che si può dire ed è legittimo dire se è conforme alla corretta lettura dell'emendamento.

Quindi, mi consenta almeno di far notare al collega che non stiamo parlando di sanzioni future, ma di sanzioni avvenute già precedentemente. Quindi non si incita e non si fa conto sulla cattiva educazione dei cittadini Novaresi, sono sanzioni del 2000, 2001, 2002.

Ed il 1.700.000,00 a cui io faccio riferimento, è ciò che è stato già incassato l'anno scorso...

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

...quindi non si somma al 1.700.000,00 il 1.000.000,00...

PRESIDENTE:

E' un tema che era stato bene enucleato durante il dibattito.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, scusi, se non si sa interpretare esattamente le parole d'italiano, perché è italiano, non è scritto in inglese...

PRESIDENTE:

Non la prenda a male però.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, ma va bene, Assessore... Presidente.

PRESIDENTE:

No, no, non sono Assessore, per ora, almeno!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Prego. Prego. Ma magari...

PRESIDENTE:

Detto questo, Lei deve perdonarmi, ma ho...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Sì, la perdono e vada pure avanti.

PRESIDENTE:

...il compito di far rispettare...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Ho già capito tutto.

PRESIDENTE:

...anche il regolamento, nel senso che, una volta che c'è stata l'esposizione del...

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

No, ma questo è l'emendamento però, non c'entra niente con l'esposizione del Bilancio, mi scusi!

PRESIDENTE:

Sì. Una volta che è stato esposto il parere favorevole all'emendamento ed il parere contrario all'emendamento, a me non rimane che procedere alla votazione. Non posso concedere un diritto di replica, perché altrimenti ne aprirebbe un altro diritto di replica.

Detto questo, chiedo chi è a favore dell'emendamento n. 40528 presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà" di alzare la mano se è a favore? Grazie. Chi è contrario può alzare la mano? Grazie.

Venti contrari e nove a favore, l'emendamento è respinto.

Prot. 40528 – Votazione: 9 favorevoli – 20 contrari

EMENDAMENTO N. 23 – Prot. 40536

PRESIDENTE:

Passiamo ora all'emendamento 40536, presentato dal Gruppo "Il Popolo della Libertà". Chi interviene per presentare l'emendamento? E' quello relativo all'abolizione dell'imposta di soggiorno. Prego Consigliere Monteggia.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Grazie Presidente.

Penso che durante tutta la discussione di questi due giorni abbia e abbiamo già ampiamente detto sostanzialmente che siamo contrari alla tassa di soggiorno, siamo contrari perché è una tassa che colpirà direttamente l'albergatore, le affluenze alberghiere sono sempre più in calo, non lo diciamo noi, ma lo dice l'Agenzia Turistica locale e quindi crediamo che questa tassa proprio non ci voleva.

Con questo emendamento chiediamo l'abolizione dell'imposta di soggiorno da finanziarsi mediante la riduzione dello stesso importo di cui allo stanziamento 10.10.803 Prestazioni di servizi che risulta capiente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei.

Il parere della Giunta, prego dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che il turismo sia una fonte di sviluppo e di crescita per l'economia della città. L'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive contribuisce a garantire spese per turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali ed i relativi servizi pubblici locali, interventi e servizi che hanno benefici positivi, appunto, sul settore turistico.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene? Prego Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Grazie.

Noi voteremo a favore di questo emendamento perché riteniamo l'introduzione di questa tassa assolutamente inutile. E' una tassa che non serve a nulla.

Anche nelle motivazioni che la Giunta ha portato per respingere che con questi 50.000,00 euro di introito si vanno a finanziare ben, mi sembra, sei o sette tipologie di interventi.

E' del tutto evidente che è una tassa che non può servire a nulla. Avrebbe fatto molto meglio la Giunta a non introdurla e quindi voteremo convintamente a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

Chi interviene contrario. Prego Consigliere Diana.

CONSIGLIERE DIANA:

Grazie Presidente.

Al contrario, noi siamo convinti che la tassa di soggiorno sia un passo, anche se non molto eclatante, però un passo per andare nella direzione di intervenire per quanto riguarda il settore. E quindi alla fine siamo convinti che gli albergatori, o comunque gli esercenti quel tipo di attività apprezzeranno questo cambio di rotta perché è necessario intervenire per riuscire a dare un segnale di identificare la città ancora di più come città turistica. C'è bisogno di farlo.

Quindi siamo contrari all'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE DIANA:

Gli esercenti, siamo convinti di questo. Certo. Certo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora metto in votazione l'emendamento proposto dal gruppo "Il Popolo della Libertà", emendamento n. 40536.

Chiedo chi è a favore dell'emendamento di alzare la mano per cortesia?

Quindi sono dieci, grazie. Chi è contrario alzi la mano?

Diciannove contrari, dieci favorevoli, l'emendamento è respinto.

Prot. 40536 – *Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari*

Escono i Consiglieri Diana, Soncin, Aralda; i presenti sono 26

EMENDAMENTO N. 24 – Prot. 40545

PRESIDENTE:

Passo all'emendamento n. 40545 presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Qualcuno vuole illustrarlo? Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Questo mio intervento, esprimendo un vivo e sentito ringraziamento all'Assessore Patti e alla Giunta, che accogliendo evidentemente questo emendamento ha espresso una grande sensibilità.

Voglio ricordare che l'emendamento voleva sottrarre sostanzialmente, visto che lo stanziamento era cospicuo, dati i tempi che viviamo, cioè 20.000,00 euro per Centro Servizi Donna, non bene identificato, fra l'altro, nelle sue linee essenziali di finalità e quant'altro, tranne ovviamente la promozione e la tutela della figura femminile, noi abbiamo voluto lasciare sicuramente delle risorse perché possano essere impegnate in questa direzione, ma abbiamo

richiesto 10.000,00 euro per aumentare la quota riservata ai P.O.F. (i P.O.F. sono quei corsi aggiuntivi che le scuole ovviamente elaborano a sostegno dell'attività formativa), che aveva un esiguo stanziamento e quindi a favore dei nostri studenti, abbiamo ritenuto che fosse opportuno, poiché anche le scuole vivono tempi duri, tempi difficili, di poter ampliare quello stanziamento previsto a Bilancio e consentire, quindi, alle scuole di poter avviare delle attività aggiuntive a sostegno della formazione dei nostri giovani.

Quindi, ovviamente, ringrazio ancora l'Assessore e la Giunta per l'accoglimento di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consiglieria Moscatelli.

Mi pare dunque che occorra qualcuno che intervenga a favore dell'emendamento.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Presidente, qui chiedo l'appello nominale.

PRESIDENTE:

L'appello nominale su un emendamento accolto dalla Giunta??

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Prego. Intanto ci vuole il parere della Giunta.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Poi te lo spiego il perché.

CONSIGLIERE

...se noi siamo d'accordo di votare tutti!

PRESIDENTE:

Prego, prego dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta ritiene di accogliere l'emendamento riducendo la spesa per il Centro Servizi Donna da 20.000,00 a 10.000,00 ed aumentando la spesa per il

Piano Offerta Formativa da 20.000,00 a 30.000,00 euro ad incremento delle risorse stanziare a favore del settore scolastico.

L'accoglimento dell'emendamento comporta nel Bilancio 2012 le seguenti modifiche: più 10, meno 10.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Io però devo intervenire nel merito della richiesta di votazione, ritenendo, Consigliere, che qualora esista un parere favorevole della Giunta ed esista su un emendamento presentato dalla minoranza l'accordo all'approvazione, mi risulta del tutto difficile comprendere la motivazione...

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Ma glielo spiego Presidente!

PRESIDENTE:

Se me lo motiva, mi consente di poterle dare una...

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Visto il fatto quando c'è stato l'inizio della discussione ho visto molti Consiglieri di maggioranza uscire dall'aula, allora mi piacerebbe... credo che probabilmente ci sia qualche problema su questo emendamento. E allora...

CONSIGLIERE

Ma Marco... sono andati a fare la pipì, questo sarà il motivo!

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Posso parlare Presidente?

PRESIDENTE:

Sì, assolutamente.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Allora vorrei che ci siano i nomi... Questa è la motivazione Presidente, poi sull'appello nominale...

PRESIDENTE:

Mi scusi, però vorrei dare una...

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

E visto che non c'è più neanche una donna all'interno dei Consiglieri di maggioranza del P.D...

PRESIDENTE:

Visto che siete tutti tenutari di una esperienza amministrativa di grande respiro, voglio ricordare a tutti i Consiglieri che nel momento in cui viene espresso il voto nella forma palese per alzata di mano o per appello nominale o in qualunque altra forma sia regolamentata dal nostro regolamento, viene fatta la registrazione dei Consiglieri Comunali presenti e votanti e di quelli assenti e di ciascun Consigliere Comunale è registrata la votazione favorevole, contrario o astenuto, ed anche... sì, risulterà nel momento in cui naturalmente corrispondono le cifre ai voti e ai Consiglieri Comunali presenti.

Però, anche Lei, Consigliere Pirovano, la deve capire che, in questo momento, a furia di dire provocazioni, si provoca!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Bravo.

PRESIDENTE:

Le ripeto che a furia di dire provocazioni vuol dire che Lei vuole provocare!

CONSIGLIERE PIROVANO:

Non è così.

PRESIDENTE:

E allora taccia!

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

La ringrazio per il suo chiarimento e ritiro la richiesta di voto per appello nominale, però credo che su questo discorso si debba un attimino, magari nei Capigruppo, vedere di chiarire insomma.

PRESIDENTE:

C'è un problema diverso Consigliere.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

E' un problema di regolamento probabilmente...

PRESIDENTE:

Il problema è di regolamento di Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MONTEGGIA:

Certo, forse ci sarà da apportare delle modifiche al regolamento perché c'è qualcosa che non quadra.

PRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Allora, siccome abbiamo determinato questo nostro punto, la votazione per alzata di mano. Io chiedo ai Consiglieri Comunali che sono favorevoli all'emendamento di alzare la mano per cortesia? Va bene, diciannove voti a favore. Chi è contrario?

SEGRETARIO GENERALE:

Pirovano.

PRESIDENTE:

Chi si astiene? Allora, diciannove voti a favore, un contrario, sei astenuti, l'emendamento è approvato.

Prego naturalmente di tenere conto delle conseguenze.

Prot. 40545 – Votazione: 19 favorevoli – 1 contrario (Pirovano) – 6 astenuti (D'Intino, Lia, Pisano, Brivittello, Gatti, Santoro)

Rientrano i Consiglieri Diana, Soncin, Aralda; i presenti sono 29

Esce il Consigliere Arnoldi; i presenti sono 28

EMENDAMENTO N. 25 – Prot. 40546

PRESIDENTE:

Passo all'emendamento 40546.

Il risultato della votazione è diciannove favorevoli, un contrario, sei astenuti.

CONSIGLIERE ANDRETTA: (forse)

Quanti contrari?

PRESIDENTE:

Uno.

Passiamo all'emendamento 40546 a firma del "Popolo della Libertà". Qualcuno vuole fare la presentazione dell'emendamento? Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Grazie signor Presidente.

Volevo chiedere se, anche soltanto per grandi numeri, preliminarmente, il Dottor Daglia mi sapeva indicare l'importo, perché mi sembra di averlo già chiesto in Commissione, di quanto era l'incremento della spesa dell'illuminazione elettrica previsto per l'anno 2012.

La spesa per l'illuminazione, cioè il famoso servizio 10.80.203.

DR. DAGLIA:

Sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

A grandi numeri.

DR. DAGLIA:

No, ho i dati qui nella borsa, però l'incremento è dovuto alle spese di utenza sono arrivati arretrati per circa 170.000,00 euro, vado a memoria, riferito agli anni dal 2007 al 2010.

Questo è dovuto al cambiamento del gestore, prima era ENEL, poi, poi...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Questo emendamento, preparato e predisposto dal gruppo "Il Popolo della Libertà", è maturato, come molti altri, nel corso delle Commissioni Consiliari competenti, è un pochino anche il refrain di questo Bilancio, si è

messo mano pesantemente all'incremento delle aliquote, delle basi imponibili e dei tributi comunali, però dall'altra parte sembra continuamente esserci: "non ci sono i soldi per fare questo", "non ci sono i soldi per fare quest'altro".

Poiché in questo lavoro di Commissione è emerso anche che l'Assessore allo Sport, per sua stessa affermazione resa in Commissione, aveva dichiarato che non ci sarebbero stati più fondi per erogare contributi in merito a progetti presentati dalle società sportive, che quindi c'era un taglio di 50.000,00 euro, noi abbiamo cercato di portare il nostro contributo, incrementando questo capitolo, che lui aveva trovato ormai sguarnito, reperendolo tramite tagli di spesa.

E quindi qui, nella fattispecie, ritagliandolo dalle spese per l'illuminazione elettrica che, come aveva confermato anche prima il dottor Daglia, sono costantemente, sono decisamente aumentate, che probabilmente siccome sono anche numeri decisamente macro e siccome, appunto, abbiamo saputo per più di un passaggio che le stime vengono fatte con il principio di prudenza, non sembrava certamente difficile arrivare ad individuare un risparmio di spesa su questo capitolo di 50.000,00 euro per poterlo dedicare, analogamente per lo stesso importo, a favore delle società sportive.

Credo che sia una possibilità e un'opportunità soprattutto sul mondo dello sport, credo che anche oggi i giornali si stanno dedicando abbastanza per fare emergere tutte le problematiche che stanno capitando.

Quindi credo che obiettivamente dare un significato, dare un contributo materiale, economico per andare a fronteggiare quelle che sono le esigenze delle società sportive dilettantistiche e dei loro settori giovanili, credo che sia senz'altro, a nostro avviso, meritorio.

Per cui, l'invito è di poter procedere all'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che la riduzione della spesa relativa al servizio di illuminazione pubblica non sia riducibile, se non creando problemi alla sicurezza e alla vivibilità degli spazi cittadini.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Un intervento a favore? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

La motivazione mi sembra estremamente pretestuosa quella che respinge l'emendamento.

Io credo che questo emendamento e con poco si possa andare a dare davvero un contributo. E abbiamo capito quanto serve al mondo dello sporte ed alle società sportive novaresi.

Quindi, davvero arrampicarsi sugli specchi e respingere questo emendamento ci è sembrato eccessivo.

Noi a questo emendamento voteremo sicuramente in modo favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Un intervento contro. Prego Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

In sintonia con l'opinione della Giunta, respingeremo questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei.

Allora metto in votazione l'emendamento 40546, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà". Chi è a favore può alzare la mano per cortesia? Grazie. Chi è contrario alzi la mano? Sono venti contrari e nove a favore. L'emendamento è respinto. Otto a favore perché manca la Consigliera Arnoldi.

Prot. 40546 – *Votazione: 8 favorevoli – 20 contrari*

EMENDAMENTO N. 26 – Prot. 40548

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40548, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chi lo presenta? Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Sì, questo è l'emendamento forse dal valore venale più basso, ma dal valore, con la V maiuscola forse più importante.

Quindi, anche se di solito mi devo rivolgere al Presidente, abbiamo un Consigliere Delegato a questo.

Ricordiamo che nel Bilancio di Previsione ci sono 2.500,00 euro, non molti, però 1.900,00 sono per l'adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali, quindi un'adesione, diciamo, una quota da dare per questa adesione; 600,00 vengono spesi per partecipare per le spese di alcune iniziative da parte del nostro Consigliere.

Noi facciamo questa proposta. Noi vogliamo considerare la pace non solo come l'assenza di conflitti, l'assenza di lotte, l'assenza di tensioni, ma, come magari è successo anche questa sera, con la presenza di tolleranza, di comprensione, di dialogo, dobbiamo cercare di lavorare su questo aspetto.

Secondo me potrebbe essere anche un buon terreno proprio per il nostro Consigliere Delegato e quindi portarlo, come dire, farlo entrare nella scuola, noi abbiamo proposto di inserire questi 2.500,00 euro...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

...nell'intervento P.O.F. – Piano Offerta Formativa, quindi, come dire, un percorso, alcune ore legate alla riscoperta, alla sensibilizzazione e alla valorizzazione di quest'educazione, perché alla pace bisogna essere educati.

Quindi, è poco il valore, ma secondo me potrebbe essere molto significativo spostarlo da una fase statica diciamo e farlo entrare in un ambiente più operativo, in una fase più dinamica.

Questa è la nostra proposta.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei, Consigliere Coggiola.

La risposta della Giunta. Prego dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ritiene strategica l'adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace, in coerenza con gli indirizzi di mandato.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Quindi chi esprime parere favorevole all'emendamento? Consigliere Canelli, scegliete. Canelli prego.

CONSIGLIERE CANELLI:

Vuoi farlo te?

Noi voteremo favorevolmente a questo emendamento perché siamo completamente d'accordo con le motivazioni espresse dal Consigliere Coggiola e, soprattutto, perché non siamo per niente d'accordo con quanto espresso nelle motivazioni della Giunta e riteniamo che non si possa ritenere strategica l'adesione ad un Coordinamento Nazionale degli Enti Locali.

Quindi voteremo a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Canelli.

Chi interviene contro all'emendamento? Prego Consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

Noi ovviamente esprimiamo parere contrario in base anche a quello già detto dalla Giunta, ma sicuramente cogliamo il suggerimento di introdurre delle iniziative nelle scuole, per cui in futuro magari di dedicare maggiori risorse al tema della pace.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pisano.

Io metto in votazione l'emendamento 40548, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore alzi la mano per cortesia? Grazie. Chi è contrario? Sono diciannove voti contrari e nove voti a favore. L'emendamento è respinto. Non c'è la Consigliera Arnoldi, quindi sono 9.

Prot. 40548 – *Votazione: 9 favorevoli – 19 contrari*

Rientra il Consigliere Arnoldi; i presenti sono 29

EMENDAMENTO N. 27 – Prot. 40549

PRESIDENTE:

Emendamento n. 40549 presentato dal gruppo “Il Popolo della Libertà”.
Chiedo ai proponenti di illustrare nei tempi canonici l'emendamento. Chi lo presenta? Scelgo io: Consigliere Andretta. Prova a schiacciare il tasto rosso per vedere se... numero 15, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ok, grazie.

Beh, abbiamo già avuto modo di ringraziare prima la Giunta per l'accoglimento, per il parere favorevole espresso e anche per i Consiglieri, anche se non tutti, che hanno votato in senso favorevole all'emendamento accolto precedentemente.

Questo è un emendamento che nasce dall'analisi eseguita dal gruppo del “Il Popolo della Libertà” sulla Relazione Programmatica, si parla di fisco equo: “L'idea della Giunta per questo futuro 2012”, un testo per alcuni versi condivisibile, ma che, a nostro avviso, poteva anche essere migliorato.

Non lo leggerò tutto per ovvi motivi di tempo e anche per non annoiare, perché immagino che tutti l'abbiano letto, però la frase che si chiede di introdurre è: “Al di là dello sviluppo delle politiche tariffarie e tributarie che consentono ai nuclei familiari di ricevere le necessarie garanzie di equità, sancire il principio di rispetto a tutela del contribuente”, ci è sembrato utile portare il nostro modesto contributo là dove si aggiunge: “sancire il principio di rispetto e tutela del contribuente, omettendo comportamenti palesemente penalizzanti”.

Questo è un qualcosa che secondo noi può servire semplicemente fissandolo come principio nel migliorare o nel meglio regolamentare, ancora meglio

regolamentare i rapporti tra il cittadino e la parte fiscale, tributaria del Comune...

PRESIDENTE:

Consigliere Andretta, guardi che forse stiamo sbagliando emendamento!

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

Hai sbagliato emendamento.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Però! Noto che i miei Consiglieri mi hanno avvisato subito! Quindi! Di quale parte era?

PRESIDENTE:

40549.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

40549. Beh, diciamo che sostanzialmente la prima parte non la ripeto, è molto simile, non si parla di rapporti tra fisco e contribuente, si parla del lavoro, una parte che ovviamente è dedicata, si potrebbe fare qualcosina in più in termini di stanziamenti, in termini operativi, abbiamo già avuto modo di non dividerlo nel corso dei nostri interventi durante l'analisi del Bilancio.

In termini di principio possiamo dividerlo, anche qua abbiamo pensato di migliorare il testo aggiungendo l'intercalare: "impegnandosi a cogliere le nuove opportunità di offerta formativa e lavorativa derivante dal mercato dei servizi e delle nuove tecnologie informatiche, le cosiddette nuove professioni, mediante appositi coordinati percorsi istituzionali".

Quindi si cita i primi sui percorsi istituzionali perché ovviamente deve essere un lavoro fatto in team con altri Enti, ma che, una volta tanto, cerchi un pochino di rompere i soliti schemi dell'introduzione al posto di lavoro, della formazione, dell'avviamento al lavoro nelle modalità di impresa, si cerca anche di battere territori nuovi, ci sono nuove opportunità lavorative semplicemente andando ad occupare degli spazi che evidentemente nell'ambito dell'impresa si creano, ma che poi non ci si dedica abbastanza nel momento della formazione di queste nuove potenzialità unità lavorative.

Per cui, non ripetendomi, ricordo semplicemente e nuovamente il ringraziamento alla Giunta Comunale per il segnale in senso favorevole dato all'accoglimento di questo emendamento, che speriamo possa essere accolto anche dai Consiglieri di maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

La parola al dottor Daglia per il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di accogliere l'emendamento con l'inserimento a pagina centosettantasette della Relazione Previsionale e Programmatica della seguente frase: "impegnandosi a cogliere le nuove opportunità di offerta formativa e lavorativa derivante dal mercato dei servizi e delle nuove tecnologie informatiche, cosiddette nuove professioni, mediante appositi coordinati percorsi istituzionali".

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Allora chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Consigliera Moscatelli, tre minuti.

CONSIGLIERA MOSCATELLI:

In unione ed in sintonia con quanto già espresso dal mio Capogruppo, dichiaro che evidentemente è accoglibile questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie mille.

Non credo che ci siano interventi contro. Chiedo per garanzia?

Quindi metto in votazione l'emendamento n. 40549, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore per cortesia può alzare la mano ? Grazie. Rilevo l'unanimità dei votanti e dei presenti. Faccio la prova al contrario. Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi è approvato all'unanimità.

Prot. 40549 – Votazione: 29 favorevoli – unanimità

EMENDAMENTO N. 28 – Prot. 40550

PRESIDENTE:

Passo all'emendamento 40550, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà", emendamento 7. Allora chi interviene per illustrarlo?

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Lo faccio io...

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Nel senso che ho già finito l'intervento, virgoletto e quindi faccio idem come sopra...

PRESIDENTE:

Ah! Nel senso che richiama...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Quello che avevo praticamente esposto al 97 per cento insomma.

PRESIDENTE:

Grazie mille.

Quindi il parere della Giunta: dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di accogliere l'emendamento con l'inserimento a pagina centoventi della Relazione Previsionale e Programmatica della seguente frase: "sancire il principio di rispetto e di tutela del contribuente, omettendo comportamenti palesemente penalizzanti.

D'altra parte, la Giunta Comunale, in sede di Bilancio 2012, ha già provveduto a proporre al Consiglio Comunale una modifica regolamentare a favore del contribuente in materia di applicazione di interessi moratori, applicabili nella misura del tasso legale, senza aumento alcuno.

DR. DAGLIA:

Grazie dottor Daglia.

Ci sono interventi a favore?

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Sì.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

No, no, a favore, a favore!

Abbiamo lavorato una domenica insieme tutto il gruppo, vuoi che non siamo con il nostro Capogruppo? E l'abbiamo esteso tutti insieme. Quindi siamo favorevolissimamente convinti. A favore.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Immagino non ci siano interventi contrari a questo emendamento. Se ci sono?

No, non ci sono.

Metto in votazione l'emendamento 40550, presentato dal gruppo del "Il Popolo della Libertà". Chi è a favore può alzare la mano per cortesia? Rilevo l'unanimità dei presenti e votanti. Faccio la prova al contrario. Chi si astiene? Chi è contrario? Nessuno. Approvato all'unanimità.

Prot. 40550 – Votazione: 29 favorevoli – unanimità

EMENDAMENTO N. 29 – Prot. 40551

PRESIDENTE:

Emendamento 40551, presentato dal gruppo “Il Popolo della Libertà”. Chi illustra l’emendamento, senza confonderlo con il successivo? Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Il 551 Presidente?

PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Ok.

Analogo anche questo. E’ una richiesta di emendamento alla Relazione Programmatica, predisposta dalla Giunta, là dove si parla di sicurezza e legalità.

Sicuramente un testo che può essere adottabile. Noi abbiamo cercato, proposto di migliorarlo perché è giusto ed è corretto cercare di sviluppare la sicurezza della legalità nella direzione di una risposta integrata per la prevenzione ed il contrasto dei crimini che arrivi all’opposizione ad ogni rifiuto dell’integrazione alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti i suoi spazi e in una comunità solidale e coesa.

Ecco, a noi ci è sembrato utile, nel Comune senso delle sensibilità appunto di tutte le, non è bello chiamarle categorie, però tutte le sensibilità di ogni tipo e grado di cittadini, di rafforzare il principio della necessità di tutelare la proprietà privata e pubblica.

E’ un processo sicuramente elementare, è un concetto sicuramente elementare, ma che messo scritto nero su bianco può essere interpretato appunto come un nostro modesto contributo al miglioramento del testo.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di accogliere l’emendamento con l’inserimento a pagina centoquarantotto della Relazione Previsionale e Programmatica della

seguinte frase: “rafforzando il comune principio della necessità di tutelare la proprietà privata e pubblica”.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Ci sono interventi a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E' bello averli scritti tutti!... Magari!

Questa è l'illustrazione. Questa è sicuramente una parte di lavoro che diamo atto all'Assessore Dulio, anche alla Giunta, al Sindaco Ballarè in più di qualche occasione hanno parlato che l'applicazione del calcolo dell'I.M.U. era innanzitutto un qualcosa di incerto perché le normative nazionali in questo senso non sono ancora definitive e non hanno dato ancora molte certezze.

In qualche intercalare dei loro interventi che noi abbiamo seguito sulle cronache, ci è sembrato di capire che ci saranno degli interventi migliorativi nell'ambito della formazione...

PRESIDENTE:

Credo che lei stia leggendo il successivo! E' normale Consigliere...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Perché non ho chiesto il numero, quindi!

PRESIDENTE:

No, ho letto il numero. Io gliel'ho letto.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Beh, io poi non ho chiesto il numero.

PRESIDENTE:

Ma io faccio fede di una stanchezza di tutti! Io credo comunque che sia chiaro...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Che siamo a posto allora!

PRESIDENTE:

Io credo che sia chiara l'espressione favorevole all'emendamento. Non credo ci siano interventi contrari all'emendamento. Prego, c'è un intervento contrario.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Io voterò contro questo emendamento perché credo che le cose scontate sia pleonastiche e, come tali, dannose.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zampogna.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Dannose! Sì. Non servono...

PRESIDENTE:

Allora io metto in votazione l'emendamento presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà", n. 40551. Chi è a favore può alzare la mano per cortesia? Grazie. Chi si astiene? Chi è contrario? Uno.
Allora, mi pare che il risultato sia ventotto favorevoli e uno contrario. L'emendamento è accolto.

Prot. 40551 – *Votazione: 28 favorevoli –1 contrario (Zampogna)*

EMENDAMENTO N. 30 – Prot. 40553

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40553, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chiedo se c'è qualcuno che illustra l'emendamento 40553?

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Riprendo lì da dov'ero stato interrotto. Sì, sì, ho chiesto anche conferma. Infatti, mi ricordavo anche lì dov'ero stato interrotto. Per cui, penso di essere sufficientemente lucido per proseguire.

Nella Relazione Programmatica si fa un passaggio lì dove si dice che il Comune, così come per legge, nel periodo del 30 di settembre andrà a riverificare quella che è l'entità del gettito ed, eventualmente, andare a rimodulare definitivamente aliquote e detrazioni, ne ha facoltà.

Mi è sembrato, ci è sembrato, ne siamo veramente anche abbastanza certi, che sono state fatte delle aperture da parte della Giunta in previsione di questa scadenza del 30 di settembre per poter dire che sarebbero fatti degli interventi, nel rispetto del pieno equilibrio di Bilancio, così come noi stessi abbiamo anche messo come condizione per poter operare, la possibilità di ridurre il carico dell'imposta oppure aumentare le detrazioni a favore dei contribuenti.

E allora, siccome di questo passaggio viene ricordato l'obbligo normativo o la facoltà normativa di andare a riequilibrare aliquote e detrazioni, noi avevamo proposto anche di introdurre che entro la stessa data il Comune procederà ad un riduzione delle aliquote ed all'aumento delle detrazione, nel rispetto del principio di Equilibrio di Bilancio, a vantaggio dei contribuenti, con ulteriore particolare attenzione alle famiglie segnate dalla crisi economica. Quindi sicuramente un intervento teso alle fasce più deboli.

Mi è sembrato di capire, nell'ambito dei lavoro di Commissione, che il problema si potrebbe delimitare soltanto al verbo "procederà" che potrebbe essere o sembrare troppo imperativo.

A mio modesto parere, è chiaro che, avendolo subordinato anche al rispetto del principio dell'equilibrio del Bilancio, il "procederà" comunque indica una eventualità e una possibilità, non è perentoria e non è imperativa.

Chiedo se l'Assessore su questo senso o magari facendo capo e parte della sua stessa Giunta pensi magari di poter un attimino rivalutare l'utilizzo di questo verbo o eventualmente modificarlo o eventualmente fare un documento comune sul quale convergere eventualmente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Il parere della Giunta, dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta Comunale propone di respingere l'emendamento in quanto la frase da inserire a pagina novanta della Relazione Previsionale e Programmatica è troppo vincolante per il Comune là dove recita: "procederà... (cassetta 9) ...I.M.U. sulla prima formulata dall'Amministrazione costituisce un significativo impegno nel sostegno alle famiglie.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Consigliere Andretta, Lei ha alzato gli occhiali, quindi non era il segnale. Chi interviene? Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Io credo che l'accoglimento di questo emendamento sia anche per la Giunta un bel segnale che viene dato ai cittadini, tant'è che nelle motivazioni si dice chiaramente che l'Amministrazione è comunque disposta a rimodulare le aliquote.

Io credo che la proposta che poi ha fatto il proponente, il Consigliere Andretta, vada proprio nella direzione di trovare una soluzione a questo emendamento.

Quindi se, come si dice, il verbo "procedere" è troppo tassativo, esistono altri modi per formulare questa frase, ma credo che davvero sia importante dare, con questo emendamento, un segnale che è mancato in tante altre occasioni oggi, di un'azione favorevole e di attenzione alle fasce più deboli, in particolare le famiglie, che sono ovviamente per noi un tassello primaria dalla nostra società.

Grazie. Quindi voteremo ovviamente a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Chi interviene contro l'emendamento? Consigliere Spano.

CONSIGLIERE SPANO:

Voteremo contro conformemente al parere della Giunta.

PRESIDENTE:

La ringrazio.

Allora metto in votazione l'emendamento 40553 presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chiedo dunque ai Consiglieri che sono a favore di alzare la mano? Dieci. Grazie. Chi è contrario può alzare la mano? Diciannove contrari e dieci favorevoli. L'emendamento è respinto.

Prot. 40553 – Votazione: 10 favorevoli – 19 contrari

EMENDAMENTO N. 31 – Prot. 40554

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40554, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà".

Chi presenta l'emendamento? Consigliere Andretta. Non mi sbagli il numero!!

CONSIGLIERE ANDRETTA:

154.

PRESIDENTE:

Sì.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

E' una richiesta di integrazione sempre alla Relazione Programmatica.

Si è parlato tanto di "Novara Città dello Sport", si parla in termini positivi del progetto "Novara e Sport", si disegna sicuramente un panorama sportivo in cui la Giunta dovrà, in linea di principio e di diritto, procedere.

Ci siamo permessi di meglio evidenziare un concetto che, a nostro avviso, mancava nella Relazione Programmatica, e cioè un riconoscimento delle associazioni sportive che sono particolarmente impegnate nello sviluppo e nella crescita dei settori giovanili.

Siccome all'interno della Relazione Programmatica non se ne trovava traccia, parlando di sport, noi avremmo proposto – e ringraziamo la Giunta per avere fatto un'apertura in questo senso – l'intercalare: "riconoscere nelle associazioni sportive dilettantistiche specie se con spiccata vocazione di impegno nella crescita dei settori giovanili, l'ossatura fondamentale intorno alla quale deve proseguire a gravitare il panorama sportivo novarese".

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Il parere della Giunta. Dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di accogliere l'emendamento con l'inserimento a pagina centosessantaquattro della Relazione Previsionale e Programmatica della seguente frase: "riconoscere nelle associazioni sportive dilettantistiche specie se con spiccata vocazione di impegno nella crescita dei settori giovanili, l'ossatura fondamentale intorno alla quale deve proseguire a gravitare il panorama sportivo novarese".

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Intervento a favore? Prego Consigliere Canelli.

CONSIGLIERE CANELLI:

Sì, voteremo sicuramente a favore di questo emendamento e ringrazio anche il gruppo della P.D.L. per avere pensato all'inserimento e di poter posto l'attenzione su questo importante aspetto della funzione sociale dello sport, perché lo sport ha sicuramente una funzione sociale che nella Relazione Programmatica era poco evidenziata.

Attraverso l'opera di tutte le associazioni sportive dilettantistiche, se ben fatta, e sul settore giovanile soprattutto, si può veramente fare un grosso lavoro per la formazione caratteriali delle giovani generazioni.

Quindi bene ha fatto il gruppo della P.D.L. ad evidenziare questo aspetto e bene ha fatto la Giunta ad accoglierlo.

Voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ci sono interventi contrari? Non mi pare.

Quindi metto in votazione l'emendamento 40554, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà". Chi è a favore per cortesia può alzare la mano? Rilevo l'unanimità dei presenti e votanti. Faccio la riprova al contrario. C'è qualcuno astenuto? No. Contrari? No.

Quindi sono ventinove voti a favore.

Prot. 40554 – *Votazione: 29 favorevoli – unanimità*

Esce il Consigliere Canelli; i presenti sono 28

EMENDAMENTO N. 32 – Prot. 40558

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento n. 40558, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chiedo ai proponenti se c'è qualcuno che vuole illustrarlo? Consigliera Moscatelli, cinque minuti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Questo emendamento va nel senso di quanto questa mattina più volte abbiamo sostenuto, cioè che essendoci una grave crisi economica che fa sentire i suoi effetti negativi soprattutto nel settore delle famiglie che spesso, non potendo più pagare l'affitto, vengono sfrattate ed essendo cresciuto il numero degli sfratti è necessario trovare soluzioni immediate per fronteggiare, quindi, una situazione di grave crisi, come documentato e documentabile da ciascuno di noi.

Sostanzialmente ci siamo accorti che le opere di... la manutenzione straordinaria degli alloggi comunali, alloggi popolari comunali, usiamo così un termine molto chiaro a tutti, erano finanziate, queste manutenzioni straordinarie, con alienazioni.

Abbiamo già detto, ma ovviamente anche condiviso dall'Assessore al Patrimonio, che le alienazioni sono in un arco di tempo così, di sei mesi, difficili da portare a conclusione, anzi direi quasi impossibile, e allora di fronte al problema della crisi degli alloggi, abbiamo pensato che rispondere a questa esigenza, ovviamente molto angosciante, perché non possiamo continuare a ricoverarli nei containers del Campo TAV, abbiamo pensato che forse sottrarre qualche risorsa dalle piste ciclabili, che condividiamo il principio generale, fra l'altro, se non vado errando, forse, adesso l'Assessore Rigotti non ci sarà, c'è, mi scusi Assessore, scusatemi, grazie per la sua presenza, credo, Assessore Rigotti, che nei suoi cassetti, cioè nei cassetti del

suo Assessorato, ci dovrebbe essere anche un Piano delle Piste Ciclabili, che era stato steso già qualche anno fa, proprio per dimostrare che l'attenzione a questo tema era già viva anche nella precedente Amministrazione.

Ma, di fronte ad un'emergenza, poiché purtroppo le piste ciclabili sono state finanziate con soldi pronti per essere spesi, le chiedevamo e chiedevamo un sacrificio in un momento di criticità così forte, come quella che stiamo vivendo, di sottrarre, lasciando una cifra comunque, lasciando tutti i 90.000,00 euro di Sant'Agabio, poi vedrà che ne rimarranno altri, il sacrificio di invece destinare 150.000,00 euro che finanziano con Avanzo di Amministrazione le piste ciclabili, di cambiare e quindi finanziare gli alloggi comunali per la loro manutenzione con Avanzo.

Questo non vuol dire mortificare un progetto ambientale, il progetto della ciclabilità di questa città è solo di rinviarlo per sei mesi, a tempi magari migliori e per rispondere, per quel poco che riusciamo a fare in maniera immediata alle esigenze, molto forti, di questa città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta comunale ritiene che l'ampliamento delle piste ciclabili sia strategico per la mobilità, la vivibilità e l'ambiente della città.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Intervento a favore dell'emendamento? Consigliera Arnoldi.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Ancora una volta, in questa risposta che la Giunta dà per bocciare un emendamento si avverte una contraddizione di fondo.

Proprio questa mattina, il Sindaco parlava e faceva presente come ad esempio nella città di Torino il dramma degli sfratti e il dramma della necessità di trovare nuove abitazioni, soprattutto per le persone che sono in

difficoltà è un dramma molto sentito, che si sta ampliando anche nella nostra città.

Noi riteniamo che, pur considerando positivo ogni intervento relativo al miglioramento delle piste ciclabili e quindi viabilità e della vivibilità della città, riteniamo comunque ci siano delle priorità.

Avevamo capito, da parte di questa Amministrazione, che questa fosse anche una priorità di questa Amministrazione e verificiamo che non è così.

Noi comunque voteremo a favore.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consiglieria Arnoldi.

Chi interviene contro all'emendamento proposto? Prego Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

D'accordo con le indicazioni della Giunta, respingiamo questo emendamento.

PRESIDENTE:

Allora non mi resta che mettere in votazione l'emendamento 40558, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà". Chi è a favore è pregato di alzare la mano? Grazie. Chi è contrario alzi la mano? Allora sono nove favorevoli e diciannove contrari. L'emendamento è respinto.

Prot. 40558 – *Votazione: 9 favorevoli – 19 contrari*

Esce il Consigliere Giuliano; i presenti sono 27

EMENDAMENTO N. 33 – Prot. 40559

PRESIDENTE:

Si passa all'emendamento 40559, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà".

Chi presenta l'emendamento? La Consiglieria Moscatelli. Cinque minuti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Noi abbiamo evidenziato, attraverso gli emendamenti, le criticità di questa città. E abbiamo voluto indicare che, accanto a queste criticità, bisogna fare delle scelte, scegliere e, ovviamente, intervenire.

Abbiamo già detto che sicuramente gli impianti sportivi richiedono da tempo, quindi non imputiamo assolutamente a questa Amministrazione la necessità, però richiedono di avere interventi straordinari perché le nostre associazioni, le nostre società possano svolgere in sicurezza, in modo particolare per i giovani che frequentano queste palestre, poter quindi svolgere le loro attività in sicurezza.

E, mentre io ho apprezzato fortemente, ma fortemente l'atteggiamento dell'Assessore Patti, che ha fatto una scelta e, pur rinunciando, quindi, ha rinunciato ad un suo obiettivo, almeno parzialmente, chiedevamo che anche parzialmente, pensavamo a qualche sacrificio di qualche altro Assessore.

L'ha detto chi mi ha preceduto, non siamo contrari assolutamente né alle piste ciclabili, né agli orti urbani, ma credo che in un momento così difficile, faccio fatica, credetemi, non riesco a comprendere questa Giunta, non la riesco a comprendere, perché fra l'altro non gli chiedo di mettere risorse nuove, aggiuntive, che magari potrebbero squilibrare il Bilancio, gli dico facciamo un fifty, facciamo qualche cosa in modo tale da rispondere alle criticità.

Invece no, da quanto perlomeno abbiamo avuto comunicazione in Commissione, gli orti urbani, ai quali riconosciamo anche noi una funzione sociale, sicuramente, ma mettere in sicurezza degli impianti sportivi forse è prioritario rispetto alla funzione sociale degli orti, che posso rinviarlo. Fra l'altro, è veramente oneroso anche come impegno!

E quindi chiedevamo di poter utilizzare le risorse, anche perché credo che debba essere ancora fatto un Piano degli Orti, l'identificazione delle aree, la realizzazione richiede dei tempi, siamo ai sei mesi finali dell'esercizio, non abbiamo davanti dieci anni.

Pensavamo e con forza lo chiediamo ancora oggi di rinviare di sei mesi la scelta di fare gli orti urbani, quindi non di rinunciare ad un obiettivo e ad un proprio disegno, ma di rinunciare per sei mesi e utilizzare quelle risorse per investire sostanzialmente negli impianti sportivi, perché riteniamo che la cifra di 50.000,00 euro, che è l'unica cifra ovviamente vera, perché il resto è finanziato con alienazioni, di sostituire le Alienazioni con l'Avanzo 2011, destinato agli orti urbani.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Prego.

PRESIDENTE:

Il parere della Giunta?

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ritiene che gli orti urbani siano un obiettivo da conseguire, con particolare riferimento a tempo libero per persone anziane, alla cura del territorio delle aree residenziali, all'agricoltura sostenibile locale e al vantaggio economico derivante dall'autoconsumo.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Sì, perché qua mi sembra proprio, su questo, come su altri, è come un padre che ha due figli, è venerdì pomeriggio, hai 100,00 euro in moneta, magari due pezzi da 50,00 e hai un assegno, ti chiedono tutti e due di andare da qualche parte il sabato e la domenica, ad uno gli dai due pezzi da 50,00 e all'altro gli dai l'assegno!

Ma forse se dividi i due pezzi da 50,00 con gli amici vanno tutte e due a mangiare una pizza, ma quello deve aspettare lunedì! Non è che dici: ma gli amici vanno via il sabato e la domenica!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Non l'avevano capita!

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Voglio dire, sono tutti e due gli interventi figli sia nostri che vostri, sono opere già iscritte, semplicemente ad uno gli diamo tutto il contante, da subito

immediatamente spendibile, all'altro gli diciamo che gli vogliamo tanto bene, che quando riapriranno le banche e magari l'occasione in cui lui voleva... perché magari dice: lunedì devo tornare a scuola, non vado a fare il week-end con gli amici!

Cerchiamo semplicemente, è questa la cosa che noi diciamo, c'è un'urgenza, quel poco che possiamo fare condividiamo; dopo andranno insieme, durante la settimana, a cambiare l'assegno.

Voglio dire, non mi sembra che... stiamo cercando di dire, l'esempio chiaramente è un po' sciocco e poco calzante con le necessità drammatiche che abbiamo evidenziato, però si tratta di fare proprio questa operazione, è il primo aiuto da portare dove c'è bisogno. Pronti via, partiamo con la macchina e andiamo incontro a chi ha questa esigenza.

Quindi, ho sciupato forse la parola perché mi sembrava veramente, ho detto non riesco a capire come ci si fa ad incaponire su queste posizioni.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliere Coggiola.

Chi interviene contro? Consigliere Pagani.

Consigliere Coggiola, è stato aneddótico, adesso però faccia la...

CONSIGLIERE PAGANI:

Allora, per le motivazioni addotte dalla Giunta, che io condivido totalmente, hanno brillantemente sintetizzato quello che ha detto questa mattina, per il fatto che è un progetto che è importante che parta e per il fatto che le verdure hanno il vizio di voler maturare in primavera e non possiamo spostarle di qualche mese, bocchiamo l'emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pagani.

Passo quindi alla votazione dell'emendamento 40559, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore per cortesia alzi la mano? Chi alza la mano per cortesia?

Grazie. Chi è contrario alzi la mano per cortesia? Allora sono otto voti a favore e diciannove voti contrari. L'emendamento è respinto.

Prot. 40559 – Votazione: 8 favorevoli –19 contrari

Rientrano i Consiglieri Giuliano e Canelli. I presenti sono n. 29

Escono i Consiglieri Zacchero, Arnoldi e Pronzello. I presenti sono 26

EMENDAMENTO N. 34– Prot. 40561

PRESIDENTE:

Siamo agli ultimi quattro emendamenti.

Emendamento n. 40561 presentato dal gruppo “Il Popolo della Libertà”. Chi lo espone? Prego Consigliera Moscatelli, cinque minuti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

...proporzionale all’umore.

Allora, Corso Risorgimento: stiamo parlando dei marciapiedi che non hanno avuto oggetto di riqualificazione negli anni della gestione Correnti perché si era fermato ovviamente fino ad un certo punto.

La riqualificazione dei marciapiedi di Vignale, credo che se lo ricordi bene Massimo Bosio perché allora era l’Assessore, se si ricorda, il rifacimento di tutto.

PRESIDENTE:

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Ecco. Ricordo di averlo incontrato allora in vesti diverse, Lei era Assessore, io ero Consigliere di Quartiere, e discutemmo anche.

PRESIDENTE:

Bei tempi!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Eh? Vero?

PRESIDENTE:

Bei tempi!

CONSIGLIERE ANDRETTA: (forse)

Eravate già bravi tutti e due!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Sostanzialmente, la parte finale, in prossimità della chiesa, e quindi dalla Via Colambaroni in avanti non ha avuto il rifacimento dei marciapiedi.

Ma abbiamo una situazione estremamente tragica perché lì le essenze arboree, che sono di una particolarità, hanno sostanzialmente, con le loro radici, invaso totalmente, nel senso che hanno sollevato, creando quindi grosse difficoltà di passaggio, proprio di fronte, oltretutto, a dei servizi pubblici, quali sono le Poste e poi nelle vicinanze ci sono altre unità commerciali.

E, poiché, le Poste, in modo prevalente, soprattutto data la composizione della popolazione di Vignale, che vede una buona prevalenza di anziani, è frequentata molto spesso da anziani, con una situazione di pericolosità che è già stata più volte indicata dai Vignalesi e che la precedente Amministrazione aveva preso a cuore, tanto da stanziare una cifra. E, se non vado errando, allora, perché era tre anni fa, erano 37.000,00 euro.

Oggi, evidentemente, è rimasto insoluto quel tema, quel problema ed oggi viene riaffrontato.

Io credo che ci sia un problema di sicurezza, perché invito i colleghi che forse non conoscono quel percorso, c'è una mancanza totale di sicurezza per chi è pedone. Ma anche per chi dovesse passarci in bicicletta, visto che le piste ciclabili là non arrivano.

E allora credo che di fronte a certe criticità, anche qui, dovremmo fare delle scelte, per dare risposte alle richieste dei cittadini qua, sono i cittadini che stanno richiedendo, ormai insistentemente, fra l'altro lì ci sarà un grosso problema di soluzione per le essenze arboree, però non ho visto infatti se c'è un finanziamento, molto probabilmente anche per questo tema.

Pertanto, richiedevamo di poter finanziare, perché come al solito è finanziato con Alienazioni e le Alienazioni chissà quando!

Allora, era richiedere anche in questa occasione di dare una priorità a problemi che si identificano in termini di sicurezza e poter, quindi... dov'era il finanziamento che dicevamo?

CONSIGLIERE

80.000,00 euro dalle piste ciclabili...

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Ecco. Pertanto, anche qui, chiedevamo un sacrificio, sicuramente, all'Assessore competente in materia Piste Ciclabili, ricordando che prima di tutto dovremmo garantire ai pedoni il cammino in sicurezza, perché credo che il mezzo più diffuso, per ognuno di noi, sia il cosiddetto "cavallo di San Francesco", quindi i piedi! Deambuliamo prima di correre in bicicletta.

Quindi credo che è doveroso. Pensavo che doverosamente, valutando questa situazione di sicurezza, potesse questo emendamento essere accolto.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a Lei Consigliera Moscatelli.

Parere della Giunta, dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che l'ampliamento delle piste ciclabili sia strategico per la mobilità, la vivibilità e l'ambiente della città.

La Giunta, inoltre, condividendo l'urgenza dell'opera, si impegna a reperire un'altra fonte di finanziamento per il marciapiede in Corso Risorgimento nel caso in cui entro la fine dell'esercizio non si realizzassero le alienazioni a finanziamento dell'investimento medesimo.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Cioè alla fine dell'esercizio, non ho capito bene. Cosa vuol dire alla fine dell'esercizio? Se si accorge che non ha le alienazioni cosa fa? Alla fine dell'esercizio ricerca le fonti di finanziamento?

DR. DAGLIA:

Sì, entro la fine dell'esercizio, se non si realizzassero le fonti di..., le alienazione...

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Entro quest'anno? Entro quest'anno?

DR. DAGLIA:

Sì, dell'esercizio.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Quest'anno? Io ho capito bene!

Quindi, in assestamento, mi dovrete, se non ci fossero, non sono entrate le alienazioni, la Giunta si impegna a trovare la risorsa.

DR. DAGLIA:

Penso di interpretare in tal guisa.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Grazie.

Ma magari ci sono lì gli Assessori e possono rispondere. In tal guisa!!

PRESIDENTE:

Quindi, in tal guisa, per inde ac cadaver... proseguiamo nella discussione.

Quindi chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Noi voteremo a favore di questo emendamento essendo....

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

A conoscenza!

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

...totalmente in accordo con l'esposizione della proponente, della Consigliera Moscatelli.

In fondo, abbiamo capito che nel momento in cui si parla di orti sociali e di piste ciclabili, ci troviamo davanti ad un muro!

Cosa ne scaturisce? Probabilmente scaturisce e ne siamo convinti sempre di più, dopo tutti questi emendamenti, l'immagine di una città da questo Bilancio, l'immagine che può essere riassunta negli orti sociali, da raggiungere in bicicletta in primavera per la raccolta delle primizie!

Grazie.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Bella! Bravo!

PRESIDENTE:

Grazie mille Consigliere Franzinelli.

Chi interviene? Prego Consigliere Rossetti per indicazione di voto contrario.
Prego.

CONSIGLIERE ROSSETTI:

Sì, vorrei completare il discorso fatto su questa vicenda perché se quando fu iniziato il lavoro sui marciapiedi era la Consigliera Moscatelli, Consigliera di Quartiere, quando tre anni fa è venuto questo..., diciamo il progetto in discussione al Quartiere ero subentrato io con altri e ricordo benissimo che ci fu certamente un gruppo di cittadini che chiedeva appunto l'eliminazione delle cosiddette spaccapietre, cioè di quelle radici che erano cresciute notevolmente e che per almeno quattro alberi avrebbe comportato l'eliminazione degli alberi stessi.

Ma ricordo anche che ci fu una sollevazione da parte di un'altra parte della popolazione, guidata da uno scrittore, e uscirono parecchi articoli contrari a quell'intervento, tanto che, ricordo in Quartiere, fu detto: va bene, studieremo il problema, se sia possibile estirpare questi alberi e piantumarli in zone a verde del quartiere o trovare altre soluzioni.

Purtroppo la promessa di ritornare nella primavera successiva con le varie soluzioni non avvenne. Ed ecco che ci ritroviamo questo problema nuovamente.

Credo che gli uffici non abbiano poi fatto quella ricerca e quindi concordiamo con il discorso fatto dalla Giunta, soprattutto nell'ultima parte, cioè riprenderemo questo progetto per il settore vicino alla parafarmacia e alla Posta, se non troveremo il finanziamento dalle Alienazioni cercheremo nell'Assestamento di Bilancio, diciamo, l'investimento per affrontare il problema.

Temo che si riproporrà lo stesso discorso, cioè che una parte dei cittadini, difendendo quegli alberi, si opponga nuovamente all'intervento che, ripeto, doveva essere fatto circa tre anni fa.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Rossetti.

Metto in votazione l'emendamento n. 40561, presentato dal gruppo consiliare Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore dell'emendamento può alzare la mano per cortesia? Grazie. Chi è contrario alzi la mano per cortesia? Allora diciotto contrari e otto favorevoli, l'emendamento è respinto.

Prot. 40561 – *Votazione: 8 favorevoli –18 contrari*

Rientrano i Consiglieri Arnoldi, Zacchero e Pronzello; i presenti sono 29

EMENDAMENTO N. 35 – Prot. 40562

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40562, presentato dal gruppo consiliare Il Popolo della Libertà".

Chi lo illustra? Consigliera Moscatelli, cinque minuti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Sì, sì, ma ne occupo molti di più perché ormai è chiaro, lo ha detto il nostro collega, qual è il disegno di città che stiamo progettando: è un disegno di città che vede fortemente penalizzata una categoria, che è quella dei portatori di handicap, perché stiamo parlando di Palazzo Lualdi.

Il Palazzo Lualdi, per chi lo conosce, è la sede del Patrimonio, è sede dei Giardini, è sede delle Opere Pubbliche, di una serie infinita di servizi, ai quali molto spesso accedono i cittadini per avere informazioni, per segnalare proteste, per chiedere l'esecuzione e lo stato di avanzamento dei lavori, per richiedere quindi un'infinità..., parlare dei giardini, dei parchi, segnalare dissesti e quant'altro.

Quindi, capisco che i portatori di handicap a questo Consiglio Comunale poco interessano, dato il mormorio presente in questo momento.

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Mah, ho sentito uno strano...

PRESIDENTE:

Era un gorgoglio!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Ho sentito qualcosa di strano. Eh?

PRESIDENTE:

Era un gorgoglio a cui darò un'interpretazione più avanti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

C'era un "mal" molto prolungato, ma comunque, perché, vede, ho perso la vista, ma ho un udito formidabile!

Ho un udito formidabile e non voglio togliere veramente ciò che di negativo sta emergendo questa notte.

CONSIGLIERE

E' la stanchezza.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

La stanchezza no. No, aspetta un attimo.

CONSIGLIERE

Sono stato maleducato, ma andiamo avanti!

PRESIDENTE:

Bene. Excusatio non petita. Va bene. Grazie Consigliere, credo che sia pleonastico questo, rispetto agli emendamenti.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Finisco di presentare...

PRESIDENTE:

Prego Consigliera Moscatelli.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

Credo che si faccia fatica ad intervenire su un argomenti di questa rilevanza. Ci sono Piani di scale. Piani di scale! Ma non è solo, è per tutti, è per l'anziano, non è solo per il portatore di handicap, c'era un progetto per fronteggiare questa situazione grave perché il primo aspetto, e mi sembra che lo prevedrebbe addirittura anche la legge, è che l'accesso ai servizi pubblici deve essere garantito a tutti. A tutti!

E se non è una priorità questa in questa città vuol dire che manca una sensibilità ed un senso del dovere e un senso del rispetto in modo particolare.

Allora, lì sono tre piani di scale, non c'è un ascensore, non c'è assolutamente nulla, è stata presentata una necessità di avviare quindi un progetto per permettere l'accesso a tutti indistintamente, anche a coloro che si trovano in un disagio fisico.

Bene, com'è finanziato? Con Alienazioni!

L'abbiamo già detto, l'abbiamo già ripetuto in questi due giorni cosa vuol dire finanziare con alienazioni.

Abbiamo chiesto: ma non è prioritario consentire ad un cittadino di potere esercitare, alla parità di tutti gli altri, i suoi diritti?

Se non è prioritario questo in questa città, ma veramente è offensiva la risposta ed il rifiuto di questa Giunta? Una Giunta di centrosinistra che non riconosce a tutti i diritti e abbiamo il Comitato per la Pace!

E' legale e legittimo non riconoscere il diritto ai cittadini di poter accedere ai servizi pubblici, non privati? E' legittimo questo?

Bene, voi avete rifiuto e respinto, ho chiesto 80.000,00 euro in meno di piste ciclabili, perché il portatore di handicap non ci andrà, ma ai servizi pubblici deve accedere.

Voi avete vergognosamente respinto un emendamento che aveva tutta la dignità ed il rispetto per gli altri di dover essere accettato da questa Giunta.

Veramente non ci sono giornalisti, non c'è nessuno ed esprimo quindi veramente...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

C'è il giornalista? Beh, scusate, tanto io non vedo, pensavo che si fosse andato a riposare, poveretto! Se c'è ancora, mi scuso di non riconoscere la presenza.

Ma veramente sono indignata.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Moscatelli.

Il parere della Giunta.

DR. DAGLIA:

La Giunta Comunale propone di respingere l'emendamento.

La Giunta Comunale ritiene che l'ampliamento delle piste ciclabili sia strategico per la mobilità, la vivibilità e l'ambiente della città.

La Giunta, inoltre, condividendo l'urgenza dell'opera, si impegna a reperire un'altra fonte di finanziamento per gli interventi presso Palazzo Lualdi nel caso in cui, entro la fine dell'esercizio, non si realizzassero le alienazioni a finanziamento dell'investimento medesimo.

PRESIDENTE:

Grazie mille dottor Daglia.

Quindi chi interviene a favore dell'emendamento presentato? Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Faccio una premessa, seria, ma non per stemperare... cioè tra sabato e domenica, l'avevo già pensato, non stasera, tra sabato e domenica andrò ad acquistare una bicicletta, l'avevo già in cantiere... Era ora perché anche i miei chili! E' ora che li devo...

Però, a parte questo, io volevo garantire, volevo assicurare che non è che noi abbiamo un accanimento contro, perché se guardate la colonna, tutti gli interventi, quasi tutti sono menù capienti di 100.000,00 euro, quelli con

Avanzo di Amministrazione e, scusate, nel nostro ragionamento, magari un po' semplificato, mentre la messa in sicurezza della discarica della Bicocca dice o la fai o non la fai, magari è un po' difficile mettere in sicurezza e l'altra metà la fai un'altra volta tecnicamente, però ci sembrava che con la nostra esperienza minima decennale di Amministrazione, con 540.000,00 euro, qualche centinaio di metri di piste ciclabili si potevano fare.

E dico, magari non c'erano delle grosse economie di scala, ne puoi fare qualche centinaio quest'anno, rinunciare a qualcosa e qualche centinaio di metri il prossimo anno.

Non è che siamo ideologicamente che abbiamo bersagliato, ma era, come dire, se guardate è l'intervento la cui prima cifra è quella più grossa. E quindi proprio per poter mantenere sopra qualche cosa di comunque significativo, andava a pescare lì.

E' chiaro che se ci fosse stato qualcos'altro, saremmo andati a cercare lì, dov'era più consistente la perequazione per andare a dare queste risposte e non ci sembravano... cioè sono tutti interventi, ha detto bene prima e lo vorrei risottolineare, la mia collega Consigliera, non è che accusiamo qualcosa, perché giustamente non è che l'anno scorso era a posto Palazzo Lualdi e quest'anno non è a posto.

Però, nel tempo le cose si degradano e anche altri interventi, gli impianti sportivi, l'E.R.P., le situazioni evolvono e ci sembrava arrivato il momento che non era più procrastinabile questa situazione

Quindi io voglio mettere tutta la mia credibilità su queste affermazioni, non abbiamo scientemente bersagliato un componente della Giunta, era lì evidente, sotto i nostri occhi, i soldi, come dire la quantità maggiore, più freschi e quelli che comunque consentivano di cantierare, di partire, di fare, ma comunque potevano anche essere usati dando un altro segnale, cioè mi sembrava...

Grazie Presidente, vedo che mi tocca, il tempo, comunque io e tutti penso senz'altro i colleghi della Lega Nord voteranno favorevolmente all'emendamento. Voteremo favorevolmente all'emendamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coggiola.

Di tutte le cose che posso fare, ma sicuramente non le tocco il tempo!

Chi interviene? Prego Tino.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Voteremo contro, come la Giunta, uniformemente con il parere della Giunta.

Personalmente, ho provato a chiedere ai miei vicini qui dove fosse Palazzo Lualdi e dove fosse cresciuto questo Palazzo Lualdi negli ultimi due o tre anni, perché pare che prima non ci fosse, perché credo che gli handicappati ci fossero anche prima, le scale penso ci fossero anche prima, che diventi un problema così urgente in questo momento, mi sembra un po' un andare a cercare proprio... il voler fare...

PRESIDENTE:

Però abbiate pazienza, avete avuto modo di esporre l'emendamento, avete avuto modo di poter sostenere l'emendamento, fate sostenere la tesi di chi non accetto l'emendamento.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Quindi, sono contento di sapere che è in Via Tornielli, sono contento di sapere che è lì da qualche anno in più, evidentemente, è aumentato il numero dei portatori di handicap che hanno difficoltà a salire le scale!

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Speriamo di no. Speriamo di no...

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Quindi, a nome di tutti i gruppi di maggioranza...

PRESIDENTE:

Per cortesia, Consiglieria Moscatelli!

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

...voteremo contrario a questo...

PRESIDENTE:

Per cortesia, Consiglieria Moscatelli! Noo, attenzione! Per cortesia.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

...bisogna stare attenti quando si parla!

PRESIDENTE:

Sì, ma guardi che è intervenuto il Consigliere Zampogna, che non può essere certamente accusato di non avere una sensibilità specifica e particolare su questo tema.

Però non si può negare la possibilità di un Consigliere di avere la propria opinione e di esprimere una posizione politica.

Voglio ricordare che Palazzo Lualdi è stato per alcuni decenni sede dell'ufficio d'igiene e, già a partire da allora, il problema strutturale si poneva, come si pone tutt'oggi. Oggi ci sarà un programma ed un progetto che supererà questo problema.

Detto questo, a me non rimane altro, se il Consigliere Zampogna ha concluso il suo intervento naturalmente. Prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA:

Io non ho interrotto nessuno, l'educazione mi porta a fare quello.

Sul fatto della sensibilità, sfido chiunque ad avere più sensibilità di me nei confronti di questo tipo di problema. Sia per la professione che svolgo, sia per il vissuto che ho avuto fino adesso.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Zampogna.

Allora a me non resta che mettere in votazione l'emendamento 40562, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà".

Chiedo a chi è favorevole di alzare la mano? Qual è il problema scusate? Scusate, potete alzare le mani? Perché io non sono in grado in questo momento di vedere. La connessione ce l'ho! Grazie. Potete abbassare la mano. Chi è contrario alzi la mano?

Allora sono nove voti a favore e venti contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40562 – Votazione: 9 favorevoli – 20 contrari

Escono i Consiglieri Moscatelli, Canelli, Pirovano ed il Sindaco. I presenti sono 25

EMENDAMENTO N. 36 – Prot. 40563

PRESIDENTE:

Passiamo all'emendamento 40563, presentato dal gruppo consiliare del "Il Popolo della Libertà".

Chiedo ai proponenti di illustrare l'emendamento. Chi interviene? Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

...e dice... lo leggo, vista l'ora faccio prima.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel programma 2, per chi vuole andare a prendere il programma così lo vede! C'è la "Città che si muove".

Abbiamo spiegato, ci sono i programmi e poi c'è il progetto "Verde e spazi urbani", si recita in questo Progetto... C'è solo da stare seduti ed in silenzio e finiamo velocemente.

"Promuovere la qualità urbana e qualificare la città nelle sue funzioni di socializzazione e quale luogo primario della residenza, del lavoro e dello svago che valorizzi il territorio nell'incontro tra le energie del futuro e la memoria e i giacimenti dei luoghi.

L'esigenza di dotarci di un piano d'azione del verde e dei parchi per diffondere la forestazione e incrementare il patrimonio arboreo".

Quindi noi chiediamo di ridurre l'intervento 20.10.805 di 30.000,00 euro e utilizzare questi 30.000,00 euro con l'intervento, questo è nuovo, non c'è, mentre prima abbiamo fatto tutti gli spostamenti, questo effettivamente, si potrà chiedere anche ai colleghi Consiglieri dove possiamo metterli con l'intervento 20.90.601 per la piantumazione di mille nuove essenze.

Noi, visto che è riportato anche nella Relazione Previsionale e Programmatica, vorremmo potere, almeno su questa piccola spesa di 30.000,00 euro, cercare di condividere l'esigenza, almeno con altri Consiglieri, di vivere in una... (lato b) ...e di socializzazione più... come dire implementarla.

Quindi vi chiediamo di aiutarci tutti insieme a godere di questo fatto.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Coggiola.

Il parere della Giunta. Dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto è in avanzata fase la revisione dell'accordo programmatico con TAV per le opere di compensazione all'interno delle quali sono previste anche consistenti piantumazioni di essenze arboree.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Qui chiediamo l'appello nominale...

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Chi interviene a favore dell'emendamento? Chi interviene a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Sì, mi lascia un po' perplesso la giustificazione della Giunta perché questo è un emendamento che va nella direzione di una città sostenibile, di una città dove l'ambiente è al primo posto nel progetto che viene presentato, ma poi, soprattutto è un emendamento che, se ricordo bene, qua vi sono alcuni ex Consiglieri Comunali, se ricordo bene, la ex opposizione di prima, l'opposizione dell'Amministrazione precedente presentava spesso.

Io credo che respingere questo emendamento e quindi anche giustificare il respingimento da parte della Giunta vada proprio in direzione contraria di quello che è l'indirizzo e gli indirizzi che vengono dati sia nel vostro progetto di città, sia in questo Bilancio.

Quindi, noi voteremo assolutamente a favore, ci troviamo assolutamente d'accordo con gli amici della P.D.L. che hanno presentato l'emendamento e, quindi, ribadisco, voteremo a favore.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Chi interviene contro? Se no intervengo io! prego Consigliere Pisano.

CONSIGLIERE PISANO:

Va bene, noi votiamo contro oltre che per quello già espresso dalla Giunta, anche perché la fonte di finanziamento che si individuava andava a tagliare appunto i fondi disponibili per il rinnovamento del parco auto del Comune che, sinceramente, è in condizioni abbastanza pietose, per non dire altro, per cui è un intervento assolutamente necessario. Anzi, sono risorse che forse andrebbero incrementate, anche lì.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pisano.

Pongo in votazione l'emendamento n. 40563, presentato dal gruppo consiliare "Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore dell'emendamento alzi la mano? Sono dieci, grazie. Chi è contrario alzi la mano?

Allora: sono otto voti a favore, diciassette contrari, l'emendamento è respinto.

Prot. 40563 – *Votazione: 8 favorevoli – 17 contrari*

Rientrano i Consiglieri Moscatelli e Canelli. I presenti sono 27

EMENDAMENTO N. 37 – Prot. 40565

PRESIDENTE:

Si passa all'ultimo emendamento, il 40565, presentato dal gruppo "Il Popolo della Libertà".

Chiedo chi del gruppo vuole presentare l'emendamento? Procedo io a scegliere?

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Sì, sì, scusi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Coggiola.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

Allora, nel Bilancio di Previsione c'è una posta, un intervento di 20.000,00 euro, denominato, un fondo, "Abitare", ha già spiegato bene durante, oramai

questo Bilancio l'abbiamo già, grazie anche all'intervento della mia collega Moscatelli, abbiamo spiegato che era un fondo per garantire l'acquisto, questo era importante, dell'abitazione per le giovani coppie.

Noi proponiamo una riduzione, quindi lasciare 5.000,00 euro in questa posizione, ma distrarne, spostarne 15.000,00 da postare all'intervento 1.10.04.053 per iniziative a sostegno delle...

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Delle giovani coppie.

CONSIGLIERE COGGIOLA:

No. No. No, delle giovani coppie no, del commercio, iniziative a sostegno del commercio, visto che... Tra l'altro, direttamente il commercio con I.M.U. e quant'altro, con tutte le tasse che abbiamo introdotto, ma anche i parcheggi, anche non quelli che devono pagare direttamente, ma con tutte le disincentivazioni che abbiamo messo ad andare ad acquistare, possiamo magari con questi 15.000,00 euro cercare di creare e dare un po' più di liquidità all'Assessorato per sostenere delle iniziative in un momento così di difficoltà.

Ci ha detto diverse volte l'Assessore che ci sono tante, spesso, girando in città lo vediamo tutti, non solo l'Assessore, giustamente, delle saracinesche abbassate e magari se riusciamo con qualche piccolo intervento a fare qualche piccola iniziativa o comunque collaborare anche a qualche iniziativa dei commercianti in questa stagione non farebbe male.

Quindi noi vi chiediamo, appunto, di, abbiamo visto che l'acquisto della casa forse non è così decisivo in questa fase, mentre magari il sostegno ai commercianti e al commercio in generale potrebbe essere forse un pochino più urgente.

Grazie signor Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Coggiola.

Il parere della Giunta, dottor Daglia.

DR. DAGLIA:

La Giunta propone di respingere l'emendamento in quanto ha già manifestato la volontà di reperire, dopo l'approvazione del Bilancio, le risorse da

destinare nel corrente anno agli esercizi commerciali coinvolti dalla realizzazione di opere pubbliche rilevanti.

PRESIDENTE:

Grazie dottor Daglia.

Dunque, chi vuole intervenire a favore dell'emendamento? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Noi voteremo a favore di questo emendamento perché ci sembra giusto che il commercio venga sostenuto. Avevamo presentato anche noi a sostegno del mondo della piccola imprenditoria, del commercio e dell'artigianato.

Sinceramente, quello che mi lascia, in questo ultimo emendamento, molto perplesso, per l'ennesima volta la risposta della Giunta, perché l'emendamento va a toccare anche un problema, un problema serio, che è questo progetto "Abitare", che si dice nell'emendamento è sostenuto, è portato avanti da personale del Comune, e che quindi automaticamente dovrebbe essere già finanziato.

Allora, nella risposta della Giunta ci aspettavamo, io mi aspettavo di capire se è vero, se non è vero questo; qui non si dice e questo mi lascia l'idea che, come spesso è accaduto nelle risposte che vengono date a questi emendamenti, vi sia una totale superficialità nel rispondere, perché tante volte le risposte sono state...

PRESIDENTE:

Per cortesia!

CONSIGLIERE FRANZINELLI:

Sono state non solo superficiali, ma totalmente fuori luogo rispetto agli argomenti presentati nell'emendamento.

L'ultimo emendamento è emblematico, si dice: i fondi verranno reperiti, ma non si tocca il problema fondamentale e il fatto che questo progetto sia effettivamente già finanziato, automaticamente già finanziato.

Quindi si dà, per l'ennesima volta, una risposta incompleta, lo faccio notare anch'io per l'ennesima volta, credo che questo non servirà a nulla, visto che non è stata data mai nessuna spiegazione da parte degli Assessori a questa incompletezza.

Comunque, in ogni caso, concludo dicendo che voteremo a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Franzinelli.

Chi interviene contro? Prego Consigliere Reali.

CONSIGLIERE REALI:

In accordo con la decisione della Giunta, respingiamo questo emendamento.

PRESIDENTE:

Grazie.

Allora, a me non resta altro che mettere in votazione l'ultimo emendamento, il numero 40565, presentato dal gruppo consiliare del "Il Popolo della Libertà".

Chi è a favore può alzare la mano? Nove. Grazie. Chi è contrario alzi la mano?

Allora, il risultato è nove favorevoli e diciotto contrari. L'emendamento è respinto.

Prot. 40565 – *Votazione: 9 favorevoli –18 contrari*

Rientrano i Consiglieri Pirovano ed il Sindaco. I presenti sono 29

PRESIDENTE:

Bene, siamo alla conclusione della parte relativa agli emendamenti. Avendo concluso la discussione in precedenza sulla delibera che è oggetto del numero 12 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale relativa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012 – Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014 – Bilancio Pluriennale – Esame ed Approvazione, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Chiedo se ci sono interventi per la dichiarazione di voto sulla delibera in oggetto? Prego Consigliere Reali.

Chiedo a Rossetti se viene qua.

CONSIGLIERE REALI:

Grazie signor Presidente. Non so, c'è un cambio di Presidente, è lo stesso, non c'è problema.

PRESIDENTE:

E' un anticipo.

CONSIGLIERE REALI:

Prima di una telegrafica dichiarazione di voto, volevo fare una brevissima riflessione: è l'una e mezza della notte, è tutta sera che il Sindaco e praticamente l'intera Giunta sono presenti ai nostri lavori, un fatto di estrema serietà che non ricordo nei dieci anni precedenti della mia esperienza di Consigliere Comunale!

CONSIGLIERA ARNOLDI: (forse)

Ma di qualcosa di tuo. Ma di qualcosa di tuo. Siamo qua da due giorni e non ci hai detto una roba...

VICE PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore! Consiglieri, per favore! Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE:

...una dichiarazione di voto seria!

VICE PRESIDENTE:

Prosegua Consigliere. Consiglieri, per favore, siamo alla fine!

CONSIGLIERE REALI:

Fatta questa considerazione, che ritengo doverosa, il gruppo di Sinistra Ecologia e Libertà voterà a favore di questo Bilancio Preventivo 2012.

Voterà a favore perché ha contribuito a costruirlo con proposte anche innovative. Voterà a favore perché su ambiente, su lavori pubblici, su urbanistica, su istruzione, sulla cultura, sul sociale e sulle politiche giovanili crediamo che ci siano impostazioni condivisibili che contengono elementi anche culturali assolutamente nuovi.

Certo, i problemi non mancano, le cose da mettere a posto sono tante e alcune particolarmente difficili, visto la sciagura che abbiamo ricevuto in eredità! Ma crediamo... visto le sciagure che abbiamo ricevuto in eredità!

Ma crediamo... visto le sciagure che abbiamo ricevuto in eredità! Ma crediamo, pur con le sciagure avute in eredità, crediamo che un meccanismo innovativo, con i cinque programmi di lavoro e con i relativi progetti, attraverso questi meccanismi, crediamo ci siano le basi per costruire una città migliore.

Con questo impegno e con un forte spirito di collaborazione, voteremo a favore di questo Bilancio.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Reali.

Chi vuole fare altre dichiarazioni? Consigliere Pedrazzoli..., no Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Per quanto mi riguarda, voglio innanzitutto ringraziare il gruppo consiliare del Partito Democratico composto da Consiglieri tutti di primo mandato.

Abbiamo affrontato questo primo anno, tutti abbiamo imparato qualcosa, abbiamo avuto modo di fare delle esperienze e oggi concludiamo un ciclo, è il ciclo che ci porta ad approvare il primo Bilancio di Previsione.

In queste settimane abbiamo fatto un duro lavoro nelle Commissioni, per questo ringrazio i Consiglieri che hanno partecipato, abbiamo sempre contribuito, anche con le maggioranze, le decine di riunioni di maggioranza che ogni sera, insieme alla Giunta, ci siamo ritrovati per costruire questo Bilancio e quando abbiamo detto che noi...

Mi meraviglio Consiglieria Moscatelli! Lei, che fino adesso si è lamentata perché veniva interrotta e poi Lei si comporta peggio di chiunque altro! Comunque! Ma guardi non c'è problema.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

Deve stare attento a quello che dice... L'italiano non è...

Mi dispiace Pirovano, io non mi comporto peggio degli altri. Assolutamente!

CONSIGLIERE PIROVANO:

Continua ad interrompere però immancabilmente.

CONSIGLIERE MOSCATELLI:

...è il suo sistema!

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Pirovano, si rivolga alla Presidenza.

CONSIGLIERE PIROVANO:

Grazie Presidente.

Dicevo, io mi sento di ringraziare questa sera soprattutto il gruppo del Partito Democratico perché i Consiglieri hanno, in questo primo anno e soprattutto nelle ultime settimane, hanno, come me, trascurato la famiglia, hanno dedicato moltissimo tempo per costruire, insieme alla Giunta, questo Bilancio.

Un Bilancio costruito in un momento difficile, in un momento di crisi economica molto dura, mai si era vista una crisi economica, io non ricordo, anche se non sono così vecchio, ma neanche così giovani, non ricordo una crisi economica di questa portata.

Siamo riusciti a fare scelte comunque che andavano nella direzione di aiutare le persone che avevano più problemi, non abbiamo toccato i servizi sociali, non abbiamo toccato nessuna retta e nessun servizio per quanto riguarda le persone, l'ho detto nel mio intervento e questo è stato un lavoro difficile. Siamo andati incontro alle esigenze dei cittadini, dando un piccolo segnale.

Ho sentito molti di voi dire: sì, 2,0 per mille è poca roba! Però noi abbiamo voluto dare un segnale anche in quella direzione.

Abbiamo voluto dare un senso a questo Bilancio di centrosinistra, l'abbiamo fatto però con numeri reali, ci siamo rifiutati di mettere a Bilancio delle cifre ipotetiche perché i numeri che ci sono, sono numeri reali.

Ancora stasera ci avere chiesto e richiesto con i vostri emendamenti di inserire nel nostro Bilancio, nel nostro Bilancio di Previsione delle cifre come posso dire? Aleatorie, delle cifre forse, improbabili, però con delle spese sicure.

Ecco, noi questo non l'abbiamo voluto fare per scelta perché riteniamo che quando si mettono a Bilancio delle Entrate, bisogna mettere delle Entrate certe perché le Uscite sicuramente sono certe.

Per questo motivo, Presidente, il gruppo del Partito Democratico, a differenza dell'altra volta, voterà convintamente questo Bilancio.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pirovano.

Ha la parola il Consigliere Pedrazzoli.

CONSIGLIERE PEDRAZZOLI:

Grazie Presidente.

Stiamo affrontando questo Bilancio dove protagonisti, soprattutto nella fase degli emendamenti, sono le piste ciclabili e gli orti sociali, allora mi è venuto il dubbio se si riusciranno a raggiungere gli orti in bicicletta, spero di sì perché con questi investimenti almeno quello deve essere fatto.

No, a parte gli scherzi, il problema che ho evidenziato precedentemente è che questo Bilancio, nel complesso, prevede sicuramente una serie di interventi di manutenzione ordinaria della città, una serie di linee che questa Giunta andrà a seguire, ma manca un progetto secondo me chiaro ed univoco, oltre al grave difetto di non avere presentato uno di quei progetti presentati invece da altre sedici città capoluogo per accedere ai fondi che sono stati attualmente sbloccati col Decreto Sviluppo. Auspico però che questo venga fatto nel brevissimo periodo.

Detto questo, l'Unione di Centro, così come ha già annunciato, voterà favorevolmente a questo Bilancio per un senso di responsabilità, per il difficile momento economico che gli Enti Locali stanno vivendo, ivi compreso il Comune di Novara.

Quindi è un gesto di grande fiducia che Unione di Centro fa nei confronti di questa Amministrazione, pur sempre con dei rilievi critici che sono stati messi in evidenza.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio Consigliere Pedrazzoli.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuno? Possiamo mettere... Consigliere Zacchero.

CONSIGLIERE ZACCHERO:

Grazie signor Presidente.

Potrei replicare di nuovo quella che è stata l'analisi che ho già fatto in precedente in giornata, però, alla fine della fiera, stringi stringi, quello che

emerge è la stessa analisi fondamentale che sta facendo Pedrazzoli, quella che già facevo in giornata, cioè manca... bello il libro dei sogni, bella la visione che ci ha dato il Sindaco, avevo già appoggiato questa visione all'inizio di questa consiliatura, dando fiducia perché mi piace quest'idea, mi piace questo modo di vedere, continuo ad appoggiare questo modo di vedere il futuro da parte di questo Sindaco, purtroppo però devo riscontrare che all'interno del programma, lo ripeto, non v'è traccia di nulla di ciò di cui il Sindaco parla, se non qualche breve accenno qua e là, ma veramente poca cosa purtroppo. E dico purtroppo.

Per quest'anno mi toccherà votare per le medesime ragioni che elencava Pedrazzoli, però io faccio una scelta differente, e cioè quella di non appoggiare questo Bilancio.

Mi auguro che, una volta stabilizzata la situazione, si possa, l'anno prossimo, fare un Bilancio diverso, con cifre diverse, stanziare in maniera diversa.

Spero veramente, lo auguro a tutta la città, voglio fortemente poter dire l'anno prossimo voto questo Bilancio favorevolmente perché dentro ci vedo quella che è la visione che il Sindaco ci ha regalato questa sera, così come ce l'aveva regalata all'inizio della consiliatura.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

La ringrazio.

Abbiamo adesso la Consigliera Arnoldi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie.

Se ti faccio ridere ancora prima di parlare va benissimo!

Credo che siamo tutti molto stanchi, io sicuramente. Però non posso esimermi da qualche brevissima considerazione.

Non posso nascondere la mia personale delusione, perché come diceva il Consigliere Pirovano, anche a me capita adesso per la prima volta di essere qui su questi banchi a valutare un Bilancio di Previsione di un'Amministrazione, è la prima esperienza anche per me come Consigliere Comunale, non lo è per altri miei colleghi, ma è evidente che rispetto a questo momento, io onestamente, pur dai banchi dell'opposizione, non posso negare di avere avuto delle aspettative molto differenti.

La delusione è per i contenuti in particolare di questo documento e di questo Bilancio, che sono veramente risibili a mio avviso. I contenuti di novità sono risibili.

Nonostante il tentativo di far credere che si sia fatto un grande sforzo di novità, introducendo nuovi elementi di partecipazione, nuovi strumenti di coinvolgimento della città, io questo sforzo nei fatti non lo ravviso e non lo sento e non lo vedo.

Se dovessi fare un titolo domani mattina... un titolo! Un titolo di giornale, domani mattina, credo che l'unico elemento di novità, non voglio condizionare il collega ancora presente, sta nel fatto che finalmente ho compreso com'è composta questa Giunta, nel senso che mi sono resa conto, come si sono resi conto indubbiamente altri colleghi, che vi sono Assessori che contano, altri che contano meno, altri che contano veramente poco.

E questo, in un momento di avvio di un'Amministrazione, è un qualcosa di estremamente grave e particolare. Qualcosa che considero grave, soprattutto in un avvio di un'Amministrazione che deve durare ancora, secondo le vostre aspettative, tutti gli anni del mandato.

Questi disequilibri, che sono di natura politica, si riverberano poi in disequilibri nei numeri del Bilancio, perché è nei fatti, è nelle cose.

Noi abbiamo un Bilancio che, già di per sé, è privo di anima, come diceva oggi il Consigliere Franzinelli, è privo di cuore, ed io suggerivo al Sindaco che non c'era oggi, c'è adesso, quando ci sono quelli che bussano alla sua porta, apra, che così almeno sente magari la voce della sua città, sente la voce dei suoi concittadini e non solo quella degli stakeholder, che sono certamente importanti, ma non sempre la rappresentanza codificata e ricercata, così come la ricerca Lei è la rappresentanza vera degli interessi della città.

Ci sono purtroppo parti di questa città che non sono rappresentate da nessuno e non sono rappresentate né dall'Associazione Industriali, né dai Commercianti, né da un certo tipo di associazionismo, né dalla parrocchia, né da altre forme. E sono proprio quei cittadini lì che Lei deve ascoltare di più, signor Sindaco, per dare anima al suo Bilancio, prossimo mi auguro.

Dicevamo gli equilibrismi politici che sono all'interno di questa Giunta condizionano abbiamo detto la composizione del Bilancio, è da lì che escono alcune incongruenze che sono, a nostro avviso, fortissime e caratterizzanti chiaramente.

Un'incongruenza, per esempio, ripeto, io non sono... ne abbiamo parlato tante volte, nessuno di noi è contrario alle piste ciclabili, ma è evidente che quando

uno dice: non abbatto le barriere architettoniche per fare le piste ciclabili; non utilizzo i soldi degli orti urbani per il sociale, ma li utilizzo appunto per quel progetto lì che ha anche una chiara marcatura politica, se vogliamo, è evidente che questo condiziona e condiziona parecchio.

E questa è, secondo me, la parte più preoccupante, perché se si comincia così, se il primo bilancio è già così marcato, così targato, diventa veramente difficile poi pensare di andare avanti con serenità ed equilibrio, perché la politica va bene quando esprime concetti, esprime valutazioni, esprime principi, quando però diventa preponderante, in un contesto come quello di una Giunta Comunale, quando non tanto la politica in sé, ma la rappresentanza, cioè quello che quegli uomini in quel momento rappresentano diventa così preponderante, quelle donne scusate, allora lì nascono i problemi; tant'è che i problemi di questa maggioranza si vedono già.

Avete perso un pezzo per quanto ancora vi appoggi, però, insomma, non è usuale entro il primo... non avete ancora approvato un Bilancio e già avete perso un pezzo!

Ma ancora in certe manifestazioni che ci sono state anche oggi ad esempio, è tutto legittimo, però sono segnali; segnali di una situazione, anche di equilibri politici che condiziona talmente tanto e temiamo stia ingessando l'operato di questa Amministrazione.

Ma andiamo brevemente ai fatti.

Io mi riferisco, in particolare, alla parte che abbiamo appena finito di trattare sugli emendamenti; alle sollecitazioni che sono venute anche dai banchi dell'opposizione su alcune tematiche di carattere preponderante a nostro avviso per la città, c'è stata una risposta, sia da parte della maggioranza, e mi dispiace dirlo Consigliere Reali, io non credo che la risposta... cos'era? "Siamo in linea con quello che dice la Giunta", eccetera, sia dignitosa per il livello di proposte che sono state presentate anche dall'opposizione.

Avremmo preferito una motivazione magari un po' più articolata, una motivazione che desse anche un senso al perché voi in quel momento dite di no, avete detto di no.

E questo già è un atteggiamento brutto, antipatico, com'è antipatico l'atteggiamento di continuare a correre a ricordi, che poi in alcuni casi sono solo ricordi del Consigliere Reali, perché io francamente non mi ricordo una prima Giunta di approvazione del Bilancio dell'Amministrazione Giordano dove il Sindaco ed i suoi Assessori non siano stati presenti.

CONSIGLIERE REALI:

(intervento senza microfono)

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Guarda, quello del cartone, allora parliamo della Patti, abbi pazienza. Adesso, con tutto il rispetto, ognuno ha i suoi problemi.

Allora, se tu mi dici che il problema è sui trasferimenti regionali, io ti dico che sono quelli statali, se tu mi dici quelli statali, io ti dico l'Europa, andiamo avanti... è colpa di Obama! E' tutta colpa di Obama. O di Canelli in alternativa!

Cioè questo posporre le risposte non dando mai risposte, non trovando mai una motivazione al proprio operato non è qualificante per la vostra Amministrazione, non è arricchente! Non è che se voi ci dice con sufficienza e qualche volta con malagrazia che non approvate un emendamento, sebbene anche il Sindaco abbia ammesso in più di un'occasione che alcuni emendamenti, anche i nostri presentati, avessero ragione e gambe per stare in piedi.

Non è che voi, rispondendo in quella maniera lì fate un servizio, ma non dico alla città, ma nemmeno a voi stessi perché con l'indifferenza e con questo tipo di atteggiamento, le maggioranze si sgretolano! Si sgretolano perché poi alla fine non trovano più il collante per stare insieme. E il collante alle volte...

Sì, ma do anche dei suggerimenti, mi permetto! Il collante alle volte è anche il crederci.

Ma qual è il problema di fondo? Che voi andate a votare un Bilancio, che per il vostro atteggiamento, quello che avete avuto in quest'aula ed in Commissione in queste settimane, è un Bilancio al quale non credete nemmeno voi perché non trovate nemmeno le parole per sostenerlo. Non avete trovato le motivazioni per sostenerlo.

Quantomeno il Sindaco ci ha provato, ha detto poi delle cose che non ci sono nel Bilancio, e va bene, transit, però ci ha provato! L'avete già lasciato solo, vi siete arroccati, con la vostra arroganza, nel cercare di sostenere un qualcosa che nel quale non credete nemmeno noi, infatti non l'avete sostenuto.

Voi non siete in grado di sostenere questo Bilancio perché è insostenibile, perché l'unica cosa che si ricorderanno i novaresi di questo vostro Bilancio

non sarà né il tendone del Broletto, né il Novara++, saranno le tasse, saranno la montagna di tasse di cui voi avete coperto i cittadini di Novara.

Questo è un Bilancio con le tasse intorno, come diceva Martinoli, si riferiva al nostro Bilancio dicendo che era il Bilancio con il buco intorno, ma voi avete fatto un Bilancio con le tasse intorno. E non ci sono altre possibilità o altri modi di vederlo.

E anche nell'analisi della Giunta degli emendamenti, nell'analisi degli emendamenti fatti dalla Giunta...

PRESIDENTE:

Va a chiudere?

CONSIGLIERA ARNOLDI:

Grazie. Sì, scusi Presidente.

Abbiamo notato un atteggiamento di una superficialità da lasciare interdetti, addirittura ci sono risposte identiche per emendamenti diversi! Ci sono risposte tirate via! Non lo faccio perché non lo faccio perché non lo faccio. Ma è una motivazione? Magari dovrei farlo! Sì, hai ragione, guarda dovrei proprio farlo, però non lo faccio!

Ma l'infantilismo politico che sta dietro a questo atteggiamento è agghiacciante. E' agghiacciante l'incapacità di accettare una proposta, quand'anche questa venga dall'opposizione, l'incapacità di condividere momenti anche di partecipazione, questa sì, perché i Consiglieri Comunali, come ricordava la Consigliera Moscatelli, rappresentano dei cittadini. E se voi vi confrontate con noi è già partecipazione.

Poi la si può allargare, arrivano gli stakeholder, io suggerisco di aprire la porta dell'ufficio del Sindaco e fare entrare la gente che chiede e che ha bisogno. Però questo è il fatto.

Voi avete approvato un Bilancio con le tasse intorno e da qui tutta la nostra delusione. Ovviamente votiamo contro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliera Arnoldi.

Mi pare che avesse chiesto di intervenire il Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Velatamente Presidente.

PRESIDENTE:

Pacatamente. Non solo, ma...

CONSIGLIERE ANDRETTA:

Veramente è tardi, sono stati due giorni faticosi, io ringrazio, provo anch'io a ringraziare chi più, chi meno ha contribuito all'approvazione di questo Bilancio, noi pensiamo di averlo fatto, di averlo fatto anche con il nostro contributo di idee, con il nostro percorso nell'ambito dei passaggi delle Commissioni, con i nostri emendamenti.

Mi dispiace perché, di questo posso dire anche di rammaricarmene un pochettino perché a furia di parlare o di sentir parlare di partecipazione, partecipazione e partecipazione, sembra proprio che questo Bilancio l'avete voluto scrivere con tutti, ma non ho ancora capito con chi, tranne che con i rappresentanti della minoranza all'interno del Consiglio Comunale.

Questo credo che anche il Bilancio degli emendamenti, i lavori delle Commissioni, una procedura di stesura del Bilancio che sarebbe dovuta partire nel mese di marzo, tra ricchi premi e cotillons, con una grande convention.

Dopodiché, si dice: ad aprile portiamo il Bilancio dell'ambito comunale, poi invece arriviamo a maggio, noi invece arriviamo a giugno. A giugno ci troviamo cinque Commissioni nella stessa settimana. Alla faccia della trasparenza, alla faccia della richiesta di collaborazione.

Noi abbiamo cercato e siamo anche certi di esserci riusciti ad aver portato il nostro contributo.

Ricordo perfettamente, ho sentito la dichiarazione del capogruppo del P.D., che lo vedo provato da questo passaggio, ma cerco anche di confortarlo, sicuramente andrà peggio nel futuro e quindi! Parlo almeno per quello che riguarda il supporto che le potrà dare la Giunta, Lei sicuramente sarà bravissimo poi negli Equilibri all'interno del suo gruppo.

Però io mi ricordo perfettamente le dichiarazioni di voto che aveva fatto nell'ambito degli Equilibri del Consuntivo dove, sostanzialmente: no, vedrete il nostro Bilancio quando lo faremo, allora sì vedrete la vostra idea di città!

Si sono spenti i riflettori del Broletto, licenziati – nel senso buono ovviamente – gli stakeholder, si sono spente le luci e siamo caduti nel buio pesto più profondo.

Poi qualcuno, qualcosa, la I.M.U. aumentiamo, una grandine veramente mai vista, da calamità naturale, l'abbiamo detto, che si è abbattuta sui cittadini novaresi, e non abbiamo ancora capito questi soldi dove sono andati a finire.

Ma quello che più colpisce è che questa dovrebbe essere un'Amministrazione di centrosinistra, quindi innovativa, quindi aperta, aperta ad una sinistra moderna, ad una sinistra europea, però è una maggioranza, una compagine di partiti che non accetta il confronto, falsamente solidale perché se si fanno emendamenti a favore del sociale vengono respinti, falsamente ambientalista perché abbiamo cercato di farvi fare un contributo anche in questo senso e avete classato le nostre richieste, falsamente equa perché avete stangato tutto quello che si poteva stangare e tutto quello che si poteva tassare.

Avete perso l'identità!

Sinceramente, quando diciamo che non riusciamo a capire qual è il progetto che vi porta avanti, dopo un anno, signori, dopo un anno! Io credo che lo possa dire veramente con spirito di coscienza.

Avete introdotto un'I.M.U. che ha colpito indistintamente i deboli, che ha colpito anche le seconde case e premiate chi evade, perché sostanzialmente nel momento in cui voi non vi mettete a recuperare i Residui Attivi o già abbandonate, alzate bandiera bianca perché già sapete che non li andrete a recuperare, raddoppiate il peso delle imposte così sapete che chi paga e chi già pagava continuerà a pagare di più e poi, per il resto, qualche cosa si vedrà.

Mi dispiace per la propaganda di S.E.L., io obiettivamente non pensavo, però evidentemente ha tanto spazio, tanto fiato, tanto ossigeno all'interno di questa maggioranza, per carità! Noi abbiamo visto i toni del Consigliere Reali, se ha bisogno di ripetersi le cose per dire che è convinto, allora ben venga, io, Reali, te lo dico veramente con sincerità.

Però basta guardare le vostre facce, i vostri toni, i vostri modi, i vostri nervosismi di questa sera per capire che, come diceva già prima Isabella Arnoldi, siete voi i primi a non essere convinti di quello che avete fatto. E lo si è visto in questi due giorni.

Siete voi i primi che dovete dire che l'avete... io veramente, l'abbiamo dato un contributo alla stesura, ci siamo visti... ma che cosa? E' questo il risultato? Ma ragazzi miei datevi un voto su questa pagella.

Dopo tutto questo lavoro, dopo tutto questo mese, se questo è quello che siete riusciti a partorire, con tutta questa grande partecipazione, stakeholder, associazioni, io veramente... fatevi... provateci!

S.E.L. si piazzerà la sua bandierina, il suo Assessore di Giunta farà le prove di muscolarizzazione con la minoranza, lo facesse, tanto! Se ha bisogno di questo per sapere che esiste, per me problemi non ce ne sono.

Chiediamo ancora chiarezza. Possiamo chiedervi almeno chiarezza? Non abbiamo ancora capito se a settembre l'I.M.U. verrà corretta in diminuzione sì oppure no! L'emendamento, sì, forse, meno, quasi! Però ci proviamo. Però ci sono gli Equilibri di Bilancio.

Perché, vedete, quello che sta emergendo, la cosa certa che è uscita è che voi in un anno – e di questo vi faccio i complimenti – avete tirato fuori un elenco lunghissimo di scuse, la crisi, la Sporting, il Coccia, il lavoro, la SUN, l'Europa, l'evasione, ogni volta c'è un motivo diverso che vi ha impedito di fare quello che avreste dovuto fare. Ragazzi, il disco è un po' monotono!

Allora, al di là del fatto che cercherò di chiamarle un po' diversamente, ma queste poi sono pallonate, sempre cose rotonde, sempre che rimbalzano, chiamiamole pallonate, perché poi alla fine questi sono alibi che crolleranno, le bugie usciranno fuori e vi scoprirete che allora, ad un certo punto, ho detto: capperò, però, a furia di raccontarmele, io stesso ci stavo credendo – arrivo a concludere Presidente – e così andrà a finire.

Noi non ci crediamo più, siamo stupiti, mi sembra che non ci abbiamo mai creduto, avete già parlato delle vostre tasse, si è trovato modo anche di tassare le esumazioni, i morti! Chiamali così, lo sai, vedi acconsenti!

Però lo dite con un tono rassegnato, come dire: non potevamo fare altro. Non avete combattuto, non ci avete provato, siete obbligati, va bene. E allora andiamo, siete obbligati. Siete stati obbligati, il destino cinico e baro che vi ha portato a vincere le elezioni, vi ha messo in una condizione tale, porca miseria, che non c'era altro modo di fare in questa maniera.

Non avete un singulto, un balzo d'orgoglio, un minimo di passione, è questo che noi probabilmente... poi magari ci saremmo comunque scannati, però almeno un qualcosa per dire che cosa...

E allora mi sembra che quando noi parliamo di decadenza a soltanto un anno, se parliamo di decadenza, non è che vogliamo fare propaganda come fa

S.E.L. che fa: sì, noi ci siamo, abbiamo fatto noi, abbiamo fatto tutto noi, questo Bilancio è perfetto. Ma, per carità, credeteci pure.

Però veramente il timore è che già dopo un anno, siete come l'orchestrina su Titanic che suona, perché tanto se andate a chiedere che cosa sta capitando, parliamo del Titanic perché è tedesco, mi raccomando, perché poi lasciamo stare i capitani, gli ammiragli italiani che sulle manovre vicino alle isole hanno fatto qualcosa di diverso.

Però è così, voi vi state trovando dopo un anno, che tanto quando andate da qualcuno che governa la nave dico: stai tranquillo! Tutto a posto! Non c'è problema. E l'orchestra va avanti a suonare.

Allora, io penso che noi abbiamo fatto tutto quello che... noi sì caro Reali e caro Pirovano, noi sì siamo consci di aver fatto, nel rispetto del nostro ruolo, tutto quello che avremmo potuto fare per cercare di farvi evitare uno sfacelo di questo tipo.

Non ci avete voluto ascoltare, adesso dite che le cose miglioreranno, già mi tremano i polsi e le vene, però vediamo.

Il problema è che a scapito di tutto questo, come al solito, per l'ennesima volta, saranno i cittadini novaresi a doverne pagare le conseguenze.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Andretta.

Una precisazione: il Titanic non era tedesco, ma era inglese.

Detto questo io in votazione la delibera posta al n. 12 dell'ordine del giorno che è relativa al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2012, Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014, Bilancio Pluriennale 2012 – 2014. Esame ed Approvazione”.

Chiedo a chi è favorevole di alzare la mano? Grazie. Chi è contrario? Chi si astiene?

Chiedo l'immediata esecutività sulla delibera appena approvata. Chi è favorevole alzi la mano? Va bene, grazie.

Si chiude questa lunga seduta di Bilancio ringraziando tutti.

CONSIGLIERE

Bravi!!

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 52, relativa al punto n. 12 dell'o.d.g., all'oggetto: “Bilancio di Previsione per l'Esercizio

Finanziario 2012, Relazione Previsionale e Programmatica 2012 – 2014, Bilancio Pluriennale 2012 – 2014. Esame ed Approvazione”, allegata in calce al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 02,10 del giorno 29 giugno 2012